REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 8 NOVEMBRE 2012 | N. **161**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 22 ottobre 2012, n. 236
Giudizio legittimità costituzionale art. 8 L.R. 4/2010.
Pag. 36356

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2012, n. 2156
Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica.
Pag. 36365

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO 25 ottobre 2012, n. 283
Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013. Ulteriore nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.
Pag. 36371

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 26 ottobre 2012, n. 307
Art. 24, comma 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - "Fisio Center s.r.l.", con sede nel Comune di Fasano (Br), Via Di Tommaso n. 11/17. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione in Società a responsabilità limitata.
Pag. 36373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 28 settembre 2012, n. 331
Fermo pesca del pesce spada. Aiuto economico in regime di de minimis in favore delle imprese di pesca che esercitano la pesca artigianale del pesce spada nelle marinerie della nostra Regione. Impegno di spesa.
Pag. 36376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 214
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA - Autorità procedente: Comune di Polignano a Mare (BA) - PARERE MOTIVATO.
Pag. 36378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 215
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli" - Autorità Procedente: Comune di Foggia.
Pag. 36407

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 216
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di incidenza della variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in contrada Fornaci'" - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).
Pag. 36415

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 217
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato" - Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze - sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 - Prop.: Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti.
Pag. 36424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 218
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 84 MW, da realizzare nel Comune di Poggiorsini (BA) in località "Fontanelle", con opere di connessione ricadenti nel Comune di Spinazzola (BT) - Proponente: Valore Energia S.r.l - Sede legale: Via Leonardo Da Vinci n. 1, CAP 76013 Minervino Murge (BAT).
Pag. 36429

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 219
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA).
Pag. 36434

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 220
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA).
Pag. 36445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 ottobre 2012, n. 117
Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 276 del 17 ottobre 2011 rilasciata alla Società Inergia S.p.a. con sede legale in Roma, in favore della Società Parco Eolico Salentino S. Maria D'Aurio S.r.l. - Roma.
Pag. 36456

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 ottobre 2012, n. 118
Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 279 del 18 ottobre 2011 rilasciata alla Società Eurowind Srl con sede legale in Ascoli Satriano (Fg) in favore della Società Eurowind Orta Nova S.r.l. - Ascoli Satriano (Fg).
Pag. 36459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 2 novembre 2012, n. 813
Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia.
Pag. 36462

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 2 novembre 2012, n. 814
Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di due dirigenti, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione dell'Ufficio Affari e Studi Giuridici e Legislativi e per l'incarico di direzione dell'Ufficio Assemblea e Assistenza agli Organi, incardinati presso il Consiglio Regionale.
Pag. 36473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 2 novembre 2012, n. 815
Adozione avviso pubblico per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per espletamento di attività contabile/amministrativa presso il Servizio Controlli - Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie.
Pag. 36482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 11 ottobre 2012, n. 168
P.O. FESR 2007-2013. Asse III. Linea d'intervento 3.4 Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia" - Avviso pubblico "Libera il Bene" - Impegno di spesa di euro 1.000.000,00.
Pag. 36492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 ottobre 2012, n. 1616
PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II - "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 5/2012 - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" e impegno di spesa.
Pag. 36494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 30 ottobre 2012, n. 107
Assistenza Sanitaria all'estero. Commissione Amministrativo-Sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993. Sostituzione Segretario.
Pag. 36558

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 17 ottobre 2012, n. 262
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 216 - Azione 2 "Fasce tampone e aree umide". Scorrimento graduatoria.
Pag. 36559

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 novembre 2012, n. 299
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012. Approvazione aggiornamento della graduatoria pubblicata nel BURP n. 115/2012 a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici, delle verifiche sul possesso della qualifica di IAP/CD e sulla attribuzione dei punteggi. Definitiva individuazione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.
Pag. 36561

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 24 ottobre 2012, n. 9
Occupazione anticipata e indennità d'esproprio.
Pag. 36674

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 27 settembre 2012, n. 1603
Esproprio.
Pag. 36676

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 12 dicembre 2011, n. 139933
Esproprio.
Pag. 36681

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera C.C. 29 giugno 2012, n. 79
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 36682

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera C.C. 29 giugno 2012, n. 81
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 36683

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di portierato ed altre mansioni accessorie.
Pag. 36684

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ASSE I - ADATTABILITA', Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello) - Avviso pubblico n. BA/10/2012. Approvazione.
Pag. 36685

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione per n. 1 laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Ematologia o Oncologia.
Pag. 36739

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione per n. 1 laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Medicina interna.
Pag. 36741

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione per n. 1 laureato in Biotecnologie mediche e Medicina molecolare.
Pag. 36744

Avvisi

REGIONE PUGLIA - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO
Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione di un porto turistico - avviso di pubblicazione.
Pag. 36746

CONSORZIO ASI LECCE
Regolamento per la gestione dei suoli all'interno degli agglomerati del Consorzio. Errata corrige.
Pag. 36746

SOCIETA' CALCESTRUZZI CALO'
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 36748

SOCIETA' CALCESTRUZZI CALO'
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 36748

SOCIETA' CALCESTRUZZI CALO'
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 36748

SOCIETA' EUROWIND
Avviso di deposito richiesta realizzazione linea elettrica.
Pag. 36749

SOCIETA' MANDURIA GREEN
Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale.
Pag. 36749

SOCIETA' MESSAPIA ENERGIA
Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale.
Pag. 36750

SOCIETA' MONTE
Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale. Comune di Avetrana.
Pag. 36750

SOCIETA' MONTE
Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale. Comune di Manduria.
Pag. 36751

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 22 ottobre 2012, n. 236

Giudizio legittimità costituzionale art. 8 L.R. 4/2010.

SENTENZA N. 236
ANNO 2012

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alfonso	QUARANTA	Presidente
- Franco	GALLO	Giudice
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»
- Aldo	CAROSI	»
- Marta	CARTABIA	»
- Sergio	MATTARELLA	»
- Mario Rosario	MORELLI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 8 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) promosso dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia con ordinanza del 10 marzo 2011, iscritta al n. 100 del registro ordinanze 2011 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 25, prima serie speciale, dell'anno 2011.

Visti gli atti di costituzione del Centro Meridionale Riabilitativo S.r.l. ed altri e della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 18 settembre 2012 il Giudice relatore Marta Cartabia;

uditi gli avvocati Massimo F. Ingravalle per il Centro Meridionale Riabilitativo S.r.l. ed altri e Lucrezia Girone per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sezione Terza, ordinanza depositata presso la cancelleria della Corte il 10 marzo 2011 e iscritta al registro ordinanze n. 100 del 2011, ha sollevato, con riferimento agli articoli 3, 24, 32, 97, 113, 117, primo, secondo comma, lettera m), e terzo comma, della Costituzione e al principio del legittimo affidamento, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 8 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), nella parte in cui preclude la possibilità che enti ubicati fuori dal territorio regionale possano concludere accordi contrattuali con le Aziende sanitarie locali (ASL) della Regione Puglia, per prestazioni di riabilitazione in regime domiciliare.

1.1. - L'ordinanza premette che il giudizio a quo deriva da tre distinti ricorsi, riuniti in unico procedimento e promossi da tre diversi centri riabilitativi, operanti in Basilicata.

I ricorsi mirano a ottenere l'annullamento di due note dell'ASL di Bari con le quali si invitavano le strutture riabilitative lucane a dismettere i trattamenti domiciliaci nei confronti di pazienti residenti nell'ambito della ASL di Bari. Tali note seguivano ad altri atti di analogo contenuto, rivolti nei confronti dei medesimi ricorrenti e già annullati in primo grado dal Tribunale e per i quali era al momento pendente il giudizio di secondo grado. Inoltre, nel giudizio a quo viene richiesto l'annullamento dell'art. 5 del regolamento del 4 novembre

2010, n. 16 (Regolamento regionale dell'Assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi ex art. 26 della legge n. 833 del 1978), che, intercorso tra la prima e la seconda nota, ha dato attuazione alla legge ora all'esame della Corte.

1.2. - L'ordinanza precisa che i ricorrenti nel giudizio a quo svolgono da tempo attività nel campo di erogazione di prestazioni sanitarie di riabilitazione in regime domiciliare anche nel territorio dell'ASL di Bari, sulla base di accordi contrattuali stipulati con diverse ASL della Regione Puglia, pur avendo esse sede legale in Basilicata, dove risultano accreditate. La legislazione previgente, risalente alla legge della Regione Puglia del 26 aprile 1995, n. 26 (Trasferimento alle unità sanitarie locali della competenza in ordine ai pagamenti nei confronti delle istituzioni private e convenzionate) e più volte modificata, consentiva la stipula di tali accordi. Tuttavia, con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 1494 (Accordi contrattuali anno 2009 - Linee Guida), la Regione Puglia aveva disposto il divieto per i direttori generali delle ASL pugliesi di sottoscrivere accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione con presidi accreditati in altri ambiti territoriali; tale deliberazione era stata poi annullata in primo grado.

1.3. - Successivamente, il legislatore regionale ha approvato la disposizione oggetto di censura nel presente giudizio, la quale, in sostituzione dell'art. 19 della legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria), prescrive, al comma 3, che i direttori generali delle ASL "stipulano gli accordi contrattuali con i presidi privati già provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati con il servizio sanitario per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione domiciliare ex articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), insistenti nel territorio dell'ASL di riferimento". Il comma 4, inoltre, precisa che "Qualora il fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso gli accordi contrattuali con i soggetti insistenti nel territorio dell'ASL di riferimento, i direttori generali stipulano accordi contrattuali con strutture insistenti in altri ambiti territoriali regionali, in ragione dell'abbattimento delle liste di attesa".

Con nota emessa in data 15 marzo 2010 e oggetto di impugnazione nel giudizio a quo, l'ASL di Bari, in ottemperanza alle prescrizioni della legge regionale censurata, invitava le ricorrenti a dismettere i trattamenti domiciliari nei confronti di pazienti residenti nell'ambito della suddetta ASL. L'efficacia di tale nota veniva sospesa con ordinanza; pertanto, l'ASL procedeva alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le ricorrenti nel processo a quo.

La Regione Puglia emanava successivamente il regolamento del 4 novembre 2010, n. 16, il cui art. 5 attuava le prescrizioni contenute nella legge regionale n. 4 del 2010, art. 8; in particolare, prevedeva una scala di priorità nell'individuazione delle strutture private con le quali le ASL potevano concludere accordi relativi a prestazioni riabilitative domiciliari, esclusivamente nell'ambito del territorio regionale.

Infine, con nota del 28 dicembre 2010, ugualmente impugnata, l'ASL di Bari imponeva alle ricorrenti di dismettere i trattamenti domiciliari nei confronti di pazienti residenti nel proprio territorio, con decorrenza dal 1° gennaio 2011.

1.4. - Quanto alla rilevanza, il giudice rimettente evidenzia che le ricorrenti impugnano atti amministrativi e regolamentari "di stretta attuazione" dell'art. 8 della legge regionale n. 4 del 2010. Sarebbe pertanto evidente la rilevanza della questione;" poiché il censurato art. 8 della legge regionale Puglia n. 4 del 2010 costituirebbe "impedimento per le società odierne ricorrenti" alla sottoscrizione degli accordi con le ASL della Regione Puglia perfezionati in precedenza. In mancanza della normativa impugnata, il giudice a quo accoglierebbe senz'altro le censure prospettate dalla difesa delle ricorrenti, annullando i provvedimenti impugnati, in conformità alle precedenti sentenze, rese tra le medesime parti, vertenti sullo stesso oggetto e in applicazione della previgente normativa regionale.

Stante il tenore letterale della norma, il giudice rimettente esclude di poter giungere a un'interpretazione conforme alla Costituzione, rispettosa, in particolare, del diritto alla libertà di scelta delle cure, anche presso centri ubicati al di fuori del territorio regionale.

1.5. - Nel merito, il giudice rimettente lamenta innanzitutto la violazione degli articoli 24 e 113

Cost., oltreché dell'art. 3 Cost. e dell'affidamento delle ricorrenti. Infatti, l'articolo censurato presenterebbe "i tipici caratteri della c.d. legge-provvedimento", poiché assorbirebbe "il contenuto di provvedimenti amministrativi già emanati e per giunta annullati" dal Tribunale, pertanto trasferendo il diritto di difesa dalla giurisdizione amministrativa alla giustizia costituzionale.

L'ammissibilità di leggi-provvedimento, pur riconosciuta dalla Corte costituzionale, andrebbe, secondo il rimettente, sottoposta a uno scrutinio stretto di costituzionalità sotto i profili della "non arbitrarietà e della non irragionevolezza, nonché del rispetto della funzione giurisdizionale in ordine alla decisione delle cause in Corso".

Le sentenze del Tribunale finora rese, sebbene non coperte da giudicato, e pur riguardando il regime degli accordi contrattuali per il 2009 e il 2010, affermerebbero "il principio della non comprimibilità del diritto alla libera scelta della cura e della struttura riabilitativa", stabilito dall'art. 8-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria), senza, peraltro, essere sorrette da giustificazioni legate al contenimento della spesa sanitaria. Ciò comporterebbe innanzitutto una violazione, da parte del legislatore regionale, degli articoli 24 e 113 Cost., oltreché dell'art. 3 Cost., poiché la privazione delle aspettative di giustizia delle ricorrenti, vittoriose in primo grado nei giudizi pendenti, costituirebbe un sintomo dell'irragionevolezza della legge-provvedimento regionale sopravvenuta. In particolare, la legge regionale censurata, riproducendo il contenuto di precedenti deliberazioni regionali già annullate in sede giurisdizionale, non terrebbe in considerazione né l'affidamento delle ricorrenti, né il pregiudizio psico-fisico connesso al mutamento delle cure dei pazienti disabili.

1.6. - Strettamente connesse alle predette censure ve ne sono altre, che muovono dall'art. 97 Cost., colto sotto il profilo del buon andamento della pubblica amministrazione, cui si aggiunge il principio del legittimo affidamento. Infatti, la normativa regionale censurata contrasterebbe con il principio "di matrice comunitaria" dell'affidamento, che le strutture riabilitative locate in Regioni diverse dalla Puglia comunque dovrebbero vedersi riconosciuto, quanto alla conclusione di ulteriori accordi contrattuali. Infatti, il legislatore, nella sua attività, dovrebbe tenere in adeguata considerazione le situazioni di affidamento e stabilità che esso stesso ha determinato, salva la necessità di perseguire interessi superiori della collettività, che in questo caso non sarebbero ravvisabili.

1.7. - Alle predette censure s'aggiunge l'evocazione dell'art. 32 Cost., il quale imporrebbe di tenere in debita considerazione il diritto di ciascun paziente alla libertà di scelta della struttura sanitaria. Sebbene la facoltà di "libera scelta" della struttura sanitaria non costituisca, ai sensi della giurisprudenza costituzionale, un principio assoluto, secondo il rimettente essa rappresenterebbe in ogni caso un principio da contemperare con altri interessi, costituzionalmente tutelati, quali il principio della programmazione, la razionalizzazione del sistema sanitario e il contenimento della spesa pubblica. Questo bilanciamento di interessi, tuttavia, non sarebbe stato effettuato dal legislatore regionale, poiché non sussisterebbero comprovati motivi di contenimento della spesa pubblica sanitaria che giustifichino la preclusione introdotta dalla disposizione impugnata. Anzi, la disposizione oggetto del giudizio a quo determinerebbe un aggravio dei costi per il servizio sanitario nazionale, dal momento che le tariffe vigenti nella Regione Basilicata per le prestazioni cui si riferisce la legislazione censurata risulterebbero più convenienti per l'erario, rispetto a quelle applicate nella Regione Puglia.

1.8. - Per le medesime ragioni, secondo il giudice a quo, la legge regionale si discosterebbe dai principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale in base all'art. 117, terzo comma, Cost., in materia di "tutela della salute". Infatti, l'art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, riconoscerebbe il diritto di libera scelta del luogo di cura sull'intero territorio nazionale, sebbene non in termini assoluti.

Inoltre, a causa delle tariffe più convenienti praticate in Basilicata, la legge regionale si porrebbe in contrasto anche con l'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria, rinvenibile nel complesso delle varie riforme sanitarie e avente carattere di principio fondamentale tanto di "coordinamento della finanza pubblica" quanto di "tutela della salute". Dunque, la legge censurata risulterebbe in violazione anche dell'art. 117, terzo comma, Cost.

1.9. - La Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia il 30 marzo 2007 e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), all'art. 10 stabilisce che gli Stati prendono tutte le misure necessarie al godimento del diritto alla vita delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri. A detta del rimettente, l'assistenza specialistica riabilitativa continuata nel tempo presso una determinata struttura costituirebbe un fattore condizionante il trattamento terapeutico medesimo: sarebbe un diritto fondamentale, che, negato in particolare ai disabili, destinatari della disposizione in quanto bisognosi di prestazioni in regime domiciliare, condurrebbe alla lesione del principio di uguaglianza sancito dalla Convenzione e dunque dell'art. 117, primo comma, Cost.

In base a tale normativa regionale censurata, secondo il giudice a quo, un paziente non disabile che decida di ricorrere a prestazione riabilitativa di natura ambulatoriale potrebbe scegliere un centro di cura ubicato al di fuori della Regione Puglia, con prestazione a carico del servizio sanitario nazionale, laddove un disabile non potrebbe ottenere tale prestazione, in quanto bisognoso di un trattamento a domicilio. Risulterebbe per le medesime ragioni violato anche il principio di uguaglianza ai sensi dell'art. 3 Cost.

2. - La Regione Puglia si è costituita svolgendo deduzioni difensive una prima volta con atto depositato presso la cancelleria il 24 giugno 2011.

2.1. - La difesa regionale evidenzia, anzitutto, che l'intervento normativo censurato rientra nella competenza legislativa regionale concorrente in materia di tutela della salute, tra cui sarebbe ricompresa la facoltà di determinare i requisiti ulteriori necessari per ottenere l'accreditamento istituzionale, così come la disciplina del relativo procedimento, in base all'art. 8-quater, comma 2, del d.lgs. 502 del 1992. Nell'ambito della medesima competenza legislativa, sarebbe demandata alla Regione la formulazione dei programmi di attività delle strutture sanitarie, compito che la Regione Puglia avrebbe assolto proprio attraverso la legge n. 4 del 2010, impugnata nel presente giudizio. La scelta del legislatore regionale di dare priorità alle strutture private regionali, qualora quelle pubbliche risultino insufficienti a coprire il fabbisogno, non sarebbe né arbitraria né irragionevole, poiché, a differenza di quant'era previsto nella disciplina previgente, quella attuale, preferendo le strutture insistenti nel territorio pugliese, consentirebbe un controllo sui requisiti per l'assistenza, svolta da strutture private.

2.2. - Non sussisterebbe, pertanto, alcuna elusione di sentenze del giudice amministrativo, che, tra l'altro, non risultano essere passate in giudicato, poiché la norma non avrebbe carattere provvedimentale, ma generale e programmatico. Questi elementi escluderebbero di conseguenza l'esistenza di qualsiasi affidamento delle parti ricorrenti nel procedimento a quo, proprio per l'assenza di giudicato. In definitiva, non si ravviserebbe alcuna violazione degli articoli 3, colto sotto il profilo della ragionevolezza, 24 e 113 Cost.

2.3. - Quanto alla censura avanzata dal giudice a quo, relativa al pregiudizio psico-fisico legato al mutamento delle cure inserite nel progetto riabilitativo individuale, che configurerebbe un'incisione del diritto alla libera scelta del luogo di cura, non giustificata da ragioni di contenimento della spesa pubblica, la Regione deduce ugualmente argomenti a difesa.

Innanzitutto, essa evidenzia che il luogo di cura, per quanto riguarda i pazienti trattati in regime domiciliare, è il domicilio medesimo. Nel caso di specie, verrebbe in rilievo la libera scelta del terapeuta, piuttosto che del "luogo" di cura, aspetto che non risulterebbe tuttavia dedotto in giudizio.

Del resto, anche la libera scelta delle cure - prosegue la difesa regionale - dovrebbe bilanciarsi con le esigenze di razionalizzazione della spesa sanitaria e di contenimento della spesa pubblica: esigenze particolarmente pressanti per la Regione Puglia, sottoposta, a seguito di accordo con il Ministro della salute e con il Ministro dell'economia e delle finanze, a un Piano di rientro al fine di contenere la spesa sanitaria. Il bilanciamento tra libertà di

cura ed esigenze finanziarie in questo caso sarebbe rispettato, a differenza di quanto sostiene il rimettente, in quanto la tariffa regionale applicata nella Regione Puglia sarebbe, in via generale, più conveniente di quella praticata nella Regione Basilicata. Dunque, non sussisterebbe alcuna violazione degli artt. 32 e 117, terzo comma, Cost.

2.4. - Tale corretto bilanciamento tra libertà di cure ed esigenze finanziarie renderebbe infondata anche la censura relativa all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione alla Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità.

2.5. - Sarebbe infine inconferente riferirsi all'affidamento delle strutture erogatrici delle prestazioni, a fronte di una normativa regionale "del tutto prevedibile", per il mero fatto che questa possa frustrare le loro aspettative. Pertanto, risulterebbero infondate anche le censure mosse sulla base dell'art. 97 Cost. e del principio comunitario del legittimo affidamento.

3. - Le parti ricorrenti nel processo a quo, ovvero il Centro Meridionale Riabilitativo S.r.l., il Centro Rham S.r.l., l'Associazione Italiana Assistenza Spastici Onlus, si sono costituite in giudizio con atto del 17 giugno 2011, per poi presentare memoria difensiva il 10 luglio 2012, sostenendo l'illegittimità della normativa censurata.

3.1. - Le parti lamentano che l'intervento legislativo regionale censurato costituirebbe una legge-provvedimento, per cui la legittimità costituzionale della norma legislativa andrebbe valutata non solo sotto il profilo della ragionevolezza, ma anche con riferimento al rispetto della "funzione giurisdizionale in ordine alle decisioni della causa in corso": due aspetti che ne confermerebbero l'illegittimità, in base agli artt. 3, 24 e 113 Cost.

Infatti, la pendenza di un procedimento giurisdizionale avente ad oggetto un provvedimento amministrativo costituirebbe un limite all'esercizio della funzione legislativa, al fine di garantire l'osservanza del principio di separazione dei poteri dello Stato. Pertanto sarebbe, in base alla giurisprudenza costituzionale, indice sintomatico d'irragionevolezza di una legge-provvedimento il fatto che essa non rispetti la funzione giurisdizionale in riferimento alle cause in corso, ledendo tra l'altro il principio dell'affidamento e l'art. 97 Cost.

3.2. - Quanto al contenuto della disposizione impugnata, essa determinerebbe una discriminazione nei confronti delle strutture extra-regionali, in violazione dell'art. 3 Cost. La normativa, per le medesime ragioni, confliggerebbe altresì con l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto il legislatore regionale non si sarebbe adeguato alle indicazioni provenienti dal legislatore statale, il quale, in particolare all'art. 8-quater d.lgs. n. 502 del 1992, avrebbe previsto un sistema di accreditamento improntato al principio di uguaglianza tra le varie strutture e finalizzato a consentire agli enti abilitati di erogare prestazioni nell'intero territorio nazionale.

3.3. - La norma violerebbe inoltre gli artt. 10 e 17 della Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità, e di conseguenza l'art. 117, primo comma, Cost. Tali norme, stabilendo il diritto alla vita e all'integrità fisica e psichica delle persone disabili, in condizioni di uguaglianza con chiunque altro, sarebbero violate dal legislatore, in quanto il disabile, per il fatto di dover ricevere assistenza nella propria abitazione, non potrebbe scegliere un centro ubicato fuori Regione.

3.4. - Il diritto di libera scelta del luogo di cura sarebbe, sempre secondo le parti intervenute una componente essenziale del diritto alla salute, in base all'art. 32 Cost., irragionevolmente compressa dalla legislazione censurata, la quale opererebbe una concentrazione delle prestazioni di riabilitazione domiciliare in favore delle strutture ubicate nella Regione Puglia.

D'altronde, la lettura secondo la quale il luogo di cura sarebbe la casa del paziente, per cui non verrebbe violato il diritto alla libera scelta del luogo di cura, sarebbe priva di fondamento, poiché il contenuto del diritto non potrebbe ridursi alla scelta di un luogo, ma dovrebbe comprendere anche la struttura e l'équipe da cui ricevere le cure.

3.5. - Infine, la legislazione censurata lederebbe il diritto alla libera scelta della cura e della struttura riabilitativa. Questa scelta sarebbe comprimibile solo per ragioni di spesa, in questo caso insussi-

stenti, dal momento che le tariffe praticate dalle ricorrenti sarebbero inferiori a quelle in vigore nella Regione Puglia, se nel computo delle tariffe vengono incluse tutte le voci, comprese quelle relative all'onorario del medico, che la Regione ha invece pretermesso.

4. - La Regione Puglia ha presentato ulteriore memoria, depositata il 13 agosto 2012 presso la cancelleria della Corte.

4.1. - La difesa regionale lamenta in primo luogo il difetto assoluto di rilevanza, che cagionerebbe l'inammissibilità della questione di fronte alla Corte. Mancherebbe un rapporto di pregiudizialità tra le questioni rimesse alla Corte e la decisione dei ricorsi pendenti presso il giudice a quo. La disposizione sottoposta al giudizio della Corte, avrebbe, infatti, la finalità di razionalizzare il processo decisionale per l'attribuzione dei compiti di assistenza e di riabilitazione domiciliare, stabilendo una priorità a favore delle strutture pubbliche.

Tali previsioni sarebbero dunque rivolte esclusivamente a fornire alle ASL norme e criteri per la stipulazione di accordi contrattuali con i presidi privati, senza riferirsi a rapporti in corso. Le note ASL impugnate nel giudizio principale, invece, imponendo alle ricorrenti di dismettere i trattamenti domiciliari, si riferirebbero a rapporti contrattuali già in essere. Al contrario, la disciplina censurata presso la Corte non imporrebbe ai direttori delle ASL l'interruzione dei contratti in corso. L'oggetto della normativa all'esame della Corte, dunque, sarebbe radicalmente diverso da quello delle note impugnate di fronte al Tribunale amministrativo regionale. Pertanto, sussisterebbe un difetto assoluto di rilevanza.

4.2. - Anche ammettendo, in via di ipotesi, la rilevanza della questione, l'ordinanza sarebbe in ogni caso - prosegue la difesa regionale - viziata da insufficiente motivazione sulla rilevanza. Il Tribunale non avrebbe argomentato in particolare sul rapporto di dipendenza tra gli atti impugnati e la normativa censurata, come invece sarebbe stato necessario al fine d'illustrare il rapporto di pregiudizialità del giudizio di legittimità costituzionale rispetto al giudizio sugli atti amministrativi.

4.3. - Nel merito, la Regione ribadisce che, non sussistendo alcuna riproduzione, attraverso la legge censurata, dei contenuti della deliberazione annullata in precedenza dal Tribunale amministrativo regionale, risulterebbero prive di fondamento le censure relative agli articoli 3, 24, 97 e 113 Cost., basate sul presupposto che si tratti di una legge-provvedimento elusiva di un giudicato del giudice amministrativo.

Inoltre, poiché la disposizione censurata si limiterebbe a stabilire un ordine di priorità a favore delle strutture insistenti nell'ambito territoriale dell'ASL di riferimento e comunque della Regione Puglia rispetto a strutture extraregionali, risulterebbero inconferenti i parametri relativi all'art. 117, primo comma (con riferimento all'art. 10 della Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità), 117, terzo comma, e il principio del legittimo affidamento.

Considerato in diritto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, con l'ordinanza indicata in epigrafe, solleva questione di legittimità costituzionale dell'articolo 8 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), nella parte in cui preclude alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Regione Puglia la possibilità di stipulare accordi contrattuali con strutture sanitarie private aventi sede legale fuori dal territorio regionale, relativamente all'erogazione di prestazioni riabilitative domiciliari a favore di pazienti residenti in Puglia.

2. - Il giudice rimettente lamenta la violazione degli articoli 24 e 113 della Costituzione, oltre che del principio di ragionevolezza di cui all'art. 3 Cost. e del principio del legittimo affidamento, in quanto la norma censurata presenterebbe i tipici caratteri della legge-provvedimento, poiché essa, riproducendo in un testo di legge il contenuto di atti amministrativi già annullati in primo grado dal medesimo TAR, vanificherebbe il diritto alla tutela giurisdizionale delle ricorrenti. Inoltre, risulterebbe violato l'art. 97 Cost., colto sotto il profilo del buon andamento della pubblica amministrazione, cui si aggiunge il principio del legittimo affidamento, in quanto le strutture riabilitative ubicate in Regioni diverse dalla Puglia vedrebbero irragionevolmente

frustrate le proprie aspettative quanto alla conclusione di ulteriori accordi contrattuali con le ASL pugliesi, con le quali da molti anni è stata avviata una collaborazione. Viene altresì evocato l'art. 32 Cost., il quale imporrebbe di tenere in debita considerazione il diritto di ciascun paziente alla libera scelta della struttura sanitaria, pur nel necessario bilanciamento con altri interessi costituzionalmente protetti. Per analoghe ragioni, secondo il giudice a quo, sarebbe inciso anche l'art. 117, terzo comma, Cost., in materia di "tutela della salute", nell'attuazione provvista dal legislatore statale, che riconoscerebbe il diritto di libera scelta del luogo di cura sull'intero territorio nazionale, sebbene non in termini assoluti. L'art. 117, terzo comma, Cost., in riferimento ai principi di "coordinamento della finanza pubblica", risulterebbe parimenti vulnerato dalla legislazione regionale impugnata, a causa delle tariffe più convenienti praticate in Basilicata, rispetto a quelli vigenti in Puglia. Infine, la normativa impugnata risulterebbe discriminatoria nei confronti delle persone disabili - in violazione del principio di eguaglianza garantito dall'art. 3 Cost. e dell'art. 117, primo comma Cost., nella parte in cui impone il rispetto degli obblighi internazionali, tra cui quelli derivanti dalla Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia il 30 marzo 2007 e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), e in particolare dal suo art. 10 - perché la libertà di scelta della cura sarebbe compromessa solo per i pazienti che necessitano l'erogazione di prestazioni riabilitative a domicilio, laddove coloro che sono in grado di ottenere le medesime prestazioni in ambulatorio non incorrerebbero nelle restrizioni stabilite dalla legge regionale.

3. - Occorre preliminarmente esaminare l'eccezione di inammissibilità relativa al difetto di rilevanza, sollevata dalla difesa della Regione Puglia nella seconda memoria depositata il 13 agosto 2012.

La Regione lamenta la mancanza di un rapporto di pregiudizialità tra le questioni rimesse alla Corte e la decisione dei ricorsi pendenti presso il giudice a quo, nonché l'insufficiente motivazione dell'ordinanza di rimessione in punto di rilevanza.

L'eccezione non può essere accolta.

A fugare ogni dubbio quanto alla rilevanza della questione sollevata e all'adeguatezza della relativa motivazione, è sufficiente osservare che tra gli atti impugnati davanti al Tribunale amministrativo regionale remittente è annoverato anche il regolamento di esecuzione della legge regionale oggetto di censura davanti a questa Corte - regolamento della Regione Puglia del 4 novembre 2010, n 16 (Regolamento regionale dell'Assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi ex art. 26 della legge n. 833 del 1978), art. 5. È evidente che la decisione del giudice a quo sulla legittimità del regolamento non può prescindere dall'applicazione della legge impugnata nel presente giudizio, la quale costituisce parametro per la valutazione della normativa regolamentare, come il Tribunale amministrativo regionale non manca di rilevare nella motivazione dell'ordinanza di rimessione.

La questione deve pertanto ritenersi rilevante.

4. - Nel merito, la questione è fondata, nei sensi di seguito precisati.

4.1. - L'art. 8 della legge regionale Puglia n. 4 del 2010 regola l'erogazione di prestazioni riabilitative in regime domiciliare, in sostituzione dell'art. 19 della legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria), già sostituito dall'art. 19 della legge regionale Puglia 3 agosto 2007, n. 25 (Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007).

La normativa previgente - art. 19 della legge regionale n. 26 del 2006, modificato dall'art. 19 legge regionale n. 25 del 2007 - consentiva esplicitamente ai direttori generali delle ASL di stipulare "contratti con i presidi accreditati per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione in forma domiciliare, insistenti nel proprio territorio e/o in altri ambiti territoriali, rivolte alla presa in carico dei soggetti portatori di disabiliti fisiche, psichiche e sensoriali", al fine di realizzare il diritto alla libera scelta da parte dell'utente, di facilitare l'accesso alle cure e ridurre i tempi di attesa.

La nuova normativa, impugnata nel presente giudizio, séguita a permettere alle ASL di stipulare accordi contrattuali con i presidi privati per l'eroga-

zione di prestazioni di riabilitazione domiciliare (art. 8, comma 3), in base alla necessità che emergano dalla determinazione del fabbisogno e dalla valutazione della capacità produttiva delle risorse proprie (art. 8, comma 2). E, tuttavia, essa delimita la possibilità di stipulare detti accordi contrattuali con le sole strutture ubicate nel territorio regionale. Più precisamente, la normativa regionale impugnata definisce un ordine di priorità, stabilendo che gli accordi contrattuali siano conclusi di preferenza con presidi privati presenti nel territorio dell'ASL; mentre "[q]ualora il fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso gli accordi contrattuali con i soggetti insistenti nel territorio della ASL di riferimento, i direttori generali stipulano accordi contrattuali con strutture insistenti in altri ambiti territoriali regionali, in ragione dell'abbattimento delle liste di attesa" (art. 19, commi 3 e 4, della legge regionale n. 26 del 2006, come sostituito dall'art. 8 della legge regionale n. 4 del 2010).

Il richiamo ad "altri ambiti territoriali regionali" - una novità rispetto alle precedenti disposizioni, che, fino ad ora, si riferivano invece ad "altri ambiti territoriali", senza ulteriori specificazioni - circoscrive la possibilità di concludere accordi contrattuali con i soli operatori situati nel territorio regionale. Questa delimitazione su base territoriale, specifico oggetto di censura nell'attuale giudizio, è costituzionalmente illegittima.

4.2. - In via preliminare va osservato che, in linea di massima, le priorità stabilite dal legislatore regionale con la normativa censurata, privilegiando innanzitutto le strutture pubbliche e, di seguito, quelle private insistenti nel territorio dell'ASL, appaiono legittime e dotate di una base razionale. L'elevato e crescente deficit della sanità e le esigenze di bilancio e di contenimento della spesa pubblica, nonché di razionalizzazione del sistema sanitario, infatti, esigono una programmazione. In particolare, appare ragionevolmente individuato, in linea con le direttrici stabilite dal legislatore statale, un assetto caratterizzato, tra l'altro, "dalla programmazione del numero e dell'attività dei soggetti erogatori, in modo da evitare il rischio di una sottoutilizzazione delle strutture pubbliche; dalla ripartizione preventiva della domanda tra un numero chiuso di soggetti erogatori e dalla facoltà di scelta dell'assistito solo all'interno del novero delle strutture accreditate" (sentenza n. 94 del 2009).

Ciò nondimeno, se è vero che tale programmazione corrisponde alle esigenze di razionalizzare il sistema sanitario (ex multis, sentenze n. 248 del 2011 e n. 200 del 2005), appare invece irragionevole, inutilmente restrittiva della libertà di cura garantita dall'art. 32 Cost. e, come si vedrà, persino discriminatoria la specificazione in base alla quale i direttori generali delle ASL pugliesi sono abilitati a stipulare accordi con le sole strutture sanitarie ubicate in ambito territoriale regionale.

Infatti, in primo luogo, delimitare la scelta dei soggetti erogatori di prestazioni nell'ambito dei confini del territorio regionale incide irragionevolmente sulla libertà di scelta del luogo di cura, senza perseguire obiettivi di contenimento della spesa pubblica.

Occorre rammentare e ribadire che, secondo una giurisprudenza costante, il diritto alla libertà di scelta del luogo della cura in tutto il territorio nazionale non ha carattere assoluto, dovendo essere contemperato con altri interessi costituzionalmente protetti, anche in considerazione dei limiti oggettivi derivanti dalle risorse finanziarie disponibili (ex multis, sentenze n. 248 del 2011, n. 94 del 2009, n. 200 del 2005). Dunque, non è vietato al legislatore regionale sacrificare la libertà di scelta del paziente, a condizione che il sacrificio risulti necessitato dall'esigenza di preservare altri beni di rango costituzionale, quale ad esempio un'efficiente ed efficace organizzazione del sistema sanitario. Nel caso di specie, tuttavia, non emergono sufficienti ragioni di pregio costituzionale che giustifichino la restrizione del diritto protetto dall'art. 32 Cost.

Occorre, infatti, considerare che la limitazione introdotta dalla legislazione della Regione Puglia, impedendo la stipulazione di accordi con strutture extraregionali, non ottiene necessariamente un risparmio di spesa; anzi, potrebbe tradursi persino in una diseconomia, nel caso in cui le tariffe praticate dai presidi sanitari di altre Regioni siano inferiori a quelle pugliesi. Le ragioni di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del sistema sanitario che, in linea astratta, sono idonee a giustificare una restrizione del diritto alla libertà di cura, in questo caso non sussistono.

Anzi, la preclusione su base territoriale stabilita dal legislatore regionale non solo non perviene ad un ragionevole bilanciamento tra la libertà di cura e le esigenze della finanza pubblica, ma a ben vedere irragionevolmente impedisce all'amministrazione

di effettuarlo: il divieto introdotto per via legislativa, infatti, non consente alle singole ASL di valutare caso per caso tutti gli elementi rilevanti ai fini della determinazione né a stipulare un accordo contrattuale con presìdi privati, intraregionali o extraregionali, tra cui, ad esempio, le caratteristiche dei pazienti, la tipologia delle prestazioni riabilitative da erogare, le condizioni economiche offerte dai singoli operatori sanitari, nonché la dislocazione territoriale effettiva (giacché può accadere che un presìdio sanitario extra-regionale si trovi nei fatti più vicino al domicilio del paziente, rispetto a strutture aventi sede legale nella Regione, specie nelle zone confinanti con altre Regioni).

La rigidità del divieto contenuto nella normativa impugnata si pone pertanto in contrasto, oltre che con l'art. 32 Cost., anche con l'art. 3 Cost., sotto il profilo della ragionevolezza.

4.3. - Ancora, occorre osservare che l'art. 3 Cost. risulta violato pure in relazione al principio di uguaglianza, in quanto la normativa impugnata incide concretamente in peius sulle sole persone disabili, quali destinatarie di terapie riabilitative domiciliari.

Il divieto posto dalla legge impugnata concerne, infatti, le sole prestazioni di riabilitazione da erogarsi a domicilio. Pertanto, gli effetti restrittivi della normativa impugnata ricadono principalmente sui soggetti più deboli, perché colpiscono prevalentemente i disabili gravi, che necessitano di ricevere prestazioni a domicilio, a differenza dei pazienti che mantengono una capacità di mobilità e sono in grado di raggiungere le strutture riabilitative che prediligono, per ottenere prestazioni in ambulatorio: questi ultimi, a differenza dei primi, conservano intatta la facoltà di avvalersi di centri di cura esterni al territorio regionale. In tal modo, proprio le persone affette dalle più gravi disabilità subiscono una irragionevole restrizione della libertà di scelta della cura, con grave pregiudizio anche della continuità nelle cure e nell'assistenza - che costituisce un profilo del diritto alla salute ugualmente riconosciuto dalla giurisprudenza costituzionale (sentenze n. 19 del 2009 e n. 158 del 2007) - specie per i pazienti che da tempo sono presi in carico da strutture ubicate al di fuori della Regione Puglia, con le quali non risulta più possibile concludere accordi contrattuali.

Risulta così violato il principio di uguaglianza, garantito dall'art. 3 Cost., che trova, in riferimento alle persone disabili, ulteriore riconoscimento nella citata Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità, cui ha aderito anche l'Unione europea (Decisione del Consiglio n. 2010/48/CE, del 26 novembre 2009, relativa alla conclusione, da parte della Comunità europea, della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità), e che pertanto vincola l'ordinamento italiano con le caratteristiche proprie del diritto dell'Unione europea, limitatamente agli ambiti di competenza dell'Unione medesima, mentre al di fuori di tali competenze costituisce un obbligo internazionale, ai sensi dell'art. 117, primo comma, Cost.

4.4. - Resta assorbito ogni altro motivo di censura.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 4, della legge della Regione Puglia 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria), come sostituito dall'articolo 8 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), limitatamente alla parola "regionali".

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 ottobre 2012.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 26 OTT. 2012

Il Direttore della Cancelleria
(Dott.ssa Gabriella Melatti)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 26 OTT.
Il Cancelliere

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2012, n. 2156

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce:

Con Deliberazione n. 1730 del 07/08/2012, la Giunta Regionale, in virtù della scadenza fissata per il 1° settembre 2012 degli incarichi di direzione di alcuni Servizi regionali, tra i quali il Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità, ha disposto la proroga degli stessi incarichi per un periodo di due mesi, al fine di assicurare l'efficiente svolgimento e la continuità dell'attività amministrativa, nelle more dell'adozione degli avvisi interni per l'acquisizione di candidature per i suddetti incarichi di Dirigente di Servizio.

Con avviso interno n. 55/012/RMC del 10 settembre 2012, pubblicato sul sito interno "Primanoi", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione, tra l'altro, del sopra indicato Servizio regionale, riservate al personale interno.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area
1	DI LAURO	Lucia	11/11/1952	Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia - Servizio Lavori Pubblici	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
2	LABELLARTE	Giuseppe	07/12/1966	Ufficio Università e Ricerca - Servizio Scuola, Università e Ricerca	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
3	LAGONA	Vito	27/09/1965	Ufficio Trattamento Economico di Assistenza, Previdenza e Assicurativo del personale - Servizio Personale e Organizzazione	Organizzazione e riforma dell'amministrazione
4	PAPINI	Silvia	12/11/1947	Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
5	RICCIO	Antonietta	13/02/1967	Ufficio Promozione - Servizio Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che " *l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area…"*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "*per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità"*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:

a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art. 1;

b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.

Con nota prot. AOO_005-222 dell'11/10/2012, il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai *curricula* pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica, alla dott.ssa Silvia Papini, dirigente regionale in servizio, come da *curriculum* allegato alla presente, *"considerata la professionalità, le capacità e le competenze acquisite nelle materie dell'intero Settore Sanità, nonché delle attitudini alle attività organizzative, relazionali e manageriali dimostrate negli anni sia in qualità di dirigente di Ufficio che in qualità di dirigente del Settore Sanità dal 2003 al 2005 e di dirigente del Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica."*.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, *tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni*.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del 20/01/2012 n. 39 sul Cap. 3031 e con determinazione del 20/01/2012 n. 40 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica, come esplicitata in narrativa;

2. di nominare dirigente del Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica, dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità, la dott.ssa Silvia Papini nata il 12/11/1947;

3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SILVIA PAPINI
Indirizzo	BARI, VIA DANTE , N. 150
Telefono	
Fax	080-5403459
E-mail	s.papini@regione.puglia.it
Nazionalità	**italiana**
Data di nascita	**12/11/1947**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**12/10/2005** →
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile della Direzione del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità (DGR n. 1246 del 04/10/2005 e DGR 1451 del 04/08/2009)
• Date (da – a)	**05/08/2011** →
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione sanitaria (DGR n.1828 del 5/8/2011) – Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
• Date (da – a)	**24/01/2011 – 01/07/2012**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim della Direzione dell'Ufficio n. 1– Servizio Ispettivo - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità (DD Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità n. 5 del 24/01/2011).

• Date (da – a)	**17/10/2006 - 31/05/2012**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim Direzione dell'Ufficio n.4 – Risorse umane e Azienda sanitarie Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità (DGR n. 1418 del 30/09/2006) D.D. Direttore Area Amministrativa e riforme dell'Amministrazione n. 5 del 5/02/2011
• Date (da – a)	**08/03/2007 - 30/11/2007**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim della Direzione dell'Ufficio Affari Generali, Rapporti Istituzionali, Servizio Ispettivo del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica (DGR n.253 dell'08/03/2007)
• Date (da – a)	**12/10/2005 – 01/08/2007**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim della Direzione del Settore Territoriale e Prevenzione (DGR n. 1246 del 04/10/2005)
• Date (da – a)	**05/02/2003 – 11/10/2005**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile della Direzione del Settore Sanità (DGR n. 11 del 28/01/2003 e DGR 1237 del 30/08/2005)
• Date (da – a)	**05/12/1991 – 04/02/2003**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim Direzione Ufficio n. 19 del Settore Sanità "Reclutamento e Mobilità del Personale del SSR ; piante organiche delle Aziende sanitarie, attività libero- professionale intramuraria ed extramuraria" Ordine di servizio assessorile n. 3/91 del 5/12/1991
• Date (da – a)	**09/09/2002 – 04/02/2003**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim della Direzione Ufficio n. 13 del Settore Sanità "Formazione e Aggiornamento professionale del Personale dell'USL – Rapporti con le Università, concorsi per l'ammissione corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale" (Ordine di Servizio Assessore alla Sanità n. 9 del 09/09/2002)

• Date (da – a)	**20/12/2000 – 04/02/2003**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile ad interim Direzione Ufficio n. 8 del Settore Sanità "Servizi di base, consultori familiari, Servizi materno – infantili; Distretti, Medicina Scolastica e dello Sport, IVG, Servizi trasfusionali e talassemia- Associazioni di Volontariato, Educazione sanitaria, tutela della salute mentale, Servizi tossicodipendenze" (Ordine di Servizio Assessore alla Sanità n. 12 del 20/12/2000)
• Date (da – a)	**01/01/1983** →
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	Pubblica amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Inquadrata nei ruoli regionali con la qualifica dirigenziale
Altre mansioni e responsabilità	Componente commissione paritetica Regione – Università (D.Lgs. 21/12/1999 n. 517 e L.R. n. 36/1994); Componente commissione paritetica Regione – Università di Foggia; Componente commissione regionale integrazione socio – sanitaria; Componente Comitato Tecnico Conferenza permanente per la programmazione regionale sanitaria e sociosanitaria; Componente comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale nell'anno 2000. Componente gruppo di lavoro, art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 28/08/1997 per l'espletamento delle attività istruttorie correlate all'esercizio delle competenze attribuite alla Conferenza Stato - Regioni in materia di sperimentazione gestionale dell'art. 9 bis del Decreto Legislativo n. 502/1992 (dal 1999 al 2001) Atto Conferenza Stato Regioni del 5 agosto 1999 Rep. Atti 741/1999. Decreto del Ministro degli Affari Regionali n. 787 dell/11/11/1999.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma maturità classica Corsi di formazione: 1. Corso "Organizzazione e gestione delle risorse umane" (DGR n. 11015/1997); 2. Corso "La funzione dirigenziale di gestione del personale quale strumento per l'organizzazione amministrativa" (DGR n. 4498/1998);
MADRELINGUA	ITALIANO]
PATENTE O PATENTI	B

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. la sottoscritta Silvia Papini dichiara che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

Presto il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Bari, 13/09/2012

Silvia PAPINI

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO 25 ottobre 2012, n. 283

Avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa/professionale presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, da destinare al progetto standard MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013. Ulteriore nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.

L'anno 2012 il 25/10/2012 in Bari nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, lungomare N. Sauro 45/47,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE

Con nota prot. 0000164 del 18/01/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l'insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall'attuazione del progetto MAGNA GRECIA MARE, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpello interno per l'acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, economico-finanziario e tecnico, giusto Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009;

Con l'avviso di mobilità interna n. 12/012/RMC del 31/01/2012 sono state esperite le procedure di verifica della possibilità di trovare, all'interno dell'Amministrazione, le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento e che a seguito del succitato avviso non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza;

Con Determinazione dirigenziale n. 297 del 6 settembre 2012, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha indetto avviso pubblico per "il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione presso il Servizio caccia e Pesca - progetto Magna Grecia Mare" nel ruolo di n. 1 Technical Manager; n. 1 Administrative Manager; n. 1 Operational Secretary; pubblicato sul BURP n. 134 del 13 settembre 2012;

In data 28/09/2012 alle ore 12:00 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande relative all'avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione presso il Servizio Caccia e Pesca da destinare al progetto MAGNA GRECIA MARE - PROGRAMMA GRECIA-ITALIA 2007-2013

L'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 5 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge 10/4/1991 n. 125";

Con determinazione 214 del 4 ottobre 2012 è stata nominata la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, nelle persone sottoelencate:

PRESIDENTE: Giuseppe Leo, *Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,*
COMPONENTE: Luigi Trotta, *Dirigente del Servizio Agricoltura,*
COMPONENTE: Rosa Fiore, *Dirigente Politiche per lo Sviluppo Rurale-Rapporti UE Stato,*
Segretaria: Rosanna Paglionico, *Funzionario Servizio Caccia e Pesca.*

Con determinazione 216 del 8 ottobre 2012 è stata modificata la nomina della Commissione, a seguito della rinuncia della dott.ssa Fiore e ai sensi e per gli effetti dell'art 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, sono state nominate le persone sottoelencate:
PRESIDENTE: Giuseppe Leo, *Dirigente del Servizio Caccia e Pesca,*
COMPONENTE: Luigi Trotta, *Dirigente del Servizio Agricoltura,*
COMPONENTE: Mariateresa D'arcangelo, *funzionario del Servizio Alimentazione*
Segretaria: Rosanna Paglionico, *Funzionario Servizio Caccia e Pesca.*

CONSIDERATO CHE
Con note del 19/10/2012 i dottori Trotta e D'Arcangelo hanno rinunciato all'incarico e che con nota del 25/10/2012 analoga rinuncia ha prodotto il dottor Leo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione di n. 3 esperti con il profilo di Technical Manager; Administrative Manager; Operational Secretary, per implementare le molteplici funzioni connesse al progetto Standard MAGNA GRECIA MARE, nelle persone elencate:

  PRESIDENTE: Domenico Campanile, *Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura,*

  COMPONENTE: Sergio Maglio, *Funzionario dell'Ufficio Rapporti UE-Stato, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale,*

  COMPONENTE: Angelica Anglani, *Funzionario del Servizio Alimentazione Dirigente Politiche per lo Sviluppo Rurale - Rapporti UE Stato,*

  Segretaria: Rossana Paglionico, *Funzionario del Servizio Caccia e Pesca.*

- Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii.

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 4 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti dell'Area.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- sarà notificato ai componenti della commissione

Non verrà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'Area.

Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 26 ottobre 2012, n. 307

Art. 24, comma 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - "Fisio Center s.r.l.", con sede nel Comune di Fasano (Br), Via Di Tommaso n. 11/17. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione in Società a responsabilità limitata.

Il giorno 26 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 18 del 01/09/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

Sulla base dell'istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

L'art. 10, comma I della L. R. n. 8/2004 e s.m.i., al punto 2-bis, dispone che 1' autori77azione all'esercizio è trasmissibile in caso "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5-bis, della stessa L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. testualmente dispone: "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma I dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

E' successivamente intervenuta la L.R. n. 4/2010, che all'art. 12, comma 3 ha previsto che l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale, per le strutture ed i soggetti che abbiano positivamente superato la fase del provvisorio accreditamento di cui all' art. 36 della L.R. n. 10/2007, avvenga previa presentazione di apposita istanza contenente l' autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dai RR.RR. n. 3/2005 e n. 3/2010.

Il medesimo art. 12, al successivo comma 4, ha stabilito inoltre che qualora le strutture accreditate di cui all'art. 36 della L.R. n. 10/2007 non risultino in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici, a seguito di verifica operata ai sensi dell' art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., si applicano le procedure di cui all'art. 27 della medesima legge regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 356 del 5/11/2007 il Dirigente del Settore PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute ha disposto, ai sensi dell'art. 24, comma 5 L.R. n. 8/04 smi, il "trasferimento dell'accreditamento transitorio di cui è titolare il Dott. Danilo Ghirelli all'Associazione Professionale Dott. Danilo Ghirelli e Dott.ssa Milena Di Tano".

Tale Associazione fra professionisti si ritiene equiparabile alle società di persone e dunque rientrante nell'ambito di applicazione del combinato disposto dei citati artt. 10, comma 1, punto 2-bis e 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

Peraltro, l'Ambulatorio di fisiokinesiterapia in questione rientra tra le strutture provvisoriamente accreditate.

Il Direttore Generale della ASL BR, infatti, a conclusione delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione ex D.G.R. n. 1398/2007, ha trasmesso al competente Servizio regionale PGS, con nota prot. n. 14884 del 04/03/2010, la Scheda Valutativa di Sintesi della struttura "Associazione professionale Ghirelli - Di Tano, Via Di Tommaso, 13, Fasano - Ambulatorio Medico fisioterapico riabilitativo" (cod. reg. 712500), dalla quale si evince che le citate verifiche si sono concluse con esito positivo.

In conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 4/2010, avendo superato positivamente le verifiche per il passaggio al provvisorio accreditamento, la Dott.ssa Milena Di Tano, in qualità di Legale Rappresentante della struttura di che trattasi, ha inoltrato in data 11/12/2010 istanza per l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale, contestualmente autocertificando il possesso di tutti i requisiti ulteriori di carattere strutturale e tecnologico previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i.

La struttura denominata "Associazione professionale Ghirelli - Di Tano" di Fasano (BR) risulta, pertanto, titolare di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, co. 3 e 4, L.R. 4/2010 s.m.i.

Successivamente, la Dott.ssa Milena Di Tano con istanza del 07/04/2012 ha comunicato l'avvenuta costituzione della Società "FISIO CENTER Srl", con sede in Via Di Tommaso n. 11/17 a Fasano (BR), dichiarando di detenere il 51% del capitale sociale della predetta Società e di esserne amministratore unico, legale rappresentante e medico responsabile. Con la medesima nota, la dott.ssa Di Tano ha chiesto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma 1 punto 2-bis e 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento in favore della neocostituita S.r.l.

Alla richiamata istanza la Dott.ssa Milena Di Tano ha, tra l'altro, allegato:

- l'atto costitutivo della Società a responsabilità limitata denominata "FISIO CENTER Srl", redatto in data 10/01/2012 dal Dott. Umberto Scialpi, notaio in Ceglie Messapica, con rep. n. 6603, racc. n. 4505, registrato a Ostuni il 10/01/2012 al n. 97 serie 1T, dal quale si evince che i titolari dell'autorizzazione all'esercizio - dott. Ghirelli e dott.ssa Di Tatto in qualità di componenti della precedente Associazione Professionale - conservano complessivamente una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 52%;
- il provvedimento del 03/04/2012, con il quale il Sindaco di Fasano ha autorizzato *"l'aggiornamento dell'Autorizzazione Sanitaria n. 19 del 18.10.2007 per trasferimento della titolarità dell'attività sanitaria di Ambulatorio Medico Ortopedico Fisioterapico Riabilitativo dalla "Associazione Professionale Doti. Girelli e Dott.ssa Milena Di Tono" alla società "Fisio Center S.r.l.", di cui è Legale Rappresentante la Dott.ssa Milena Di Tono. La responsabilità sanitaria della struttura rimane affidata alla Dotts.sa Milena Di Tano, Medico chirurgo specialista in medicina fisica e riabilitazione"*.

Ad integrazione della documentazione allegata all'istanza del 7/04/2012, con successiva nota non datata, acquisita al protocollo del Servizio APS n. 1437 del 20/04/2012, è stato inviato il certificato di iscrizione alla CCIA di Brindisi, sezione Ordinaria, con numero REA 138308 e Codice Fiscale 02332250741, della costituita S.r.l., completo del certificato antimafia.

Considerato che il Dott. Danilo Ghirelli e la Dott.ssa Milena Di Tano risultano contitolari dell'autorizzazione all'esercizio n. 19 del 18/10/2007, rilasciata per l'esercizio di un ambulatorio medico ortopedico fisioterapico riabilitativo dal Sindaco del Comune di Fasano (BR) ed intestata "all'Associazione Professionale Dott. D. Ghirelli e Dott.ssa Milena Di Tono, di cui sono titolari i predetti dottori come sopra meglio generalizzati", nel caso di specie "soggetto autorizzato all'esercizio" ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto 2-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. dovrà intendersi non un soggetto individuale, ma bensì un soggetto collettivo (Dott. Danilo Ghirelli e Dott.ssa Milena Di Tano).

Peraltro, la quota partecipativa nella neo-costituita Società di capitali da parte del predetto soggetto collettivo, titolare dell'autorizzazione all'esercizio, è complessivamente pari al 52%, dunque superiore al 51% di cui alle previsioni dell'art. 10, comma 2-bis L.R. n. 8/04 smi.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, riconosciuto all'Associazione Professionale Dott. D. Ghirelli e Dott.ssa Milena Di Tano" ex art. 12 L.R. n. 4/2010, in capo alla società "FISIO CENTER S.r.l.", con sede in Via Di Tommaso n. 11/17 a Fasano (BR), con la precisazione che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa innanzi citata, rimane subordinata:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio;
- all'esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i, autocertificato dal legale rappresentante della struttura con l'istanza del 11/12/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tenia di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso olmi ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di disporre, per quanto esposto in narrativa ed ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R.

n. 8/2004 s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, riconosciuto all'Associazione Professionale Dott. D. Ghirelli e Dott.ssa Milena Di Tano" ex art. 12 L.R. n. 4/2010, in capo alla società "FISIO CENTER S.r.l.", con sede in Via Di Tommaso n. 11/17 - Fasano (BR);

- Di precisare che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento. in applicazione della normativa vigente, rimane subordinata:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio;
  - all esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i, autocertificato dal legale rappresentante della struttura con l'istanza dell'11/12/2010;

- Di stabilire che la società "FISIO CENTER S.r.l.", con sede in Via Di Tommaso n. 11/17 - Fasano (BR), è obbligata al rispetto di quanto previsto all'art. 27 della L.R. 28/05/04 n. 8 e s.m.i.;

- Di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "FISIO CENTER S.r.l.", con sede in Via Di Tommaso n. 11/17 - Fasano (BR)
  - al Sindaco del Comune di Fasano (BR)
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo Telematico);
d) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 28 settembre 2012, n. 331

Fermo pesca del pesce spada. Aiuto economico in regime di de minimis in favore delle imprese di pesca che esercitano la pesca artigianale del pesce spada nelle marinerie della nostra Regione. Impegno di spesa.

L'anno 2012, il giorno 28 dei mese di Settembre, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Paolo Lembo, 38/F - Bari

IL DIRIGENTE DELL'UFFICO PESCA,
DOTT. ANGELO MARINO

sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso sugli atti di ufficio,

RIFERISCE

Il Regolamento della Commissione Europea n.875 del 24.7.2007, pubblicato sulla G.U. dell'U.E. L193/6 del 25.7.2007 (di seguito "Reg (CE)"), relativo all'applicazione degli art. 87 e 8 del trattato CE sugli aiuti demliirmrs nel settore della pesca, prevede la possibilità di concedere aiuti, non corrispondenti ai criteri dell'art. 87 - paragrafo 1, del trattato CE, e quindi non soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 88 - paragrafo 3, del Trattato stesso. L'art. 1 del REG (CE) definisce il campo di applicazione ed individua le imprese del settore della pesca, quali destinatarie degli aiuti de minimis. L'art. 4, invece, regolamenta la procedura di informazione scritta all'impresa circa l'importo dell'aiuto e la natura de minimis dell'aiuto stesso e prevede, in capo allo stato membro, l'istituzione di un registro centrale degli aiuti de minimis concessi da qualsiasi autorità dello Stato stesso.

La nota MiPAAF-Pesca-PEMACQIV, prot. N. 34449 del 19.12.2007, fornisce indicazioni in merito al registro informatico centralizzato relativo agli aiuti de minimis per il settore della pesca.

Come è noto, in esecuzione delle prescrizioni della Raccomandazione ICCAT 09.04 peraltro integralmente recepita con raccomandazioni GFCM n. 34/2010 dalla Commissione Generale della Pesca per il Mediterraneo, ed in ottemperanza agli obblighi di adottare misure di gestione e conservazione di cui all'art. 24 del Regolamento (CE) 1967/2006, è stato disposto il divieto di pescare (catture bersaglio e/o accessorie) detenere a bordo, trasbordare e sbarcare esemplari di pesce spada per il periodo dal 1 Ottobre al 30 Novembre 2012.

Il predetto divieto interessa un numero limitato di natanti, che nella nostra regione non dovrebbero superare le 50 unità, dediti esclusivamente a tale particolare attività di pesca e che in tale attività trovano le condizioni di redditività e sostenibilità aziendale.

A tal proposito si ravvisa l'opportunità e la necessità di adottare misure adeguate di gestione responsabile e conservazione di tale specie ittica (Pesce Spada) notoriamente sovrasfruttata, nella consapevolezza che il segmento interessato da tale provvedimento, già indebolito dalla crisi strutturate del settore pesca, non possa sostenere una interruzione dell'attività per un periodo di ben sessanta giorni, senza la previsione di alcuna forma anche parzialmente compensativa.

Le Associazioni Regionali di categoria, con nota datata 14 Settembre 2012, hanno chiesto un intervento straordinario della Regione Puglia in regime "de minimis" in favore delle imprese di pesca che esercitano la pesca artigianale del pesce spada nelle marinerie della nostra regione, a compensazione delle misure di conservazione e quindi del prescritto periodo di fermo pesca di detto peculiare segmento.

L'intervento richiesto dovrebbe essere finalizzato ad indennizzare con gli stessi criteri previsti dal decreto 28 Giugno 2012, concernente la determinazione dei criteri di erogazione degli aiuti alle imprese interessate dalla interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca, le imprese ed unità interessate dal provvedimento di divieto in oggetto.

Per il personale imbarcato, le stesse imprese interessate, provvederanno ad attivare gli interventi integrativi della C1GS in deroga del settore pesca.

Le risorse finanziarie individuate per le finalità del presente atto, per una spesa pari ad E 200.000,00 sono disponibili sul Capitolo 115031 dell'esercizio finanziario 2012 (Interventi a favore dei produttori della pesca, dell'acquacoltura e delle acque interne).

Per quanto sopra riportato di propria competenza:

PROPONE

- di concedere un aiuto economico in regime di de minimis in favore delle imprese di pesca che esercitano la pesca artigianale del pesce spada nella marinerie della nostra regione a compensazione delle misure di conservazione e quindi del prescritto periodo di fermo pesca (dal 4 Ottobre al 30 novembre 2012) di detto peculiare segmento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6 - lettera g, della L.R. 13/94.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Angelo Marino

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16.11.2001 e s.m.i.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La somma complessiva di euro 200.000,00 è da impegnare come segue:

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2.
- Capitolo/i di spesa: 115031
- Causale del pagamento: Aiuto economico in regime di "de minimis" in favore delle imprese di pesca
- Cod. SIOPE: n. 1623 denominazione: "Trasferimenti ad altre imprese"
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012
- Creditore: da individuarsi a seguito di presentazione delle domande di aiuto;

Ai sensi del comma 2 art. 9 legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia. Punto 7 D.G.R. 818/2011 e 1707/2011;

la liquidazione sarà effettuata nell'anno 2012 nel rispetto dei limiti di cassa stabiliti dal patto di stabilità

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

VISTO il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca, così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare ii presente atto;

DETERMINA

- di condividere cd approvare la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca, che qui s'intende integralmente richiamata;
- di impegnare la somma di euro 200.000,00 quale finanziamento per l'aiuto economico in regime di de minimis, come specificato nella sezione degli adempimenti contabili.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale, due copie conformi saranno inviate al Settore Ragioneria ai fini dell'attestazione della registrazione contabile dell'impegno di spesa.

Allorquando il presente provvedimento sarà divenuto esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Ragioneria Regionale, ai sensi del 2° comma dell'art. 79 della LR n. 28/01, l'originale sarà conservato agli atti del Servizio Caccia e Pesca, una copia conforme sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale, e all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Copia dell'atto medesimo sarà pubblicato mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 214

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA - Autorità procedente: Comune di Polignano a Mare (BA) - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2012 addì 12 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dal dirigente vicario, dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 5155 del 03.03.2011, acquisita al prot. Uff. n. 2344 del 08.03.2011, il Comune di Polignano a mare presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., (d'ora in poi decreto) per il *Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA* - Polignano a mare; in allegato trasmetteva il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati scritto-grafici relativi;
- con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche / VAS n. 196 del 19/9/2011 ad oggetto "*D.Lgs*

152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica - Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA - Autorità procedente: Comune di Polignano a Mare (BA)" veniva disposto l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 c. 4 del Decreto del Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA;

- con nota prot. n. 9432 del 12/10/2011, l'Ufficio regionale notificava la predetta determinazione al Comune di Polignano a Mare, quale Autorità procedente;
- con nota prot. n. 28928 del 27/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 413 del 16/1/2012, il Comune di Polignano a Mare avviava la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA, trasmettendo ai sensi del comma 3 dell'art.13 del Decreto, anche su supporto digitale, i seguenti elaborati, ad integrazione della documentazione di Piano già trasmessa:
  - Rapporto Ambientale
  - Tavola 8 ter - *Progetto: Zonizzazione e dati tecnici, adeguamento ai contenuti del rapporto ambientale di cui alla procedura VAS - Determina regionale n. 196 del 19/09/2011 del dirigente del Servizio Ecologia*

  nella stessa nota si comunicava la predisposizione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sul sito web del comune.
- con nota a firma del ing. Dammicco Roberto del 9/1/2012, acquisita al prot. n. 471 del 17/1/2012 di questo Servizio, si rappresentava la difficoltà da parte dello stesso di visionare i documenti suddetti utilizzando il link del portale del comune relativi al piano suddetto;
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 965 del 30/1/2012, l'Ufficio VAS rappresentava quanto sollevato dall'ing. Dammicco e rilevava che la Tavola 8 Ter trasmessa:
  - *rappresenta un ipotesi progettuale diversa, rispetto a quella già adottata con DCC n. 59 del 6/12/2010 e sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla VAS, e pertanto risulta incoerente alla documentazione di Piano già trasmessa di cui è parte integrante;*
  - *indica nei titoli un "adeguamento al Rapporto Ambientale VAS (Determina Regionale n. 196 del 19/09/2011)", nonostante quest'ultima non ha fornito indicazioni/prescrizioni al Piano a cui attenersi ma piuttosto mette in luce la presenza di impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano.*

  Inoltre nella stessa si indicava all'Autorità procedente di mettere a disposizione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale tutti gli elaborati progettuali di Piano in sintonia con la proposta progettuale oggetto di VAS, modificando e/o sostituendo gli elaborati necessari, nonchè di trasmettere gli elaborati progettuali così rielaborati a questo Ufficio per il deposito ripubblicando l'avviso di avvenuto deposito ai sensi degli artt. 13 co. 6 e 14 co. 1 e 2, indicando fra le sedi ove si può prendere visione anche l'Ufficio VAS, Autorità Competente per la VAS, e il portale ambientale regionale. Infine, si rappresentava la necessità di segnalare opportunamente detto avviso agli stessi Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) già coinvolti nella precedente fase di verifica;
- con nota prot. n. 2839 del 7/2/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1527 del 22/2/2012, il Comune di Polignano a Mare forniva chiarimenti in merito alla pubblicazione sul sito web comunale e alla Tavola 8 ter, precisando che essa consta di *una alternativa progettuale ipotizzata dal rapporto ambientale stesso*. Inoltre lo stesso indicava l'avvio della procedura di pubblicazione e di consultazione pubblica con DGC n. 265 del 30/12/2011 e il coinvolgimento dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) già coinvolti nella precedente fase di verifica;
- con nota prot. n. 3526 del 16/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2011 del 5/3/2012, il Comune di Polignano a Mare comunicava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), e per conoscenza all'Ufficio VAS, l'avvio della fase di consultazione e la pubblicazione sul sito internet del Comune di Polignano a Mare della documentazione;
- con nota, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2108 del 8/3/2012, il Coordinamento per la difesa del Patrimonio Culturale contro le devasta-

zioni ambientali forniva osservazioni in merito al Piano in oggetto;
- con nota prot. n. 3022 del 13/3/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2403 del 20/3/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente il rilascio del parere di conformità al PAI con nota prot. 7997 del 8/7/2011 e rimandava alla fase esecutiva alcune questioni legate *al progetto degli attraversamenti del reticolo idrografico*;
- con nota prot. n. 3244 del 19/4/2012, l'Ufficio VAS richiedeva all'Autorità procedente gli esiti della fase di consultazione, facendo presente che presso lo stesso erano pervenute esclusivamente le osservazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia e del Coordinamento per la difesa del Patrimonio Culturale contro le devastazioni ambientali. Inoltre nella medesima nota si chiedeva alla stessa Autorità procedente se intendesse procedere, come prospettato nella nota prot. n. 2839 del 07/02/2012, acquisita al prot. Serv. Ecologia n. 1527 del 22/02/2012, al *"riesame del piano",* alla luce delle modifiche proposte nel Rapporto Ambientale e finalizzate a ridurre alcuni effetti ambientali significativi;
- con nota prot. 17291 del 28/3/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3731 del 9/5/2012, l'Arpa Puglia forniva al Comune di Polignano a Mare e, per conoscenza, all'Ufficio VAS le proprie osservazioni in merito;
- con nota prot. n. 9892 del 2/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3834 del 14/5/2012, il Comune di Polignano a Mare trasmetteva le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione e il Rapporto Ambientale aggiornato al 30/4/2012, precisando che la ipotesi progettuale proposta nel Rapporto Preliminare *risulta coerente con l'ipotesi di zonizzazione già contenuta nella proposta presentata in sede di verifica di compatibilità e potrà essere adottata e verificata ulteriormente nelle procedure di VIA che seguiranno all'approvazione della variante urbanistica*;
- con nota del 13/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6128 del 26/07/2012, il comitato *Custodiamo le coste*, in qualità di soggetto interessato alla tutela e alla sensibilizzazione ambientale, chiedeva il diritto di accesso agli atti ed estrazione di copia di parte della documentazione inerente la procedura di VAS del piano in oggetto;
- con nota prot. n. 16468 del 19/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6171 del 30/07/2012, il Comune di Polignano a Mare trasmetteva le considerazioni in merito ad ulteriori osservazioni pervenute nell'ambito della fase di pubblicazione;
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 6486 del 7/8/2012, l'Ufficio VAS accoglieva l'istanza di accesso agli atti del comitato "Custodiamo le coste" e rilasciava copia dei documenti richiesti;
- con nota del 20/9/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7595 del 21/9/2012, il *Coordinamento per la difesa del Patrimonio Culturale contro le devastazioni ambientali*, in qualità di soggetto interessato alla tutela e alla sensibilizzazione ambientale, forniva ulteriori osservazioni al piano proposto in merito ad aspetti urbanistici, vegetazionali, agronomici e geolitologici;
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 7634 del 21/9/2012, l'Ufficio VAS chiedeva al Comune di Polignano a mare eventuali osservazioni in merito;
- con nota prot. n. 22189 del 3/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7931 del 3/10/2012, il Comune di Polignano a Mare trasmetteva le controdeduzioni in merito alle osservazioni presentate dal *Coordinamento per la difesa del Patrimonio Culturale contro le devastazioni ambientali*.

Considerato che

- sulla stessa area era stato, su istanza del precedente titolare, approvato un "Accordo di Programma" con il Comune di Polignano a Mare e la Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 34/94 e ss.mm e ii. e del D.lgs n. 267/2000, che autorizzava il promotore a realizzare un progetto integrato di tipo turistico-alberghiero e commerciale denominato "Agape", che prevedeva un assetto progettuale e urbanistico diverso da quello oggi proposto. Con determina del dirigente del Settore Ecologia n. 46 del 6 maggio 2002, lo stesso progetto veniva escluso dalle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale. Un'intervenuta contingente situazione aziendale costringeva il precedente promotore ad abbandonare l'iniziativa e a non dare più attuazione all'Accordo di Programma. La società G.I.E.M. s.r.l. assumeva la disponibilità dell'intera area dell'intervento in

oggetto subentrando al precedente titolare e elaborava una "proposta di Variante all'Accordo di Programma per l'attualizzazione dell'intervento turistico e alberghiero". Successivamente veniva indetta e convocata per il giorno 09 settembre 2010 la Conferenza di Servizi per la discussione della proposta di variante per l'attualizzazione dell'Accordo di Programma relativo all'intervento turistico e alberghiero. "*Nella stessa i rappresentanti dell'Amministrazione Regionale esprimevano delle perplessità circa la compatibilità di un'iniziativa quale quella proposta, da approvare nella forma dell'Accordo di Programma, ex legge regionale n. 34/94 di fatto abrogata (pag. 3 del Rapporto Ambientale Preliminare)"*. Pertanto, in data 28 ottobre 2010 la società G.I.E.M. s.r.l., proponente, presentava al Comune di Polignano a Mare il nuovo Piano in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 ultimo comma delle NTA, che veniva adottato con Delibera n. 59 del Consiglio Comunale il 6 dicembre 2010.

- con nota prot. n. 5155 del 03.03.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2344 del 08.03.2011, il Comune di Polignano a mare presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del Decreto, per il *Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA* - Polignano a mare; in allegato trasmetteva il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati scritto-grafici relativi. Nell'ambito di tale procedura:
  - l'Autorità procedente è il Comune di Polignano a Mare;
  - l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).
- con Determina Dirigenziale n.196 del 19/09/2011 l'Autorità competente assoggettava il *Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA* a Valutazione Ambientale Strategica, rilevando la necessità:
  - di approfondire in linea generale l'analisi territoriale e in particolare alcune questioni ambientali di una certa rilevanza, anche desunte dai contributi pervenuti durante la fase di consultazione di cui all'art. 12 del Decreto, relativamente alle tematiche acqua, suolo, natura e biodiversità, ambiente marino costiero e paesaggio;
  - di prendere in considerazione anche ulteriori impatti che potrebbero risultare significativi con riferimento in particolare alle tematiche aria, acqua, suolo, natura e biodiversità, ambiente marino costiero, paesaggio, rumore, mobilità e trasporti e quelli connessi alle attività di cantiere e legati al sottopasso SS 16 di collegamento tra l'area a valle e l'area monte del Piano (es. interferenza con la falda, frammentazione delle aree con vegetazione naturale);
  - di perfezionare le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare, in relazione agli aspetti prima citati;
  - di chiarire l'attuabilità dei significativi interventi di rinaturalizzazione e valorizzazione naturalistica riportati negli altri allegati progettuali (*Area A7 - fascia costiera del territorio di Polignano a Mare a valle della SS16 - Ipotesi di realizzazione e gestione dell'area naturale protetta*), non presenti né nel Rapporto Preliminare stesso né nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).
- alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha incluso la consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, l'Autorità procedente avviava la redazione del rapporto ambientale ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, prospettando un "*ipotesi plani volumetrica alternativa che ripropone il progetto con il nuovo ridimensionamento delle aree coperte, impermeabilizzate e destinate alle differenti attività (…) sulla scorta dell'istruttoria e delle risultanze della procedura di VAS"*;
- con Delibera n. 265 il 31 dicembre 2011 la Giunta Comunale prendeva atto del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica in oggetto.

1. Esiti della consultazione

- La consultazione con i soggetti competenti in

materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 3 del 5/1/2012, il Comune di Polignano a Mare (BA), al fine di mettere a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale gli elaborati progettuali, il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, rendeva noto il deposito della suddetta documentazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito web dello stesso comune;
- con il deposito presso questo Ufficio VAS e la Provincia di Bari del Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica e dell'allegato grafico (Tavola 8 ter), ad integrazione della documentazione di Piano già trasmessa in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (così come trasmessi con nota prot. 0028928/2011 del 27/12/2011, acquisita al prot. n. 413 del 16/01/2012 di questo Servizio);
- come richiesto dall'Ufficio VAS, con nota prot. n. 0003526/2012 del 16/02/2012, acquisita al prot. Serv. Ecologia n. 2011 del 5/3/2012, il Comune di Polignano a Mare informava i soggetti con competenza ambientale già consultati nella procedura di verifica di assoggettabilità già espletata (ARPA, Autorità di bacino, Uffici regionali Tecnico Genio Civile, Attuazione PUTT/P, Parchi e Tutela della Biodiversità, Programmazione e Regolamentazione del Servizio Tutela delle Acque, nonché la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Puglia) dell'avvenuta pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 3 del 5/1/2012 dell'avviso di deposito del Piano in oggetto, precisando le sedi ove consultarlo;

- Le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art.14 del Decreto, sono sinteticamente così riportate:
  - l'**Autorità di Bacino della Puglia**, faceva presente del rilascio del parere di conformità al PAI con nota prot. 7997 del 8/7/2011, e rimandava *alla fase esecutiva alcune questioni rimaste insolute riconducibili essenzialmente al progetto degli attraversamenti del reticolo idrografico (…) la nuova soluzione migliora la sostenibilità ambientale dell'intervento e non apporta caratteri di sostanziale novità rispetto al progetto su cui è stato rilasciato il parere;*
  - il **Coordinamento per la difesa del Patrimonio Culturale contro le devastazioni ambientali,** forniva alcune indicazioni, di cui su riportano brevemente alcune più significative:
    - per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali:
      - *le aree sulle quali è prevista la lottizzazione, dalle certificazioni catastali, non risultano essere di proprietà della ditta GIEM srl (proponente)* pertanto si mette in luce la necessità di *verificare quale validità esso abbia per il procedimento;*
    - per quanto riguarda gli aspetti urbanistici:
      - il Piano in oggetto *prevede per buona parte la realizzazione di volumetrie destinate a residenza privata,* mentre *il PRG prevede di poter realizzare solo strutture alberghiere campeggi e parcheggi* (ex art. 59 del PRG), in particolare sono destinati 78.140 mc all'edilizia turistico-residenziale (ville a vendere) e 31.353 mc al compendio turistico (alberghi); pertanto vengono a *mancare totalmente ragioni di pubblico interesse*;
      - l'accordo di programma sottoscritto in data 15.12.2000 tra la Regione Puglia, e il Comune di Polignano a Mare (BA) per la realizzazione di un insediamento produttivo a carattere turistico-alberghiero nella medesima area e denominato AGAPE nel Comune di Polignano a Mare da parte della Società "Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.R.L." e "Andidero Nicola S.R.L." prevedeva all'art. 7 la sua risoluzione *nell'eventualità che il soggetto proponente, o chi per esso, non stipuli la successiva convenzione con il Comune o l'intervento non venga, per qualunque ragione realizzato (…). In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica;* pertanto *i trade off non possono riferirsi al progetto AGAPE, in quanto spirato* e quindi *nessun trasferimento dei diritti edificatori è posto in esser*e e *il parere paesaggistico positivo sui progetti AGAPE ed altri, non può essere riesumato*;

- per quanto riguarda gli impatti cumulativi derivanti dall'attuazione del Piano:
  - si fa presente che sono stati approvati due accordi di programma sottoscritti in data 11.6.2001 fra la Regione Puglia e il Comune di Polignano a mare, l'uno per la realizzazione di una struttura turistico - alberghiera in loc. Iazzo Vecchio - Ripagnola - Società "Italprogram s.r.l.", l'altro per una struttura turistico-alberghiera con annesso campo da golf in loc. Pozzo Vivo. Soc. "Pozzo Vivo s.r.l.";
  - si ribadisce la possibilità di impatti cumulativi derivanti da diversi complessi turistici a sud e a monte (Castellinaria, Hotel Pietra Blu, Ripagnola, Neapolis, Pietraegea, Club Adriatico, Capri, Royal, Cala San Giovanni e Miami Beach), per alcuni di essi sono segnalati procedimenti penali *per deturpamento delle bellezze paesaggistiche,* per altri l'assenza di *regolare autorizzazione urbanistica* o l'abusivismo e il relativo sequestro;
- per quanto riguarda il campo da golf, in particolare:
  - per gli aspetti turistici-economici
    - *mancano dei riferimenti temporali ed economici di spesa dell'opera in rapporto ad una stima di flusso turistico*, in particolare *le prestazioni che un campo da golf deve garantire (…) non possono essere soddisfatte nel clima Mediterraneo arido costiero di Polignano a mare, senza un forte utilizzo capitali per la trasformazione delle condizioni ambientali e per mantenerle favorevoli nel tempo;*
    - *il target turistico di gente interessata al golf, non ha la sensibilità per apprezzare un "area naturale protetta" o un "parco naturalistico"* (rif. pag. 47 del Rapporto Ambientale);
  - per la tematica acqua
    - manca *un bilancio idrico* che stabilisca *con accuratezza le quantità di acqua necessaria per irrigare un campo da golf* in relazione all'evapotraspirazione e al tipo di suolo, in particolare:
      - *non sono chiari i consumi stimati di acqua per uso irriguo, ne si dimostra con dati certi, che l'impianto da golf, che si prospetta di realizzare, necessiti di volumi inferiori rispetto alle pratiche agricole oggi in esercizio,*
      - non sono dimensionate la quantità di acqua ricavabile dalla raccolta delle acque meteoriche e l'effettivo utilizzo per l'irrigazione del campo da golf;
  - *l'uso dei 4 pozzi artesiani siti in agro di Conversano, per l'approvvigionamento dell'acqua, renderà scarsa una risorsa (…) già molto rara e di vitale importanza per le colture orto-frutticole che costituiscono il grosso dell'economia di questi territori*, in particolare il maggior sfruttamento della falda sotterranea *porterebbe una completa sostituzione dell'acqua dolce da parte di quella salata andando così a rendere inutilizzabile (…) per le colture e per l'irrigazione dato che l'eccesso di sale rende sterili i terreni agricoli*;
  - si chiede di chiarire l'eventuale interferenza con l'idrologia sotterranea come riportato a pag. 111 del Rapporto Ambientale;
  - si suppongono possibili forti impatti a carico della qualità dell'acqua sotterranea a seguito dell'uso consistente dei fitofarmaci necessari al mantenimento del tappeto erboso;
  - non sono escluse *emissioni odorigene derivanti dal necessario impianto di depurazione delle acque reflue derivanti dai servizi degli alloggi;*
  - si osserva che per stivare l'acqua recuperata (pari a 130.000 mc/anno) *sarebbe necessaria la costruzione di un invaso di cui manca nel piano sia una localizzazione spaziale che un riferimento progettuale (si tralascia il calcolo delle dimensioni di tale cava)*;
  - per la tematica suolo
    - il prospettato possibile uso dell'acqua salmastra per l'irrigazione della specie erbacea *Paspalum vaginatum*, proposta per il manto erboso, potrebbe indurre il rischio di salinizzazione e sodicizzazione del suolo;

- si sottolinea l'impermeabilizzazione e la perdita di fertilità del suolo per la costruzione degli alloggi in cemento, *nonostante l'area sia già servita da altri tre centri di ricezione turistica;* - l'alternativa proposta riduce l'impermeabilizzazione del suolo, ma non la elimina;

• per quanto riguarda il clima, la natura e la biodiversità
  - *non esiste nessuna specie erbacea al mondo in grado di rimanere in vita nei mesi estivi nel clima di Polignano a mare in modo naturale se lasciata crescere come lo si fa nei "links" scozzesi (…) si confonde il concetto di paesaggio con quello di clima e si ammette che il campo da golf del parco dei trulli riprende i "links" scozzesi* non considerando che la Puglia *ha un regime pluviometrico nettamente inferiore a quello della Gran Bretagna*;
  - relativamente alla maggiore influenza negativa delle attività agricole rispetto alla gestione di un campo da golf (rif. pag. 48 del Rapporto Ambientale) si segnala che gli studi riportati fanno riferimento a 16 campi ubicati nella pianura a nord del Po e distribuiti nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia;
  - il progetto proposto chiede *alla fauna locale e migratoria di sopportare modifiche al territorio in termini di minor spazio vitale (…) presenza di specie alloctone, utilizzo di prodotti chimici, traffico automobilistico e inquinamento luminoso (…) soprattutto nei mesi invernali*. Si sottolinea in modo particolare la *presenza dei Chirotteri (specie protetta) nelle numerose grotte presenti sul territorio* e la notevole presenza di avifauna svernante e migratoria, anche protetta, lungo il litorale Polignanese e Molese;
  - la specie erbacea *Paspalum vaginatum* proposta per il manto erboso è una specie alloctona e *un eccellente colonizzatrice, in grado di entrare in competizione e occupare areali di altre piante, andando a minacciare la presenza delle specie protette presenti;* a tal proposito si riferisce e si specifica la presenza di diverse specie floristiche di notevole interesse protezionistico; lo stesso dicasi per l'alternativa specie proposta (gramigna) per il manto erboso, *che rappresenta una specie molto invasiva entrando in forte competizione con le diverse specie elencate presenti*; infine si sottolinea il rischio di inquinamento dei residui degli sfalci dello stesso prato;
  - si sottolinea il contrasto in essere che prevede *con il progetto "parco dei trulli" (…) una "riqualificazione ambientale e naturalistica" fatta con un impianto di prati costantemente irrigati, fertilizzati, diserbati e di alloggi al posto di terreno fertile, in sostituzione di pratiche agricole;* in particolare si sottolinea come *l'utilizzo di fitofarmaci, erbicidi* determini una *riduzione della biodiversità esistente e ripercussioni sull'intera catena trofica che interessano le aree circostanti*;
  - si marca l'incoerenza fra l'elaborato denominato "*Inquadramento tecnico, ambientale e paesaggistico del progetto per la parte delle aree a valle della S.S. 16 - Ipotesi di realizzazione e gestione dell'area naturale protetta*" e la legge 394/91 (legge quadro sulle Aree Protette);
  - si segnala la presenza nel territorio del litorale di Polignano a mare di una specie originaria del territorio pugliese, l'*Ophioglossum lusitanicum* citata nelle liste rosse regionali e i cui habitat di crescita sono prioritari per la conservazione a livello europeo (All. I della dir. *habitat* 92/43/CEE); si fa presente pertanto che la modellazione del terreno potrebbe *distruggere per sempre le già rare nicchie ecologiche in cui l' Ophioglossum sopravvive*;

• per la tematica paessaggio
  - l'area ha un alto valore percettivo e paesaggistico, la conservazione di tale paesaggio naturale è stata permessa *da un agricoltura non intensiva ed estensiva*

che *ha garantito la sopravvivenza di numerose specie di eccezionale interesse,* pertanto la sua conservazione *si ottiene non cambiando la destinazione d'uso*;
- le modifiche elencate a pag. 39 del Rapporto Ambientale *non attenuano l'impatto paesaggistico e ambientale;*
- si prevede una vegetazione con funzione schermante per le costruzioni di altezza pari a 9.5 m (*circa 3 volte superiore a quella dei trulli*), *stravolgendo completamente il paesaggio tipico pugliese;*
- si segnala il possibile *rischio archeologico, per la sicura presenza di reperti;*

• per quanto riguarda l'interferenza con la costa
  - non è ben definito cosa si intende per "materiale leggero" per le strutture mobili in area balneare;
  - in riferimento al*l'interferenza delle strutture e delle attrezzature annesse, con la fascia immediatamente a ridosso del bagnasciuga, (…) non si comprende con la parola "minimizzare" la qualità e la quantità delle strutture e delle attrezzature preposti, che comunque andrebbero ad alterare il paesaggio naturale;*
  - *non è chiaro come saranno regolamentati gli accessi al mare per i bagnanti* non ospiti del parco;

• per quanto riguarda l'interferenza con il SIC mare
  - *gli scarichi di effluenti liquidi di provenienza urbana, industriale o da natanti possono causare danni diretti o indiretti alle fanerogame marine;*
  - *l'uso di fertilizzanti e di prodotti chimici (…) potrebbero provocare inquinamento ed eutrofizzazione del mare per fenomeni si percolazione (attraverso gli stati porosi si roccia) e deriva, con grandi ripercussioni sulla prateria di posidonia, specie protetta a livello europeo;*

• in generale
  - non si fa *un bilancio quantitativo degli impatti previsti, visto che l'attività di greenkeeping è altamente ingegnerizzata per massimizzare i profitti* in particolare *rispetto ai fattori della desertificazione, fertilizzazione e consumo di acqua*;
  - le descrizioni geologiche e idrologiche e quelle relative agli aspetti naturalistici e sociologici sono basate su *dati bibliografici di estrema superficialità;*

- l'**Acquedotto Pugliese** fornisce indicazioni sul miglior punto di approvvigionamento da utilizzare per l'allaccio alla rete acquedottistica del Parco dei Trulli. In particolare: "*avendo accertato che la rete idrica proveniente dall'abitato di Polignano non soddisfa la necessità del nuovo insediamento (…) si è individuato come punto di collegamento e approvvigionamento la condotta esistente appartenente alla rete proveniente dall'abitato di Conversano, al servizio della zona residenziale Neapolis (…) Da tale punto la rete a realizzarsi dovrà percorrere la viabilità pubblica sino a raggiungere la zona interessata dall'insediamento del Parco dei Trulli, così come indicato*";
- il **Circolo Hippocampus - Legambiente** di Polignano a Mare, fornisce alcune generali osservazioni circa il consumo di suolo, il turismo sostenibile, l'espansione della pratica del golf e gli impatti da essa derivanti e la bioarchitettura; in particolare si sottolinea:
  • che dovrebbe essere promosso un turismo sostenibile che, invece:
    - garantirebbe gli accessi al mare non a pagamento;
    - favorirebbe strutture e servizi turistici non distruggano o penalizzino il panorama, il mare e l'ambiente;
    - incoraggerebbe il turismo nell'entroterra, che lascia intatta la costa allo stato naturale, riduce i costi della villeggiatura e dà impulso alle attività ricettive ed economiche dei cittadini del luogo;
  • l'assenza di giustificazione alla creazione di nuovi campi da golf, a fronte dei 368 presenti in Italia, quando il numero di giocatori tesserati alla Federazione italiana golf si attesta su 100.000; la media è di 250 giocatori/campo, *sotto la soglia di sopravvivenza consigliata dalla Federgolf di 350 iscritti per ogni club*;
  • la speculazione edilizia intorno alla potenziale creazione di nuovi campi da golf, che non pro-

muove i posti letto già esistenti; si dovrebbe inoltre di *privilegiare il sistema del golf nelle vicinanze di aeroporti*;

- l'abbondante impiego di diserbanti per la manutenzione dei campi e il forte consumo di acqua, che per un campo di 18 buche, si attesterebbe in media su 2.000 mc di acqua al giorno pari a un paese di 8.000-9.000 persone;
- la possibile salinizzazione della falda per l'emungimento dell'acqua dai pozzi vicini (si veda la situazione ad Acaya, *dove l'abbassamento della falda di acqua dolce è all'origine della salinizzazione del* vicino Parco Naturale delle Cesine) e il suo possibile inquinamento da pesticidi (che si attesta ad *una quantità superiore di 8 volte quella utilizzata per i campi da riso*);
- *il potenziale pericolo per le aree di alto valore naturalistico (boschi, foreste, laghi e zone umide) e il conflitto con le attività economiche preesistenti (agricoltura e allevamento in particolare)*
- l'esistenza di *codici volontari* e requisiti obbligatori (come in Danimarca) per la gestione dei campi da golf più rispettosa dell'ambiente, i quali da un lato sono motivo di vanto e immagine pseudo-ecologista dei club e delle società *golfistico-immobiliari*, dall'altro propongono per l'abbassamento dell'uso dei pesticidi l'impiego di *prati biotech* che potrebbero derivare da coltivazioni geneticamente modificate;
- il rischio tossicologico per i giocatori derivante dal largo uso di antiparassitari che assicurano al manto erboso l'immagine perfetta e la massima prestazione al gioco;

- l'**Arpa Puglia** pone alcune osservazioni:
  - *la mancanza di una simulazione post-operam degli interventi previsti nel Piano e della sua dimensione progettuale, (…) Pertanto si ritiene che lo studio sulla componente paesaggio, impatto visivo, sia stato poco approfondito e che tale aspetto rischia di compromettere i caratteri peculiari di paesaggio marino-costiero caratteristici del sito in questione*;
  - *l'importanza di tutelare gli esemplari di ulivo, anche monumentali, presenti nella zona a monte e la piccola superficie di pseudo steppa situata a sud-est nella zona a valle*;
  - in merito al*la gestione del green del campo da golf in progetto (circa 60 ha)* che *prevede un approvvigionamento idrico da realizzarsi in parte attraverso l'acqua emunta da quattro pozzi artesiani*, si sottolinea:
    - una non *completa autonomia dell'impianto,* sebbene la specie erbacea proposta per il manto erboso comporterà un utilizzo di acqua notevolmente inferiore;
    - *la già compromessa situazione delle falde acquifere pugliesi (con salinizzazione delle acque) non può subire ulteriori pressioni a causa dell'alta domanda di risorsa idrica connessa alla manutenzione del green in un'area riconosciuta a rischio di desertificazione*;
    - *nuovamente l'opportunità di approfondire l'individuazione dei 4 pozzi suddetti (con georeferenziazione), al fine di verificarne l'appartenenza all'elenco in Disposizioni Presidenziali sull'emergenza idrica (…) ovvero i pozzi da cui prelevare acque da destinare al consumo umano in particolari periodi di siccità. In quest'ultimo caso, non potranno essere utilizzati se non per l'attuale destinazione d'uso e quella eventuale di integrazione per uso potabile;*
  - *la manutenzione del green comporta anche l'utilizzo di fertilizzanti e diserbanti, che possono (…) determinare un peggioramento della qualità delle acque sotterranee sottostanti,* attesa la *permeabilità media discreta* del suolo interessato, pertanto *si deduce come la porzione di sottosuolo interessata dal progetto (…) è da considerarsi ad alta vulnerabilità rispetto all'immissione di inquinanti o all'utilizzo di eventuali fertilizzanti o concimi sversati sul suolo;*
  - *la realizzazione di un campo da golf rappresenta una delle modalità con cui l'attività antropica incrementa l'uso e la sottrazione del suolo;*
  - *nell'area in questione vi è già presente una criticità legata alla desertificazione con un valore medio-alto (…) l'abbattimento del manto vegetazionale esistente, l'eccessivo trattamento chimico del terreno, nonché la rilevante richiesta idrica che si verificano a seguito della costruzione e manutenzione di un campo*

da golf, possono accelerare e peggiorare i processi di diversificazione già in atto;

- la **LIPU** mette in luce alcuni aspetti fra cui:
  - *l'arricchimento di una fascia ristretta di soggetti imprenditoriali (costruttori, grandi imprenditori turistici) a scapito di uno sviluppo diffuso della ricchezza derivante da un potenziale di offerta turistica meglio gestita, ad esempio valorizzando la recettività nei tessuti urbanizzati e nei centri storici;*
  - l'assenza di *una analisi costi benefici a confronto della scelta perseguita al di là della mera esigenza di adottare una variante urbanistica;*
  - dal punto di vista paesaggistico e urbanistico (oltre che ecologico), la necessità di valutazione degli effetti della lottizzazione non solo sull'area in oggetto, ma anche sulle aree contigue a valle (es. verso la Masseria Miani) considerando un raggio di influenza di 3 km, *in ragione di un'altezza inferiore a 15 metri delle strutture*; inoltre si sottolinea che *la presunta riqualificazione positiva che si vorrebbe indurre nell'area a valle della SS16, sarebbe pesantemente condizionata dall'urbanizzazione dell'area a monte della stessa;*
  - l'inconciliabilità del progetto *con gli indirizzi di tutela previsti per gli Ambiti Territoriali Estesi* (…) *a partire già degli ATE D che prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con la salvaguardia delle visuali panoramiche"* e con la *dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia costiera e delle lame sita nei comuni di Polignano a mare e Monopoli* ai sensi della legge 1497/39 (DM 01.08.1985)*;*
  - in merito *ai pareri conseguiti in passato e di cui ne sono rivendicati i contenuti pur non richiamandone la validità,* l'opinabilità *che in archi temporali così lunghi (…) si possano temere ancora tali diritti come elementi inarginabili che invece dovrebbero essere disinnescati proprio alla luce delle mutate e peggiorate situazioni;*
  - la proposta di delocalizzare suddetto diritto *indirizzando tale edificabilità in chiave aggregata e contigua al tessuto urbano residenziale esistente* che *favorisce all'opposto (…) una maggiore razionalità degli oneri di gestione urbana non dispersiva e rappresenta una potenziale opzione pianificatoria alternativa;*
  - la mancanza del computo del*l'attuale fabbisogno su scala annuale delle colture presenti per la specifica area interessata* in riferimento a un minore utilizzo per il campo da golf, per cui non sono esplicitati i quantitativi, e per *i carichi di fitofarmaci da impiegarsi per la manutenzione del tappeto erboso dei campi da golf e quelli necessari per l'area interessata dalle colture agricole;*
  - l'ipotesi che *nel caso venisse istituita un'area protetta le aree orticole che oggi costituiscono un fattore limitante alla naturalità dell'area a valle della SS16 possono auspicabilmente* mutare la loro gestione *(…) in cui, com'è noto, la pianificazione agraria e rurale conterebbe su incentivazioni e sostegni per promuovere pratiche agronomiche compatibili e più sostenibili*;
  - il disturbo alla sosta e al rifugio della avifauna migrante (es. Averle), la penalizzazione delle connessioni ecologiche, degli spostamenti e delle interazioni faunistiche di detta area costiera e l'entroterra e la diretta sottrazione di territorio trofico per le specie tipiche degli ambienti agricoli nell'area a monte della SS16 (es. Grillaio *Falco naumanni* o l'Occhione *Burhinus oedicnemus*).
- Nel Rapporto Ambientale (capitolo 3) viene presentato un sintetico resoconto delle osservazioni presentate durante tutte le fasi di consultazione effettuate, nella quale si sono espressi:
  - preventivamente alla valutazione del rapporto ambientale preliminare, in fase preliminare dall'Ente procedente:
    - Autorità di Bacino della Puglia,
    - Regione Puglia - Ufficio Sismico e Geologico
    - Ministero per i Beni e le Attività culturali - Soprintendenza BB.AA.PP. province Bari-BAT
  - nella fase di verifica di assoggettabilità alla VAS;
    - Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità,
    - Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque
    - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti,

- Provincia di Bari - Servizio Urbanistica,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia

• nella fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Decreto:
  - Acquedotto Pugliese,
  - Comitato per la Difesa del Patrimonio Culturale contro le Devastazioni Ambientali, che si è espressa due volte,
  - Circolo Hippocampus - Legambiente
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Arpa Puglia
  - LIPU;

Si rileva che

• le ultime osservazioni di Arpa Puglia, "*pervenute 30 giorni oltre la scadenza prevista, acquisito al protocollo in data 5 aprile 2012, per le osservazioni e quindi non richiamato nel rapporto ambientale*", e quelle della LIPU, con nota prot. 5150 del 6/3/2012, sono state controdedotte esclusivamente nella nota dell'Autorità Procedente prot. n. 16468 del 19/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6171 del 30/07/2012;
• quelle del Circolo Hippocampus - Legambiente e le prime osservazioni del Comitato per la Difesa del Patrimonio Culturale contro le Devastazioni Ambientali sono state riportate nel Rapporto Ambientale solo in parte;
• non si chiarisce in tale resoconto se e come tali osservazioni, così come quanto emerso nella Determinazione del Dirigente di questo Ufficio n. 196 del 19/9/2011 di assoggettabilità a VAS (problemi e questioni ambientali, impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, ecc.), siano o meno state prese in considerazione, apportando o meno modifiche/integrazioni al RA e di conseguenza al piano;
• infine le seconde osservazioni del Comitato per la Difesa del Patrimonio Culturale contro le Devastazioni Ambientali sono pervenute il 21/9/2012 e sono state controdedotte esclusivamente nella nota dell'Autorità Procedente prot. n. 22189 del 3/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7931 del 3/10/2012;

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il resoconto nel Rapporto Ambientale con tutti gli aspetti oggetto di osservazione, indicando se e quali modifiche/integrazioni agli elaborati di piano sono state di conseguenza apportate.

Degli esiti della fase di consultazione nonché delle modalità con cui tali esiti sono stati integrati nei documenti di piano (in particolare nelle NTA del Piano), o delle motivazioni per le quali alcuni aspetti osservati sono stati ritenuti non inerenti, l'organo competente all'approvazione dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del Decreto.

- Come riportato nel Rapporto Ambientale a pag. 25, sono stati espressi i pareri favorevoli con prescrizioni dall'Autorità di Bacino, dalla Regione Puglia - Ufficio Sismico e Geologico e dal Ministero per i Beni e le Attività culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Puglia. In merito a questo ultimo la stessa, riferendosi esclusivamente alla zona a valle:
  • premette che"*gli elaborati prodotti non affrontano la tipologia di opere da attuare; in merito a ciò si rimane in attesa di un progetto a scala adeguata che descriva e chiarisca puntualmente ciò che si ritiene inserire in quel particolare e delicato contesto paesaggistico, sul piano della formatività, dei materiali e dei colori.",*
  • fornisce alcune indicazioni in merito alle *attrezzature balneari*,
  • sottolinea l'importanza di "*numerosi trulli, muretti a secco e strade poderali, alcune di queste costruzioni rurali appaiono dirute"* che conferiscono *"un carattere di assoluta unicità al territorio che, nello spirito del vincolo è necessario tutelare. Per tale ragione è indispensabile che essi siano oggetto di interventi di restauro le cui modalità devono essere sottoposte alla Scrivente",*
  • ritiene *"indispensabile che vengano chiarite le modalità con cui si intendono realizzare i collegamenti verticali in corrispondenza del sottopasso che collegherà la zona a monte con quella a valle, con particolare riguardo alle ricadute di tali elementi nella zona sottoposta a vincolo."*
- **Si rileva che non è stato rilasciato il parere paesaggistico**.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di evidenziare nelle NTA le prescrizioni dei suddetti enti e di quanto indicherà nel parere paesaggistico l'Ufficio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica. INOLTRE SI PRESCRIVE di richiamare nelle NTA la necessità di acquisire il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Puglia in fase esecutiva per ogni intervento che ricade nella zona sottoposta a vincolo incluso il campo da golf.

2. Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata:

1. sul Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA di Polignano a mare, costituito da:
   - gli elaborati trasmessi in sede di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del Decreto con nota prot. n. 5155 del 03.03.2011, acquisita al prot. Uff. n. 2344 del 08.03.2011,
   - la Tavola 8 ter - *Progetto: Zonizzazione e dati tecnici, adeguamento ai contenuti del rapporto ambientale di cui alla procedura VAS - Determina regionale n. 196 del 19/09/2011 del dirigente del Servizio Ecologia,* così come trasmessa con nota prot. n. 28928 del 27/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 413 del 16/1/2012,
   - il Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, così come aggiornati al 30/4/2012 dopo la consultazione pubblica, e trasmessi con nota prot. n. 9892 del 2/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3834 del 14/5/2012,
2. sugli esiti delle consultazioni così come elencati nelle premesse e sopra illustrati;
3. sulle controdeduzioni del Comune di Polignano a Mare inviate con nota prot. n. 16468 del 19/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6171 del 30/07/2012, e con nota prot. n. 22189 del 3/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7931 del 3/10/2012, in merito alle ulteriori osservazioni pervenute dopo l'invio del Rapporto Ambientale aggiornato.

Valutazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano di Lottizzazione in Variante al PRG introdotta dallo stesso.

Atteso che l'intervento previsto ricade nel campo di applicazione del decreto e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., rientrando nella categoria "*B.2.a.x.) campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore ai 25.000 m^3, o che occupano una superficie superiore ai 20 ha, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati*", ***si ritiene che il piano in oggetto dovrà essere valutato in sede di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, in fase esecutiva, nella sua interezza, attesa la stretta connessione fra le parti, focalizzando l'attenzione sugli aspetti relativi ai progetti per cui esse sono necessarie e tenendo conto delle informazioni e delle analisi contenute nel rapporto ambientale e delle risultanze di tale VAS, che farà da quadro di riferimento agli stessi (ex art. 10 co. 5 D. Lgs. 152/06).*** Si sottolinea che sono previsti interventi che rientrano anche nella categoria *B.3.c)* in merito alla *"costruzione di parcheggi ed aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350"*.

In linea generale occorre sottolineare che

1. il Rapporto Ambientale e la Tavola 8 ter, che presenta un *ipotesi di zonizzazione già contenuta nella proposta presentata in sede di verifica di compatibilità e potrà essere adottata e verificata ulteriormente nelle procedure di VIA che seguiranno all'approvazione della variante urbanistica,* sono stati stilati e trasmessi per la pubblicazione, ad integrazione degli elaborati di piano già trasmessi in sede di verifica di assoggettabilità a VAS.
2. a seguito della consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del decreto, il Rapporto Ambientale è stato aggiornato e trasmesso nuovamente a questa Autorità per il parere motivato.

Alla luce di ciò gli elaborati di piano (incluse le NTA) adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 06.12.2010 non contengono le considerazioni ambientali espresse nel Rapporto Ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di rendere coerenti tutti gli elaborati di piano (incluse le NTA)

alle considerazioni ambientali espresse nel Rapporto Ambientale. Si rammenta, inoltre, che l'autorità procedente dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 15 c. 2, alle opportune revisioni del piano, tenendo conto anche delle risultanze del presente parere motivato, prima della presentazione del piano per l'approvazione; allo stesso modo, qualora l'Autorità procedente dovesse preferire l'ipotesi progettuale alternativa contenuta nel RA al piano o eventuali altre soluzioni finalizzate a ridurre gli effetti ambientali significativi, occorrerà adeguare tutti gli elaborati (incluse le NTA) e il Rapporto Ambientale a quanto prescelto.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano

Secondo quanto indicato nel Rapporto ambientale Preliminare e nella Relazione Tecnica, il piano *consegue l'obiettivo* ***di delocalizzare a monte l'edificabilità già prevista dal PRG a valle***, ovvero attuare *le scelte pianificatorie operate in sede di PRG in attuazione degli indirizzi programmatici (art. 59 NTA)*. Tale delocalizzazione, prevista dallo stesso art. 59, è indicata nella D.G.R. n. 815 del 21.6.2005 di approvazione del PRG, al fine di recepire quanto richiesto dalla Soprintendenza per i BB.AA.AA. e SS. di Bari con nota n. 2388/99 a tutela della fascia costiera. "*Per quanto attiene l'adeguamento degli atti di P.R.G. al parere della Soprintendenza ai Beni ed Attività Culturali in merito alla fascia costiera, non essendo operabile in questa fase di mero adeguamento alla L.R. 56/80 del P.R.G. vigente, l'auspicata modifica delle previsioni urbanistiche a tutela della fascia costiera, si ritiene che sia comunque interesse pubblico allontanare dalla costa le costruzioni, pur senza mortificare le legittime aspirazioni del Comune che riconosce nel settore turistico il ruolo principale e caratterizzante del proprio territorio. Il Comune pertanto intraprenderà ogni utile iniziativa, anche in sede di adeguamento del P.R.G. al PUTT, finalizzata alla salvaguardia dei caratteri ambientali della zona costiera, rimandando a successive e puntuali varianti al P.R.G. le definitive variazioni della struttura generale della fascia costiera vincolata.*"

Il PRG infatti prevede per le zone costiere a valle della S.S. 16 una edificabilità per "Nuclei di Attività Turistica" destinati ad attività turistico - alberghiere, campeggi e attrezzature collettive); ai sensi dell'art. 59, q*uesti comprendono al loro interno aree a varia destinazione: zone turistico-alberghiere di tipo TA/2 (art. 31), Campeggi (art. 51), zone F di interesse collettivo (art. 19) aree destinate a Parcheggi pubblici (art 19) e zone per attività primarie di tipo E2 (art.26), in parte trasformate in Parco urbano regionale (art.19)*. Pertanto, in merito alla loro delocalizzazione, questa *deve interessare almeno una intera zona (TA/2, Campeggi, Zona F, Parcheggi) di quelle comprese nel nucleo originario; le parti a valle della SS 16 che verranno così liberate verranno classificate come aree agricole di tipo E2. La procedura sopradescritta costituirà Variante al PRG vigente e andrà sottoposta all'iter di adozione ed approvazione prescritto dalle vigenti leggi nazionali e regionali*.

Nella Relazione Tecnica tuttavia si riassume che "*il nuovo progetto denominato "Parco dei Trulli" articola le varie destinazioni in funzione della necessità di differenziare l'offerta turistica,* ***integrando la previsione di alberghi con residenze turistiche, servizi congressuali e centro benessere e, soprattutto, prevedendo un campo da golf di 27 buche*** *(…) Il progetto pertanto* ***è in variante al PRG per le localizzazioni proposte e per una diversa articolazione delle attività turistiche***". Il paragrafo 4.2 del Rapporto Ambientale da un lato riporta le disposizioni dell'art. 59 delle NTA del PRG e l'iter di formazione del Piano adottato, dall'altro i suoi contenuti rimodulati (strutture insediative previste, standard urbanistici e parcheggi, reti tecnologiche, campo da golf).

A ciò si aggiungono le ragioni evidenziate nella Relazione tecnica, ovvero "*l'enorme interesse che in questo momento si muove intorno a questo sport, la scarsità di campi in Italia rispetto ad altri paesi europei con lo stesso clima, la particolare predisposizione naturale dell'area ad ospitare un circuito di 27 buche senza dover intervenire sul terreno ad eccezione dei green, l'elevata qualità del turismo che si muove intorno al golf.*" che "*qualificherebbe non solo l'area limitrofa ma si potrebbe completare con i campi già esistenti in Puglia inserendosi in una sorta di circuito golfistico capace di soddisfare anche il giocatore europeo nonché le "golf widows" (le mogli non giocatrici) che potrebbero trovare tesori d'arte e di enogastronomia a breve distanza dal posto.*"

Alla luce di ciò, dal punto di vista urbanistico la zonizzazione è stata rivista, non solo delocalizzando e anche ridimensionando alcune zonizzazioni originarie nonché inserendo nuove funzioni e destinazioni d'uso (es. campo da golf, attrezzature private d'interesse collettivo).

Sostanzialmente si rileva la scomparsa delle zone agricole, di parte della zona F di interesse collettivo a ridosso della costa (destinata al parco urbano regionale) a favore del campo golf e la comparsa delle zone turistico-residenziale. Negli elaborati inoltre non si chiarisce quale sia la specifica tipizzazione urbanistica né i relativi indici dell'area destinata a campo da golf che, si rammenta, secondo quanto prescritto dal sopra citato art. 59 del PRG, dovrebbe essere individuata come zona agricola E2, destinata in prevalenza all'agricoltura e alla tutela delle caratteristiche ambientali e naturali, in piena coerenza all'ipotesi di area naturale protetta prospettata dalla Legge 19/97.

PERTANTO, SI PRESCRIVE, di chiarire la destinazione urbanistica delle aree interessate dal campo da golf, in particolare se e come tale funzione sia assimilabile alla zona E2.

Infine nel paragrafo 4.2.2. del Rapporto Ambientale si introduce una "*ipotesi plani volumetrica alternativa che ripropone il progetto con il nuovo ridimensionamento delle aree coperte, impermeabilizzate e destinate alle differenti attività* del Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli", s*ulla scorta dell'istruttoria e delle risultanze della procedura di VAS (…):*

a) il campo da Golf viene ridimensionato (da 27 a 18 buche)
b) i posti letto delle residenze turistiche si riducono a circa 800
c) le strutture commerciali e alberghiere nell'area centrale vengono eliminate
d) le corti delle residenze poste nella zona ovest da chiuse diventano aperte, e i campi da golf interni vengono eliminati, e resta l'uliveto."

Tale proposta progettuale, sebbene sia presentata come ipotetica alternativa al Piano di Lottizzazione adottato, sembra essere portata avanti nel Rapporto Ambientale quale versione ultima dello stesso, lasciando da parte definitivamente la precedente pianificazione.

PERTANTO, SI PRESCRIVE, per una chiara definizione dell'oggetto di valutazione, di rendere coerenti tutti i documenti di Piano, riassumendo in maniera univoca nel Rapporto Ambientale gli obiettivi e i contenuti del Piano e chiarendo la proposta di Piano che si intende approvare.

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

Al capitolo 6 è stata verificata la coerenza con i seguenti piani:

- Piano Regionale delle Coste,
- Piano Regionale dei Trasporti,
- Piano paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA),
- Piano Energetico Ambientale Regionale
- Piano faunistico venatorio regionale
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA),
- Piano di gestione dei rifiuti speciali (PGRS)

In tale analisi vengono illustrati gli obiettivi dei predetti strumenti di pianificazione e alcune considerazioni derivanti dal confronto con le azioni di Piano. Tale confronto tuttavia è stato effettuato solo per i primi due, con cui non vengono indicate incoerenze, anche se relativamente al Piano Regionale delle Coste, si evidenzia che l'area costiera in oggetto, classificata C3S2 (bassa criticità e media sensibilità), è interessata da insediamenti storici e elementi di naturalità a breve distanza, di conseguenza non sono esclusi impatti potenziali in merito ad *interferenze con il sistema vegetazionale esistente*, *l'alterazione del paesaggio* e *dell'habitat marino*.

Per gli altri piani si fa notare che:

- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, seppur non approvato, è stato considerato nel RA evidenziando alcuni obiettivi del PPTR relativamente al sistema agro-silvo-pastorale e al sistema turistico, che tuttavia non sono raffrontati a quelli del Piano in oggetto.

  Gli obiettivi considerati comunque non appaiono pienamente coerenti con il piano in oggetto (ad es. *principio della multifunzionalità dell'agricoltura*, *sgravare la pressione edificatoria di alberghi sulle coste* e *funzione di mantenere varchi aperti e segnare il ritmo paesaggistico delle città costiere*).

Inoltre si ritiene che, affinchè tale valutazione avrebbe potuto essere efficace, si sarebbero dovuti considerare anche altri obiettivi di cui allo Scenario Strategico del PPTR pertinenti al Piano, come ad esempio tutti quelli specifici afferenti agli obiettivi generali n. 7 "*valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia"* e n. 9 "*valorizzare, riqualificare e ricostruire i paesaggi costieri della Puglia",* in particolare *"salvaguardare e valorizzare le aree costiere di maggior pregio naturalistico e i paesaggi rurali costieri storici della Murgia dei Trulli"* che, da cui discende una specifica azione che prevede *"progetti per la valorizzazione del paesaggio degli orti storici irrigui costieri presenti tra Cozze e Polignano e tra Savelletri e Torre Canne (compresi gli antichi sistemi di irrigazione, i muretti a secco, le barriere frangivento, le architetture rurali).*

Per di più sarebbe stato opportuno considerare anche degli studi messi in luce dallo stesso Piano regionale in merito all'area in esame, ad esempio indicando le morfotipologie territoriali e rurali, la percettività e alla visibilità dell'area, la tipologia del paesaggio costiero, le specifiche previsioni dei parchi agricoli multifunzionali del Patto Città-Campagna, l'interferenza con la Rete Ecologica, con particolare riguardo alle connessioni costiere e relative al corso d'acqua episodico, oltreché considerare le *linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*, che cita fra le architetture in pietra a secco una presente proprio nell'area in esame (C2.22), ecc.

Infine si sottolinea quanto riportato nello stesso PPTR in merito ad un campo da golf in località S. Domenico, qualche km più a sud dell'area in esame: "*La più grave criticità è rappresentata proprio dall'abusivismo edilizio e dalla privatizzazione della costa. Oltre che la perdita del carattere pubblico del litorale, a preoccupare è anche la tendenza alla banalizzazione o all'obliterazione dei caratteri strutturali del paesaggio costiero. Ne è un esempio la costruzione del campo da golf a 18 buche in località S. Domenico, in un contesto peraltro interessata da preoccupanti fenomeni di contaminazione salina delle acque di falda.*" (Scheda ambito paesaggistico n. 7 "*Murgia dei Trulli*")

- il Piano di Tutela delle Acque, è stato considerato nel RA evidenziando alcuni obiettivi, tuttavia l'analisi di coerenza non è stata effettuata, sebbene le azioni derivanti dalla attuazione del Piano proposto potrebbero interferire con gli obiettivi di tutela quali-quantitativa imposti dal piano stesso;
- lo stesso dicasi per il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali in ragione della necessità di smaltimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione previsto;
- il Piano Regionale faunistico venatorio sembra non avere attinenza con Piano in oggetto.

Si rileva che tutti gli accorgimenti e le indicazioni che rinvengono da tale verifica di coerenza, al fine di limitare le interferenze rilevate, non sono state riportate nelle NTA del Piano.

In coda al capitolo 7 del Rapporto Ambientale si riportano alcune integrazioni in merito alla verifica di coerenza esterna tenendo conto valutazioni prodotte. Tali integrazioni riguardano in maniera molto schematica alcune risposte alle criticità evidenziate dalle consultazioni effettuate relativamente a l'approvvigionamento idrico, gli ulivi secolari, il paesaggio, le specie, l'area protetta, i rifiuti, le emissioni, il traffico e il sottopasso.

Si rileva che non è stata inserita l'analisi di coerenza con la normativa relativa alla Rete Natura 2000 e alle Aree Protette, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT/p) e il PRG vigente, invece presente nel Rapporto Ambientale Preliminare di cui alla verifica di assoggettabilità alla VAS e esposta. Inoltre non è stata verificata la coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani come indicato nella Determinazione del Dirigente di questo Ufficio n. 196 del 19/9/2011.

In particolare in merito alla normativa inerente le aree naturali protette (L.R. 19/97), si fa presente che, atteso l'obiettivo generale di cui all'art.1 co. 1 di *garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale della Regione*, che individua le cosiddette "aree di reperimento", fra cui l'area "*A 7 -Fascia costiera - Territorio di Polignano a valle della SS 16*" in cui ricade l'area interessata dal Piano in oggetto, occorrerebbe verificare la coerenza con le azioni del Piano. In modo particolare occorrerebbe verificare l'attuabilità dell'area protetta, atteso che il Piano

determina la sostituzione pressoché totale degli usi attuali del suolo incluse alcune fasce con presenza di naturalità diffusa, anche in relazione al fatto che l'area di reperimento appare già interessata dalla presenza di numerose strutture turistiche e balneari insistenti sulla fascia costiera e da ulteriori ipotesi di sviluppo costiero anche similari (es. accordo di programma per una struttura turistico-alberghiera con annesso campo da golf in loc. Pozzo Vivo).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le analisi omesse di cui sopra, evidenziando le coerenze/incoerenze. Nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere giustificare le incoerenze rilevate e le eventuali indicazioni che ne deriverebbero dovranno essere integrate nelle NTA. In merito alle aree protette SI PRESCRIVE, prima dell'approvazione, di verificare con l'Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità la coerenza delle azioni del piano con gli obiettivi posti in essere dalla normativa prima richiamata.

2.3. Analisi del contesto ambientale

Nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale è descritto lo stato attuale dell'area in oggetto, secondo le principali tematiche ambientali:

- Acqua
- Suolo
- Acque marine e ambiente marino costiero
- Natura e biodiversità
- Fauna
- Paesaggio
- Ecosistemi urbani
- Clima acustico e qualità dell'aria

Per ogni componente o tematica viene presentata una descrizione della situazione evidenziandone i principali aspetti e criticità, e, in alcuni casi, le possibili interferenze con Piano in oggetto.

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi, evidenziando alcune problematiche che destano le maggiori perplessità dal punto di vista ambientale, così come sottolineate nel Rapporto Ambientale.

Acqua

- presenza di un tratto del reticolo idrografico nell'area "a monte" del Piano, *determinando, ai sensi degli art. 6 e 10 delle NTA del PAI, la necessità di verificare attraverso uno studio di compatibilità idrologica e idraulica, la pericolosità idraulica ad essi associata*;
- *presenza di una sorgente che, quando l'acquifero viene depressurizzato per effetto di eccessivi prelievi, diviene via di facile e veloce penetrazione entroterra delle acque marine*;
- l'area oggetto di intervento è classificata *come vulnerabile alla contaminazione salina* ai sensi del PTA;

Suolo e clima

- *Le analisi effettuate dal PTA in merito alla presenza di surplus di N e P evidenziano come questo possa ritenersi, per entrambe le sostanze, maggiormente di rilievo nella zona "a monte" piuttosto che in quella "a valle";*
- presenza di diverse grotte e cavità di origine carsica rielaborate dall'erosione marina;
- *la classificazione del territorio regionale in base all'indice ESAI classifica quest'area (in senso più ampio di quella riferita all'intervento) critica (ESAI > 1.53) per quanto attiene il rischio desertificazione*;
- il clima è sub umido-secco e l'area costiera è classificata fitoclimaticamente "*Lauretum caldo*"; pertanto si evidenzia un periodo di siccità estiva, che coincide sostanzialmente con la stagione estiva (giugno-agosto) e coincide con la durata del periodo di "stress termico" cui sono soggette le comunità vegetali del territorio di riferimento, determinando quindi una prevalenza delle specie termofile e soprattutto termoxerofile, tipiche della Macchia mediterranea e, in misura minore, della Foresta mediterranea sempreverde;
- *nell'area oggetto di intervento, sono presenti tanto fattori naturali che antropici che favoriscono il processo di desertificazione, ovvero: clima sub umido - secco, eccessivo prelievo delle risorse idriche, alterazione della naturale costipazione e compattazione del terreno nonché della sua fertilità chimico-fisica a causa della presenza dell'attività orticola in atto nella zona "a valle"*;

Acque marine e ambiente marino costiero

- presenza del SIC marino denominato "*Posidonieto S. Vito-Barletta*" e identificato con la sigla

IT 9120009 *distante circa 200 m dal tratto di costa interessato dal Piano*; (…) *il sito è interessato da una estesa prateria di Posidonia oceanica caratterizzata da diffuse ed estese discontinuità (spesso in corrispondenza delle foci delle lame) dovute soprattutto alla generale torbidità delle acque che limita la possibilità per le fanerogame di espletare il processo di fotosintesi.* (…) *Tra le principali cause di degrado della prateria sono da citare indubbiamente le modificazioni della linea di costa conseguenza della costruzione dei vari moli portuali. Tali costruzioni potrebbero aver provocato variazioni nel ritmo di sedimentazione alterando il regime idrodinamico della zona. Non meno importanti sono da considerarsi tutti gli scarichi fognari, che per molti anni hanno riversato in mare reflui non trattati nonché l'azione deleteria di alcune attività di pesca sottocosta (strascico, vongolare), da tempo insistenti sull'area marina.*

- presenza di fauna nelle pozze di scogliera *costituita da specie che si possono considerare di passaggio tra l'ambiente marino e quello terreste. Sono forme specializzate, poiché hanno sviluppato particolari adattamenti che permettono loro di vivere alle repentine variazioni chimico - fisiche dell'ambiente. Tutte queste caratteristiche fanno delle pozze di scogliera un ambiente di notevole importanza ecologica, inoltre questi ambienti sono i primi tra quelli marini ad essere influenzati dall' antropizzazione e quindi subire notevoli alterazioni.*

Natura e biodiversità

- l'area è inserita nell'elenco generale delle Aree Naturali Protette di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 19/97 "A *7 -Fascia costiera - Territorio di Polignano a valle della SS 16*" ed è quindi individuata come area di reperimento ai fini dell'istituzione di un'area protetta regionale;
- nel contesto si evidenzia il ruolo dominante degli usi agricoli e si rilevano allo stesso tempo *insediamenti urbani compatti e, specie nell'entroterra di Polignano e Monopoli e sulla fascia costiera, un dilagante fenomeno di dispersione delle residenze* che *svolgono un'azione di disturbo della connessione tra le risorse naturali presenti.*
- ***la parte prospiciente la costa dell'area interessata dall'intervento proposto riveste un ruolo ecologico comunque importante, essendo, una delle poche del tratto costiero in esame a non essere interessata da insediamenti e urbanizzazioni più o meno pianificate****;*
- *presenza di corridoi artificiali* (rif. SS16) *che, se da un lato favoriscono i flussi del sistema antropico, dall'altro svolgono spesso una funzione molto limitativa o di inibizione dei flussi ecologici tra le risorse naturali di un territorio;*
- *nonostante la presenza della SS16 che funge da cesura tra area costiera e subcostiera, la fitta rete dei muri a secco e il ricco reticolo di solchi erosivi più o meno estesi, garantisce una buona connessione tra la costa e le aree di risorse naturali presenti nell'entroterra (…) Ne è testimonianza l'alto numero di presenze di comunità naturali che popolano questi manufatti, utilizzati come percorsi di attraversamento di paesaggi diversi: macchia-campagna, campagna-bosco, bosco- strada-campagna.*
- *le risorse di naturalità presenti nell'area di studio costituiscono appena il 4% della superficie territoriale presa in esame. (…) La grana di tali macchie di risorse naturali evidenzia la forte pressione, il disturbo, che un ambiente fortemente antropizzato (…)La "polverizzazione", la frammentazione di tali aree è ancora più accentuata sulla fascia costiera, dove la pressione antropica raggiunge i livelli più alti.*
- *presenza di:*
  1. *una prateria substeppica a Cymbopogon hirtus, habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CE (habitat 6220 "Percorsi Sub-Steppici di Graminacee e piante annue dei Therobrachypodietea")* in adiacenza alla complanare (ca 4000 mq);
  2. *una zona di macchia in adiacenza alla costa in area demaniale (…) composta in parte da sclerofille tipiche della vegetazione mediterranea con prevalenza di lentisco (Pistacialentiscus) e olivastro (Olea europaea) e in parte da specie introdotte dall'uomo, soprattutto fico d'India (Opuntia ficus indica) e canna comune(Arundo donax)*
  3. *un piccolo rimboschimento a pino d'Aleppo (Pinus halepensis)*

4. *nell'area della cala Fetente (…) un zona depressa, un impluvio, all'interno del quale si trova un piccolo canneto formato da cannucce di palude (Phragmites australis) e canna comune (Arundo donax). Si rinvengono anche lembi relitti di macchia con gruppi di arbusti isolati (Pistacia lentiscus) relitti a seguito di uno sbancamento operato per la creazione di un parcheggio.*

Fauna

- *pur in assenza di specie di rilevante interesse conservazionistico, (…), l'area costiera posta a sud e a nord dell'abitato di Polignano a mare e compresa tra la linea di costa e la SS 16 racchiude un interessante comunità animale* (in particolare Rettili e Uccelli)*;*
- *in presenza di questo tratto di costa gli Uccelli in migrazione, soprattutto passeriformi ma anche limicoli e ardeidi, trovano situazioni di relativa tranquillità dove possono sostare all'interno delle residue aree a macchia mediterranea (passeriformi) o lungo le scogliere presenti sulla linea di costa (limicoli e ardeidi).*
- *l'idoneità dell'area ad ospitare popolazioni di Chirotteri nel sistema di grotte presenti lungo la costa*;

Paesaggio

- *il litorale ha una forte vocazione balneare che ha ragione nella bellezza e nella integrità del paesaggio per lunghi tratti della costa;*
- nella zona "a valle" della SS16, si evidenzia la presenza di un caratteristico paesaggio agricolo costiero "*di indubbio valore percettivo*" caratterizzato da *coltivazioni dell'orto irriguo che si spingono a ridosso del mare, (…) una barriera frangivento costituita in prevalenza dalla consociazione fico d'India o specie della macchia mediterranea (lentisco, mirto), poste a ridosso dell'alto muro di recinzione a secco la cui giacitura coincide con la fine del terreno coltivabile e l'inizio della scogliera,* a cui si aggiunge la diffusa presenza di *ripari in pietra a secco, di piccola dimensione, di solito con pianta quadrata e pseudocupola conica* ai quali spesso si affiancano alberature isolate o gruppette di alberi, spesso pini d'Aleppo(*Pinus halepensis*) o Palme (*Phoenix canariensis*) fornendo una zona d'ombra sull'assolata pianura costiera;
- i*l paesaggio agrario dell'area sub costiera è caratterizzato dalla matrice agricola, costituito prevalentemente da oliveti e frutteti,* punteggiato da masserie, con tipologia a "recinto", con filari di alberi (Pinus pinea) o esemplari arborei isolati e, adiacenti alla masseria, giardini mediterranei, stalle e agrumeti protetti da muri;
- *dal censimento effettuato dal Corpo Forestale dello Stato emerge la presenza di 65 ulivi monumentali tutti concentrati nel settore sudest dell'area* "a monte"*;*
- *la zona a valle della SS16 "Adriatica" viene in parte tipizzata come ambito "B" e in parte come ambito "C" nella fascia ricadente entro i 300 metri dalla linea di costa; l'area al di là dei trecento metri, fino alla statale viene tipizzata come ambito "D". La classificazione "B" e "C" in riferimento agli Ambiti Territoriali Estesi in cui ricade parzialmente l'intervento conferma l'alto valore paesaggistico dell'area a mare e (…) subordina gli interventi all'acquisizione di una autorizzazione paesaggistica preventiva alla realizzazione delle opere.*
- *Nell'area a valle della SS16 "Adriatica" il PUTT, in riferimento agli Ambiti Territoriali Distinti, riporta le seguenti emergenze:*
  1. *Vincolo ex L. 1497/39 e vincolo ex Legge "Galasso": l'intera area di costa è soggetta a tali vincoli*
  2. *Segnalazione archeologica, "Grotta Ripagnola" (insediamento preclassico)*
  3. *Grotta Ripagnola*
  4. *Grotta dei Ladroni*
  5. *Grotta del Guardiano*

  le ultime due *in realtà sono dislocate sulla costa circa un chilometro più a nord, nei pressi della "Grotta del Muretto". (…) Gli scavi condotti nella Grotta Ripagnola in particolare, presente, in area demaniale, nel tratto di costa in esame, hanno riportato alla luce ceramiche neolitiche.*

  Nell'area a monte s*i segnala solo la presenza della "Masseria Miani" come "segnalazione architettonica" la quale dista tuttavia poco più di 300 metri dal limite nordest dell'area a monte.*

Ecosistemi

- *L'unità ecosistemica naturale terrestre è notevolmente ridotta (quasi del tutto inesistente) rispetto alla sua configurazione originaria (data l'ele-*

vata antropizzazione dei luoghi) ed è relegata soprattutto in aree alquanto scoscese dal punto di vista orografico e/o in aree con presenza diffusa di roccia affiorante e pertanto difficilmente coltivabili, ovvero soprattutto all'interno delle incisioni carsiche (lame).

Clima acustico e qualità dell'aria

- sono presenti fonti di rumore rilevanti di tipo "lineare": l'asse stradale della S.S. 16, che attraversa l'area del Piano (dividendola nelle due zone a valle e a monte) e l'asse ferroviario Lecce - Bari che la delimita a sud;

Da ultimo, ma non meno importante, si segnala, sia dal punto di vista del paesaggio che della naturalità, che la zona "a valle" interessa in parte una consistente area prospiciente la costa e altre più piccole e interne classificate come coperte *da foreste e da boschivi*, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e pertanto tutelate per legge dall'art. 142 lett. g) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs. 42/04 e s.m.i.,; tale aree rappresentano, al di là del vincolo paesaggistico, una traccia importante e forse unica ormai su questo tratto di costa di naturalità, biodiversità e connessione ecologica.

In linea generale l'analisi rileva la presenza di notevoli sensibilità e criticità ambientali nell'area d'interesse che meritano un'attenzione particolare proprio in relazione alla trasformazione che si intende attuare.

In merito alla presenza di alcune aree del campo da golf (*green* o *tee*) all'interno delle vincolate (rif. Tav. 8 ter) si rammenta come già prima detto la necessità di indicare nelle NTA del Piano l'acquisizione preventiva del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Puglia per ogni intervento in tali zone, anche riguardante la sola sistemazione del campo da golf.

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi di sostenibilità di cui al punto e) dell'All. IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii non sono stati esposti nel Rapporto Ambientale. Si richiamano gli obiettivi già evidenziati nella Determinazione del Dirigente di questo Ufficio n. 196 del 19/9/2011 di assoggettabilità a VAS (*risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento atmosferico, attraverso l'uso di tecnologie ecocompatibili e sostenibili nonché nel recupero degli elementi architettonici preesistenti caratterizzanti il paesaggio*) eventualmente integrabili alla luce delle direttive europee di riferimento.

A tal proposito infatti si ritengono di particolare importanza, alla luce delle sensibilità e criticità ambientali nell'area d'interesse, i seguenti obiettivi generali, ricavati dalla normativa disponibile:

- **migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili (acqua, suolo, ecc.) - SSS, utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231;**
- **arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS**, (in particolare garantendo la tutela delle specie endemiche e le connessioni ecologiche lungo la fascia costiera e fra la costa e l'entroterra e la salvaguardia delle aree di sosta e riparo per la fauna svernanti e migranti);
- **protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - CEP, Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs 42/2004** (in particolare assicurando la tutela, la valorizzazione e la fruizione pubblica dei beni ambientali, storici e paesaggistici identitari del luogo);
- **promozione del turismo sostenibile, attraverso la riduzione del carattere stagionale della domanda, protezione delle risorse naturali e culturali delle destinazioni turistiche, diminuzione dell'uso delle risorse e l'inquinamento dei luoghi turistici - COM(2007) 621**.

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale evidenziando tali obiettivi ed il modo con cui, durante la sua preparazione, si è, o meno, tenuto conto di questi. INOLTRE nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii si dovranno illustrare come le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano.

2.5. Analisi degli effetti ambientali

Nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale è stata condotta la valutazione degli impatti indotti dal Piano, i quali sono illustrati in un quadro sinottico suddiviso per tematiche ambientali mettendo in evidenza anche gli indicatori e le misure di mitigazione/compensazione del piano.

Acqua

- interferenza con l'idrografia superficiale nell'area "a monte" del Piano,
- interferenza con l'idrografia sotterranea relativamente ai consumi idrici per la gestione del green e il dimensionamento degli impianto di trattamento dei reflui;

Suolo e clima

- impermeabilizzazione del suolo
- aumento della desertificazione;

Acque marine e ambiente marino costiero

- eventuale modifica della *morfologia dell'ambiente costiero portando alla perdita di habitat quali le pozze di scogliera* per la realizzazione degli stabilimenti balneari;
- *eventuale danneggiamento di delicati habitat marini (posidonieto e coralligeno)* dovuto dalle *opere a mare, per quanto limitate e puntuali, quali ad esempio, la posa di corpi morti per l'installazione di elementi di segnalazione, potrebbero causare*.

Natura e biodiversità

- perdita di habitat
- disturbo alla flora e fauna
- impatti concernenti le aree a macchia, la sistemazione della scogliera, l'insediamento delle strutture balneari, *i pecorsi,ai muretti a secco e i ripari in pietra*, l'installazione delle sorgenti luminose, l'uso di fitofarmaci.

Clima acustico e qualità dell'aria

- emissioni rumorose (legate al traffico stradale e agli impianti di sollevamento e condizionamento previsti)

Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo
- espianto di ulivi monumentali
- interferenza con beni storico-monumentali ed emergenze paesaggistiche

In modo particolare l'analisi si è concentrata sulla gestione dell'acqua e sul campo da golf soffermandosi sulle problematiche legate alla manutenzione dello stesso e illustrando e valutando le varie ipotesi gestionali.

Per quanto concerne ***la gestione dell'acqua*** nel capitolo 7 del Rapporto Preliminare si riferiscono le varie ipotesi alternative valutate, indicando quelle individuate. Di seguito si riassume quanto espresso:

- *Il fabbisogno idrico ad uso civile sarà soddisfatto da una approvvigionamento idrico di acqua potabile fornito direttamente dall'AQP,* secondo le indicazioni progettuali fornite dallo stesso ente;
- sarà realizzato:
  - *a) un idoneo impianto di depurazione che consentirà il trattamento della totalità delle acque di scarico producendo acqua depurata;* esso sarà posto *a sud ovest della zona a monte. L'impianto previsto sarà del tipo a letto percolatore intensivo, a riempimento lapideo, per una popolazione di 1.500 abitanti equivalenti;*
  - *b) un impianto di disabbiamento e disoleazione previsto al limite del parcheggio* per il trattamento delle acque meteoriche raccolte nelle aree carrabili*;*
  - *c) un impianto di disabbiamento previsto al limite del lotto* per il trattamento delle acque meteoriche raccolte nelle aree non carrabili;
- *a supporto dell'area turistico-residenziale sarà realizzata:*
  - *a) una rete di approvvigionamento idrico duale per la distribuzione sia dell'acqua potabile (di provenienza AQP) che dell'acqua rigenerata per l'alimentazione della cassette di risciacquamento dei WC e per l'irrigazione delle aree a verde;*
  - *b) una rete di recupero di tutte le acque meteoriche dalle coperture dei fabbricati (circa 30.000 mq) e dalle aree delle strade e dei parcheggi (circa 50.000 mq);*
- si prevede la *realizzazione di un impianto di dissalazione che provvederà a far fronte al fabbisogno idrico residuo legato all'innaffiamento di tutte le aree a verde;* tale impianto *preleverà*

acqua salmastra dalla falda superficiale e provvederà alla sua completa dissalazione (trattamento totale salamoie)*;*

Pertanto l'irrigazione delle aree verdi sarà garantita da:

- acque depurate provenienti dall'impianto di depurazione*;*
- acque meteoriche trattate dagli impianti di dissalazione e disoleazione e stoccate nei laghetti artificiali;
- acqua dissalata dall'impianto di dissalazione;
- eventuale acqua dei pozzi *insistenti in agro di Conversano (…) come fonte di approvvigionamento di emergenza in caso di manutenzione o mal funzionamento del dissalatore*.

Pertanto, sebbene tali indicazioni appaiano ancora delle ipotesi e che, come specificato a pagina 52 del Rapporto Ambientale in merito all'irrigazione delle aree verdi e al trattamento delle acque reflue, non sembra essere ancora definita la "*soluzione da adottare nell'approvvigionamento idrico generale"*, si concorda in linea generale, che l' "*ipotesi di gestione del sistema di approvvigionamento idrico iniziale, basata sull'utilizzo di pozzi, e di acque reflue per gli usi non potabili (…)messa a confronto con una seconda alternativa, che si fonda sull'uso di un impianto di dissalazione (…) appare essere di minor impatto ambientale"*. Ciò nonostante si ritiene che sarebbe necessario precisare alcuni aspetti relativi alla fattibilità tecnica e al consumo energetico dell'impianto proposto.

In merito al bilancio idrico, tuttavia andrebbero specificate alcune questioni di una certa importanza concernenti:

- i quantitativi di acqua ottenibili da tale sistema, evidenziando e verificando la sua funzionalità;
- la consistenza del lago artificiale previsto per la raccolta delle acque meteoriche trattate e l'irrigazione del manto erboso, attesa la dimensione e la posizione, deducibile dalle tavole allegate, rispetto al reticolo idrografico superficiale presente;
- l'idoneità delle acque reflue all'irrigazione del campo da golf e delle altre aree a verde nel rispetto della normativa vigente in materia (R.R. n.8/2012 *Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b* e R.R. n. 26/2011, *Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.*), e alla luce delle già alte concentrazioni di N e P nel suolo evidenziate nel capitolo 5;
- il recapito alternativo per l'allontanamento dei reflui affinati, nei casi di riutilizzo parziale;
- la fattibilità tecnica dell'allaccio alla rete esistente afferente ai pozzi insistenti in agro di Conversano, attese le specifiche prescrizioni del PTA;
- lo smaltimento dei fanghi di depurazione;
- il punto di prelievo delle acque salmastre alimentanti l'impianto di dissalazione;
- la fattibilità tecnica ed economica dell'impianto di dissalazione, con particolare attenzione anche ai suoi consumi energetici e alla qualità delle acque dissalate che garantisca la tutela del suolo dalla sodicizzazione e la falda superficiale dalla salinizzazione.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di individuare la soluzione definitiva relativa all'approvvigionamento idrico generale, adeguando tutti gli elaborati (incluse le NTA) e il Rapporto Ambientale a quanto prescelto, esplicitando le carenze evidenziate. Nelle NTA si richiami il rispetto della normativa regionale prima citata e delle norme contenute nel PTA anche in merito alle acque meteoriche. Nelle stesse inoltre si richiami la necessità dell'autorizzazione allo scarico con specifica finalità di riutilizzo e quella per l'impianto di depurazione oltre che l'indispensabile parere dell'Autorità di Bacino in merito ad una possibile interferenza del laghetto artificiale con il naturale e libero deflusso delle acque, attesa la sua posizione in corrispondenza del reticolo idrografico superficiale presente.

Per quanto riguarda ***il campo da golf***, del quale al paragrafo 4.4. del Rapporto Ambientale si dice che "***nella sua porzione confinante con il mare, rappresenta il punto di maggior rilievo e di maggior criticità del progetto Parco dei Trulli***", sono

descritte, nello stesso paragrafo, le ragioni visivo-paesaggistiche che hanno portato alla scelta della tipologia del campo da golf proposto (tipo "*links*" scozzesi), e quelle agronomiche, che sottolineano come una gestione del verde più attenta nei campi da golf risulterebbe più accettabile rispetto agli attuali usi agricoli intensivi.

In merito alle motivazioni agronomiche si ritiene che i riferimenti al Piano di Sviluppo Rurale Puglia siano piuttosto generici e gli studi citati siano riferibili ad un contesto italiano piuttosto diverso dall'area in esame.

In merito alle lodevoli pratiche di gestione agronomica, che introducono un maggior rispetto per l'ambiente, e/o eventuali certificazioni ambientali adottabili, a cui si rimanda nelle pubblicazioni allegate allo stesso Rapporto Ambientale, si fa notare che queste non sono concretate nelle NTA del Piano in oggetto, che rimangono quelle adottate precedentemente e pertanto avulse dalla pianificazione proposta.

Infine, dal punto di vista della tutela naturalistica dell'area, si fa riferimento allo studio "*Area A7 - fascia costiera del territorio di Polignano a Mare a valle della SS16 - Ipotesi di realizzazione e gestione dell'area naturale protetta* ", *finalizzato alla protezione dell'habitat e delle specie*, allegato al rapporto ambientale e al Piano, e ad altre pubblicazioni sempre accluse al rapporto ambientale, che conferiscono ai campi da golf un ruolo importante per la tutela della biodiversità e la connettività ecologica. A tal proposito pur esprimendo perplessità circa l'uso dei campi da golf quali "macro-interventi" per la rinaturalizzazione, il recupero, la riqualificazione ambientale, la manutenzione e la conservazione della fascia costiera in oggetto (rif. Macro-intervento n. 7), si fa notare che anche tali studi rimangano anche qui dei riferimenti, senza essere recepiti nelle NTA del piano. Nel merito si esprimono perplessità circa tale ipotizzata capacità del campo da golf, che seppure progettato e gestito secondo accorgimenti ecologicamente compatibili, non potrebbe garantire il ruolo ecologico voluto, attesi gli standards di gioco a cui tende e le peculiarità ambientali dell'area in esame. Piuttosto esso occuperebbe il suolo, in gran parte agricolo, impedendo, allo stesso modo dell'agricoltura oggi attuata, un suo possibile naturale processo evolutivo e contribuirebbe alla frammentazione ecologica, alla perdita di biodiversità nonché a un potenziale rischio di sottrazione, per espansione delle specie alloctone utilizzate per il manto erboso, degli areali naturali da tutelare presenti a margine.

In base a tutto quanto prima esposto, si ritiene che l'attuazione di tale Piano potrebbe essere preclusiva all'istituzione di un'area naturale protetta ai sensi della L. n. 19/97. Come già indicato nel paragrafo relativo alla coerenza, SI PRESCRIVE, prima dell'approvazione, di verificare con l'Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità la coerenza delle azioni del piano con gli obiettivi posti in essere dalla normativa in merito alle aree protette.

L'analisi effettuata nel capitolo 7 tenta di risolvere in linea generale le criticità relative a *rapporto tra campo da golf e paesaggio agricolo e l'eventuale interferenza con l'area SIC* e rimanda la *progettazione sostenibile delle opere di supporto ad attività turistiche e golfistiche* alla valutazione di impatto ambientale che, si sostiene nel Rapporto Ambientale, attenga *alla progettazione esecutiva*.

Si ritiene tuttavia che, atteso che la VAS fa da quadro di riferimento alla progettazione, tale analisi dovrebbe già in tale fase dettare le condizioni sostenibili generali da inserire negli elaborati progettuali e nelle NTA del Piano, in particolare per quegli aspetti più critici per l'area in esame.

PERTANTO SI PRESCRIVE di inserire nelle NTA le indicazioni che sono derivate dall'analisi degli impatti del campo da golf, atteso che esso costituisce una parte consistente dell'area in esame, influenzando in modo non indifferente il contesto ambientale di riferimento.

Si riportano di seguito le principali considerazioni effettuate.

1. Ipotizzando una suddivisione delle aree del campo da golf, come quella illustrata a pagina 133 del Rapporto Ambientale, ***i consumi massimi giornalieri di acqua*** si attestano sui 1380 mc/giorno, a cui vanno sommati quelli delle aree a verde delle residenze e dell'albergo (circa 30 ha) che non sono tuttavia quantificati, contro i 3000 mc/giorno presunti per le attuali coltivazioni agricole. Pertanto si ritiene che l'impatto sia inferiore agli usi attuali.

Si rileva tuttavia preliminarmente che, per quanto riguarda i consumi delle coltivazioni ortive in atto, tale dato appare piuttosto sintetico e non è riferito ad alcuna specie orticola, alla durata del ciclo colturale, alla tecnica colturale, alla tipologia di irrigazione utilizzata e al contributo reso dalle precipitazioni. Inoltre non si reputa sufficiente confrontare esclusivamente i consumi massimi giornalieri, attesa anche la breve durata del ciclo colturale delle piante orticole generalmente coltivate in questa zona. Pertanto, senza tali specificazioni, non si può non ritenere che il consumo di acqua del campo da golf sia nettamente diverso dai consumi attuali. In più, attesa anche la possibilità di attuare, in linea con la proposta area protetta, tecniche agronomiche di risparmio idrico, questo valore potrebbe notevolmente ridursi.
Inoltre, l'analisi non fornendo un dato totale dei consumi presunti e di quelli di riferimento (a cui si rimanda alla riassuntiva figura 7.2, che presenta il fabbisogno idrico mensile dell'intero complesso per istogrammi, senza esplicitarne i valori), non consente di verificare l'ipotizzata minor domanda di acqua a seguito della proposta ripartizione delle superfici del campo da golf, i cui valori massimi appaiono comunque piuttosto elevati per i *fairways* e i *rough*, che invece dovrebbero essere ridotti a favore degli *out-rough*.
La trattazione infine si limita ad osservare che tale disposizione presa in esame è comunque superata dalla nuova proposta che riduce il numero totale degli ettari irrigui, a tale affermazione non segue tuttavia alcun approfondimento in merito.

PERTANTO SI PRESCRIVE di inserire nelle NTA delle indicazioni più specifiche riguardo la suddivisione delle aree del campo da golf, al fine di contenere i consumi di acqua al di sotto di quelli attuali. Si indichino gli ettari minimi di out-rough che devono essere assicurati, al fine della rinaturalizzazione dell'area e a tutela della naturalità esistente.

2. Per quanto riguarda ***la scelta delle specie*** da usare per il manto erboso si sono ipotizzate due essenze: il *Paspalum vaginatum* e il *Cynodon dactylon* (cd. gramigna dolce). Entrambe sono piuttosto rustiche e resistenti agli stress idrici e la prima anche alla salinità.
Tuttavia il *Cynodon dactylon*, sebbene sia *comunque molto comune negli ambienti mediterranei lì dove il suolo è abbandonato e assume caratteri più naturali*, tuttavia è una specie cosmopolita originaria degli ambienti asiatici, pertanto non essendo una specie mediterranea non può essere considerata parte del paesaggio naturale pugliese; lo stesso dicasi per il *Paspalum vaginatum* originaria delle regioni dell'America centrale.
Inoltre, il *Cynodon dactylon* essendo una temibile infestante di difficile contenimento a causa della sua rapida espansione per via vegetativa e resistenza perfino al fuoco, potrebbe essere molto competitiva con le specie endemiche presenti nell'area e oggetto di tutela.
Pertanto al fine di permettere una scelta *orientata a utilizzare una copertura erbosa compatibile con i caratteri paesaggistici della costa* sarebbe più opportuno valutare oltre alle caratteristiche colturali, quali la resistenza alla siccità, al calpestio e alla salinità, anche quelle ecologiche, prediligendo specie mediterranee tipiche del paesaggio costiero pugliese, piuttosto *che il grado di familiarità che la copertura erbosa può ispirare nei nostri ambienti mediterranei*.

PERTANTO SI PRESCRIVE di inserire nelle NTA delle indicazioni più specifiche riguardo alle caratteristiche agronomiche e ecologiche che devono essere assicurate dalle specie utilizzabili per il manto erboso del campo da golf, scoraggiando l'uso di piante alloctone e competitive con la vegetazione spontanea esistente nell'intorno. Per quanto riguarda le tecniche agronomiche occorrerebbe anche valutare la possibilità di prevedere la semina su sodo (no tillage) del prato e comunque il contenimento delle lavorazioni preimpianto al fine di limitare l'evaporazione dell'acqua dal suolo e il mantenimento della fertilità fisica del terreno.

3. Per quanto riguarda ***l'uso dei fertilizzanti*** e l'eventuale interferenza con la falda superficiale e l'eutrofizzazione dell'area SIC l'analisi riporta i dati tecnici di alcuni fertilizzanti utilizzati nel

trattamento dei campi da golf e di alcuni concimi utilizzati per la coltivazione di ortaggi e tuberi. Si riferisce che *i dosaggi risultano pressoché identici. La differenza più rilevante sta nel fatto che nel territorio coltivato il trattamento è esteso a tutto il terreno, e nei campi da golf alla sola quota destinata al tappeto erboso. Se poi il tappeto erboso è costituito dalle erbe graminacee precedentemente indicate, l'uso del fertilizzante si ridimensiona ancora di più*. Tali affermazioni potrebbero ritenersi in linea generale condivisibili, sebbene l'analisi non abbia indicato il numero delle eventuali somministrazioni, ma solo le dosi a mq o ha. In merito a queste ultime bisogna precisare che le stesse variano in base alla durata del ciclo colturale delle specie orticole, alle diverse esigenze delle varie zone del campo da golf (*green*, *tee* e *fairways*, zone d'ombra e assolate, zone atte al calpestio, ecc.) e alle condizioni climatiche più avverse (es. pioggia e vento).
Pertanto tale analisi non è sufficiente ad affermare che l'impatto derivante da tale nuovo uso possa essere nullo rispetto agli odierni impieghi. Inoltre non vengono affrontate le problematiche relative anche all'uso dei pesticidi, in particolare fungicidi, molto utilizzati per il mantenimento del manto erboso. In particolare non ci sono riferimenti a un eventuale miglioramento o peggioramento del livello qualitativo del suolo e della falda, attesa la presenza di surplus di N e K nelle aree in oggetto, come prima specificato, e la ricadenza del sito nell'area *vulnerabili alla contaminazione salina* ai sensi del PTA.

PERTANTO SI PRESCRIVE di inserire nelle NTA delle indicazioni più specifiche a riguardo, indicando l'obbligatorietà di attenersi a protocolli di gestione del manto erboso ecocompatibili e/o biologici.

Si evidenzia che tale analisi non ha considerato l'impatto che tale uso potrebbe avere sul ***paesaggio***, determinando la sua completa alterazione, ovvero una globale trasformazione dei caratteri tipici di tale area, di cui in merito si riferisce nel Rapporto Ambientale: "(il Parco dei Trulli) *crea un paesaggio cromaticamente non dissimile, ma certo più artificiale"*. E' del tutto evidente infatti che un campo da golf è estraneo alle peculiari caratteristiche del paesaggio pugliese.

Nell'analisi del contesto (capitolo 5) si riferisce appunto che l'area adibita al campo da golf è contraddistinta da un tipico paesaggio agricolo costiero "***di indubbio valore percettivo***" caratterizzato da "*coltivazioni dell'orto irriguo che si spingono a ridosso del mare, (…)* (da) *una barriera frangivento costituita in prevalenza dalla consociazione fico d'India o specie della macchia mediterranea (lentisco, mirto), poste a ridosso dell'alto muro di recinzione a secco la cui giacitura coincide con la fine del terreno coltivabile e l'inizio della scogliera"*, a cui si aggiunge la diffusa presenza di "*ripari in pietra a secco, di piccola dimensione, di solito con pianta quadrata e pseudocupola conica"* ai quali spesso si affiancano alberature isolate o gruppetti di alberi, spesso pini d'Aleppo (*Pinus halepensis*) o Palme (*Phoenix canariensis*) fornendo una zona d'ombra sull'assolata pianura costiera.

La peculiarità di quest'area è ribadita dal parere prima richiamato della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Puglia, la quale sottolinea l'importanza di "*numerosi trulli, muretti a secco e strade poderali"* che conferiscono *"un* ***carattere di assoluta unicità al territorio*** *che, nello spirito del vincolo è necessario tutelare"* e dalla *dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia costiera e delle lame sita nei comuni di Polignano a mare e Monopoli* di cui alla legge 1497/39 (DM 01.08.1985), nella quale si considera che *"la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della puglia con nota n. 998 del 25 gennaio 1985 ha riferito che tale territorio, rappresentante una delle zone costiere meglio conosciute sotto il profilo paesaggistico della provincia di bari, e' minacciato da spinte sempre maggiori per un utilizzo intensivo, con finalita' turistiche, favorito dagli strumenti urbanistici vigenti"*.

A ciò si aggiunge anche la già citata presenza sulla costa di aree tutelate per legge, che rientrano nei beni paesaggistici di cui all'art. 142 lett. g) del D. Lgs. 42/2004, che contribuiscono ad aggiungere valore a tale territorio.

Il PPTR a tal proposito infatti, come prima richiamato, al fine di "*salvaguardare e valorizzare le aree costiere di maggior pregio naturalistico e i*

paesaggi rurali costieri storici della Murgia dei Trulli" (ob. n. 9), prevede *"progetti per la valorizzazione del paesaggio degli orti storici irrigui costieri presenti tra Cozze e Polignano e tra Savelletri e Torre Canne (compresi gli antichi sistemi di irrigazione, i muretti a secco, le barriere frangivento, le architetture rurali)"*. Si ribadisce infine quanto espresso nel PPTR e prima richiamato in merito al campo da golf nella vicina località S. Domenico, la cui realizzazione ha contribuito oltre alla *"perdita del carattere pubblico del litorale"* anche alla ***"tendenza alla banalizzazione o all'obliterazione dei caratteri strutturali del paesaggio costiero"*** (Scheda ambito paesaggistico n. 7 "*Murgia dei Trulli*").

Riassumendo in linea generale, si evidenzia che nell'analisi non sono stati considerati altri impatti che si ritengono significativi:

- impatto sul paesaggio, con particolare banalizzazione o obliterazione dei caratteri strutturali del paesaggio costiero (rif. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)
- perdita del carattere pubblico del litorale (rif. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)
- potenziale interruzione della continuità ecologica, oltre della fruizione pubblica della fascia costiera così come prospettata dal PRG
- interferenze con il sistema vegetazionale esistente, anche derivante dall'uso delle pratiche agronomiche per la gestione del manto erboso
- tendenza alla desertificazione
- consumo di suolo agricolo
- impatti generabili sul suolo, sulla falda e sull'area SIC a mare derivante
  - dall'uso dell'acqua desalinizzata
  - dall'uso dei fertilizzanti
- impatto sulla fauna e sulla salute umana dei fruitori derivate dall'uso dei pesticidi
- interferenza delle attività balneari con la fauna delle pozze
- emissioni odorigene derivanti dall'impianto di depurazione
- impatto energetico dell'impianto di dissalazione proposto
- impatto derivante dall'incremento dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, atteso che saranno nulle le salamoie in quanto verranno totalmente trattate
- impatto sul turismo e sull'accessibilità alle aree per la balneazione

Infine si evidenzia che la valutazione degli impatti, si riferisce principalmente all'ipotesi progettuale alternativa proposta nel Rapporto Ambientale, mettendo da parte il Piano così come adottato e non considerando l'ambito territoriale circostante, pertanto sarebbe appropriato considerare il peso che tali effetti potrebbero generare sulle diverse componenti ambientali, tenendo in opportuno conto anche il loro carattere cumulativo (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06) derivante da "*effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata*" (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale). Si fa presente infatti che nel medesimo ambito territoriale sono presenti altri centri turistici e residenziali, nonché stabilimenti balneari, così come un accordo di programma accordo di programma per una struttura turistico-alberghiera con annesso campo da golf in località "Pozzo Vivo", che potrebbero influire in sinergia con tale intervento sull'area interessata.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale in riferimento a quanto emerso approfondendo opportunamente le carenze evidenziate; tale analisi permetterà di ottenere un quadro più completo delle ipotesi prospettate e orientare la scelta dell'Autorità procedente verso la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

In conclusione, pur condividendo l'affermazione che la nuova ipotesi progettuale del Piano prospettata nel Rapporto Ambientale, in linea generale, risulterebbe decisamente più accettabile sotto l'aspetto ambientale rispetto a quello adottato, si rileva che permangono, relativamente alla sostituzione dell'area agricola con il proposto campo da golf, numerose criticità dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

2.6. Misure di mitigazione

Vengono descritte nella trattazione relativa all'analisi degli impatti alcune "*misure di mitigazione / compensazione*" e nel capitolo 9 vengono proposte diverse raccomandazioni.

In linea generale le *misure di mitigazione/compensazione* consistono perlopiù in indicazioni generiche riguardanti:

- l'interferenza con l'idrografia superficiale e le prescrizioni specificate dall'AdB;
- l'interferenza con le aree a tutela quali-quantitativa del PTA;
- le strutture balneari e attrezzature annesse, i possibili lavori a ridosso del bagnasciuga, la posa di eventuali corpi morti per le boe di segnalazione previste dalla legge o per altre attrezzature necessari all'esercizio;
- l'utilizzo di soluzioni tipologiche e tecnologiche in grado di ridurre al massimo l'impermeabilizzazione dei suoli e allo stesso tempo tutelare la falda acquifera dall'inquinamento legato alle sostanze nocive potenzialmente presenti sugli strati superficiali di suolo;
- la riduzione dei consumi idrici e dell'uso di fertilizzanti, consigliando una riduzione del numero di buche, la sistemazione, laddove compatibile con il gioco del golf, di aree in terra battuta piuttosto che coperte da tappeto erboso;
- la gestione del campo da golf con l'adozione delle linee guida definite nell'ambito del progetto P.H.A.R.O.S. della Regione Liguria per la registrazione ambientale EMAS di porti turistici e campi da golf e del Protocollo d'Intesa tra Federgolf, WWF, Legambiente e Italia Nostra;
- la tutela delle aree che presentano caratteri di naturalità o habitat di interesse regionale (macchia);
- la minimizzazione delle eventuali interferenze con i siti archeologici e le grotte presenti, con le aree di macchia presenti in prossimità della scogliera, habitat fondamentale per la sosta dei migratori durante i periodi di passo;
- i percorsi esistenti, i nuovi e la viabilità nell'area a valle;
- i muretti e i ripari in pietra a secco esistenti;
- la limitazione delle emissioni sonore e luminose;
- la minimizzazione dell'uso di fitofarmaci per il controllo delle infestanti e dei concimi minerali
- la viabilità di accesso;
- la tutela del paesaggio agricolo e degli esemplari arborei (anche ulivi monumentali) ed arbustivi presenti;
- l'altezza massima delle aree edificate e la loro schermatura con siepi arboree al fine di mitigare l'impatto percettivo.

Fra le raccomandazioni elencate nel capitolo 9 si evidenziano quelle volte alla suggerire all'Autorità procedente l'adozione della nuova ipotesi progettuale così come descritta in precedenza.

In linea generale, come già rilevato, non è chiaro se e quali di tutte queste misure/proposte sono state fatte proprie dal Piano, in particolare dalle Norme Tecniche di Attuazione, o rimangono come raccomandazioni da perseguire da parte dell'Amministrazione comunale nell'ambito di attuazione del piano stesso.

Nel merito tecnico andrebbero inoltre indicate, oltre a quelle già indicate nei paragrafi precedenti, ulteriori misure aggiuntive che:

- impongano le pratiche agronomiche a minor impatto per la gestione del manto erboso, specificando anche le necessarie certificazioni ambientali, protocolli d'intesa, ecc.
- scoraggino l'uso delle specie macroterme non mediterranee per il tappeto erboso, al fine di tutelare la biodiversità locale ed evitare il sopravvento incontrollato sulle specie autoctone che si intendono salvaguardare,
- specifichino gli interventi di rinaturalizzazione, recupero, riqualificazione ambientale, manutenzione e conservazione di cui al progetto "*Area A7 - fascia costiera del territorio di Polignano a Mare a valle della SS16 - Ipotesi di realizzazione e gestione dell'area naturale protetta*", per tipologia e in base alle condizioni presenti, individuando le specie erbacee ed arboree autoctone possibili nonché le azioni di gestione e tutela da mettere in atto,
- vietino l'uso delle acque trattate o desalinizzate qualora non idonee all'irrigazione e ai valori attuali del suolo,
- prevedano un sistema di controllo della qualità delle stesse e del suolo e un recapito alternativo per il loro smaltimento,
- limitino i *bunker* e vietino in tali aree l'uso dei prodotti chimici per il diserbo,
- garantiscano l'accesso pubblico al mare nonché la fruizione pubblica di tutta la fascia costiera prospiciente l'area in oggetto,
- prescrivano, per quanto riguarda il costruito, le norme di cui alla L. R. 13/2008.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare le Norme Tecniche di Attuazione, con quanto emerso

e con le misure proposte dettagliandole in relazione alla proposta progettuale adottata.

Si rileva tuttavia che, nonostante le misure di mitigazione proposte, persistono le criticità ambientali e paesaggistiche sopra rilevate in merito alla sostituzione dell'area agricola con il campo da golf.

Inoltre si mette in evidenza che, seppure definite tali, non sono state previste vere e proprie misure atte a compensare tali impatti negativi significativi derivanti dall'attuazione del piano così come proposto.

2.7. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Come già anticipato, il Rapporto Ambientale aggiornato propone un ipotesi progettuale alternativa che è stata rapportata alla precedente adottata e al primario accordo di programma previsto in quell'area. La valutazione delle alternative è riportata, molto sinteticamente, nel capitolo 8, sottolineando come "*la valutazione propende a favore dell'approvazione del Piano "Parco dei trulli", che a quel punto diventa l'unica forma concreta di risoluzione del trasferimento del diritto di edificabilità, del ridimensionamento del carico urbanistico su quella parte di costa*".

Si deve rilevare tuttavia, che tale trattazione, non supportata da un adeguata analisi ambientale, prende in esame l'ipotesi progettuale del precedente spirato Piano di lottizzazione "Agape" ma non considera l'ipotesi della realizzazione del proposto Piano di Lottizzazione con la sola delocalizzazione degli originari nuclei rispettando la destinazione agricola "a valle" e turistico-alberghiera "a monte" in conformità al PRG. In particolare tale ipotesi avrebbe dovuto essere considerata quale ipotesi "0".

Infine, atteso che l'amministrazione non ha assunto ancora una tesi definitiva, sarebbe opportuno valutare anche l'ipotesi di un eventuale ridimensionamento dell'area occupata dal campo da golf, ad esempio arretrandola adeguatamente dalla costa al fine di assicurare sia la funzione pubblica, nonché la connessione ecologica e la tutela delle emergenze ambientali e storiche (come inoltre previsto dal vigente PRG) di tutta l'area costiera da parte a parte. In tale area potrebbe essere prevista l'originaria destinazione a parco pubblico prevedendo interventi di rinaturalizzazione e/o collegamenti di mobilità sostenibile da e verso le aree pubbliche previste ai lati della "zona a valle" del Piano.

Inoltre si ritiene che non siano adeguatamente esplicitate le ragioni che spingono a variare la destinazione urbanistica di questa specifica area da agricola a campo da golf, atteso sia l'indubbio valore percettivo dell'area che l'accordo di programma relativo ad una struttura turistico-alberghiera con annesso campo da golf in località "Pozzo Vivo", che prevede già un campo da golf nel comune. Pertanto andrebbero evidenziati i costi/benefici sotto il profilo economico, sociale nonchè ambientale e l'assenza di alternative possibili in altre aree comunali, ad esempio già destinate a verde e/o attrezzature sportive e/o compromesse dal punto di vista ambientale (es. zone degradate).

PERTANTO SI PRESCRIVE, al fine di ottenere un quadro più completo delle ipotesi prospettate e orientare la scelta dell'Autorità procedente verso la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, di valutare anche le alternative prospettate (sola delocalizzazione a monte, ridimensionamento campo da golf, alternativa in altra area comunale), individuando e giustificando, attraverso un opportuna analisi i costi/benefici sotto il profilo economico, sociale e ambientale, la scelta intrapresa. INOLTRE, SI PRESCRIVE di elaborare una sintesi completa delle ragioni della scelta delle alternative, dandone atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Decreto 152/2006 e ss.mm.ii.

2.8. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino g*li effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune*. La *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 10 del Rapporto Ambientale sono state date alcune indicazioni in merito al monitoraggio,

demandando i contenuti agli allegati dello stesso. In merito alle responsabilità e ai costi questi saranno in capo al gestore delle strutture, mentre l'autorità procedente trasmetterà i risultati all'ARPA ed ad altre autorità in materia ambientale interessate al monitoraggio ambientale dell'area. Tuttavia non sono indicati i tempi e le scale di rilevazione degli stessi, la cadenza dei report sul monitoraggio e le modalità di comunicazione e pubblicazione degli stessi.

Si fa presente primariamente che le linee guida a cui si fa riferimento sono state sviluppate in Liguria e non si comprende come essi possano controllare alcune criticità rilevate in questo specifico contesto. Gli indicatori presenti nell'allegato 1 riguardano infatti il consumo di acqua, la produzione di rifiuti pericolosi, la raccolta differenziata, la qualità delle acque di falda, i consumi energetici e l'uso delle fonti rinnovabili. Non è fatto cenno agli indicatori di processo invece indicati nell'analisi degli impatti di cui al capitolo 7.

Inoltre il sistema di monitoraggio non fa riferimento al*la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità,* che, come precedentemente rilevato, non sono esplicitati nella trattazione. Tale sistema dunque non permette di verificare il raggiungimento della sostenibilità ambientale e delineare le eventuali e necessarie azioni di riorientamento del Piano da intraprendere (cd. *misure correttive*), oltre che, in fase di redazione dei report di monitoraggio, di identificare e descrivere le cause degli eventuali scostamenti registrati (derivanti o meno dalla variazione del contesto o dall'attuazione del Piano).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare nel Rapporto Ambientale il paragrafo relativo agli indicatori, perfezionando l'elenco con altri relativi agli impatti di cui al precedente paragrafo 2.5 e si indichino quelli relativi agli obiettivi di sostenibilità, che dovranno essere efficacemente indicati. Si specifichi anche per questi indicatori la popolabilità, i target di riferimento, i tempi e le scale di rilevazione degli stessi, nonché la cadenza dei report sul monitoraggio e le modalità di comunicazione e pubblicazione degli stessi. Infine si delineino le eventuali azioni da intraprendere (cd. misure correttive) nel caso di evidenti scostamenti dai target di rifermento. Tali indicatori dovranno essere coerenti con la proposta progettuale che l'Autorità procedente intende adottare.

3. Conclusioni

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del *Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA* del Comune di Polignano a Mare. ***Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite***, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano.
- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del piano e del Rapporto Ambientale.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ***ivi***

comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i..

Il presente provvedimento:
- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del "*Piano di Lottizzazione "Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA*" del Comune di Polignano a Mare;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del servizio Ecologia,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del Decreto, **parere motivato** del Piano di Lottizzazione *"Parco dei Trulli" con annesso campo da golf in variante al PRG giusto art. 59 delle NTA* - Autorità procedente: Comune di Polignano a Mare (BA), così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, all'Autorità procedente, all'Ufficio di Presidenza, all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica e Servizio Assetto del Territorio;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente di Servizio
Ing. A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 215

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli" - Autorità Procedente: Comune di Foggia.

L'anno **2012** addì 12 del **mese** di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 36446 del 16.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3350 del 24.04.2012, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la "Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli", con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:
  - Rapporto ambientale preliminare "*Verifica di assoggettabilità a VAS*", anche su supporto cartaceo;
  - PRU - Relazione Tecnica Illustrativa;
  - PRU - Norme Tecniche di Esecuzione;
  - PRU - Scheda Complessiva;
  - PRU - Schema di Convenzione Urbanistica;
  - Tav.0 - PRIU - Inquadramento territoriale PRG;
  - Tav.1 - PRIU - Confronto;
  - Tav.2 - PRIU - Planimetria generale funzionale;
  - Tav.3 - PRIU - Planimetria generale - zoning;
  - PRU - Tav.4-5-6-7;
  - PRU - 8-9-10-11.
- Ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale del-

l'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- ASL di Foggia;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- Autorità di Bacino della Puglia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonchè all'Autorità procedente, Comune di Foggia, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione;

- Con nota prot. n. 6789 del 04.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4590 del 12.06.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "*dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI*".
- Con nota prot. n. 32768 del 19.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5146 del 28.06.2012, il Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia comunicava che "*dalle informazioni risultanti dalle attività svolte da questo Dipartimento non risultano particolari criticità sulle matrici ambientali che abbiano interessato le aree oggetto del progetto proposto*".
- Con nota prot. n. 59255 del 20.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5336 del 04.07.2012, il Comune di Foggia trasmetteva ai proponenti "Vittozzi Costruzioni" e Marinari Gerardo e Figli", e per conoscenza a quest'Ufficio, la nota dell'Autorità di Bacino sopra citata.
- Con nota prot. n. 9085 del 27.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5669 del 13.07.2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia trasmetteva il proprio contributo comunicando che "*l'intervento non interessa beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni e/o aree paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.LGs. n. 42/2004*".
- Con nota prot. n. 8233 del 03.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5836 del 16.07.2012, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo comunicando che "*le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004*", rilevando al contempo "*che l'area interessata dal progetto risulta già parzialmente urbanizzata e pertanto già in parte compromessa per quanto attiene le condizioni generali dei suoli*". Infine la stessa Soprintendenza rappresentava che "*per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione delle opere in progetto, a condizione che venga trasmesso con congruo anticipo, il piano dei lavori alla Scrivente per consentire gli opportuni controlli in corso d'opera da parte del personale tecnico-scientifico del Centro Operativo per l'Archeologia della Daunia di Foggia*".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Foggia;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'organo competente per l'approvazione finale dell'Accordo di Programma è il Presidente della Giunta Regionale.

Preso atto che:
- in data 29.03.2012 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art.34 del D.lvo n.267/2000, l'Accordo di Programma fra Regione Puglia, Comune di Foggia ed Università degli Studi di Foggia per "*la realizzazione di un complesso polifunzionale di fabbricati per servizi e residenze ubicati in Foggia alla via Napoli, proposto dalle Società "Vittozzi Costruzioni e Marinari Gerardo e Figli s.n.c. costituente variante alla strumentazione urbanistica generale (P.R.G.) vigente nel Comune di Foggia*", così come descritto nella DGR n. 9 del 19/01/2012.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli" nel Comune di Foggia sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- Oggetto del presente provvedimento è la "*Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli*" nel Comune di Foggia, così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 36446 del 16.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3350 del 24.04.2012.
- Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che "*l'area oggetto del Programma, parte integrante di un ambito urbano in zona semiperiferica della città, situa in posizione mediana e confinante, da una parte, con quella di un complesso residenziale già realizzato negli anni 80 e, dall'altra, con quella della suddetta Facoltà di Agraria e da due assi viari di cui uno "urbano" di via De Prospero e l'altro "direttrice" di via Napoli sulla quale si intersecano altre vie urbane oltre alla cosiddetta "periurbana" nuova tangente meridionale che circuisce la città da sud a nord*" (pagg. 6-7).
- La variante consiste nella "*ritipizzazione da area a Zona F - Attrezzature pubbliche di interesse generale a Zona B2.2 - Edilizia nuova*" (pag. 8). Gli indici e parametri urbanistici sono i seguenti:
  - Superficie area di intervento mq. 7.703
  - Volume realizzabile mc. 30.812
  - Volume di progetto mc 30.810
  - Indice densità edilizia mc 30.810/mq 7.703 = 4 mc/mq
  - Indice Copertura (mq 1.540/mq 7.703) = 20%
  - Abitati insediabili n. 280
- Gli interventi previsti, nello specifico, sono costituiti da (pag. 5):
  - due edifici residenziali (previa demolizione di quelli esistenti), di cui una parte a piano terra da adibirsi ad attività commerciale, la restante parte, sei piani, in elevazione a residenze private, oltre a box-autovetture nei due piani interrati nonché la parte scoperta destinata ad aree verdi condominiali integrate da percorsi pedonali, oltre ad un edificio direzionale, formato da un piano interrato e tre piani in elevazione, destinato ad uffici e laboratori di pertinenza della Facoltà di Agraria già esistente su suolo contiguo (quale ritorno collettivo);
  - una "quinta" costituita da spazi pubblici sistemati a verde alberato integrato da apposite essenze arboree sempre verdi, il tutto antistante ad ogni edificio e alla strada-spazio pedonale;
  - strada strettamente ad uso residenziale intesa come ulteriore spazio pedonale a ridosso dei due accessi di via Napoli e di via De Prospero;
  - appositi percorsi pedonali per i relativi accessi.
- Per quanto riguarda gli standard urbanistici "*il progetto prevede una dotazione di 3.540 mq a fronte della dotazione minima di 5.040 mq (ab 280 x 18 mq) per cui la parte residua di 1.500 mq sarà compensata parte con la cessione gratuita di 1.000 mq circa di suolo già esistente in prossimità dell'intervento e la restante parte di 500 mq sarà oggetto di monetizzazione ai sensi degli artt.11 e 12 delle N.T.E. allegate al vigente P.R.G.*"

- La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. I progetti inquadrati dal piano, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA, salvo verifica da parte dell'Autorità procedente prima dell'attuazione del piano. Per quanto riguarda piani/programmi di livello comunale, nel RAP si fa riferimento al Documento Programmatico Preliminare del PUG, "*approvato con deliberazione di C.C. n. 41/2008*", che definisce l'area in esame "*in esubero*" (pag. 7) rispetto alla necessaria dotazione di attrezzature pubbliche di interesse generale definita dal PRG. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si fa riferimento al PUTT/p, al PAI, alla normativa per le zone sismiche, analizzando la situazione vincolistica esistente ed i relativi pareri da acquisire, dei quali si riferisce in seguito.
- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti), comunque già presenti in quanto area già parzialmente edificata.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

- L'area interessata risulta in parte occupata da edifici residenziali, edifici dell'Università di Foggia, capannoni e da una stazione di rifornimento carburanti.
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come confermato, nell'ambito della consultazione, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 9085 del 27.06.2012, e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota prot. n. 8233 del 03.07.2012;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e "*risulta ricompresa nell'ambito dei cosiddetti "territori costruiti"*"" del PUTT/p (pag. 11).

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 6789 del 04.06.2012, tuttavia, nella stessa nota l'AdB segnalava che "*dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI*"; nel merito il Comune di Foggia ha chiesto, con nota prot. n. 59255 del 20.06.2012, ai proponenti di valutare quanto richiesto dall'AdB;
- è classificata, come tutto il comune di Foggia, come "*zona 2 a media sismicità*", ai sensi del-

l'OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell'ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
  - Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto da effettuare entro il 2015.
  - Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Foggia ha evidenziato, nel corso del 2011, una percentuale di raccolta differenziata solo del 2,947% a fronte del 9,033% del 2010, con una produzione di rifiuti in aumento e pari a 49,348 Kg/ab/mese.
  - Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, si segnala la presenza degli assi viari di scorrimento, in particolare via Napoli, posti perimetralmente all'area di intervento e che costituiscono fonti di emissioni atmosferiche ed acustiche dovute al traffico veicolare.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

- Riguardo alla valutazione degli impatti, legati principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici permeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra, rumore da traffico indotto, nel RAP vengono giudicati di bassa entità in ragione della scarsa estensione territoriale dell'area che, oltretutto, risulta già parzialmente edificata.
- In diverse parti del RAP vengono indicate inoltre opportune misure/interventi, orientate a:
  - adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici, di bioarchitettura e di architettura bioclimatica;
  - adozione di scelte progettuali finalizzate al risparmio di suolo ed al contenimento delle emissioni, con particolare attenzione agli aspetti energetici optando per l'uso di fonti alternative e rinnovabili.

  In particolare (pagg. 11-12):
  - su ogni edificio saranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, in modo da garantire una produzione energetica non inferiore a 0,2 kW per ciascuna unità abitativa.
  - previsione di una "quinta" filtro costituita da spazi pubblici sistemati a verde alberato integrato da apposite essenze arboree sempre verdi, integrato da apposito arredo urbano, il tutto antistante ad ogni edificio residenziale e alla strada-spazio pedonale;
  - realizzazione di pavimentazione dei percorsi pedonali e della strada strettamente ad uso residenziale intesa come ulteriore spazio pedonale costituita da appositi minidossi dissuasori a ridosso dei due accessi di via Napoli e di via De Prospero, la cui superficie realizzata con gli stessi materiali naturali dei percorsi pedonali, ecosostenibile con tecnologia a basso consumo energetico per contribuire alla riduzione delle cosiddette "isole di calore", bioattivo per assorbire i gas di scarico abbassando la soglia di inquinamento e, quindi, di protezione della salute;
  - adeguata pubblica illuminazione costituita da armature-arredo con elevate prestazioni illuminotecniche con lampade a basso consumo energetico;

In linea generale si rileva che le misure elencate nel RAP nonché tutte le considerazioni dettagliate sulle caratteristiche degli edifici da realizzare illustrate nella Relazione Tecnica Illustrativa, non trovano riscontro nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante pertanto è necessario che tali NTA siano rese coerenti con quanto dichiarato.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che la *Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli nel Comune di Foggia* non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva dell'Accordo di Programma.

- Si acquisisca il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia in ordine alla presenza di un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000 segnalato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 6789 del 04.06.2012.
- Si acquisisca il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in ordine al vincolo sismico dell'area.
- Per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia*" Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero

delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- Si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Per le fasi di cantiere:
  - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

- Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e nella Relazione Tecnica Illustrativa, con le indicazioni contenute nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 8233 del 03.07.2012, e con quanto indicato ai punti precedenti.
- **Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**
- **Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati,** al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):
  - si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque; si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione;
  - si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e gli altri poli dell'Università di Foggia (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
  - si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli nel Comune di Foggia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere la Variante Urbanistica al PRG - Accordo di Programma per la realizzazione di un complesso polifunzionale in via Napoli nel Comune di Foggia - Autorità procedente: Comune di Foggia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Foggia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 216

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di incidenza della variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in contrada Fornaci"' - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

L'anno **2012** addì 12 del **mese** di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VA, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 19780 del 13.04.2012, acquisita al prot. n. 3351 del 24.04.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Altamura, in qualità di Autorità procedente chiedeva a questo Ufficio se la variante al PdL "*Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci*" (sub-comparto M), approvato con DCC 22/2003, dovesse essere sottoposta alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Allegava altresì in duplice copia il "*Rapporto sintetico*";
- questo Ufficio, con nota prot. n. 3682 del 7.05.2012, riscontrava in merito segnalando la necessità di sottoporre l'istanza alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione di incidenza ai sensi del dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Altamura, con nota prot. n. 26560 del 23.05.2012 acquisita al prot. n. 4395 del 5.06.2012 di questo Servizio, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo:
  - Tavola 1 - Relazione tecnica;
  - Tavola 2 - stralcio di PRG, stralcio aerofotogrammetrico, stralcio catastale, stralcio PdL approvato su catastale, ortofoto, documentazione fotografica;
  - Tavola 3 - Planimetria PdL su curve di livello con indicazione delle quote e delle alberature esistenti e proposte, toponomastica;
  - Tavola 4 - Planimetria PdL con indicazione delle reti esistenti e previste;
  - Tavola 5 - Planimetria generale con distanza corpi di fabbrica dalla viabilità e dai confini; quote stradali e larghezza strade;
  - Tavola 6 - Planimetria generale;
  - Tavola 7 - Tipologia case in linea - calcoli dei parametri urbanistici;
  - Tavola 8 - Tipologia villette - calcoli dei parametri urbanistici;
  - Tavola 9 - Sky line;
  - Tavola 10 - Documentazione allegata: copia parere positivo Regione Puglia Assessorato all'Ambiente; copia titolo di proprietà del lotto;
  - Rapporto ambientale preliminare;
  - N. 1 CD - ROM;
- questo Ufficio con nota prot. n. 4606 del 13.06.2012 chiedeva all'Autorità procedente di integrare il Rapporto preliminare ambientale con i contenuti della DGR 304/2006 "*Atto di indirizzo*

e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR 120/2003" e di trasmettere un elaborato grafico che indicasse le previsioni del Piano di lottizzazione originario e le modifiche introdotte dalla variante in oggetto. Nella medesima nota comunicava alla ditta S.I.PRE.M. s.r.l. (*Proponente*), che la singola istanza di Valutazione di incidenza relativa alla variante in oggetto, acquisita al prot. n. 3057 del 12.04.2012 del Servizio Ecologia, sarebbe stata archiviata perché non procedibile dal momento che, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza è inclusa nella VAS. Pertanto essa sarebbe stata resa all'interno del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

- il Comune di Altamura con nota del 9.09.2012 acquisita al prot. n. 5975 del 19.07.2012 di questo Servizio, riscontrava in merito trasmettendo gli elaborati denominati Allegato 11 "Fase di screening (ai sensi della DGR 304/2006)", Allegato 12 "Planimetria del PdL approvato sul catastale, planimetria del PdL in variante su catastale" anche in formato digitale;
- con nota prot. n. 6389 del 6.08.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione paesaggistica, Ufficio parchi e tutela della biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Viabilità e Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari;

  nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 10149 del 23.08.2012, acquisita al prot. n. 6789 del 29.08.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia comunicava che "*dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'intervento proposto non ricade nel territorio di competenza della scrivente Autorità*";
- con nota prot. n. 1717/80B del 28.08.2012, acquisita al prot. n. 6809 del 30.08.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Basilicata evidenziava la non interferenza dell'area interessata dal Piano con le aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano stralcio per la Difesa del rischio idrogeologico (PAI), segnalava alcune incongruenze nella documentazione progettuale circa la localizzazione dell'istanza, evidenziando altresì alcuni aspetti da verificare;
- con nota prot. n. 4007 dell'11.09.2012, acquisita al prot. n. 7512 del 19.09.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia indicava l'area di progetto come non soggetta ai vincoli del PTA;

considerato che:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Altamura;
- il *Proponente* è la ditta SI.PRE.M. s.r.l.;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- la variante al Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti

della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS "*Murgia Alta*" **IT9120007**); ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della l.r. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., e vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla Valutazione di Incidenza;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al Piano è il Comune di Altamura;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione di incidenza della variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci".

- Oggetto del presente provvedimento è la variante tipologica al Piano di Lottizzazione "Sant'Umberto" ricadente nella contrada Fornaci del Comune di Altamura. L'intera area, riportata in catasto al foglio 164, fa parte del quadro di insieme della lottizzazione alla contrada "Fornaci - Parco San Giuliano" che interessa una superficie territoriale pari a 16.114 m^2 (par 2 "*Localizzazione territoriale dell'area di Piano*" del "*Rapporto ambientale preliminare*").
- La lettura degli elaborati consente di rilevare che l'attuale variante tipologica si rende necessaria per ovviare all'impossibilità di accedere ai lotti che si affacciano sulla via Lisbona in comune con altra lottizzazione, ma anche per diverse strategie ed esigenze di mercato subentrate ad oggi rispetto al 2005: è previsto il passaggio da una tipologia bifamiliare estensiva (composta da sedici unità) ad una tipologia plurifamiliare intensiva ed un residuo di quattro unità bifamiliari. I parametri urbanistici sono i seguenti:
  - abitanti = 201 (pag. 2 "*Rapporto sintetico*");
  - superficie territoriale = 16.114 m^2 (pag. 2 "*Rapporto sintetico*");
  - superficie fondiaria = 10.214 m^2 (pag. 2 "*Rapporto sintetico*");
    - superficie fondiaria ERP+terziario = 3.533,00 m^2;
    - superficie fondiaria RL = 6.681,00 m^2;
  - superficie coperta di progetto = 2.001,99 m^2 (pag. 2 "*Relazione tecnica*");
  - volumetria totale in progetto = 9.764,17 m^3 (pag. 2 "*Relazione tecnica*");
    - volumetria destinata a terziario = 1.905,42 m^3;
    - volumetria destinata alla residenza = 7858,75 m^3;
- Una parte della volumetria residenziale è destinata ad attività terziaria e precisamente le porzioni poste al piano terra in linea prospiciente alla via Londra (pagg. 2 - 3 "*Relazione tecnica*").
- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate della variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci".

- L'ambito di applicazione del Piano di lottizzazione Sant'Umberto è parte della maglia di espansione C2 del PRG del Comune di Altamura, situata a nord-est dell'abitato (par. 2 del "*Rapporto Ambientale Preliminare*"). Il PdL è confinante a sud con la via Londra, ad ovest con altre proprietà già edificate, a nord con via Bucarest e ad est con la via Lisbona. Da un punto di vista geologico, l'area di interesse pianeggiante, è costituita da rocce calcaree sulle quali poggiano lembi, più o meno estesi, di sedimenti pleistocenici. La superficie sommitale è caratterizzata da dossi che si alternano a depressioni di origine carsica. La serie caronatica cretacica costituisce l'ossatura geologica del territorio murgiano rappresentando il litotipo più diffuso in affioramento. La successione stratigrafica è costituita da calcari, calcari dolomitici e dolomia ben stratificata con strati di spessore variabile da pochi centimetri a qualche metro. Lo spessore complessivo è stimato in circa 1000 m lineari con un'età compresa tra il maastrichitiano inferiore e Turoniano superiore (par. 3.1.2. "*Morfologia, idrografie ed idrogeologia*" del "*Rapporto Ambientale Preliminare*").
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non interferisce con le aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di bacino della Basilicata (nota prot. n. 1717/80B del 28.8.2012). Sempre l'AdB ha segnalato un'incongruenza legata alla localizzazione del PdL visto che nel "Rapporto ambientale preliminare esso è individuato in catasto al foglio 131, mentre nella relazione "Fase di screening" ricade nel foglio 164;

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale o comunale;
- ricade interamente nel SIC - ZPS "*Murgia Alta*" (**IT9120007**) e nell'IBA 135 "*Murge*", pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, di cui si riferisce in seguito al paragrafo 4.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2315 del 17.05.2012).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adeguamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Altamura, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 13,784%, a fronte di una percentuale di 8,501% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A ("*Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari*"), in cui trovano attua-

zione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dalla variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci".

Il PdL "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci" originario, che interessa una superficie territoriale pari a 16.114 m^2, prevedeva tre zone distinte, una per le urbanizzazioni secondarie con destinazione al culto e due per le unità abitative di cui una specifica per la residenza (R.L.) e l'altra per la residenza di tipo economico popolare (E.R.P.) con sottostante terziario a piano terra. Secondo quanto dichiarato nella documentazione tecnica (pag. 1 "*Relazione tecnica*"), allo stato attuale il Piano di lottizzazione è parzialmente edificato e precisamente per quel che riguarda la parte relativa alla volumetria per l'edilizia E.R.P. e per il terziario. Rimane da realizzare la porzione dei volumi destinata alla volumetria libera (R.L.) e l'area destinata al culto. Per quel che attiene le urbanizzazioni, il progetto è stato approvato per l'intera lottizzazione, ma eseguito a stralcio solo per la parte a contorno delle volumetrie realizzate (pag. 1 "*Relazione tecnica*"). Il PdL risulta attuativo delle scelte operate in sede di PRG e la variante oggetto del presente provvedimento si limita ad un nuovo inquadramento delle tipologie edilizie, in un fondiario già definito dal PdL originario; in effetti, secondo quanto dichiarato nel "*Rapporto ambientale preliminare*", "*la Variante Tipologica al P.d.L., non comporta un aumento dei lotti, non comporta una differente ubicazione delle tipologie di Residenza libera, non comporta un cambiamento alle opere di urbanizzazione e agli standard urbanistici; ma comporta una variazione esclusivamente alla sagoma delle tipologie*" (par. 4 "*Considerazioni conclusive*").

4. Valutazione di incidenza della variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci".

L'area di interesse ricade all'interno del SIC - ZPS "*Murgia Alta*" (**IT9120007**). Il Piano di lottizzazione Sant'Umberto in località fornaci aveva già acquisito parere favorevole di valutazione di incidenza con nota prot. n. 3708 del 18.03.2005 del Servizio Ecologia. Nella nota si segnalava che l'intervento ricadeva in un contesto antropizzato, in area utilizzata a seminativo, e non interessava in maniera diretta habitat e/o specie ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.

Per quel che attiene la variante al PdL in oggetto, l'analisi delle ortofoto AIMA 1997, AGEA 2002, CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e 2010 consente di rilevare che la realizzazione della lottizzazione ha prodotto un'ulteriore antropizzazione del contesto. Pertanto considerata l'assenza di azioni di tipo diretto su habitat e specie tutelati, riguardando l'intervento aree antropizzate, prossime al centro urbano, si ritiene che gli impatti provocati dalla realizzazione della variante al PdL, mediante l'applicazione di alcune forme di mitigazione suggerite nelle prescrizioni previste, non siano significativi.

Pertanto, visti il DPR 357/97 e ss.m.ii., la l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e la DGR 304/2006 e considerati gli atti dell'Ufficio, ai fini della sola valutazione d'incidenza e in assenza di impatti diretti su habitat e specie d'interesse comunitario, si esprime **parere favorevole** all'intervento con la seguente **prescrizione**:

- il tetto della copertura degli immobili sia ad orditura classica, senza alcun sbarramento, tale da facilitare la nidificazione del falco grillaio anche in questa zona, in modo tale da creare una certa vicinanza tra le aree trofiche di alimentazione con i nidi delle coppie in riproduzione.

Si rammenta che ai sensi della sentenza del 9.3.2011 n. 9308 della Corte di Cassazione penale sezione III (a conferma di altre espressioni affini anche comunitarie) "*deve escludersi [….] proprio per la particolare natura del procedimento, la possibilità che la valutazione di incidenza possa essere rilasciata ex post, poiché un siffatto procedere vanificherebbe lo scopo della particolare procedura che [….] è quello di operare un bilanciamento tra le esigenze di conservazione degli habitat naturali [….] e quello di sviluppo del territorio*", e che quindi la presente valutazione di incidenza ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che la variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci" del Comune di Altamura non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

- nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:
  - per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso in cui l'UPA individui ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007), fra quelli da espiantare, la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
  - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 4007 dell'11.09.2012) "*con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel Rapporto Ambientale Preliminare manca un'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a (giardini pubblic, parchi, parcheggi pubblic, ecc.) e delle fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)*";
  - come indicato dall'Autorità di bacino della Basilicata (nota prot. n. 1717/80B del 28.8.2012), vista la presenza di calcari e di successioni terrigene e/o clastiche, si verifichi l'assenza di forme carsiche e/o di vuoti di altra natura o, in caso di presenza delle stesse, le interazioni con le opere a farsi. Nella medesima missiva l'AdB segnala che in presenza di depositi terrigeni e/o clastici si invita a verificare l'andamento della circolazione idrica superficiale e sotterranea, l'eventuale interferenza con le opere progettate e l'influenza di eventuali corpi idrici sotterranei sulla capacità portante dei terreni e sulle opere interrate;
  - se esistenti siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (pagghiare, muretti a secco, etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Altamura;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del sub comparto siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali / ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- per le fasi di cantiere:
  - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- il Comune di Altamura, prima dell'approvazione della variante in oggetto, verifichi l'incongruenza segnalata dall'Autorità di Bacino della Basilicata, nella nota prot. n. 1717/80B del 28.08.2012, circa il foglio di mappa interessato.

- **Si rispetti la prescrizione contenuta nel parere di Valutazione d'Incidenza come sopra riportato.**
- **Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**
- **Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati,** al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):
  - si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Altamura, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
  - si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
  - si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
  - si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza della variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci", e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza del Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere la variante al Piano di Lottizzazione "Coop. Edil Altamura (ex Preite) in c.da Fornaci" - Autorità procedente: Comune di Altamura, così come trasmessa con nota prot. n. 26560 del 23.05.2012 acquisita al prot. n. 4395 del 5.06.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- **di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Altamura;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 217

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato" - Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze - sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 - Prop.: Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti.

L'anno 2012 addì 12 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

s

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS, confermata dal Dirigente ad interim dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento**:**

PREMESSO CHE:

- Con nota pervenuta in data 08.09.2011, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 8488 del 05.09.2011, la Provincia di Bari - *Servizio Viabilità e Trasporti* - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente i lavori di ammodernamento, di manutenzione straordinaria del piano viabile e delle relative pertinenze, di sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 della S.P. 85 "*Bisceglie alla Ruvo-Corato*", precisando che l'opera pubblica *de quo* è finanziata con fondi regionali che vincolano l'amministrazione proponente al'aggiudicazione dei lavori entro il 31 dicembre 2012.
  Con la predetta nota il proponente depositava in formato cartaceo e digitale la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. 8585 del 09.09.2011. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 9041 del 27.09.2011, comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per la procedura in argomento.
  Con la medesima nota si invitava:
- l'ente proponente a garantire le forme di pubblicità dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali concernenti l'intervento proposto sul BURP nonché all'albo pretorio del comune interessato, così come previsto dall'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- alle amministrazioni interessate di far pervenire il parere di competenza nei termini previsti dalla normativa di riferimento. In particolare di richiedeva al Comune di Bisceglie, Corato e Ruvo di Puglia;

VISTO CHE:

- Con nota prot. n. 11538 del 10.10.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva "*parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni, la cui verifica dell'ottemperanza è addebitata al RUP:*
  - *venga posta portico are attenzione all'imbocco e allo sbocco del tombino a farsi garantendo l'ottimale ingresso dei volumi di piena all'interno del manufatto e in modo da evitare lo formazione di tratti in contropendenza che ne inficerebbero il corretto funzionamento idraulico;*
  - *le opere vengano realizzate secondo le regole del buon costruire dell'ingegneria civile*.";
- Con nota acquisita al prot. n. 10624 del 23.11.2011 il Comune di Corato - Settore VII - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 13.09.11 al 28.10.11) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito all'opera proposta. Con la medesima nota il Comune di Corato esprimeva parere favorevole all'opera in argomento, preci-

sando che parte degli interventi proposti non sono previsti nel vigente strumento urbanistico comunale per cui occorrerà effettuare la necessaria variante.

"*Per quanto riguarda l'inquinamento acustico si prescrive l'osservanza della tab.2 dell'all.1 del D.P.R. 30/03/04 n. 142 e dell'art. 13 della Legge Regionale n.3/2002, compreso la necessità di una RELAZIONE ASSEVERATA da un tecnico competente, e di quanto previsto dal "PIANO Dl ZONIZZAZIONE ACUSTICA" del territorio comunale di Carato…Il progetto interessa il reticolo idrografico "Canale del Coniglio" ed, a tal fine, si ritiene che debba essere acquisito idoneo parere di compatibilita da parte dell'Autorità di Bacino. Dal punto di vista ambiente-paesaggio ed i particolari regimi di tutela, compreso quelli previsti dal vigente P.U.T.T./p si evidenzia che il progetto interviene su una strada (S.P. n.85) che costituisce l'accesso al "Dolmen Paladini", vincolo archeologico; inoltre attraversa aree individuate nella tav. 10 di PUTT/p (geomorfologia) con presenza di cigli di scarpata e ripe fluviali. L'ambito territoriale esteso è di tipo "E". Si da atto che il progetto prevede la ricostruzione dei muretti a secco di delimitazione della proprietà privata con identica tipologia. Si prescrive che anche nei tratti ove attualmente non è presente alcuna opera di delimitazione della proprietà privata, siano effettuati interventi di delimitazione esclusivamente utilizzando pietrame a secco, con esclusione dei cordoli cementizi*";

- Con nota acquisita al prot. n. 9770 del 24.10.2011 l'Ente proponente comunicava di aver effettuato le pubblicazioni di rito sul BURP n. 138 dell'08.09.2011;
- Con nota acquisita al prot. n. 10625 del 23.11.2011 il Comune di Bisceglie comunicava di aver sottoposto il progetto di intervento alla Commissione Locale Paesaggio, acquisendone parere favorevole. Lo stesso Comune precisava che, *poiché l'intervento ricade in parte su suoli sottoposti a vincoli paesaggistici tutelati dai decreti Galasso, si è provveduto a richiedere il necessario parere vincolante da parte della Soprintendenza ai Beni AA. E per il Paesaggio, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica all'intervento.*
- Con nota acquisita al prot. n. 10802 del 30.11.2011 il Comune di Ruvo di Puglia - *Settore Servizi Tecnici* - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 12.09.11 al 27.10.11) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e contestualmente comunicava il parere favorevole all'opera in questione.
- Con nota acquisita al prot. n. 10482 del 14.12.2011 il Servizio regionale Assetto del Territorio - *Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica* - reputava "…l'intervento di cui trattasi compatibile dal punto di vista paesaggistico e non in contrasto con le NTA del PUTT/P, che disciplina i processi di trasformazione fisica e d'uso del territorio in funzione della salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali a condizione che:
  - *nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di ritenuta);*
  - *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;*
  - *gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;*
  - *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;*
  - *siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire eventuali fenomeni di dissesto e nel contempo migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento;*
  - *siano attuate misure di ripristino vegetazionale sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono sia al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento;*

- *al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio le aree ubicate all'interno delle rotatorie e le scarpate dei rilevati, compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, siano sistemate a verde con essenze arbustive della flora locale. Per quanto riguarda le scarpate dei rilevati devono essere interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea angustifolia, Lonicera implexa, ecc. Ad ulteriore mitigazione si ritiene utile prevedere, insieme alle aree verdi, la realizzazione di strutture in pietra tradizionali di modesta entità, quali tratti di muretti a secco ecc., che possano fungere anche da microhabitat di colonizzazione da parte di specie botaniche e faunistiche;*
- *in fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto oggetto di espianto dovranno essere oggetto di successivo reimpianto nelle aree attigue (margine, strada, rotatoria), in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto;*
- *al fine di garantire che l'opera non rappresenti una barriera agli spostamenti locali, e di preservare la possibilità di fruizione del territorio con mezzi di mobilità dolce, anche con lo scopo di incrementare la complessiva sicurezza d'uso dell'intervento*

Il presente parere è reso quale parere di competenza ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.
In ragione delle componenti di paesaggio intercettate dall'opera (Ambiti Territoriali Estesi, Ambiti Territoriali Distinti e vincolo paesaggistico ex-art. 134 del D. Lgs. 42/2004), sulla base di quanto previsto dalle NTA del PUTT/P circa le opere di rilevante trasformazione (art. 4.01), è necessario che il progetto sia sottoposto alla procedura di "verifica di compatibilità paesaggistica" (art. 4.03) per l'ottenimento della relativa "Attestazione di Compatibilità Paesaggistica" (art. 5.04) e di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'ari. 146 del D. Lgs. 42/2004";

- Con nota acquisita al prot. n. 175 del 04.01.2011 il Comune di Bisceglie - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 09.09.11 al 23.10.11) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, informando che non erano pervenute osservazioni in merito;
- Con nota acquisita al prot. n. 3591 del 03.05.2012 il Comune di Bisceglie - *Ripartizione Tecnica* - "*…Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.12.2010 n. 2845, che individua, i comuni, ivi compreso Bisceglie, aventi i requisiti per istituire la C.L.P. ed attribuisce loro la delega all'esercizio della stessa e ne disciplina le modalità operative*; *Visto il parere favorevole nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica espresso dalla C.L.P. con verbale n. 15 del 13.10.2011, a condizione che i muretti a secco di recinzione abbattuti vengano ricostruiti secondo le tecniche delle murature tradizionali a secco, così come stabilito dalla delibera di C.C. n. 149/2007, che vengano preventivamente acquisiti il nulla osta dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura all'espianto delle essenze arboree e pianificazione del reimpianto degli alberi di età secolare; Visto il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni A.A. e Paesaggistici di Bari…*, rilasciava autorizzazione paesaggistica alla Provincia di Bari per i lavori in argomento;
- Con nota acquisita al prot. n. 3409 del 26.04.2012 la Provincia di Barletta- Andria- Bari, preso atto del parere del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali, formulato nella seduta del 05.04.2012, esprimeva parere di esclusione dalla procedura di V.I.A. nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - *Il materiale di scavo sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del d.lgs 152/06 e s.m.i., del Decreto Ministeriale di futura emanazione ai sensi del D.L. 1 del 24.01.2012 nonché sia gestito conforme-*

mente al Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011;

- *I trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;*
- *Venga acquisita la autorizzazione paesaggistica (relativamente alle interferenze con gli ATE C e D)*
- *Venga presentata all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, presso la Regione Puglia, richiesta, per l'accertamento circa la presenza di ulivi monumentali (LR. 4 giugno 2007, n.14) e la autorizzazione, per lo svenimento delle piante non riconosciute monumentali;*
- *Le acque meteoriche ricadenti sul corpo strada siano intercettate e smaltite in conformità alla vigente normativa e, con particolare riferimento alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;*
- *Vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio Preliminare Ambientale e riportate nel presente parere.*

Nella seduta dell'01.12.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R n. 10/2011, esaminati i seguenti elaborati:

In data 08.09.2011 il proponente ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001, in quanto opera ricadente negli elenchi di cui all'allegato B - "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1 - strade extraurbane secondarie a carattere regionale".

Le opere riguardano l'ammodernamento della Strada Provinciale 85 "Bisceglie alla Ruvo - Corato", arteria stradale che attraversa il territorio della Provincia di Bari ed in piccola parte quello della Provincia di Barletta - Andria - Trani, dove prende il nome di Strada Provinciale 34 "Bisceglie alla Ruvo - Corato".

Nel dettaglio, il progetto di manutenzione, ampliamento ed ammodernamento della S.P. 34 (dal Km 6+500 al 7+150 territorio BAT) e dell'intera S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo - Corato", ha come obiettivo principale quello di completare l'adeguamento della sezione stradale, infatti, l'infrastruttura che collega Bisceglie alla Ruvo - Corato attualmente si presenta allargata dall'abitato di Bisceglie fino al Km. 6+500 mentre la rimanente parte presenta una sezione stradale di 5,50 - 6,00 metri. In data 16 gennaio 2012 il Comune di Bisceglie ha rilasciato autorizzazione paesaggistica con prescrizioni n. 1 su parere favorevole della Soprintendenza per i Beni AA e Paesaggistici. In data 31 ottobre 2011 con nota al prot. 32783 il Comune di Corato ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni. In data 02 dicembre 2011 con nota al prot. 25000 il Comune di Ruvo di Puglia ha espresso parere favorevole con riserva di assunzione degli atti deliberativi correlati alla variante allo Strumento Urbanistico Generale. In data 10 ottobre 2011 con nota prot. 0011538 l'Autorità di Bacino della Puglia ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni. In data 12 aprile 2012 con nota al prot. 0022096 la Provincia di Barletta - Andria - Trani ha rilasciato parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni. In data 14 dicembre 2011 il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - ha rilasciato parere di competenza ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni.

INQUADRAMENTO DELL'AREA

Le aree interessate dal progetto sono dislocate all'interno del territorio delle Murge e precisamente in corrispondenza delle parti più alte del territorio della terra di Bari in un'area definibile come "pianura non litoranea a bassa sismicità", sostanzialmente pianeggiante, con quote che tendono ad innalzarsi leggermente procedendo da Nord verso Sud. L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di terreni agricoli coltivati, in parte con piantumazioni arboree (prevalentemente ulivi). Gli interventi in progetto sono ubicati in parte in agro del Comune di Bisceglie (BT), in parte in agro del Comune di Corato (BA) ed in piccola parte in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

PREVISIONI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Le opere comprendono l'ammodernamento con allargamento della sede stradale del tratto complessivo di lunghezza di circa km.4,20 e la realizzazione della viabilità di deviazione di circa km.0,45. Inoltre, è prevista la realizzazione di n. 2 rotatorie di

diametro di circa 40 metri, una per risolvere l' intersezione con la S.P. 23 "Molfetta - Corato" e l'altra per risolvere l'intersezione con la S.P. 2 "Ruvo di Puglia - Corato". E' prevista altresì la demolizione e la ricostruzione del tombino al Km. 1 + 930 circa della S.P. 85, per permettere l'adeguamento geometrico alle attuali normative in tema di smaltimento della acque meteoriche.

VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' - CONCLUSIONI

Dall'analisi del progetto come presentato e dal raffronto dello stesso con il quadro programmatico si evince che gli impatti ambientali attesi sono concentrati nel tratto stradale ricadente nel Comune di Bisceglie, dove, le opere interferiscono con il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica (art. 3.03 delle NTA del PUTT/P) in quanto la strada lambisce un'area classificata dal PUTT/P come ATD - area boscata - in prossimità della "Lama Santa Croce", inoltre, nello stesso tratto si evince l'interferenza delle stesse opere con gli elementi strutturanti il territorio relative al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, con particolare riferimento alla presenza del vincolo galasso "lama SantaCroce", dichiarata di notevole interesse pubblico. Nella stessa area ricadente in territorio comunale di Bisceglie si riscontra l'interferenza delle opere con l'area interessata da vincoli faunistici di cui alla serie 9 della cartografia tecnica del PUTT/P - zona di ripopolamento e cattura "lama di Croce" e zona di gestione sociale "Pentepalomba"; data la presenza degli elementi strutturanti richiamati, l'area interessata dal progetto in territorio di Bisceglie è definita ai sensi dell'art. 2.01 ATE "C" - valore distinguibile e "D" valore relativo, mentre le altre aree attraversate dal progetto ricadono in ATE "E" valore normale ai sensi dello stesso articolo. Nel territorio comunale di Corato e Ruvo di Puglia l'area di intervento intercetta l'area annessa e l'area di pertinenza di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico - ambientale complessivo dell'ambito di riferimento denominati "Versanti e Crinali", precisamente da "cigli di scarpata" e da "ripe fluviali", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Considerato quanto sopra, viste le opere di mitigazione proposte e descritte nello Studio Preliminare Ambientale, visto l'art. 17 della L.R.Puglia n. 11/2001, con particolare riferimento all'ubicazione del progetto, questo Comitato ritiene di escludere l'intervento proposto dalla Procedura di Valutazione Ambientale purchè si rispettino le prescrizioni contenute nei pareri pervenuti, che qui si intendono integralmente riportati e si sottoponga il progetto alla "verifica di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 5.04 del PUTT/P e di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- **di ritenere** il progetto concernente i lavori di ammodernamento, di manutenzione straordinaria del piano viabile e delle relative pertinenze, di sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 della S.P. 85 "*Bisceglie alla Ruvo-Corato*", proposto dalla Provincia di Bari - *Servizio Viabilità e Trasporti* -s Via Castromediano, 130 - Bari - **escluso dalle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.10.2012.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare**, un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare**, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 218

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 84 MW, da realizzare nel Comune di Poggiorsini (BA) in località "Fontanelle", con opere di connessione ricadenti nel Comune di Spinazzola (BT) - Proponente: Valore Energia S.r.l - Sede legale: Via Leonardo Da Vinci n. 1, CAP 76013 Minervino Murge (BAT).

L'anno 2012 addì 12 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente *ad interim* dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con nota acquisita al prot. n. 4507 del 06.07.2009 del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari, la società Valore Energia S.r.l. chiedeva l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla proposta di un parco eolico composto da 30 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 84 MW, ricadente nel Comune di

Poggiorsini in località "Fontanelle", con infrastrutture connesse ricadenti nel Comune limitrofo di Spinazzola.

Con nota acquisita al prot. n. 7098 del 12.07.2011, la Provincia di Bari, in seguito ad approfondimenti istruttori, comunicava che la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Via risultava di competenza dello Servizio Ecologia regionale. In allegato alla stessa, la Provincia provvedeva ad inoltrare l'intera documentazione relativa al progetto in oggetto al fine dell'avvio dell'iter istruttorio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota acquisita al prot. n. 9174 del 30.09.2011, la società Valore Energia S.r.l. sollecitava le amministrazioni comunali di Poggiorsini e Spinazzola, interessate dall'intervento, al rilascio del parere di competenza nonché all'invio delle eventuali osservazioni pervenute.

Con nota acquisita al prot. n.5338 del 04.07.2012, la società Valore Energia S.r.l, in seguito al mancato riscontro da parte delle amministrazioni comunali alla nota prot. n. 9174/2011, trasmetteva un secondo sollecito allegando copia del primo sollecito e copia delle lettere di trasmissione dell'istanza ai Comuni interessati.

Con nota prot. 6383 del 06.08.2012, il Servizio Ecologia, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento in oggetto, richiedeva ai Comuni di Poggiorsini (BA) e Spinazzola (BT) la documentazione attestante la pubblicazione dell'avviso pubblico di deposito all'Albo Pretorio comunale.

Con nota acquisita al prot. n. 6985 del 05.09.2012, il Comune di Poggiorsini comunicava allo Scrivente Ufficio l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio Comunale dell'avviso relativo al progetto in oggetto dal 14.01.2010 al 15.03.2010 specificando che in tali termini non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione.

Con nota del 12.09.20012, ed acquisita al prot. 1455 del 18.09.2012, la società Valore energia S.r.l. inviava copia delle attestazioni di pubblicazione dell'avviso pubblico di deposito presso gli Albi Pretori dei comuni di Poggiorsini e Spinazzola.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 17 della l.r. 11/2001, come previsto all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 16 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località**: il parco è ubicato in due aree del Comune di Poggiorsini (BA): una prima area di circa 400 in cui è prevista l'installazione 10 aerogeneratori (CAMPO A), ed una seconda area di circa 800 ha in cui è prevista l'installazione di 18 aerogeneratori (CAMPO B) (pag.7 - "*Quadro di riferimento ambientale*");

⇒ **Numero di aerogeneratori:** 28 (*ibidem*);

⇒ **Potenza unitaria:** 3 MW (*ibidem*);

⇒ **Diametro rotore**: 90 m (pag. 12 "*Relazione tecnica*");

⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 105 m (pag. 14 "*Relazione tecnica*");

⇒ **Coordinate***:*

N.	X	Y	N.	X	Y
1	2626842	4527732	15	2623177	4531009
2	2626951	4527979	16	2623986	4532556
3	2627200	4528084	17	2623672	4532307
4	2627761	4528648	18	2623455	4532090
5	2627999	4528932	19	2623272	4531851
6	2628218	4529089	20	2622877	4531378
7	2627513	4529024	21	2623570	4533019
8	2627674	4529241	22	2623331	4532746
9	2627892	4529400	23	2623107	4532375
10	2627264	4529430	24	2622905	4532109
11	2624249	4531566	25	2622666	4531926
12	2624034	4531345	26	2622482	4531689
13	2623875	4531816	27	2622349	4531420
14	2623659	4531594	28	2622217	4531150

***Fonte**: pag.9 "Quadro di riferimento ambientale"*

La sottostazione AT/MT, sarà realizzata a circa 20 km dal parco eolico, in prossimità della linea AATT 380 kV "*Matera - SantaSofia*", che il proponente utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta dal parco. Lo schema di connessione prevede che la centrale venga collegata in cavo AT 150 kV con una nuova "*Stazione elettrica di Spinazzola*" 380/150 kV di Terna S.p.a.

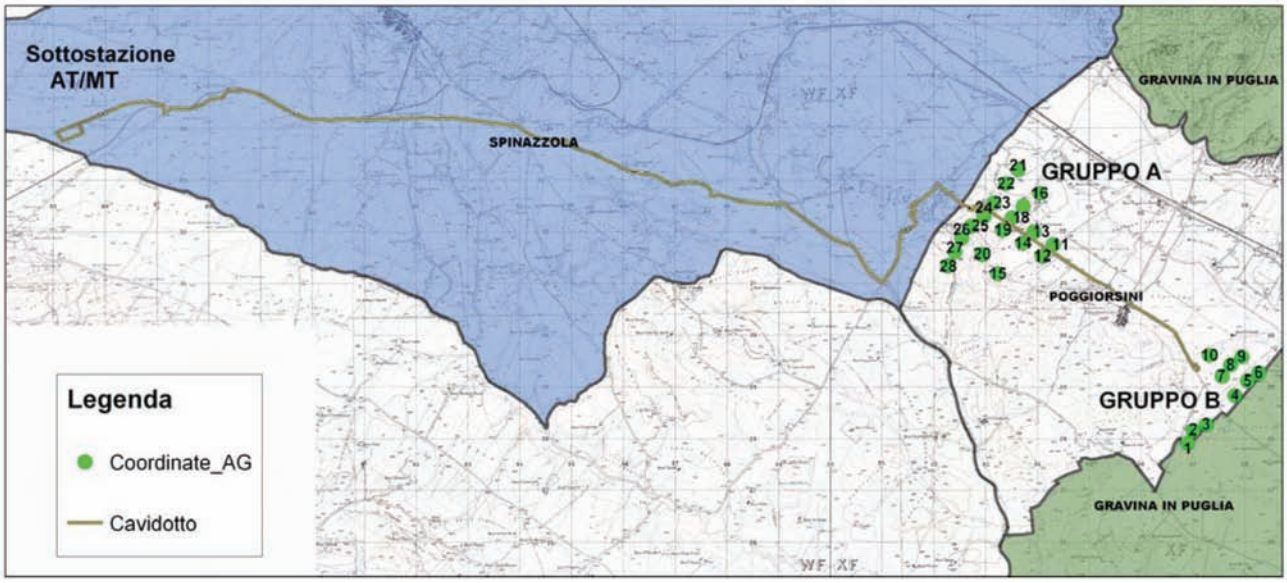


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area d'intervento su cartografia IGM in scala 1:25.000.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- Secondo l'articolazione del territorio regionale fornita dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, l'area oggetto di intervento si colloca nella "*figura territoriale*" denominata "*la Fossa Bradanica*", caratterizzata da "*un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci colline ricoperte da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che mantengono la caratteristica grande uniformità spaziale*".
- L'analisi dell'impatto visivo risulta trattata brevemente nell'elaborato "*Quadro di riferimento ambientale*"(pg.224-230). Essa appare superficiale sia nella descrizione del contesto paesaggistico e degli aspetti metodologici, sia nella capacità di contestualizzare territorialmente l'intervento. Nell'analisi eseguita dal proponente, non sono stati utilizzati strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005).

  Nell'area vasta sono presenti punti di vista di rilievo tra cui:
  - il sistema dei belvedere dei centri storici posti sul costone murgiano: Minervino Murge, Spinazzola, Poggiorsini, Gravina in Puglia;
  - i beni antropici posti in posizione cacuminale: il sistema delle masserie in posizione dominante, Monte Fornasiello, Jazzo Filieri, Monte Castello;
  - le strade panoramiche costituite da tutti i tratti di strade provinciali e statali che attraversano l'altopiano murgiano e si dirigono verso la Fossa Bradanica. A tal proposito, sarebbe stata utile ai fini di una più efficace valutazione degli impatti visivi, l'analisi della co-visibilità (successione e combinazione) e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi lungo la strada di rilevanza paesaggistica S.P. 97, la quale "*attraversa la Fossa Bradanica, caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo*" (PPTR, Scheda - Ambito 6 / ALTA MURGIA, pag.20);
- Manca del tutto una rappresentazione di area vasta che contempli la zonizzazione urbana ed extra-urbana del territorio comunale direttamente interessato dall'intervento e dei Comuni confinanti di Minervino Murge e Spinazzola.
- L'impatto su flora, fauna ed ecosistemi viene analizzato nel dettaglio dall'elaborato "*Relazione Floro-Faunistica*". Dal punto di vista floristico vegetazionale è stata effettuata un'analisi degli impatti sulla vegetazione del territorio comunale di Spinazzola e non sulla vegetazione dell'area di intervento. Con riferimento alla avifauna, così come evidenziato dallo stesso proponente, l'area oggetto di intervento assume importanza conservazionista per le popolazioni nidificanti del grillaio, lanario, occhione e averla cenerina. Inoltre, circa il 65%, delle specie nidificanti dell'intero comprensorio dell'Alta Murgia, nidificano nell'area d'indagine (pag 11 "Relazione Floro-Faunistica").
- Si rileva che l'area scelta per l'installazione del parco eolico è compresa tra importanti aree protette quali il "*Parco Nazionale dell'Alta Murgia"*, SIC e ZPS "*Murgia Alta"* (IT9120007), "*IBA 135"*, *"Torrente Pentecchia"*. Lungo i reticoli idrografici presenti nell'area (*Canale San Francesco e Capodacqua, Fosso Fontane, Patriarco e la Tigna, Torrente Roviniero e Fosso lompiso*) si dipartono diversi corridoi ecologici e che l'area oggetto di intervento, così come evidenziato anche dal proponente, *[…]potrebbe far parte di un ampio fronte di migrazione, esteso per alcuni chilometri, da sud verso nord, utilizzato dai rapaci per spostarsi in maniera dispersa*".
- Si evidenzia l'eccessiva lunghezza del tracciato del cavidotto esterno lungo circa 24 km.
- Rispetto alla compatibilità con il PUTT/p della Regione Puglia, si rileva che l'AG n. 26 ricade all'interno di un ATE C mentre gli AG nn. 15, 20, 25, 27, 28 ricadono all'interno di un ATE D. Inoltre, il tracciato del cavidotto esterno attraversa oltre che un ATE C e D anche un ATE B.
- Dall'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/p, (foglio n. 453) si rileva che:
  - gli AG nn. 15, 24, 25, 27, 28 sono posizionati in prossimità di cigli di scarpata;
  - gli AG nn. 15, 24, 25 e 20 sono posizionati in prossimità di versanti;

- a nord degli aerogeneratori del Campo A è presente il geosito Lama "*Loc. Grottelline 2*";
- gli AG nn. 1, 4, 6, 8, 9 sono posizionati all'interno dell'area buffer di 150m del "Torrente Pentecchia" segnalato dal PUTT/p.

• Gli AG nn. 15, 20, 25, 26, 27 e il relativo cavidotto di collegamento alla RTN ricadono all'interno di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico;
• L'impatto acustico è trattato negli elaborati "*Rilievo fonometrico*" e "*Studio del Livello Acustico*". Dall'analisi effettuata si segnalano varie criticità:
  - l'elaborato "*Rilievo fonometrico*" non risulta a firma di un tecnico iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95.
  - non sono chiari i criteri con cui sono stati individuati dal proponente i recettori sensibili. Sarebbe stato opportuno considerare come potenziali recettori sia gli edifici civili sia le masserie, includendo anche quelle in stato di abbandono per le quali non è possibile escludere una eventuale riqualificazione delle stesse.
• Si evidenzia la mancanza di una valutazione degli impatti cumulativi con altre proposte progettuali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, già realizzate o dotate di Autorizzazione Unica, presenti in prossimità dell'area oggetto di intervento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Poggiorsini (BA), in località "*Fontanelle*", presentato dalla società Valore Energia S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Diret-

tore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 84 MW, da realizzare nel Comune di Poggiorsini (BA) in località "*Fontanelle*", con opere di connessione ricadenti nel Comune di Spinazzola (BT) - Proponente: Valore Energia S.r.l - Sede legale: Via Leonardo Da Vinci n.1, CAP 76013 Minervino Murge (BAT);**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Bari, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, ai Comuni di Poggiorsini (BA) e Spinazzola (BT).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 219

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA).

L'anno **2012 addì** 12 del **mese** di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dal dirigente vicario, dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 17009 del 12/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11300 del 16/12/2011, il Comune di Bitritto presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto* nel comune di Bitritto; all'istanza risultava allegato il *Rapporto Ambientale Preliminare*;
- con nota prot. n. 378 del 16/1/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Piano di Lottizzazione e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio dei Rifiuti e Bonifiche
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica Espropriazioni,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari,
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Arpa Puglia,
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari,
  - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la Gestione del Servizio Idrico Integrato
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

  Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo;
- con nota prot. n. 1109 del 30/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1088 del 09/02/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo;
- con nota prot. n. 361 del 13/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1529 del 22/02/2012, l'Autorità Idrica Pugliese, rappresentava *"che in sede di redazione del Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Intergrato regionale"*;
- con nota prot. n. 44677 del 14/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2404 del 20/03/2012 l'ASL Bari faceva pervenire il proprio contributo in merito*;*
- con nota prot. n. 4344 del 01/06/2012, l'Ufficio VAS chiedeva al comune di Bitritto di chiarire "*se, in merito alla seguente osservazione contenuta a pagina 54 del Quadro di riferimento Ambientale del Rapporto preliminare, "non si esclude anche nel territorio di cui trattasi la presenza di una forma di inquinamento riveniente da sostanze inquinanti dovuti a processi produttivi con emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque", ricorrano le condizioni di cui agli artt. 239-245 del D. Lgs. 152/06 e smi.";*
- con nota prot. n. 9400/urb del 11/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6109 del 26/7/2012, il comune di Bitritto chiedeva ai progettisti dati e notizie su quanto richiesto dall'Ufficio VAS, atteso che "*allo scrivente Ufficio non risulta alcuna situazione, o insediamento produttivo che, nel territorio comunale, che possa essere effettiva o potenziale, degli inquinamenti descritti e "non esclusi" della falda freatica*";
- con nota prot. n. 10748/urb del 9/8/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6949 del 4/9/2012, il comune di Bitritto inviava i chiarimenti in merito a quanto richiesto e confermava quanto già detto nella precedente nota.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Bitritto;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio

Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'organo competente per l'approvazione finale è, ai sensi dell'art. 5 comma 13 lettera b del D.L. 70/2011, convertito con modificazione nella legge 106/2011, la Giunta Comunale.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto*, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il "*Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto*".

L'obiettivo del Piano è quello di attuare una previsione insediativa già contemplata dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente, al fine di poter realizzare *un insediamento produttivo che possa confrontarsi con le altre realtà similari esistenti in zona e che possa quindi diventare un polo di attrazione non solo di piccole e medie industrie ma anche di tante realtà artigianali presenti in tutta la provincia.*

L'area del Piano di Comparto è destinata dal vigente P.R.G., approvato con delibera del C.C. n° 17 del 28.06.2001 e definitivamente approvato con delibera di G. R. n° 1983 del 20.12.2006, ad attività produttive - Sottozona D1. (…) Per tale area è previsto l'insediamento di attività industriali e artigiane e gli interventi edilizi sono subordinati alla approvazione di Piani di Comparto, anche di iniziativa privata.

Secondo l'art. 33 delle N.T.A. del P.R.G.C. *"Le aree per attività produttive ricadenti nella sottozona D1 sono destinate, in prevalenza, all'insediamento di attività industriali e artigiane che non abbiano sottoprodotti tossici e/o nocivi o che possono in qualche modo recare danno all'ambiente, di depositi e attrezzature per la movimentazione delle merci, di piattaforme di scambio intermodali tra i sistemi di trasporto delle merci e delle persone, di uffici, di abitazioni di custodia, di attività di ricerca, di assistenza tecnica e di commercializzazione dei prodotti, di servizi strettamente connessi al lavoro e alla produzione quali: mense, attrezzature ricreative e sportive, assistenziali e sanitarie, aziendali e interaziendali. Possono essere insediati anche i centri di raccolta e stoccaggio di veicoli a motore, rimorchi e simili, alla demolizione ed all'eventuale recupero di parti, nonché alla loro rottamazione nel rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia di tutela ambientale".*

Il Piano di Comparto in oggetto, di iniziativa privata, interessa una superficie catastale pari a mq. 104.501,00 e prevede pertanto *insediamenti di tipo misto residenziale - unità produttive, tipico di manufatti aventi una connotazione essenzialmente artigianale o di piccola e media industria.*

Si è ipotizzato di creare un impianto regolare, a scacchiera, che prevede la realizzazione di 29 lotti aventi superficie minima pari a mq 2.000, serviti da viabilità interna privata di servizio lungo la quale si è prevista la realizzazione di parcheggi privati e di fasce di verde privato.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei fabbricati, si è ipotizzata una configurazione planimetrica regolare, con *un'altezza sotto trave pari a ml 9,00, numero piani al massimo due fuori terra ed eventualmente anche un piano interrato.*

Per quanto concerne le infrastrutture impiantistiche negli elaborati progettuali si specifica che *la rete di pubblica illuminazione, la rete idrica e l'alimentazione elettrica sono presenti sulla Strada comunale "Parco Vecchio" e permetteranno di servire tutte le aree interessate. Le reti di fogna nera, fogna bianca, rete gas metano del presente Piano di Comparto (…) saranno allacciate alle reti previste nel Piano di Comparto "IL PARCO" approvato con delibera di C.C. n. 35 del 27/11/2009, comprendente i progetti esecutivi delle urbanizzazioni primarie ubicate sulla strada comunale Parco Vecchio.*

Per quanto riguarda la viabilità, il comparto è collegato all'*esistente strada comunale Parco Vecchio, a sud est e sud ovest da viabilità di P.R.G.C., da realizzare a cura dei proponenti*.

L'analisi all'interno del Rapporto preliminare ha verificato anche la coerenza con la pianificazione in merito alle Aree Protette, con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), il Piano Regionale dei trasporti (P.R.T.), il Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E) e il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. A tal proposito non si rilevano incoerenze con tali atti.

Il piano rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del citato decreto e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà l'incremento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti, eventuale incremento dei problemi legati alla sicurezza e alla salute umana).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:

- nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale derivanti dalla realizzazione progettuale prevista dal Piano, che nel Rapporto Preliminare sono affrontate con le misure di mitigazione proposte (riguardanti l'uso delle risorse rinnovabili, l'abitare sostenibile di cui alla L. R. 13/2008, il riuso delle risorse, ecc);
- nella scelta localizzativa che dovrebbe garantire ad esempio lo sviluppo armonico del territorio tenendo conto sia dello sviluppo economico e sociale che della tutela ambientale. Tale aspetto è affrontato a grandi linee nello stesso Rapporto all'analisi di coerenza con la pianificazione comunale e regionale sovraordinata.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DEL PIANO

L'area individuata, si trova nella parte settentrionale del territorio del Comune di Bitritto, e la principale direttrice viaria è la SP 236 (Bari-Cassano) da cui è possibile raggiungere tutte le vie di comunicazione con i paesi limitrofi, con la SP 92 (Modugno Bitritto), con l'Autostrada A14 e con la circonvallazione di Bari.

La zona è delimitata a nord est dalla Strada comunale "Parco Vecchio" esistente, a sud est e sud ovest da nuova viabilità di P.R.G., a nord ovest l'intervento confina con un opificio esistente. Dalla suddetta viabilità è possibile raggiungere la Tangenziale Ovest (nuova SP 236) da cui è possibile accedere al raccordo autostradale di Bari Sud della A14, la tangenziale di Bari, il porto, l'aeroporto, l'interporto.

L'intera superficie dell'insediamento si presenta pressoché pianeggiante, stante un naturale declivio da Sud a Nord verso la strada comunale "Parco Vecchio". La quasi totalità dell'area risulta attualmente coltivata in maniera frammentata, con arborato misto. Inoltre è presente un vivaio e un deposito di macchine ed attrezzature per l'edilizia.

L'area in oggetto si inserisce in una zona piuttosto ampia destinata alle attività produttive dal PRG del comune di Bitritto, che risulta in minima parte attuata. La stessa inoltre è a confine col comune di Modugno, ove è presente un'area produttiva.

L'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale evidenziando alcuni aspetti di interesse ambientale. Si riferiscono alcuni considerazioni, desunte anche dallo stesso Rapporto, che si ritengono di maggior rilievo per il piano in esame nello specifico:

- dal punto di vista floristico e faunistico "*l'area si presenta in parte a coltivo arborato (oliveto) ed in parte risulta interessata da vegetazione effimera di tipo infestante tipica degli incolti e/o coltivi abbandonati. (…)L'unità ecosistemica principale in cui rientra l'area d'intervento è quella dell'agro-ecosistema (…) Sono presenti nel contempo, a ridosso dell'area d'intervento, anche numerosi insediamenti ed infrastrutture (ecosistema edificato urbano) che attribuiscono all'ambito territoriale in cui ricade l'intervento un non rilevante grado di naturalità. (…) L'assenza di naturalità che caratterizza l'area oggetto d'intervento comporta, conseguentemente, anche una scarsa frequentazione dell'area da parte delle specie faunistiche di pregio*";

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Bitritto è classificato come D, ovvero zona denominata "*Mantenimento*" ("*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"*); tuttavia non esistono attualmente in zona centraline di monitoraggio della qualità dell'aria. Si sottolinea, che i dati di monitoraggio di qualità dell'aria registrati nella stazione di monitoraggio più vicina (San Nicola nel comune di Bari) per gli anni 2008-2010 hanno evidenziato nella stessa area una diminuzione delle concentrazioni di PM10 e un aumento dei limiti di legge rilevati nell'ultimo anno di monitoraggio relativi all'ozono (fonte dati ARPA). In aggiunta si riferisce nello stesso rapporto che *"l'area oggetto di intervento è ubicata in prossimità di tracciati viari ad alto volume di traffico (SP 236) che rappresentano una sorgente di emissione di tipo "lineare" significativa. Nell'ambito territoriale di riferimento, stante la relativa distanza dalla zona industriale, si segnala la presenza di alcune sorgenti di emissione significativa di tipo "puntuale" (opifici industriali, artigianali, ecc) che producono emissioni insalubri. Nell'ambito di riferimento si segnala la presenza anche di alcune sorgenti di emissione significativa che producono inquinamento di tipo pulviscolare (cave)";*
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Bitritto convoglia i suddetti reflui agli impianti di depurazione Bari ovest e Bari est, che, dai dati del PTA, risultano dimensionati rispettivamente con una potenzialità di 242.000 AE ed di 500.000 AE a fronte di un carico generato pari a 252.105 AE e 569.289 AE; per cui sono previsti nello stesso piano interventi di adeguamento, ampliamento e nuovo collettamento, che si presume possano mutare lo scenario attuale; tuttavia allo stato attuale alcuni di questi interventi non risultano essere stati autorizzati dall'ATO nel Piano Operativo Triennale 2010 - 2012. In più nello stesso Rapporto si riferisce che "*la percentuale di completamento della rete fognaria il comune di Bitritto è al di sotto del 25%. (…) L'assenza di una idonea rete fognaria che serve in maniera adeguata tutto il tessuto edificato esistente oltre che la presenza di impianti di depurazione spesso non perfettamente funzionanti costituiscono elementi di ulteriore pressione sull'ambiente.";*
- dal punto di vista della qualità delle acque superficiali e sotterranee, si riferisce, nella nota allegata alla nota prot. n. 10748/urb del 9/8/2012, di chiarimenti a firma dell'ing. Giordano, redattore del Rapporto preliminare, che "*nel comune di Bitritto non vi è la presenza di forme di inquinamento rivenienti da sostanze inquinanti dovuti a processi produttivi con emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque e pertanto non ricorrono le condizioni di cui agli artt. 239-245 del D. Lgs. 152/06"* e che pertanto il rifermento a detto inquinamento, di cui alla pag. 52 del Rapporto Preliminare, si riferisce "*ad un ambito territoriale più vasto e comunque esterno al territorio del comune di Bitritto*"*;*
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, si rileva per il comune di Bitritto una percentuale media di RD per l'anno 2011 che si attesta ad un valore di circa il 22% (in lieve calo rispetto all'anno 2010) con una produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 521 kg procapite/anno (dati 2011 - fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it);
- per quanto concerne il rumore, *"l'area oggetto di intervento è ubicata in prossimità di tracciati viari che rappresentano una sorgente di emissione sonora di tipo "lineare" significativa, in considerazione dell'elevato traffico veicolare che attualmente si riscontra oltre che per le caratteristiche geometriche del tracciato (che consente velocità elevate, risulta dotata di pendenze abbastanza accentuate, e di un numero di corsie superiore a due). Nell'ambito di riferimento non si segnala la presenza di alcuna sorgente di emissione significativa di tipo "puntuale" (opifici industriali, artigianali, ecc) anche se nel contesto risultano presenti; né di tipo "areale" (cave, discariche, zone aeroportuali ecc.). Considerando le caratteristiche del contesto l'area d'intervento rientra, secondo il D.P.C.M. 14 novembre 1997, nella CLASSE V - aree prevalentemente industriali: ovvero "rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità d abitazioni";*
- per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti, *"si segnala comunque la presenza di due linee*

elettriche ad alta tensione (elettrodotto a 380 KV)";

- per quanto riguarda l'ambiente urbano l'analisi riporta alcuni dati rivenienti da uno studio di Legambiente *"Ecosistema Urbano"* che si riferisce al comune di Bari e mette in luce alcuni aspetti, riguardanti il territorio comunale barese limitrofo:
  - elevati consumi giornalieri di acqua per uso domestico;
  - notevoli dispersioni di acqua per usi civili, industriali e agricoli;
  - elevata produzione di rifiuti e bassa percentuale di raccolta differenziata;
  - basso numero di passeggeri, offerta e qualità ambientale del trasporto pubblico;
  - elevato tasso di motorizzazione;
  - bassa disponibilità di verde pubblico procapite;
  - elevati consumi energetici e assenza di politiche energetiche sul risparmio energetico e/o sulla diffusione delle energie rinnovabili.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare, che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici** si riportano le indicazioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000.

  Ai sensi di ciò l'area in oggetto:
  - è interessata da un ATE di *valore normale "E"*;
  - non è interessata da alcun ATD;
- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:
  - non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
  - non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
  - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- in merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, si riporta quanto indicato nel Rapporto Preliminare, che fa riferimento al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; l'area di intervento non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica o a probabilità di inondazione. "*Tuttavia si sottolinea come in prossimità dell'area oggetto del piano è presente una criticità idraulica rappresentata da due fabbricati che ostruiscono il reticolo idrografico indicato nella carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, più a valle denominato Lama Marchesa, oggetto in agro di Bari di perimetrazioni approvate da questa Autorità"* pertanto, come indicato nella nota prot. n. 1109 del 30/01/2012 dell'Autorità di Bacino della Puglia, *"sarebbe auspicabile un preliminare approfondimento del quadro conoscitivo teso a verificare l'effettiva pericolosità dell'area*";
- per quanto riguarda la **tutela delle acque**, l'area non rientra nelle aree di tutela quali-quantitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009.

Da tale analisi non emerge un particolare valore paesaggistico dell'area in esame, sebbene si siano evidenziati alcuni aspetti critici, che potrebbero essere influenzati maggiormente proprio per effetto dell'attuazione del Piano.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Per quanto riguarda tale aspetto l'analisi ha analizzato gli impatti potenziali in particolare nella fase di cantiere sulle diverse componenti e tematiche ambientali (clima, geologia e geomorfologia, suolo, acque superficiali e sotterranee, copertura botanico vegetazionale, fauna, paesaggio, ecosistemi) e ha indicato alcune misure per il loro contenimento. Inoltre nello stesso Rapporto si indica che è stata *"predisposta una tavola grafica di sintesi che "zonizza" dal punto di vista ambientale l'ambito territoriale oggetto di studio e definisce le aree con vincoli del tutto ostativi a qualsiasi modalità di trasformazione, le aree trasformabili a condizione, le aree trasformabili in maniera incondizionata",* che tuttavia non risulta agli atti. "*Sulla base della predetta "zonizzazione ambientale" e delle direttive ambientali è stata predisposta la soluzione plano-*

volumetrica del Piano di Comparto di cui trattasi scelta tra altre opzioni progettuali ricadenti sulla stessa area".

Si riferisce che "*le previsioni localizzative del programma costruttivo in parola non trovano interferenze significative con il sistema ambientale di riferimento ed in particolare la soluzione progettuale, recependo le indicazioni della zonizzazione ambientale e le relative direttive, non realizzerà impatti significativi sul sistema ambientale di riferimento anche in considerazione delle misure di mitigazione adottate*". Si evidenziano perlopiù impatti legati alle attività di cantiere, al consumo di suolo agricolo e al traffico.

Tuttavia l'analisi risulta non ha considerato i seppur minimi impatti generabili dalle eventuali attività che potranno installarsi nell'area in oggetto, con particolare attenzione all'inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico), alla produzione di reflui, dei rifiuti, dei consumi idrici ed energetici e alla salute umana. Inoltre non si fa cenno al loro carattere cumulativo (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivante da *"effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata"* (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale), attesa la presenza di un altro piano di comparto nello stesso ambito, presentato dalla stessa Autorità procedente per la verifica di assoggettabilità alla VAS presso questo Ufficio, e di altre strutture produttive già esistenti, anche al di fuori del comune di Bitritto.

Si rileva inoltre che le citate misure di mitigazione proposte nel *Rapporto preliminare - Quadro Ambientale* non sono riportate interamente nelle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

Stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, si può ritenere che le azioni previste dal Piano potrebbero incidere sui valori ambientali sopranominati. Pur tuttavia si ritiene che gli stessi possano essere superati assicurando il rispetto di un certo numero di prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

Inoltre si fa presente che, qualora si dovesse procedere all'attuazione delle altre previsioni del PRG riguardanti le aree produttive, occorrerà tenere conto, già all'atto della predisposizione dei piani, degli impatti cumulativi, nonché delle prescrizioni di seguito indicate, al fine di rendere ecosostenibile, nonché unitaria e omogenea tale pianificazione. Inoltre dovrà essere tenuto in debito conto l'eventuale ruolo del monitoraggio ambientale dei piani che possa eventualmente prevedere a lungo termine un aggiornamento degli stessi alla luce di possibili modifiche del contesto.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto* Autorità procedente: Comune di Bitritto, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano:

- sia *"verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Intergrato regionale"* come rappresentato dall'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 361 del 13/02/2012 e pertanto si adottino le necessarie azioni atte a risolvere le eventuali criticità rilevate;
- sia prodotto "*un preliminare approfondimento del quadro conoscitivo teso a verificare l'effettiva pericolosità dell'area"*, come sollevato dall'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 1109 del 30/01/2012;
- si specifichino nelle NTA e negli elaborati di piano le misure di mitigazione proposte, espo-

nendo le indicazioni progettuali che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, inoltre si integrino le stesse con le seguenti prescrizioni:

- si facciano proprie le indicazioni proposte nelle *Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)* elaborate in seno al PPTR, in merito alle seguenti tematiche (trasporti e mobilità, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, acqua, energia, materiali e rifiuti, rumore) al fine di:
  - razionalizzare l'occupazione del suolo, ad esempio proponendo una gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi presenti nell'intera area produttiva o migliorando la qualità e l'efficienza delle infrastrutture comuni;
  - mitigare l'impatto paesaggistico riducendo l'impatto visivo, migliorando la qualità paesaggistica ed architettonica al suo interno e definendo la relazione con il territorio circostante;
  - individuare le misure di mitigazione e di conversione ecologica delle attività produttive;

  in particolare, nell'ottica di una gestione unitaria in totale sintonia con la pianificazione relativa alle aree produttive esistenti, in atto e in previsione,:
  - si prevedano azioni per la **mobilità sostenibile** all'interno dell'area, anche definendo quelle proprie per l'intermodalità (interscambio tra trasporti pubblici e privati presso stazioni di interscambio, bike&ride, park&ride);
  - si ottimizzi l'**accessibilità** viabilistica all'interno dell'area (ad esempio considerando il potere attrattivo di ogni area produttiva, diversificando la rete di approvvigionamento delle materie prime da quella di fruizione degli utenti, rafforzando il ruolo dei viali e stabilendo una relazione tra i diversi flussi, separando la mobilità di attraversamento con quella di relazione attraverso una articolazione spaziale e di materiali, ecc.);
  - si creino fasce di **mitigazione paesistica**, ad esempio progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio circostante, individuando zone di transizione perimetrali in prossimità delle aree produttive, integrando la struttura produttiva con il territorio agricolo, con l'uso della vegetazione autoctona a bassa esigenza di manutenzione e la trama agricola del territorio;
  - si localizzino **servizi e infrastrutture** dedicati prioritariamente agli addetti ma anche all'intera comunità locale, volti ad ottimizzare i brevi tempi residuali all'attività lavorativa (es. ufficio postale, centro congressi, distributori di benzina, centri per la formazione, incubatori d'impresa, farmacia, ecc.);
  - si definiscano azioni per una corretta gestione dei **rifiuti** e dei **materiali** (ad esempio orientando la scelta di materiali da costruzione utilizzati nel processo produttivo verso materiali sostenibili e appartenenti alla cultura locale, riducendo il consumo di materia e la produzione di rifiuti tendendo alla chiusura del ciclo privilegiando riutilizzo/recupero di materia/recupero energetico all'interno del proprio processo produttivo o in attività produttiva limitrofa, predisponendo adeguate aree di pertinenza ad ogni attività insediata per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti e isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (ovvero apposite strutture per la raccolta collettiva di rifiuti da inviare a determinate filiere, come il compostaggio, o ai consorzi obbligatori, come quelli cellulosici, quelli per la raccolta del legno, degli oli o del vetro), ecc.);
  - si preveda un sistema per la raccolta e la gestione dei **rifiuti speciali**, riservando un area che abbia un corretto dimensionamento, che sia prossima alla mobilità veloce, posta in zona non visivamente percettibile da utenti e fruitori. Sarà inoltre necessario definire una "buffer zone" di mitigazione con vegetazioni ad alto fusto e con siepi per mitigare l'effetto paesaggistico e ridurre la trasmissione di odori;
  - si promuovano azioni per:
    - il **recupero e il riutilizzo di acque** piovane (destinandole ad esempio all'irrigazione, al lavaggio piazzali, al sistema antincendio, ai sistemi di raffreddamento ecc.), attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua pio-

vana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi; si preveda per le acque di prima pioggia, di lavaggio delle aree esterne e successive a quelle di prima pioggia un trattamento appropriato, affinché possano essere scaricate e/o riutilizzate nel rispetto della legislazione statale e regionale in materia;

- l'autoproduzione dell'**energia** (indicando ad esempio norme per l'installazione di impianti fotovoltaici e solari sul tetto degli edifici produttivi e dei capannoni, o di impianti di minieolico e a biomassa che utilizzino gli scarti della lavorazione agricola proveniente da un bacino di approvvigionamento limitrofo o gli scarti della lavorazione agroindustriale, come la sansa, ecc.); si promuovano interventi che consentano la produzione e l'uso dell'energia anche in sinergia tra produttori di diverse aziende (ad esempio recuperando calore, fonti di vapore, combustione di scarti legnosi di lavorazione, scarti industrie agroalimentari, ecc.);
- il miglioramento delle **condizioni microclimatiche** interne degli edifici (ad esempio promuovendo le coperture verdi con tetto giardino, l'uso dell'architettura bioclimatica);

- si definiscano la qualità delle **tipologie edilizie** e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale dell'area (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- si individuino strategie per la **riqualificazione degli spazi aperti** (prevedere fasce di vegetazione nei fossati e margini di parcheggi al fine di abbattere il carico inquinante, massimizzare la dotazione di verde, creare viali alberati, riqualificare gli spazi di pertinenza dei lotti, prevedere progetti di forestazione urbana, ecc.);
- si promuovano azioni per garantire la **sicurezza idrogeologica** dell'area, per ridurre la pericolosità nei confronti di eventuali allagamenti, per tutelare la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale e della falda (ad esempio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree destinate a parcheggio, si prevedano canali, fasce tampone, pavimentazioni filtranti, localizzando opportunamente attività altamente inquinanti ecc.)
- si garantisca un buon **clima acustico** negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone al fine di tutelare dal inquinamento acustico prodotto non solo dalle attività previste e esistenti ma anche dalla strada SP 236 Bari-Cassano (con l'uso di opere di mitigazione acustica, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica funzionali all'inserimento paesaggistico dell'area con fasce boscate, siepi, integrati con elementi artificiali (barriere, asfalti fonoassorbenti), riducendo il traffico veicolare all'interno dell'area, utilizzando pannelli fonoisolanti sulle facciate esistenti, in particolare per le strutture edilizie adibite ad usi civili, come uffici, bar, mense, ecc.);
- per i nuovi insediamenti produttivi:
  - si adottino Sistemi di Gestione Ambientale (es Emas, ISO 14001, ecc) incentivando il ricorso a sistemi di gestione ambientale fra più aziende, o meglio a livello di piano di comparto o di area industriale;
  - si promuova il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (Best Available Techniques, BAT);
  - si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori;
- qualora si presumano insediamenti residenziali come previsti dalle NTA:
  - si verifichi il rispetto delle distanze dagli elettrodotti presenti nel territorio di cui al DPCM 23/4/1992;
  - si eviti l'insediamento di industrie insalubri di prima classe così come previsto dall'art. 216 del R.D. n. 1265 del 27.07.1934;

- nel caso che si prevedano anche stabilimenti di cui al D. Lgs. n. 334 del 17/8/1999 (Rischio di Incidente Rilevante), si verifichi preventivamente, attraverso i criteri e i metodi esposti nell'allegato al DM del 9 maggio 2001 e con l'apporto dei soggetti coinvolti, l'eventuale situazione di rischio, controllando in particolare il rispetto delle distanze fra le aree residenziali previste ed esistenti e detti stabilimenti e le misure attuabili dalle aziende al fine di rendere tale attività compatibile;

- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti; sarà previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; ci si riferisca in particolare all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il riutilizzo di terre e rocce da scavo;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;
  - qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste e si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea), in particolare si mettano in atto:

- azioni volte alla riqualificazione delle aree produttive esistenti e/o la possibilità di adottare una specifica regolamentazione inerente le zone produttive alla luce delle indicazioni prima esposte al fine di ottenere un più corretto insediamento delle stesse nell'ottica di una visione complessiva;

- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico e/o intermodale per gli spostamenti da/verso l'abitato di Bitritto;
- azioni volte al miglioramento dell'efficienza dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del piano in esame e di tutti quelli di immediata previsione;
- azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.);
- un sistema di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico (in particolare derivante dalle linee dell'elettrodotto), acustico e della qualità dell'aria, mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco e si definiscano le opportune misure volte alla riduzione dell'eventuale inquinamento elettromagnetico e acustico e al miglioramento della qualità dell'aria.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto (BA);
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti o amministrazioni competenti per l'emanazione di necessari atti di consenso comunque denominati di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione dello stesso, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 2" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto* - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA) dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Bitritto;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 220

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA).

L'anno **2012 addì** 12 del **mese** di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dal dirigente vicario, dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 17010 del 12/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11299 del 16/12/2011, il Comune di Bitritto presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto* nel comune di Bitritto; all'istanza risultava allegato il *Rapporto Ambientale Preliminare*;

- con nota prot. n. 377 del 16/1/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Piano di Lottizzazione e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio dei Rifiuti e Bonifiche
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica Espropriazioni,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari,
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Arpa Puglia,
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari,
  - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la Gestione del Servizio Idrico Integrato
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

  Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo;
- con nota prot. n. 656 del 19/01/2012, acquisita con prot. del Servizio Ecologia n. 1093 del 09/02/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia, comunicava che "*non risultano vincoli di competenza di questa Autorità*";
- con nota prot. n. 1076 del 24/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1202 del 13/02/2012, il Comune di Bitritto comunicava di non avere integrazioni da apportare all'elenco dei soggetti da consultare predisposto dall'Ufficio VAS;
- con nota prot. n. 362 del 13/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1530 del 22/02/2012, l'Autorità Idrica Pugliese, rappresentava *"che in sede di redazione del Piano in oggetto deve essere verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Intergrato regionale"*;
- con nota prot. n. 21321 del 14/02/2012, acquisita con prot. del Servizio Ecologia n. 1745 del 27/02/2012 la Provincia di Bari - Servizio Territorio comunicava che "*non si rilevano profili di competenza di questo Servizio*"*;*
- con nota prot. n. 4344 del 01/06/2012, l'Ufficio VAS chiedeva al comune di Bitritto di chiarire "*se, in merito alla seguente osservazione contenuta a pagina 54 del Quadro di riferimento Ambientale del Rapporto preliminare, "non si esclude anche nel territorio di cui trattasi la presenza di una forma di inquinamento riveniente da sostanze inquinanti dovuti a processi produttivi con emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque", ricorrano le condizioni di cui agli artt. 239-245 del D. Lgs. 152/06 e smi.";*
- con nota prot. n. 9400/urb del 11/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6109 del 26/7/2012, il comune di Bitritto chiedeva ai progettisti dati e notizie su quanto richiesto dall'Ufficio VAS, atteso che "*allo scrivente Ufficio non risulta alcuna situazione, o insediamento produttivo che, nel territorio comunale, che possa essere effettiva o potenziale, degli inquinamenti descritti e "non esclusi" della falda freatica*";
- con nota prot. n. 10748/urb del 9/8/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6949 del 4/9/2012, il comune di Bitritto inviava i chiarimenti in merito a quanto richiesto e confermava quanto già detto nella precedente nota.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Bitritto;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'organo competente per l'approvazione finale è, ai sensi dell'art. 5 comma 13 lettera b del D.L. 70/2011, convertito con modificazione nella legge 106/2011, la Giunta Comunale.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica for-

nita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto*, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il "*Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto*".

L'obiettivo del Piano è quello di attuare una previsione insediativa già contemplata dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente, al fine di poter realizzare *un insediamento produttivo che possa confrontarsi con le altre realtà similari esistenti in zona e che possa quindi diventare un polo di attrazione non solo di piccole e medie industrie ma anche di tante realtà artigianali presenti in tutta la provincia.*

L'area del Piano di Comparto è destinata dal vigente P.R.G., approvato con delibera del C.C. n° 17 del 28.06.2001 e definitivamente approvato con delibera di G. R. n°1983 del 20.12.2006, ad attività produttive - Sottozona D1. (…) Per tale area è previsto l'insediamento di attività industriali e artigiane e gli interventi edilizi sono subordinati alla approvazione di Piani di Comparto, anche di iniziativa privata.

Secondo l'art. 33 delle N.T.A. del P.R.G.C. *"Le aree per attività produttive ricadenti nella sottozona D1 sono destinate, in prevalenza, all'insediamento di attività industriali e artigiane che non abbiano sottoprodotti tossici e/o nocivi o che possono in qualche modo recare danno all'ambiente, di depositi e attrezzature per la movimentazione delle merci, di piattaforme di scambio intermodali tra i sistemi di trasporto delle merci e delle persone, di uffici, di abitazioni di custodia, di attività di ricerca, di assistenza tecnica e di commercializzazione dei prodotti, di servizi strettamente connessi al lavoro e alla produzione quali: mense, attrezzature ricreative e sportive, assistenziali e sanitarie, aziendali e interaziendali. Possono essere insediati anche i centri di raccolta e stoccaggio di veicoli a motore, rimorchi e simili, alla demolizione ed all'eventuale recupero di parti, nonché alla loro rottamazione nel rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia di tutela ambientale".*

Il Piano di Comparto in oggetto, di iniziativa privata, interessa una superficie catastale pari a mq. 32.889,00 e prevede pertanto *insediamenti di tipo misto residenziale - unità produttive, tipico di manufatti aventi una connotazione essenzialmente artigianale o di piccola e media industria.*

Si è ipotizzata una configurazione planimetrica regolare, che garantisce la massima flessibilità in quanto consente la realizzazione di lotti singoli o accorpati in aderenza, per rispondere alle diverse esigenze delle attività che vi si insedieranno. Per ogni lotto sono state individuate le superfici da destinare a parcheggio privato considerando il massimo del Rapporto di Copertura (Rc). La superficie da destinare a verde privato è il 15% della superficie fondiaria dei Lotti.

Le tipologie edilizie hanno un'altezza sotto trave pari a mt 9,0, numero piani al massimo due fuori terra ed eventualmente anche un piano interrato.

Indicativamente gli opifici possono essere suddivisi in due zone di cui la più grande destinata alla produzione e deposito, e l'altra che si sviluppa su due piani di cui il piano terra destinato all'esposizione, vendita al dettaglio, uffici e vano scala da cui si accede al primo piano destinato ad alloggio di servizio e uffici amministrativi.

Per quanto concerne le infrastrutture impiantistiche negli elaborati progettuali si specifica che *la rete di pubblica illuminazione, la rete idrica e l'alimentazione elettrica sono presenti sulla Strada comunale "Parco Vecchio" e permetteranno di servire tutte le aree interessate. Le reti di fogna nera, fogna bianca, rete gas metano del presente Piano di Comparto (…) saranno allacciate alle reti previste nel Piano di Comparto "IL PARCO" approvato con delibera di C.C. n. 35 del 27/11/2009, comprendente i progetti esecutivi delle urbanizzazioni primarie ubicate sulla strada comunale Parco Vecchio.*

Per quanto riguarda la viabilità, il comparto è *delimitato a nord est dalla viabilità esistente,*

strada comunale "Parco Vecchio", a nord ovest, sud est e sud ovest da viabilità di P.R.G.C. da realizzare a cura dei proponenti.

L'analisi all'interno del Rapporto preliminare ha verificato anche la coerenza con la pianificazione in merito alle Aree Protette, con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), il Piano Regionale dei trasporti (P.R.T.), il Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E) e il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. A tal proposito non si rilevano incoerenze con tali atti.

Il piano rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del citato decreto e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà l'incremento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti, eventuale incremento dei problemi legati alla sicurezza e alla salute umana).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:

- nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale derivanti dalla realizzazione progettuale prevista dal Piano, che nel Rapporto Preliminare sono affrontate con le misure di mitigazione proposte (riguardanti l'uso delle risorse rinnovabili, l'abitare sostenibile di cui alla L. R. 13/2008, il riuso delle risorse, ecc);
- nella scelta localizzativa che dovrebbe garantire ad esempio lo sviluppo armonico del territorio tenendo conto sia dello sviluppo economico e sociale che della tutela ambientale. Tale aspetto è affrontato a grandi linee nello stesso Rapporto all'analisi di coerenza con la pianificazione comunale e regionale sovraordinata.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DEL PIANO

L'area individuata, si trova nella parte settentrionale del territorio del Comune di Bitritto, e la principale direttrice viaria è la SP 236 (Bari-Cassano) da cui è possibile raggiungere tutte le vie di comunicazione con i paesi limitrofi, con la SP 92 (Modugno Bitritto), con l'Autostrada A14 e con la circonvallazione di Bari.

La zona è delimitata a nord est dalla Strada comunale "Parco Vecchio" esistente, a sud est e sud ovest da nuova viabilità di P.R.G., a nord ovest l'intervento confina con un opificio esistente. Dalla suddetta viabilità è possibile raggiungere la Tangenziale Ovest (nuova SP 236) da cui è possibile accedere al raccordo autostradale di Bari Sud della A14, la tangenziale di Bari, il porto, l'aeroporto, l'interporto.

L'ambito territoriale oggetto del presente P.d.C. ricade in un contesto pressoché pianeggiante, stante un naturale declivio da Sud a Nord verso la strada comunale "Parco Vecchio". La quasi totalità dell'area risulta attualmente coltivata in maniera frammentata, con arborato misto. Inoltre è presente un vivaio e un deposito di macchine ed attrezzature per l'edilizia.

L'area in oggetto si inserisce in una zona piuttosto ampia destinata alle attività produttive dal PRG del comune di Bitritto, che risulta in minima parte attuata. La stessa inoltre è a confine col comune di Modugno, ove è presente un'area produttiva.

L'analisi nel rapporto preliminare ha approfondito il contesto ambientale evidenziando alcuni aspetti di interesse ambientale. Si riferiscono alcuni considerazioni, desunte anche dallo stesso Rapporto, che si ritengono di maggior rilievo per il piano in esame nello specifico:

- dal punto di vista floristico e faunistico "*l'area si presenta in parte a coltivo arborato (oliveto) ed in parte risulta interessata da vegetazione effimera di tipo infestante tipica degli incolti e/o coltivi abbandonati. (…)L'unità ecosistemica principale in cui rientra l'area d'intervento è quella dell'agro-ecosistema (…) Sono presenti nel contempo, a ridosso dell'area d'intervento, anche numerosi insediamenti ed infrastrutture (ecosistema edificato urbano) che attribuiscono all'ambito territoriale in cui ricade l'intervento un non rilevante grado di naturalità. (…) L'assenza di naturalità che caratterizza l'area oggetto d'intervento comporta, conseguentemente, anche una scarsa frequentazione dell'area da parte delle specie faunistiche di pregio*";

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Bitritto è classificato come D, ovvero zona denominata "*Mantenimento*" ("*comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"*); tuttavia non esistono attualmente in zona centraline di monitoraggio della qualità dell'aria. Si sottolinea, che i dati di monitoraggio di qualità dell'aria registrati nella stazione di monitoraggio più vicina (San Nicola nel comune di Bari) per gli anni 2008-2010 hanno evidenziato nella stessa area una diminuzione delle concentrazioni di PM10 e un aumento dei limiti di legge rilevati nell'ultimo anno di monitoraggio relativi all'ozono (fonte dati ARPA). In aggiunta si riferisce nello stesso rapporto che *"l'area oggetto di intervento è ubicata in prossimità di tracciati viari ad alto volume di traffico (SP 236) che rappresentano una sorgente di emissione di tipo "lineare" significativa. Nell'ambito territoriale di riferimento, stante la relativa distanza dalla zona industriale, si segnala la presenza di alcune sorgenti di emissione significativa di tipo "puntuale" (opifici industriali, artigianali, ecc) che producono emissioni insalubri. Nell'ambito di riferimento si segnala la presenza anche di alcune sorgenti di emissione significativa che producono inquinamento di tipo pulviscolare (cave)";*
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Bitritto convoglia i suddetti reflui agli impianti di depurazione Bari ovest e Bari est, che, dai dati del PTA, risultano dimensionati rispettivamente con una potenzialità di 242.000 AE ed di 500.000 AE a fronte di un carico generato pari a 252.105 AE e 569.289 AE; per cui sono previsti nello stesso piano interventi di adeguamento, ampliamento e nuovo collettamento, che si presume possano mutare lo scenario attuale; tuttavia allo stato attuale alcuni di questi interventi non risultano essere stati autorizzati dall'ATO nel Piano Operativo Triennale 2010 - 2012. In più nello stesso Rapporto si riferisce che "*la percentuale di completamento della rete fognaria il comune di Bitritto è al di sotto del 25%. (…) L'assenza di una idonea rete fognaria che serve in maniera adeguata tutto il tessuto edificato esistente oltre che la presenza di impianti di depurazione spesso non perfettamente funzionanti costituiscono elementi di ulteriore pressione sull'ambiente.";*
- dal punto di vista della qualità delle acque superficiali e sotterranee, si riferisce, nella nota allegata alla nota prot. n. 10748/urb del 9/8/2012, di chiarimenti a firma dell'ing. Giordano, redattore del Rapporto preliminare, che "*nel comune di Bitritto non vi è la presenza di forme di inquinamento rivenienti da sostanze inquinanti dovuti a processi produttivi con emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque e pertanto non ricorrono le condizioni di cui agli artt. 239-245 del D. Lgs. 152/06"* e che pertanto il rifermento a detto inquinamento, di cui alla pag. 54 del Rapporto Preliminare, si riferisce "*ad un ambito territoriale più vasto e comunque esterno al territorio del comune di Bitritto*";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, si rileva per il comune di Bitritto una percentuale media di RD per l'anno 2011 che si attesta ad un valore di circa il 22% (in lieve calo rispetto all'anno 2010) con una produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 521 kg procapite/anno (dati 2011 - fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it);
- per quanto concerne il rumore, *"l'area oggetto di intervento è ubicata in prossimità di tracciati viari che rappresentano una sorgente di emissione sonora di tipo "lineare" significativa, in considerazione dell'elevato traffico veicolare che attualmente si riscontra oltre che per le caratteristiche geometriche del tracciato (che consente velocità elevate, risulta dotata di pendenze abbastanza accentuate, e di un numero di corsie superiore a due). Si rappresenta altresì che a ridosso del tracciato viario in parola non sono presenti muretti e/o siepi che "contengono" il propagarsi del rumore. Nell'ambito di riferimento non si segnala la presenza di alcuna sorgente di emissione significativa di tipo "puntuale" (opifici industriali, artigianali, ecc) anche se nel contesto risultano presenti; né di tipo "areale" (cave, discariche, zone aeroportuali ecc.). Considerando le caratteristiche del contesto l'area d'intervento rientra, secondo il D.P.C.M. 14 novembre 1997, nella CLASSE V - aree prevalentemente industriali: ovvero "rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità d abitazioni";*

- per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti, *"si segnala comunque la presenza di due linee elettriche ad alta tensione (elettrodotto a 380 KV)";*
- per quanto riguarda l'ambiente urbano l'analisi riporta alcuni dati rivenienti da uno studio di Legambiente *"Ecosistema Urbano"* che si riferisce al comune di Bari e mette in luce alcuni aspetti, riguardanti il territorio comunale barese limitrofo:
  - elevati consumi giornalieri di acqua per uso domestico;
  - notevoli dispersioni di acqua per usi civili, industriali e agricoli;
  - elevata produzione di rifiuti e bassa percentuale di raccolta differenziata;
  - basso numero di passeggeri, offerta e qualità ambientale del trasporto pubblico;
  - elevato tasso di motorizzazione;
  - bassa disponibilità di verde pubblico procapite;
  - elevati consumi energetici e assenza di politiche energetiche sul risparmio energetico e/o sulla diffusione delle energie rinnovabili.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare, che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai **valori paesaggistici** si riportano le indicazioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000.
  Ai sensi di ciò l'area in oggetto:
  - è interessata da un ATE di *valore normale "E"*;
  - non è interessata da alcun ATD;
- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:
  - non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
  - non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
  - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- in merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica o a probabilità di inondazione così come individuate dal Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005;
- per quanto riguarda la **tutela delle acque**, l'area non rientra nelle aree di tutela quali-quantitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009.

Da tale analisi non emerge un particolare valore paesaggistico dell'area in esame, sebbene si siano evidenziati alcuni aspetti critici, che potrebbero essere influenzati maggiormente proprio per effetto dell'attuazione del Piano.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Per quanto riguarda tale aspetto l'analisi ha analizzato gli impatti potenziali in particolare nella fase di cantiere sulle diverse componenti e tematiche ambientali (clima, geologia e geomorfologia, suolo, acque superficiali e sotterranee, copertura botanico vegetazionale, fauna, paesaggio, ecosistemi) e ha indicato alcune misure per il loro contenimento. Inoltre nello stesso Rapporto si indica che è stata *"predisposta una tavola grafica di sintesi che "zonizza" dal punto di vista ambientale l'ambito territoriale oggetto di studio e definisce le aree con vincoli del tutto ostativi a qualsiasi modalità di trasformazione, le aree trasformabili a condizione, le aree trasformabili in maniera incondizionata"*, che tuttavia non risulta agli atti. "*Sulla base della predetta "zonizzazione ambientale" e delle direttive ambientali è stata predisposta la soluzione plano-volumetrica del Piano di Comparto di cui trattasi scelta tra altre opzioni progettuali ricadenti sulla stessa area*".

Si riferisce che "*le previsioni localizzative del programma costruttivo in parola non trovano interferenze significative con il sistema ambientale di riferimento ed in particolare la soluzione progettuale, recependo le indicazioni della zonizzazione ambientale e le relative direttive, non realizzerà*

impatti significativi sul sistema ambientale di riferimento anche in considerazione delle misure di mitigazione adottate". Si evidenziano perlopiù impatti legati alle attività di cantiere, al consumo di suolo agricolo e al traffico.

Tuttavia l'analisi risulta non ha considerato i seppur minimi impatti generabili dalle eventuali attività che potranno installarsi nell'area in oggetto, con particolare attenzione all'inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico), alla produzione di reflui, dei rifiuti, dei consumi idrici ed energetici e alla salute umana. Inoltre non si fa cenno al loro carattere cumulativo (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivante da *"effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata"* (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale), attesa la presenza di un altro piano di comparto nello stesso ambito, presentato dalla stessa Autorità procedente per la verifica di assoggettabilità alla VAS presso questo Ufficio, e di altre strutture produttive già esistenti, anche al di fuori del comune di Bitritto.

Si rileva inoltre che le citate misure di mitigazione proposte nel *Rapporto preliminare - Quadro Ambientale* non sono riportate interamente nelle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

Stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, si può ritenere che le azioni previste dal Piano potrebbero incidere sui valori ambientali sopranominati. Pur tuttavia si ritiene che gli stessi possano essere superati assicurando il rispetto di un certo numero di prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

Inoltre si fa presente che, qualora si dovesse procedere all'attuazione delle altre previsioni del PRG riguardanti le aree produttive, occorrerà tenere conto, già all'atto della predisposizione dei piani, degli impatti cumulativi, nonché delle prescrizioni di seguito indicate, al fine di rendere ecosostenibile, nonché unitaria e omogenea tale pianificazione. Inoltre dovrà essere tenuto in debito conto l'eventuale ruolo del monitoraggio ambientale dei piani che possa eventualmente prevedere a lungo termine un aggiornamento degli stessi alla luce di possibili modifiche del contesto.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto* Autorità procedente: Comune di Bitritto, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano:

- sia *"verificata la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Intergrato regionale"* come rappresentato dall'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 361 del 13/02/2012 e pertanto si adottino le necessarie azioni atte a risolvere le eventuali criticità rilevate;
- si specifichino nelle NTA e negli elaborati di piano le misure di mitigazione proposte, esponendo le indicazioni progettuali che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, inoltre si integrino le stesse con le seguenti prescrizioni:
  - si facciano proprie le indicazioni proposte nelle *Linee Guida per le aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)* elaborate in seno al PPTR, in merito alle seguenti tematiche (trasporti e mobilità, sistema insediativo, integrazione paesaggistica, acqua, energia, materiali e rifiuti, rumore) al fine di:
    - razionalizzare l'occupazione del suolo, ad esempio proponendo una gestione unitaria

delle infrastrutture e dei servizi presenti nell'intera area produttiva o migliorando la qualità e l'efficienza delle infrastrutture comuni;
- mitigare l'impatto paesaggistico riducendo l'impatto visivo, migliorando la qualità paesaggistica ed architettonica al suo interno e definendo la relazione con il territorio circostante;
- individuare le misure di mitigazione e di conversione ecologica delle attività produttive;

in particolare, nell'ottica di una gestione unitaria in totale sintonia con la pianificazione relativa alle aree produttive esistenti, in atto e in previsione:

- si prevedano azioni per la **mobilità sostenibile** all'interno dell'area, anche definendo quelle proprie per l'intermodalità (interscambio tra trasporti pubblici e privati presso stazioni di interscambio, bike&ride, park&ride);
- si ottimizzi l'**accessibilità** viabilistica all'interno dell'area (ad esempio considerando il potere attrattivo di ogni area produttiva, diversificando la rete di approvvigionamento delle materie prime da quella di fruizione degli utenti, rafforzando il ruolo dei viali e stabilendo una relazione tra i diversi flussi, separando la mobilità di attraversamento con quella di relazione attraverso una articolazione spaziale e di materiali, ecc.);
- si creino fasce di **mitigazione paesistica**, ad esempio progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio circostante, individuando zone di transizione perimetrali in prossimità delle aree produttive, integrando la struttura produttiva con il territorio agricolo, con l'uso della vegetazione autoctona a bassa esigenza di manutenzione e la trama agricola del territorio;
- si localizzino **servizi e infrastrutture** dedicati prioritariamente agli addetti ma anche all'intera comunità locale, volti ad ottimizzare i brevi tempi residuali all'attività lavorativa (es. ufficio postale, centro congressi, distributori di benzina, centri per la formazione, incubatori d'impresa, farmacia, ecc.);
- si definiscano azioni per una corretta gestione dei **rifiuti** e dei **materiali** (ad esempio orientando la scelta di materiali da costruzione utilizzati nel processo produttivo verso materiali sostenibili e appartenenti alla cultura locale, riducendo il consumo di materia e la produzione di rifiuti tendendo alla chiusura del ciclo privilegiando riutilizzo/recupero di materia / recupero energetico all'interno del proprio processo produttivo o in attività produttiva limitrofa, predisponendo adeguate aree di pertinenza ad ogni attività insediata per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti e isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (ovvero apposite strutture per la raccolta collettiva di rifiuti da inviare a determinate filiere, come il compostaggio, o ai consorzi obbligatori, come quelli cellulosici, quelli per la raccolta del legno, degli oli o del vetro), ecc.);
- si preveda un sistema per la raccolta e la gestione dei **rifiuti speciali**, riservando un area che abbia un corretto dimensionamento, che sia prossima alla mobilità veloce, posta in zona non visivamente percettibile da utenti e fruitori. Sarà inoltre necessario definire una "buffer zone" di mitigazione con vegetazioni ad alto fusto e con siepi per mitigare l'effetto paesaggistico e ridurre la trasmissione di odori;
- si promuovano azioni per:
  - il **recupero e il riutilizzo di acque** piovane (destinandole ad esempio all'irrigazione, al lavaggio piazzali, al sistema antincendio, ai sistemi di raffreddamento ecc.), attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi; si preveda per le acque di prima pioggia, di lavaggio delle aree esterne e successive a quelle di prima pioggia un trattamento appropriato, affinché possano essere scaricate e/o riutilizzate nel rispetto della legislazione statale e regionale in materia;
  - l'autoproduzione dell'**energia** (indicando ad esempio norme per l'installazione di impianti fotovoltaici e solari sul tetto degli edifici produttivi e dei capannoni, o di impianti di minieolico e a biomassa che utilizzino gli scarti della lavorazione agricola proveniente da un bacino di approvvigionamento limi-

trofo o gli scarti della lavorazione agroindustriale, come la sansa, ecc.); si promuovano interventi che consentano la produzione e l'uso dell'energia anche in sinergia tra produttori di diverse aziende (ad esempio recuperando calore, fonti di vapore, combustione di scarti legnosi di lavorazione, scarti industrie agroalimentari, ecc.);
- il miglioramento delle **condizioni microclimatiche** interne degli edifici (ad esempio promuovendo le coperture verdi con tetto giardino, l'uso dell'architettura bioclimatica);

• si definiscano la qualità delle **tipologie edilizie** e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale dell'area (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
• si individuino strategie per la **riqualificazione degli spazi aperti** (prevedere fasce di vegetazione nei fossati e margini di parcheggi al fine di abbattere il carico inquinante, massimizzare la dotazione di verde, creare viali alberati, riqualificare gli spazi di pertinenza dei lotti, prevedere progetti di forestazione urbana, ecc.);
• si promuovano azioni per garantire la **sicurezza idrogeologica** dell'area, per ridurre la pericolosità nei confronti di eventuali allagamenti, per tutelare la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale e della falda (ad esempio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree destinate a parcheggio, si prevedano canali, fasce tampone, pavimentazioni filtranti, localizzando opportunamente attività altamente inquinanti ecc.)
• si garantisca un buon **clima acustico** negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone al fine di tutelare dal inquinamento acustico prodotto non solo dalle attività previste ma anche dalla strada SP 236 Bari-Cassano (con l'uso di opere di mitigazione acustica, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica funzionali all'inserimento paesaggistico dell'area con fasce boscate, siepi, elementi vegetali, integrati con elementi artificiali (barriere, asfalti fonoassorbenti) realizzati con materiali biosostenibili, riducendo il traffico veicolare all'interno dell'area, utilizzando pannelli fono isolanti sulle facciate esistenti, per migliorare il comfort acustico interno, in particolare per le strutture edilizie adibite ad usi civili, come uffici, bar, mense, luoghi di ritrovo, ecc.);
• per i nuovi insediamenti produttivi:
  - si adottino Sistemi di Gestione Ambientale (es Emas, ISO 14001, ecc) incentivando il ricorso a sistemi di gestione ambientale fra più aziende, o meglio a livello di piano di comparto o di area industriale;
  - si promuova il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (Best Available Techniques, BAT);
  - si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori;
• qualora si presumano insediamenti residenziali come previsti dalle NTA:
  - si verifichi il rispetto delle distanze dagli elettrodotti presenti nel territorio di cui al DPCM 23/4/1992;
  - si eviti l'insediamento di industrie insalubri di prima classe così come previsto dall'art. 216 del R.D. n. 1265 del 27.07.1934;
  - nel caso che si prevedano anche stabilimenti di cui al D. Lgs. n. 334 del 17/8/1999 (Rischio di Incidente Rilevante), si verifichi preventivamente, attraverso i criteri e i metodi esposti nell'allegato al DM del 9 maggio 2001 e con l'apporto dei soggetti coinvolti, l'eventuale situazione di rischio, controllando in particolare il rispetto delle distanze fra le aree residenziali previste ed esistenti e detti stabilimenti e le misure attuabili dalle aziende al fine di rendere tale attività compatibile;
• nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e peri-

metrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti; sarà previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; ci si riferisca in particolare all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il riutilizzo di terre e rocce da scavo;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste e si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea), in particolare si mettano in atto:

- azioni volte alla riqualificazione delle aree produttive esistenti e/o la possibilità di adottare una specifica regolamentazione inerente le zone produttive alla luce delle indicazioni prima esposte al fine di ottenere un più corretto insediamento delle stesse nell'ottica di una visione complessiva;
- opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico e/o intermodale per gli spostamenti da/verso l'abitato di Bitritto;
- azioni volte al miglioramento dell'efficienza dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del piano in esame e di tutti quelli di immediata previsione;
- azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.);
- un sistema di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico (in particolare derivante dalle linee dell'elettrodotto), acustico e della qualità dell'aria, mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco e si definiscano le opportune misure volte alla riduzione dell'eventuale inquinamento elettromagnetico e acustico e al miglioramento della qualità dell'aria.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto (BA);
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti o amministrazioni competenti per l'emanazione di necessari atti di consenso comunque denominati di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione dello stesso, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- **di escludere il *Piano urbanistico esecutivo di comparto "Il Parco 3" per la trasformazione di aree comprese in zona omogenea per attività produttive di tipo D1 in attuazione delle previsioni del vigente PRGC di Bitritto* - Autorità procedente: Comune di Bitritto (BA) dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Bitritto;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 ottobre 2012, n. 117

Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 276 del 17 ottobre 2011 rilasciata alla Società Inergia S.p.a. con sede legale in Roma, in favore della Società Parco Eolico Salentino S. Maria D'Aurio S.r.l. - Roma.

Il giorno 19 ottobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattiva-

zione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003,, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, dalla Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010 e della legge regionale n. 25 del 24.09.2012, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società Inergia S.p.A. con sede legale in Roma alla via Del Tritone, 125, iscritta al registro delle imprese di Roma con C.F. n. 01752630440, in persona dell'Amministratore Delegato Onorio Onori nato a San Ginesio (AP) il 28 giugno 1939, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determinazione dirigenziale n. 276 del 17 ottobre 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori, della potenza complessiva di 12,00 MW, e delle relative opere di connessione, ubicati nel Comune di Surbo (Le) in località "Masseria Chiazzarelli"
- opere di connessione: ampliamento della cabina 150 KV, di proprietà di Enel Distribuzione, denominata Lecce Nord ed ubicata nel Comune di Lecce. La cabina Lecce Nord è in esercizio ed è inserita in entra-esce sulla linea 150 KV "Brindisi - Lecce Mare". La configurazione finale prevede un'area interessata dalla cabina di circa 3100 mq.; costruzione di una sottostazione utente 20/150KV in adiacenza alla cabina Lecce Nord, in località Masseria Santoni; costruzione di un cavidotto interrato a 20 KV della lunghezza di 3666 metri, che collega gli aerogeneratori verso la sottostazione; collegamento in cavo interrato con innalzamento a 150 KV della sottostazione verso il punto di connessione ENEL.

- con nota del 10 aprile 2012 acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 - 11.04.2012 - 0003525, la Società Inergia Spa comunicava la data di inizio lavori fissata per il giorno 13.4.2012 e la nomina del direttore lavori per la costruzione dell'impianto eolico denominato "Masseria Chiazzarelli";
- con nota fax del 13 aprile 2012 acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 - 16.04.2012 - 0003608, la Società Inergia Spa trasmetteva:
  1. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 7 par. a) della Determina Dirigenziale n. 276/2011, del proponente e dell'Appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesta la diretta esecuzione delle lavori per la costruzione dell'impianto eolico autorizzato;
  2. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 7 par. b) della Determina Dirigenziale n. 276/2011, del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesta l'esistenza dell'accordo di fornitura degli aerogeneratori;
- con nota pec del 10 aprile 2012 acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 - 13.04.2012 - 0003525, la Società Inergia Spa trasmetteva, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/2008, le Polizze Fideiussorie a favore della Regione Puglia a garanzia della costruzione dell'impianto eolico ed a favore del Comune di Surbo a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi al momento della dismissione dell'impianto;

- con nota del 24 settembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 24.09.2012 - 0008960 la Società Inergia SpA ha fatto istanza di voltura per l'avvenuta cessione del ramo d'azienda e per il conferimento di tutti i diritti e gli obblighi relativi all'Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 276/2011, giusto atto a firma del Notaio Francesca Filauri del 9 agosto 2012 - Repertorio 26731 e raccolta 9671, alla nuova società così denominata:
  - PARCO EOLICO SALENTINO S. MARIA D'AURIO Srl;
  - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 06946891006 - RM-999630;
  - Sede legale: Via del Tritone, 125 - Roma;

  allegando la seguente documentazione, risultata conforme alle disposizioni normative ed ai requisiti prescritti dall'Ufficio Energia:
  - Copia dell'appendice integrativa della fideiussione già depositata a favore della Regione quale garanzia della costruzione dell'impianto;
  - Copia dell'appendice integrativa della fideiussione già depositata a favore del Comune quale garanzia del ripristino dei luoghi al momento della dismissione dell'impianto;
  - Copia dell'avvenuta pubblicazione dell'Autorizzazione Unica su quotidiano a tiratura nazionale e locale;
  - dichiarazione in forma di atto notorio ai fini della voltura e relativi allegati:
    - Copia atto costitutivo della società - Parco Eolico Salentino S. Maria D'Aurio Srl.
    - Copia titolo ad effetto traslativo;
    - Visura Camerale storica della società Parco Eolico Salentino S. Maria D'Aurio Srl
  - dichiarazione, in forma di atto notorio, ai fini dell'attestazione di mantenimento dei requisiti soggettivi stabiliti dalla normativa vigente e relativi allegati:
    - Visura camerale storica della Società Inergia Spa;
  - Dichiarazione in forma di atto notorio di prosecuzione delle attività mediante i medesimi fornitori di cui alle dichiarazioni in atti rese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. 31/08.
- con nota del 2 ottobre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 3.10.2012 - 0009259 la Società Inergia SpA in ottemperanza delle disposizioni dettate all'art.16 della Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012 depositava i certificati camerali con dicitura antimafia delle due società richiamate nel presente provvedimento.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta della Società Inergia Spa di voltura della determinazione dirigenziale n. 276 del 17 ottobre 2011 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori, della potenza complessiva di 12 MW, e delle relative opere di connessione, ubicati nel Comune di Surbo (Le), alla nuova società costituita così denominata:
- PARCO EOLICO SALENTINO S. MARIA D'AURIO Srl;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 06946891006 - RM-999630;
- Sede legale: Via del Tritone, 125 - Roma;

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 117 del 19 ottobre 2012 agli atti del Servizio sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formante parte integrante del presente provvedimento e della nota della Società Inergia SpA del 24 settembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 24.09.2012 - 0008960, di istanza di voltura, per l'avvenuta cessione del ramo d'azienda e per il conferimento di tutti i diritti e gli obblighi relativi all'Autorizzazione Unica, della Determinazione Dirigenziale n. 276/2011 alla Società Parco Eolico Salentino S. Maria D'Aurio S.r.l. con sede in Roma - Via del Tritone n. 125, Codice fiscale, società controllata 100% da INERGIA S.p.A.

- di volturare la determinazione dirigenziale n. 276 del 17 ottobre 2011 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 12 MW, e delle relative opere connesse, ubicati nel Comune di Surbo (Le) alla nuova società costituita così denominata:
  - PARCO EOLICO SALENTINO S. MARIA D'AURIO Srl;
  - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 06946891006 - RM-999630;
  - Sede legale: Via del Tritone, 125 - Roma;

Di trasmettere, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, copia conforme della presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 19 ottobre 2012, n. 118

Voltura Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 279 del 18 ottobre 2011 rilasciata alla Società Eurowind Srl con sede legale in Ascoli Satriano (Fg) in favore della Società Eurowind Orta Nova S.r.l. - Ascoli Satriano (Fg).

Il giorno 19 0ttobre 2012, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003,, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, dalla Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010 e della legge regionale n. 25 del 24.09.2012, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 14 della Legge n.241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto che:

alla Società Eurowind S.r.l. con sede legale in Ascoli Satriano, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determinazione dirigenziale n. 279 del 18 ottobre 2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 35 MW da realizzarsi in località "S. Spirito" nel comune di Orta Nova (Fg) e delle relative opere di connessione;

- con nota del 21.10.2011, acquisita al prot. AOO_159 08/11/2011 - 0013181, la Società Eurowind Srl ha comunicato l'inizio lavori, la nomina del Direttore lavori e le imprese esecutrici;
- con nota del 17 aprile 2012, acquisita al prot. AOO_159 17/04/2012 - 0003668 la Società Eurowind Srl ha depositato le fideiussioni a prima richiesta di garanzia della realizzazione e dismissione dell'impianto; la dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto; la dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore dell'avvenuta sottoscrizione del contratto della fornitura per le parti tecnologiche essenziali;
- con nota del 17 aprile 2012 la Società Eurowind S.r.l. ha depositato il verbale di assemblea dei soci registrato il 16 aprile 2012 rep. n. 89211 racc. 19895 per il conferimento di ramo d'azienda alla controllata Società Eurowind Orta Nova Srl con tutti i diritti e gli obblighi relativi al progetto in oggetto;
- con nota prot. AOO_159 04/09/2012 - 0008094, l'Ufficio Energia ha comunicato alla Società Eurowind S.r.l.. il preavviso di declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 279 del 18 ottobre 2011 per il mancato rispetto dei termini della L.R. n. 31/2008 art. 4, comma 2 sul deposito delle fideiussioni;
- con nota del 27 settembre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 27.09.2012 - 0009077 la Società Eurowind S.r.l. depositava osservazioni al preavviso di declaratoria di decadenza della Determina Dirigenziale n. 279 del 18.10.2011 e depositando:
  - dichiarazione in forma di atto notorio resa ai fini dell'attestazione del mantenimento dei requisiti oggettivi stabiliti dalla normativa

vigente per quanto attiene la società conferente;
- dichiarazione in forma di atto notorio resa ai fini dell'attestazione del mantenimento dei requisiti oggettivi stabiliti dalla normativa vigente per quanto attiene la società conferitaria;
- dichiarazione, in forma di atto notorio, di prosecuzione delle attività mediante i medesimi fornitori di cui alle dichiarazioni in atti rese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. n. 31/2008;
- il verbale di assemblea dei soci registrato il 7 luglio 2011 rep. n. 88198 racc. 19121 per variazione di denominazione della Società Eurowind Ascoli 2 S.r.l. a Società Eurowind Orta Nova Srl;
- il verbale di assemblea dei soci registrato il 16 aprile 2012 rep. n. 89211 racc. 19895 per il conferimento di ramo d'azienda alla controllata Società Eurowind Orta Nova Srl con tutti i diritti e gli obblighi relativi al progetto in oggetto;
- certificato camerale delle società Eurowind Srl

- con nota dell'11 ottobre 2012 acquista agli atti con prot. n. AOO_159 - 11.10.2012 - 0009587 la Società Eurowind S.r.l. deposita il certificato camerale con relativo atto notorio di non essere soggetto a controllo antimafia delle due società citate nella presente Determinazione Dirigenziale;
- con nota prot. AOO_159 07/09/2012 - 0008368, inviata all'Avvocatura Regionale l'Ufficio Energia formulava apposito quesito sull'applicazione dei termini della L.R. n. 31/2008 art. 4, comma 2;
- con L.R. n. 25 del 24 settembre 2012 pubblicata sul BURP n. 138 supplemento del 25.09.2012 all'art. 5, comma 19, lett. a) è stato modificato il comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 sostituendo le parole "…… dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del d.lgs 387/2003……" con le seguenti "…….. dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori……..";
- successivamente all'entrata in vigore della L.R. 25/2012 è pervenuta da parte dell'Avvocatura Regionale la nota prot. n. 11/17564 del 27/09/2012 recante il chiarimento in merito alla decorrenza del termine perentorio di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. n. 31/2008, per il deposito della documentazione indicata alle lettere a) b), c) e d), l'avvocatura sostiene che detto termine debba decorrere dalla comunicazione del provvedimento alla Società istante, e non già dalla data di adozione del provvedimento;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della comunicazione di voltura della determinazione dirigenziale n. 279 del 18 ottobre 2011, nonché sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere o, con riferimento alle fideiussioni, non idonee ai fini della costituzione della garanzia.

La voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originari.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 118 del 19 ottobre 2012 agli atti del Servizio condivisa e sottoscritta dall'istruttore Felice Miccolis e dal Dirigente dell'Ufficio Salvatore Patrizio Giannone, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Deliberazione di G.R. n.3261 del 28.7.1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e s.m.i. e della Legge Regionale n.7/97;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formante parte integrante del presente provvedimento e della nota della Società Eurowind S.r.l. del 17 aprile 2012 acquisita agli atti con prot. n. AOO_159 - 17.04.2012 - 0003669 di conferimento del ramo di azienda alla Società "Eurowind Orta Nova S.r.l." con sede in Ascoli Satriano - Via Melfi K.0.700, Codice fiscale e C.F. 03782170710, REA: FG 273514;

di volturare la determinazione dirigenziale n. 279 del 18 ottobre 2011 di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza complessiva di 35 MW, e delle relative opere di connessione, ubicati nel Comune di Orta Nova (Fg) in località "S. Spirito" alla nuova società costituita così denominata:

- Eurowind Orta Nova S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 03782170710 - FG 273514;
- Sede legale: Via Melfi, Km. 0.700 - Ascoli Satriano.

Di trasmettere, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, copia conforme della presente Determinazione alla Società.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 2 novembre 2012, n. 813

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia.

Il giorno 02 Novembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Personale e Organizzazione, via Celso Ulpiani n. 10.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2501/2009, con la quale è stato conferito all'Avv.

Domenica Gattulli l'incarico di Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Sulla base dell'istruttoria, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, dalla quale emerge quanto segue;

Con Legge Regionale n. 1/2011 la Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni contenute nel Titolo II e Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009 in tema di misurazione e valutazione delle performance.

A mente dell'art. 4 della legge regionale menzionata, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è il soggetto preposto, insieme ai dirigenti, alla gestione del sistema delle performance. Tale organismo si caratterizza per la terzietà del giudizio rispetto agli altri attori del sistema di valutazione e misurazione delle performance, garantita dall'indipendenza dei suoi componenti.

All'uopo, l'art. 5, comma 1, della L.R. n. 1/2011 ha istituito l'OIV che assorbe e sostituisce le funzioni svolte dal Nucleo di Valutazione. L'istituzione del predetto organismo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto trova copertura finanziaria con l'impegno di spesa assunto per il funzionamento del Nucleo, ormai in scadenza di mandato.

La nomina dei componenti di tale soggetto risulta, pertanto, necessaria per dare ulteriore impulso al percorso di implementazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance definito dalla normativa regionale. Risulta, inoltre, evidente la necessità della nomina per garantire il funzionamento del sistema incentivante per i dipendenti regionali che valorizza il merito.

La nomina dei componenti dell'OIV, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 1/2011, è di competenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1939/2012 è stato conferito "mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione per i provvedimenti connessi alle procedure di individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa regionale e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Civit nella Delibera n. 4/2010".

Pertanto, con il presente atto si indice avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Si dichiara che la spesa riveniente dalla presente deliberazione trova copertura con l'impegno di spesa assunto con Determinazione del Capo di Gabinetto n. 4 del 20.02.2012 - U.P.B. 000301, Cap. 1150 - "Spese per il funzionamento del Nucleo di Valutazione L.R. n. 7/1997" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia;

2. di adottare, conseguentemente, gli allegati atti costituenti parte integrante del presente provvedimento:
   - avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature (**Allegato A**);

- modello per la predisposizione della candidatura (**Allegato B**).

Il presente provvedimento:

- Diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- Sarà pubblicato all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- Sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Trasparenza" e all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- Sarà notificato alla Struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;
- È adottato in unico originale ed è composto da n. 3 facciate e n. 2 allegati.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

Per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

La Regione Puglia, al fine di valorizzare e migliorare le esperienze e l'azione amministrativa svolte in materia di fissazione, misurazione e valutazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti dalla propria organizzazione e dai dipendenti regionali, ha adottato la L.R. n. 1/2011.

A tale scopo, la legge da ultimo citata promuove il miglioramento della performance organizzativa e individuale attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi e di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento degli stessi.

A mente dell'art. 4, L.R. n. 1/2011, alla misurazione e valutazione della performance sia individuale che organizzativa provvede, insieme ai Dirigenti regionali, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

L'OIV, ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 1/2011, è chiamato a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale delle performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso in relazione ai suoi processi e, di riflesso, a presentare una proposta di valutazione dei dirigenti di vertice. L'Organismo, tra gli altri compiti, svolge funzioni di monitoraggio del funzionamento del Sistema complessivo della valutazione, apportando nel caso opportuni correttivi.

L'Organismo si caratterizza, pertanto, per l'autonomia e la terzietà del giudizio rispetto agli altri attori del sistema di valutazione e misurazione delle performance, garantita dall'indipendenza dei suoi componenti. Tale garanzia è rafforzata dalla disposizione contenuta nell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 1/2011, secondo la quale "non possono essere nominati componenti dell'OIV coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che hanno rapporti continuativi di collaborazione con le predette organizzazioni, ovvero che hanno

rivestito simili incarichi o cariche o che hanno avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione".

Per la nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, la Regione Puglia necessita, per un periodo di tre anni rinnovabili una sola volta, del supporto di:

n. 3 esperti senior in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza:

- in misurazione e valutazione della performance organizzativa nelle PP.AA.;
- in misurazione e valutazione della performance individuale nelle PP.AA.;
- in *management* e pianificazione strategica delle PP.AA.;
- in gestione e valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni;

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

1. Nell'ambito degli obiettivi e delle tematiche indicati nell'articolo 1 e ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 1/2011, i collaboratori dovranno svolgere le seguenti attività:
   a) monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e del sistema dei controlli interni e l'elaborazione allo scopo di una relazione annuale, pubblicata sul sito istituzionale, al fine di garantire la trasparenza dell'intero processo valutativo;
   b) verifica di aspetti di particolare criticità che possono richiedere provvedimenti urgenti da parte dell'organo di governo;
   c) misurazione e la valutazione della performance delle strutture amministrative regionali nel loro complesso;
   d) valutazione annuale dei dirigenti, da effettuarsi con le modalità di raccordo previste dal D.P.G.R. n. 161/2008;
   e) attività di supporto alla Giunta regionale nella valutazione dei Direttori di Area e del Segretario della Giunta, nonché all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella valutazione del Segretario Generale.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla selezione ed elementi di valutazione

1. Possono candidarsi per i profili professionali ricercati le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi dell'amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.
2. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:
   - cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
   - godimento dei diritti civili e politici;
   - non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- Diploma di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, o Scienze Politiche, o Economia**,** di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

3. Costituiranno **elementi di valutazione** sulla base del curriculum professionale presentato:
   1. dottorato di ricerca o altro titolo post-universitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto;
   2. esperienze professionali svolte negli ultimi 5 anni riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
   3. pubblicazioni scientifiche riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 1/2011, "**non possono essere nominati componenti dell'OIV** coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che hanno rapporti continuativi di collaborazione con le predette organizzazioni, ovvero che hanno rivestito simili incarichi o cariche o che hanno avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione".
5. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.
6. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà essere inviata in busta chiusa, esclusivamente tramite raccomandata a/r, indirizzata a: **"Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10 – 70126 BARI" entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** riportando sulla busta la seguente dicitura: **"Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente esterno all'Amministrazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia".**
2. Per la data di invio farà fede il timbro postale. Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate oltre il termine suddetto o presentate con modalità differenti dall'invio con raccomandata a/r.
3. Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:
   - nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

- per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- titoli di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso, con l'indicazione di recapito telefonico ed indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Personale e Organizzazione il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003.

4. Alla domanda dovrà essere allegato curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto, a pena di inammissibilità, dal quale si evinca il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 3 del presente avviso di selezione.

5. Le istanze per le candidature ed il curriculum formativo e professionale devono, a pena di esclusione dalla procedura, essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sen i dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

6. Le sottoscrizioni di cui al comma precedente sono presentate, a pena di esclusione dalla procedura, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

7. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi

Art. 5 – Incarico di collaborazione

1. L'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione è conferito con provvedimento di nomina della Giunta Regionale.

2. Il collaboratore nominato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di nomina.

Art. 6 – Trattamento contrattuale ed economico

1. Al collaboratore selezionato sarà proposto un contratto di durata triennale di collaborazione coordinata e continuativa che avrà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

2. L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del

Servizio Personale e organizzazione e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

3. A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo lordo di €.89.000,00= (ottantanovemila), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP) .
4. Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile e sulla base di un report presentato dal collaboratore al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 7 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 8 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, Avv. Domenica GATTULLI.

Per informazioni rivolgersi : – n. Tel. 080/5406720– fax 080/5406629.

avv. Domenica Gattulli

Allegato "B"

REGIONE PUGLIA
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al Sig. Presidente
della Giunta della Regione Puglia

c/o Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10
70125- BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/la sottoscritto/a _____ ,
nato/a a _____ il _____ ,
residente in _____ via _____ ,
Prov. _____ , CAP _____ , C.F. _____ , P.I. _____ ,
Tel. _____ , E-mail _____ ,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la funzione di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Puglia.

Inoltre, consapevole delle sanzione penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/2000, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 38 e 42 del D.Lgs. n. 163/2006 e in particolare:

- di essere cittadino _____ ;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico nei tempi e nei modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ , conseguito in data _____ , presso l'Università _____ , (solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente _____ _____);
- di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli _____ _____ ;
- di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 3, comma 1, del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.

Dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Via _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Telefono/Cellulare _____

Allega:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Curriculum Vitae, debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 2 novembre 2012, n. 814

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di due dirigenti, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione dell'Ufficio Affari e Studi Giuridici e Legislativi e per l'incarico di direzione dell'Ufficio Assemblea e Assistenza agli Organi, incardinati presso il Consiglio Regionale.

L'anno 2012 addì 2 del mese di **Novembre** in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la nota del 24 luglio 2012 prot. n. 20120010537 del Presidente del Consiglio regionale della Puglia;

Vista la seguente relazione del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con deliberazione n. 2448 dell'8/11/2011 la Giunta regionale ha adottato il documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, approvando il conseguente Piano assunzionale 2011 e le modalità di reclutamento relative a n. 29 figure dirigenziali, individuate nel preventivo esperimento delle procedure di mobilità ex art. 30 e 34-bis del d.lgs. 30/3/2001, n. 165 e, in via residuale, nello scorrimento delle graduatorie vigenti degli idonei al concorso per dirigenti, in coerenza con gli aspetti connotativi richiesti e nei limiti di spesa indicati.

Nell'ambito della suddetta programmazione la Conferenza di direzione tenutasi nei giorni 10-17 e 19 ottobre 2011, verbale n. 19, considerata la forte domanda di figure dirigenziali emersa dalle relazioni delle Aree di coordinamento, ha stabilito le priorità assunzionali, tra le quali due riguardanti il Consiglio regionale e relative all'Ufficio Affari e Studi Giuridici e Legislativi e all'Ufficio Assemblea e Assistenza agli Organi.

Con nota prot. AOO_106-24964 del 9/11/2011 del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-*bis* del d.lgs. n. 165/2001.

Con propria determinazione del 23 novembre 2011, n. 1045 è stato adottato l'Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di n. 29 posti di dirigente a tempo pieno e indeterminato per n. 28 profili ivi indicati.

Con propria determinazione del 310 del 17/07/2012, sono state approvate le risultanze finali dei lavori della Commissione di selezione e sono stati individuati i candidati risultati idonei.

A seguito della chiusura della procedura di mobilità volontaria sono stati soddisfatti parzialmente i bisogni espressi nel documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, nella misura di n. 8 figure dirigenziali rispetto alle 29 previste.

Pertanto, con determinazione n. 468 del 4/06/2012 e successiva n. 568 dell'11/07/2012 è stato disposto lo scorrimento delle graduatorie vigenti degli idonei al concorso per dirigenti, in osservanza dei limiti di spesa individuati nel Piano assunzionale 2011, pari ad euro 1.118.518,98, corrispondenti a n. 11 ulteriori posizioni dirigenziali, in

ragione delle priorità organizzative di copertura degli uffici carenti di titolarità, come individuate dalla Conferenza di Direzione.

Nonostante l'espletamento delle citate procedure, è rimasta vacante la posizione di Dirigente dell'Ufficio Affari e Studi Giuridici e Legislativi e dell'Ufficio Assemblea e Assistenza agli Organi, incardinati presso il Consiglio regionale.

Con nota del 24 luglio 2012 prot. n. 20120010537 il Presidente del Consiglio Regionale della Puglia ha rappresentato, "*al fine di evitare grave pregiudizio al corretto svolgimento del processo legislativo nonché alle funzioni stesse del Consiglio … l'assoluta necessità di provvedere, con la massima urgenza, alla copertura delle citate posizioni dirigenziali con soggetto in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, attivando le procedure di cui al comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*".

Vista la richiesta del Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, occorre indire un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigenti, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, dell'Ufficio Affari e Studi Giuridici e Legislativi e dell'Ufficio Assemblea e Assistenza agli Organi, incardinati presso il Consiglio Regionale, come esplicitato nell'avviso (allegato A) parte integrante del presente provvedimento, comprensivo del format della candidatura, rilevato che le procedure fin qui espletate non hanno portato alla copertura dei posti vacanti individuati.

Considerato che alla direzione dei suddetti uffici possono candidarsi i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni nonché i soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

Tenuto conto che il suddetto incarico avrà durata di tre anni prorogabile fino a un massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3029
- somma da impegnare euro 7.281,68 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3368
- somma da impegnare euro 5.524,22 ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 3.428,52 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 1.088,50 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- causale impegno: copertura, per il periodo 01/12 = 31/12/2012, della spesa riveniente dal presente provvedimento.
- Per gli anni 2013 e successivi la spesa pari ad:
  - euro 167.478,64 per il capitolo di spesa 3029;
  - euro 127.057,06 per il capitolo di spesa 3368;
  - euro 103.891,46 per il capitolo di spesa 3031,

  trova copertura sulle rispettive annualità del Bilancio di Previsione Pluriennale 2013/2014.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.
- si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 19, Co. 6 del D:lgs. 165/2001.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione dell'Ufficio Affari e Studi Giuridici e Legislativi e dell'Ufficio Assemblea e Assistenza agli Organi, incardinati presso il Consiglio Regionale, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del format della candidatura;

2. di impegnare la spesa complessiva pari ad euro 17.322,92 così ripartita:
   - euro 7.281,68 sul cap. 3029 (competenze fisse mensili) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
   - euro 5.524,22 sul cap. 3368 (retribuzione di posizione) ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
   - euro 3.428,52 sul cap. 3031 (oneri contributivi a carico Amministrazione) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
   - euro 1.088,50 sul cap. 3031 (IRAP) ad integrazione della determinazione n. 39/2012, del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.

3. Per gli anni 2013 e successivi la spesa pari ad:
   - euro 167.478,64 per il capitolo di spesa 3029;
   - euro 127.057,06 per il capitolo di spesa 3368;
   - euro 103.891,46 per il capitolo di spesa 3031,

   trova copertura sulle rispettive annualità del Bilancio di Previsione Pluriennale 2013/2014.

4. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni per la presentazione delle candidature alle selezioni di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale e al Segretario generale del Consiglio regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane;
- sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate e n. 1 allegato composto da n. 6 fogli, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

All. A

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER INCARICHI DI DIRIGENTE DI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Art. 1
(Candidatura agli incarichi)

1. Ai sensi dell'art. 19, co. 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di dirigente dei seguenti Uffici del Consiglio Regionale:

A. Ufficio **Affari e Studi Giuridici e Legislativi**, cui sono ascritte le seguenti funzioni:
- l'assistenza giuridico-legislativa ai titolari di iniziativa legislativa ed agli organi del Consiglio.
- la redazione tecnica e coordinamento formale dei testi con applicazione delle metodologie e delle tecniche di drafting dei testi presentati all'Assemblea;
- l'esame dei profili di costituzionalità delle proposte legislative;
- la predisposizione di testi unici della legislazione regionale nelle materie ritenute prioritarie dai soggetti titolari di iniziativa legislativa
- la verifica dell'attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche regionali;
- gli adempimenti connessi alla partecipazione della Regione alla formazione del diritto comunitario.

B. Ufficio **Assemblea e Assistenza agli Organi**, cui sono ascritte le seguenti funzioni:
- verifica dell'ammissibilità formale dei provvedimenti legislativi e amministrativi e di ogni altro atto da sottoporre all'esame delle Commissioni.
- gli adempimenti procedurali relativi agli atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e controllo nonché degli atti relativi alle nomine di competenza del Consiglio e del suo Presidente;
- la redazione tecnica, secondo le regole del drafting e il coordinamento formale dei testi di legge approvati dal Consiglio;
- l'assistenza tecnico-legislativa alla Presidenza e ai Consiglieri regionali nello svolgimento dei lavori consiliari;
- gli adempimenti statutari e di legge successivi all'approvazione degli atti da parte del Consiglio regionale.

2. Ai sensi dell'art. 19, co. 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, possono candidarsi alla direzione degli Uffici innanzi indicati i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni nonché gli esperti dotati di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, maturate per almeno un quinquennio anche presso amministrazioni

pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2
(Requisiti generali di ammissione)

1. I candidati devono essere in possesso, dei seguenti requisiti generali di ammissione:
a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
b) cittadinanza italiana;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
e) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, né dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
g) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
h) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Art. 3
(Requisiti specifici di ammissione)

1. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti generali come sopra prescritti, i candidati devono altresì possedere i requisiti di seguito indicati, a seconda dell'Ufficio per cui intendono concorrere:

A. Ufficio **Affari e Studi Giuridici e Legislativi**:
a) laurea specialistica in discipline giuridiche, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
b) titoli di formazione post universitaria correlata alle funzioni proprie dell'Ufficio Affari e Studi Giudici e Legislativi;
c) conoscenza del diritto comunitario e in particolare delle procedure di partecipazione delle regioni al processo decisionale;
d) una esperienza pluriennale maturata a supporto della P.A. nell'applicazione delle regole di Tecnica e progettazione legislativa nonché nelle attività di drafting;
e) conoscenza delle procedure di Analisi dell'impatto della regolamentazione - AIR e di Analisi e Valutazione delle Politiche Regionali;
f) conoscenza di almeno una lingua comunitaria per meglio relazionarsi con gli organi della Comunità Europea.

B. Ufficio **Assemblea e Assistenza agli Organi**:
a) laurea specialistica in discipline giuridiche, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
b) titoli di formazione post universitaria correlata alle funzioni proprie dell'Ufficio Assemblea e Assistenza agli Organi;
c) una esperienza pluriennale maturata a supporto della P.A. nell'applicazione delle regole di Tecnica e progettazione legislativa nonché nelle attività di drafting;
d) conoscenza di almeno una lingua comunitaria.

2. I requisiti richiesti dall'art. 2 e dal co. 1 del presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.
3. I prescritti requisiti generali nonché quelli specifici, rispettivamente indicati all'art. 2 ed al co. 1 del presente articolo, devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del suddetto avviso ed autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.
4. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

Art. 4
(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza, redatta in carta semplice, deve essere proposta e indirizzata al Segretariato Generale del Consiglio regionale della Puglia, Via Capruzzi n. 212 – 70124 Bari, con invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'incarico di dirigente responsabile di Ufficio _____", con l'indicazione dell'Ufficio per il quale si intende concorrere.
2. I candidati devono dichiarare a pena di inammissibilità:
a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
b) residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni, nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c) il possesso di ognuno dei requisiti generali di ammissione riportati nell'articolo 2 del presente avviso, indicando espressamente:
1) la cittadinanza italiana;
2) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
3) di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
4) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
5) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
6) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
8) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
9) di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
10) il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1 lett. a);
d) il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 del presente avviso;
e) la conoscenza di altra/e lingua/e diversa/e dall'italiano;
f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.lgs. 196/2003.
3. All'istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale, preferibilmente redatto secondo il modello europeo, debitamente datato e sottoscritto, dal quale si evincano chiaramente i titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 2, comma 1, lett. a) del presente avviso nonché i requisiti specifici indicati all'art. 3, comma 1, del medesimo avviso.
4. L'istanza di presentazione della candidatura e il relativo curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e corredati di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di

essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e devono essere presentati unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
5. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale accettante che emette la raccomandata.
6. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi. Sul medesimo sito sarà data comunicazione del candidato prescelto con contestuale pubblicazione del curriculum.

Art. 5
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. Gli incarichi di dirigente dell'Ufficio **Affari e Studi Giuridici e Legislativi** e dell'Ufficio **Assemblea e Assistenza agli Organi** sono conferiti con atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

2. Gli incarichi sono regolati da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni, prorogabile fino a un massimo di cinque anni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001.

3. Al dirigente incaricato è corrisposto il medesimo trattamento normativo ed economico previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di Ufficio.

Art. 6
(Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Art. 7
(Pubblicità)

1. Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione

Avv. Domenica Gattulli

RACCOMANDATA A.R.

Al
Segretariato Generale
del Consiglio regionale della Puglia
Via Capruzzi n. 212
70124 Bari

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____ presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio _____ del Consiglio Regionale della Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		

(Barrare la casella di interesse)

di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di.....

di non essere iscritt… per il seguente motivo ..... ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di ....

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea vecchio ordinamento in..... conseguito presso l'università' degli studi di ..... nell'anno accademico .....riconosciuto con provvedimento di equipollenza .....

di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e …….
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di possedere i requisiti generali di cui all'art. 2 co. 1 lett. a) del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato.
di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato;
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:
(Barrare la casella o le caselle di interesse)

Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

Soggetto in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Data _____ F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'art. 4, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio _____ del Consiglio Regionale della Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. del

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 2 novembre 2012, n. 815

Adozione avviso pubblico per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per espletamento di attività contabile/amministrativa presso il Servizio Controlli - Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie.

L'anno 2012 addì 2 del mese Novembre di in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98; Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la nota prot. AOO_170-1549 del 7/09/2012 del Dirigente del Servizio Controlli-Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie.

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 " regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo";

Vista l'istruttoria del Responsabile dell'A.P. "Reclutamento" confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con nota prot. AOO_170-99 del 20 gennaio 2012, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ed il Dirigente del Servizio Controlli hanno rappresentato che con DGR n. 1112 del 19/05/2012 è stato istituito il Servizio Controlli con le relative attribuzioni e che, pertanto, a seguito di tale istituzione e delle conseguenti funzioni da espletare "di alto contenuto tecnico professionale e di elevata responsabilità", si è reso necessario il supporto temporaneo, presso il predetto Servizio, di figure professionali esperte, con specifiche ed elevate competenze ed esperienza in materia di controllo sui bilanci delle Aziende Sanitarie.

Il tutto, per la "conseguente implementazione dell'azione amministrativa prevista" nell'immediato, e per porre rimedio alla evidenziata "carenza di figure professionali specifiche nell'ambito del Servizio Controlli" da formare attraverso gli esperti, come di seguito indicati:

- **n. 4 Esperti contabili/amministrativi** dotati di specifiche ed elevate competenze ed esperienza in materia di controllo sui bilanci delle Aziende Sanitarie.

I collaboratori selezionati dovranno svolgere la seguente attività:

- supporto amministrativo/contabile in tema di controllo sui bilanci delle Aziende Sanitarie, sulle Aziende Ospedaliere Universitarie, I.R.C.C.S., delle Agenzie sanitarie della Regione e delle Aziende e degli Enti del S.S.R.;
- coadiuvare il Servizio Controlli e l'Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie nella realizzazione del percorso delle attività di cui alla DGR n. 1060 del 20 maggio 2012.

Tenuto conto che con l'avviso di mobilità interno n. 50/012/RMC del 09 agosto 2012, è stata esperita, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare risorse umane all'interno dell'Amministrazione, con nota prot. AOO_170-1549 del 7/09/2012 il Dirigente del Servizio Controlli ha richiesto l'indizione di un avviso pubblico per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per esperti per l'espletamento di attività di contabile/amministrativo presso il Servizio Controlli-Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie per:

n. 4 esperti in attività di contabile/amministrativa in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea Specialistica in discipline economiche aziendali, di cui ai DDMM 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previdente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di Diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- specifica competenza ed esperienza in materia di bilanci delle Aziende Sanitarie, monitoraggio delle procedure amministrativo contabili delle Aziende Sanitarie, gestione e rilevazione in partita doppia dei costi e ricavi delle aziende sanitarie, certificazione delle procedure amministrativo-contabili e istruttoria di atti amministrativi, il tutto comprovato da concrete esperienze di lavoro;
- conoscenza approfondita di applicativi informatici (fogli di calcolo, database, editing).

Si procede, pertanto, ad adottare l'avviso di selezione pubblica, redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal Dirigente del Servizio Controlli, per il conferimento di detti incarichi della durata biennale, allegato al presente provvedimento (all. A) assieme al modello di proposizione della candidatura, quale parti integranti e sostanziali del presente atto;

Preso atto che, nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 6, comma 5 del Regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 11, la commissione esaminatrice deve essere nominata dal Direttore di Area competente.

Garanzie alla riservatezza

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.

- Codice SIOPE: 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- capitolo di spesa 1360
- somma da impegnare euro 160.000,00

- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 30.000,86

- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- Cod. **PSI 950** - "Spese **NON** escludibili dal patto di stabilità - **SPESA CORRENTE**"
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 13.600,00

- causale impegno: spesa complessiva per la copertura dei contratti derivanti dal presente provvedimento

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata negli esercizi finanziari futuri;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

- si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006,come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 13 della L.R. n. 1/2011.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire avviso pubblico di selezione per il conferimento di quattro incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento di attività di contabile/amministrativa presso il Servizio Controlli-Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie, allegato al presente provvedimento (all. A) assieme al modello di proposizione della candidatura, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di impegnare la complessiva somma di euro 203.600,86, rispettivamente per:
   - euro 160.000,00 (per compenso biennale totale) sul capitolo 1360;
   - euro 30.000,86 (per oneri contributi INPS-gestione separata, INAIL a carico Ente biennale) sul capitolo 3031;
   - euro 13.600,00 (per IRAP biennale) sul capitolo 3031 del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, da n. 2 allegati per n. 7 fogli complessivi, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

Avviso pubblico per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione professionale coordinata e continuativa per le funzioni di Esperti amministrativi/contabili presso il Servizio Controlli – Ufficio Controlli e Certificazioni Aziende Sanitarie.

Art. 1 – Obiettivi generali e attività oggetto delle collaborazioni dell'Avviso

Con nota prot. AOO_170-99 del 20 gennaio 2012, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ed il Dirigente del Servizio Controlli hanno rappresentato che con DGR n. 1112 del 19/05/2012 è stato istituito il Servizio Controlli con le relative attribuzioni; pertanto, a seguito di tale istituzione e delle conseguenti funzioni da espletare "di alto contenuto tecnico professionale e di elevata responsabilità", si è reso necessario, il supporto temporaneo, presso il predetto Servizio, di figure professionali esperte, con specifiche ed elevate competenze ed esperienza in materia di controllo sui bilanci delle Aziende Sanitarie.
Il tutto, per la "conseguente implementazione dell'azione amministrativa prevista" nell'immediato, e per porre rimedio alla evidenziata "carenza di figure professionali specifiche nell'ambito del Servizio Controlli" da formare attraverso gli esperti, come di seguito indicati:

- **n. 4 Esperti contabili/amministrativi** dotati di specifiche ed elevate competenze ed esperienza in materia di controllo sui bilanci delle Aziende Sanitarie.

I collaboratori selezionati dovranno svolgere la seguente attività:

- supporto amministrativo/contabile in tema di controllo sui bilanci delle Aziende Sanitarie, sulle Aziende Ospedaliere Universitarie, I.R.C.C.S., delle Agenzie sanitarie della Regione e delle Aziende e degli Enti del S.S.R.;
- coadiuvare il Servizio Controlli e l'Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie nella realizzazione del percorso delle attività di cui alla DGR n. 1060 del 20 maggio 2012.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione alla selezione ed elementi di valutazione

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;

- diploma di laurea Specialistica in discipline economiche aziendali, di cui aI DDMM 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previdente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di Diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- specifica competenza ed esperienza in materia di bilanci delle Aziende Sanitarie, monitoraggio delle procedure amministrativo contabili delle Aziende Sanitarie gestione e rilevazione in partita doppia dei costi e ricavi delle aziende sanitarie, certificazione delle procedure amministrativo-contabili e istruttoria di atti amministrativi, il tutto comprovato da concrete esperienze di lavoro o di libera professione;
- conoscenza approfondita di applicativi informatici (fogli di calcolo, database, editing).

2. Costituiranno **elementi di valutazione** sulla base del curriculum professionale presentato:

- il punteggio del Diploma di Laurea;
- dottorato di ricerca o altro titolo post-universitario, nelle discipline attinenti al profilo ricercato;
- esperienze professionali svolte negli ultimi 3 anni riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
- altre esperienze di lavoro e/o formative, della durata minima di un anno, svolte nelle PP.AA. del Comparto Regioni ed AA.LL. negli ultimi 3 anni attinenti alle attività di cui agli artt. 1 e 2;
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2;
- iscrizione al Registro dei Revisori Legali;
- iscrizione all'albo dei dottori commercialisti e/o revisori.

La sede di lavoro, seppur senza obbligo di presenza continuativa, ma comunque a soddisfacimento di tutti gli obiettivi degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa da sottoscriversi è individuata presso il Servizio Controlli della Regione Puglia.

Art. 3 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà essere inviata in busta chiusa, esclusivamente tramite raccomandata a/r, indirizzata a: **"Regione Puglia – Area Finanza e Controlli – Servizio Controlli, Via Caduti di Tutte le guerre, 15 – 70126 BARI" entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** riportando sulla busta la seguente dicitura: **"Avviso di selezione pubblica per n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardante Esperti in attività contabile/amministrativa".**

2. Per la data di invio farà fede il timbro postale. Non saranno prese in considerazione le domande di ammissione inviate oltre il termine suddetto o presentate con modalità differenti dall'invio con raccomandata a/r.

3. Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:
- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso, con l'indicazione di recapito telefonico ed indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Controlli il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- il possesso della specifica competenza ed esperienza richiesta per l'ammissione alla selezione , da esplicitare nel curriculum.

4. Tutti i requisiti per l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.

5. Alla domanda dovranno essere allegati curriculum professionale, debitamente sottoscritto, contenente, a pena di esclusione dalla selezione, apposita autocertificazione ai sensi degli artt. 46-47 D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 4 – Procedura selettiva

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula e del successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in ottantesimi.

3. La Commissione esaminatrice per la valutazione delle posizioni lavorative dispone di ottanta (80) punti complessivi, quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli ed i restanti quaranta (40) riservati alla valutazione del colloquio, secondo le modalità così articolate:

- il punteggio del Diploma di Laurea così articolato (max 13 punti):

Votazione conseguita fino a 102/110	5 punti
Votazione conseguita da 103/110 a 105/110	7 punti
Votazione conseguita da 106/110 a 108/110	9 punti
Votazione conseguita da 109/110 a 110/110	11 punti
Votazione conseguita 110/110 e lode	13 punti

- dottorato di ricerca o altro titolo postuniversitario, riconducibile alle stesse aree culturali del diploma di laurea, conseguito al termine di corsi di durata almeno triennale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri formalmente riconosciuto (max 3 punti);
- esperienze professionali svolte negli ultimi 3 anni riconducibili alle attività di cui agli artt. 1 e 2 (max 12 punti);

- altre esperienze di lavoro e/o formative di durata almeno annuale svolte in PP.AA. del comparto Regioni e Autonomie locali negli ultimi 3 anni attinenti alle attività di cui agli artt. 1 e 2 (max 10 punti);
- master universitari, della durata minima di un anno, riconducibili alle materie attinenti lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2 (0.50 punti per ogni titolo per un max di 1 punto);
- iscrizione al Registro dei Revisori Legali (0,50);
- iscrizione all'albo dei dottori commercialisti e/o revisori (0,50).

4. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione come su dettagliata, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 25/40.

5. L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione per ciascun candidato del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

6. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia – Servizio Controlli - Via Caduti di tutte le guerre, 15 - per sostenere il colloquio alla data indicata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito Web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

7. Il colloquio, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 40 punti, verterà sugli argomenti oggetto dell'incarico da conferire con il presente avviso.

8. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al dirigente del Servizio Personale e Organizzazione che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.

9. La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in ottantesimi.

10. Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

11. Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.

12. La pubblicazione del presente avviso la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né per i partecipanti alle procedure alcun diritto a qualsivoglia prestazioni da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 5 – Incarico di collaborazione e durata

1. Il collaboratore incaricato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

2. Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvede allo scorrimento della graduatoria.

3. L'incarico di collaborazione ha durata di 24 mesi.

Art. 6 – Trattamento contrattuale ed economico

1. Al collaboratore selezionato sarà proposto un contratto di durata biennale di collaborazione coordinata e continuativa che avrà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

2. L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Controlli e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

3. A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo lordo di €.20.000,00= (ventimila), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP).

4. Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile e sulla base di un report presentato dal collaboratore al dirigente del Servizio Controlli, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 7 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 8 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è il Dirigente dell'Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie: dott. Nicola Paladino.

Per ogni ulteriori informazioni è possibile contattare il dott. Nicola Paladino ai seguenti recapiti: tel. 080/5403438 – fax 080/5404562 -indirizzo e-mail: n.paladino@regione.puglia.it.

avv. Domenica Gattulli

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti minimi di accesso alla selezione.

Selezione per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per espletamento di attività contabile/amministrativa presso il Servizio Controlli-Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie.

Alla Regione Puglia
Area Finanza e Controlli
Servizio Controlli
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70126 BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per espletamento di attività di contabile/amministrativa presso il Servizio Controlli-Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____ ,

nato/a a _____ il _____ ,

residente in _____ via _____ ,

Pr ____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____ ,

tel. _____ e-mail _____ ,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il seguente PROFILO: **Esperto contabile/amministrativo.**

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 38 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 e in particolare:

- di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell'Unione Europea;
- (per i cittadini italiani) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (ovvero di essere stato cancellato per i seguenti motivi:_____)
- (per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea) di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ ,

  conseguito in data _____

  presso l'Università _____

  con una votazione di _____ ;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente
(_____);

- di essere in possesso della specifica competenza ed esperienza richiesta per l'ammissione alla selezione, come dettagliatamente indicato nell'allegato curriculum.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione, presso il seguente indirizzo:

_____via __ _____
Città _____Prov. _____ CAP _____
Telefono/cellulare _____
Indirizzo e-mail _____

Allega:

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV debitamente datato e firmato e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 11 ottobre 2012, n. 168

P.O. FESR 2007-2013. Asse III. Linea d'intervento 3.4 Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia" - Avviso pubblico "Libera il Bene" - Impegno di spesa di euro 1.000.000,00.

Il giorno 11 Ottobre 2012, in Bari

IL TITOLARE DELLA A.P. COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E APQ DELEGATO ALLA FIRMA CON ATTO N. 156/DIR/2012/00117

Visti:
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5725 del 20/11/2007, con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la DGR n. 165 del 17/02/ 2009, con cui si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la DGR n. 1401 del 4/08/2009 con la quale è stato approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) - Asse III del PO FERS 2007-2013 (BURP n. 135/2009) e la DGR n. 1658 del 19 luglio 2011 di "Riapprovazione Programma Pluriennale di Asse, periodo 2007-2013" (BURP n. 122 del 03/08/2011);
- la DGR n. 1474 del 22/06/2010, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, nell'ambito dell'area Politiche per Io sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- la DGR n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della Dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
- la DGR n. 92 del 26 gennaio 2011 di nomina del nuovo responsabile dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 19 del 3/02/2011);
- il DPGR n. 675 del 17 giugno 2011 "Modello Organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale";
- la DGR n. 2424 del 08 novembre 2011 di conferimento degli incarichi di Responsabile di Linea d'Intervento del P.O. FESR 2007-2013 (BURP n. 183 del 23/11/2011) in adeguamento al nuovo assetto organizzativo;

Premesso che:
- in coerenza con quanto previsto dalla Linea 3.4 - Azione 3.4.2 del PPA dell'Asse III, con D. D. del Servizio Innovazione n. 48 del 20 ottobre 2009 (BURP n. 175 del 05/11/2009) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Libera il bene" e relativi allegati, impegnando la somma di euro 6.500.000,00 sul cap. 1153040 - UPB 2.9.9;
- alla scadenza dell'Avviso Pubblico, sono pervenute al protocollo del Servizio Innovazione complessivamente 21 proposte progettuali come di seguito specificato:
  - n. 12 proposte progettuali al 12/04/2010;
  - n. 9 proposte progettuali al 18/06/2010;

  di queste, non sono state ammesse a finanziamento, poiché non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100, le proposte pervenute dai Comuni di San Giorgio Jonico, Cavallino, Fasano, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco, mentre le istanze presentate dall'Associazione Terra dei Messapi Onlus e dal Comune di Lucera sono state esclusi ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
- con gli atti Dirigenziali n. 39 del 22/06/2010 (BURP n. 121/2010), n. 58 del 30/11/2010 (BURP n. 184/2010), n. 1 del 27/01/2011 (BURP n. 19/2011), n. 19 del 23/06/2011 (BURP n. 103/2011) e n. 27 del 15 settembre 2011 (BURP n. 147/2011) del Servizio Innovazione, sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate dai Comuni di Ugento, Cerignola, Lecce, Taurisano, Sannicandro di Bari, Andria, Trani, Mesagne, Cassano Delle Murge e Putignano per un importo complessivo pari a euro 6.170.753,25;
- riepilogando, gli interventi sinora ammessi a finanziamento con i precedenti atti, sono riportati nella seguente Tabella:

Comuni Beneficiari	DD di ammissione a finanziamento	Importo
Ugento, Cerignola, Lecce, Taurisano	n. 39 del 22.06.2010 (BURP n. 121/2010)	€ 1.844.900,03
Trani, Sannicandro di Bari, Andria	n. 1 del 27.01.2011 (BURP n. 19/2011)	€ 2.234.700,00
Mesagne, Putignano, Cassano delle Murge	n. 27 del 15.09.2011 (BURP n. 147/2011)	€ 2.091.153,22
Totale n. 10 Comuni		**€ 6.170.753,25**

Considerato che:
- la DGR n. 408 del 10 marzo 2011, di terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - Rifinanziamento PO FESR 2007-2013 - Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" (BURP n. 42 del 23/03/2011), implementa la dotazione finanziaria dell'Azione 3.4.2 di euro 1.000.000,00 con imputazione sul capitolo di bilancio 1153040;
- la DGR n. 1658 del 19 luglio 2011 di "Riapprovazione Programma Pluriennale di Asse - periodo 2007-2013" (BURP n. 122 del 03/08/2011), che recepisce le modifiche apportate all'Asse III con il rifinanziamento, consente di proseguire con l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali dell'Azione 3.4.2;
- le proposte progettuali valutate 'ammissibili' dalla Commissione di valutazione sono state complessivamente n. 14 e che solo per n. 10 è stato possibile dare corso all'ammissione a finanziamento per un importo complessivo di euro 6.170.753,25;
- il rifinanziamento della Linea 3.4 e nello specifico dell'Azione 3.4.2, consente di scorrere l'elenco ammettendo a finanziamento le restanti propose progettuali.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di impegnare la somma di euro 1.000.000,00 sul Cap. 1153040 - UPB 2.9.9 con la generica causale "Copertura intervento per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata".

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.
- Codice S.I.O.P.E.: 2234 - Denominazione: Trasferimenti in conto capitale a Comuni; - Qualificazione della spesa ai fini del P.S.I.: codice n. 310 "Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007-2013 - SPESA CONTO CAPITALE";
- Bilancio vincolato;
- Esercizio Finanziario 2012;
- Capitoli di entrata connessi: 2052000 - 2052400;
- SPESA: 2.9.9;
- Capitolo di spesa: 1153040, residui stanziamento 2009;
- Impegno: euro 1.000.000,00 (Euro unmilione/00);
- Causale: P.O. FESR 2007-2013. Asse III. Linea di Intervento 3.4. Azione 3.4.2 per "la promozione del riuso sociale dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata" Avviso Pubblico "Libera il Bene"; DGR n. 408 del 10/03/2011 e n. 1658 del 19/07/2011. Impegno di spesa.
- Soggetto Beneficiario: con successivi provvedimenti si procederà alla formale concessione prov-

visoria del contributo in favore degli aventi diritto;

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a) la spesa impegnata con il presente atto è stata accertata sui corrispondenti capitoli di entrata;
b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
c) la somma che si impegna è stata autorizzata con DGR n. 408 del 10/03/2011 e n. 1658 del 19/07/2011;
d) si dichiara che le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni (nota Servizio Attuazione del Programma prot. n. A00_165-1907 del 14/05/2012);
e) ai sensi del comma 2 art. 9 L. 102/09 si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;
f) la somma che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012-2013 e successivi;
g) ai sensi del comma 4 lettera n-bis) dell'art. 32 L. n. 183/2011 il presente provvedimento è escluso dal computo aí fini del patto di stabilità interno, in quanto spesa effettuata anche a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Titolare dell'A.P.
Coordinamento delle Politiche Giovanili e APQ
Francesco Nicotri

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di impegnare la somma di euro 1.000.000,00, da imputare sul competente capitolo di spesa 1153040 - UPB 2.9.9, come meglio specificato nella sezione "Adempimenti Contabili";

- che trattasi di spese rientranti in quelle previste dai Programmi Comunitari;

- di notificare il presente atto:
  - all'AdG del PO FESR 2007-2013,
  - al Responsabile dell'Asse III, PO FESR 2007-2013,
  - al Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione.

Il presente provvedimento, composto da 5 facciate e redatto in un unico esemplare:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretaria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Funzionario
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Titolare della A.P.
Coordinamento delle Politiche Giovanili e APQ
Francesco Nicotri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 24 ottobre 2012, n. 1616

PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II - "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 5/2012 - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" e impegno di spesa.

Il giorno 24/10/2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

CONSIDERATO che:

- il P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9905 del 21.12.2011 (2007IT051PO005), prevede, tra gli obiettivi che la Regione Puglia intende realizzare, quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive nei confronti di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, sostenendone e migliorandone l'accesso e l'integrazione;
- con Decisione dell'8 luglio 2008, il Comitato di Sorveglianza del PO Puglia FSE 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con nota prot. AOO_146/0006060 del 05/12/2011, il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha evidenziato che, a seguito dell'incremento dell'offerta dei servizi sociosanitari a carattere domiciliare, semiresidenziale e residenziale su tutto il territorio regionale - anche per l'effetto degli aiuti di Stato e dei contributi regionali concessi per incentivare gli investimenti di infrastrutturazione sociale finanziati a valere sull'Asse III del P.O. Puglia FESR 2007-2013 - e a seguito dell'introduzione degli standard organizzativi e funzionali per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali e socio-sanitarie prescritti dal Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i., si è registrato un progressivo aumento della domanda di personale qualificato per l'assistenza di base alle persone non autosufficienti, in possesso di qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.).

Più in particolare, alla luce dei dati SISR sulle unità di offerta ADI ed in considerazione dell'evoluzione dell'offerta di strutture e servizi sociosanitari per disabili e anziani (come attestata dagli aggiornamenti dei registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento), il predetto Dirigente ha stimato che il fabbisogno di figure O.S.S. in possesso del titolo di cui al Regolamento Regionale n. 28/2007 - solo con riferimento alle strutture ed ai servizi a valenza sociosanitaria di cui al Reg. Regionale n. 4/2007 e s.m.i. - sia pari a 1.000 operatori dell'assistenza di base alla persona.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha, quindi, evidenziato la necessità di qualificare 1.000 operatori per l'assistenza di base alla persona realizzando corsi di formazione della durata di 1.000 ore. Con la citata nota, il Dirigente del predetto Servizio ha altresì specificato che la quantificazione del predetto fabbisogno non tiene conto di eventuali necessità di impiego o riqualificazione che potrebbero essere espresse dalle strutture sanitarie ospedaliere o extraospedaliere, per le quali ha rinviato alle strutture regionali competenti.

Premesso quanto sopra, si rende necessario procedere all'approvazione dell'avviso pubblico n. 5/2012, allegato al presente atto, sub "A", per farne parte integrante e sostanziale, attraverso il quale si intende finanziare la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, la cui figura professionale è definita dal Regolamento Regionale n. 28 del 18 dicembre 2007, pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007.

I sopra indicati percorsi formativi sono rivolti a:

- lavoratori inoccupati e disoccupati (**linea 1**);
- percettori di CIG in deroga a zero ore e di mobilità in deroga (**linea 2**).

L'avviso n. 5/2012 prevede interventi relativi a:

Asse	**Asse II - OCCUPABILITA'**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	67
Tipologie di azione	Azioni integrate per la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro atti a sostenere e migliorare il prolungamento della vita lavorativa o l'accesso al mercato del lavoro di lavoratori/lavoratrici a persone inoccupate/disoccupate che intendano anche reinserirsi nel mondo del lavoro.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.3.3 - accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al predetto avviso è pari a **euro 8.000.000,00**, di cui **euro 6.000.000,00 per la linea 1** ed **euro 2.000.000,00 per la linea 2**, come sopra individuate, ***utilizzando all'uopo le risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.5.4, già di pertinenza del Servizio Politiche per il Lavoro, nei capitoli di bilancio relativi all'Asse II del PO Puglia FSE 2007-2013*** (Cap. 1152500 e 1152510 di parte spesa, così come istituiti con la L.R. n. 10/2009)**.**

Il finanziamento complessivo è ripartito secondo le seguenti percentuali:
- **40%** a carico del F.S.E.;
- **50%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- **10%** a carico del bilancio regionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01
- P.S.I. = 220
- Cod.SIOPE: 1634 "Istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
- UPB di spesa 2.5.4
- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- capitolo di entrata 2052800 (quota U.E.) e 2053000 (quota Stato)
- capitoli di spesa 1152500 - 1152510
- Viene impegnata la somma complessiva di euro 8.000.000,00 a valere sulle disponibilità finanziare dell'ASSE II - Occupabilità - del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:
- CAP. 1152500 per euro 7.200.000,00
- CAP. 1152510 per euro 800.000,00
- causale impegno "5/2012 - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"
- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- la somma che si impegna è stata autorizzata dal POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2011)9905 del 21.12.2011

(2007IT051PO005)
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012/2013 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è o sarà assoggettata la Regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Dr.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'avviso pubblico n. 5/2012, riportato nell'Allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, rivolto al finanziamento di percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, nell'ambito del *PO PUGLIA FSE 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza*, approvato con Decisione C(2011)9905 del 21.12.2011 (2007IT051PO005);

- di impegnare sul bilancio regionale 2012, la complessiva somma di euro 8.000.000,00, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile, che qui si intendono integralmente riportati;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n.7 pagine, e da un allegato A, composto di n. 59 pagine, per complessive n. 66 pagine:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

La Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Dr.ssa Luisa Anna Fiore

L'Autorità di Gestione
del PO Puglia FSE 2007-2013
Dr.ssa Giulia Campaniello

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Politiche per il Lavoro

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determinazione dirigenziale

N. di repertorio del

Codice Cifra 060/DIR/2012/

Oggetto: *PO PUGLIA FSE 2007/2013, Asse II – "Occupabilità": Approvazione avviso pubblico n. 5/2012 - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" e impegno di spesa.*

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- capitolo di entrata 2052800 e 2053000
- capitolo di entrata 2052800 (quota U.E.) e 2053000 (quota Stato)
- capitoli di spesa 1152500 – 1152510
- Viene impegnata la somma complessiva di €. 8.000.000,00 a valere sulle disponibilità finanziare dell'ASSE II – Occupabilità – del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:
- capitolo di spesa: cap. 1152500 per € 7.200.000,00
  cap. 1152510 per € 800.000,00
- Somma complessiva da impegnare € 8.000.000,00
- causale impegno: avviso pubblico n. 5/2012 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"
- UPB di spesa 2.5.4
- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- la somma che si impegna è stata autorizzata dal PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con C(2011)9905 del 21.12.2011 (2007IT051PO005);
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012/2013 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

La Dirigente di Servizio

Dott.ssa Luisa Anna FIORE

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO
n. 5/2012

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011

ASSE II – OCCUPABILITA'

Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

D) Destinatari

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

G) Procedure e criteri di valutazione

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

I) Obblighi del soggetto attuatore

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

M) Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni e pubblicità

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005);
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012).

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Accordo sottoscritto dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001;
- Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, avente ad oggetto "*Figura professionale Operatore Socio Sanitario*".
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie,lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2009 – Suppl. Ord. n. 49;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1º luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 04/08/2009 - Suppl. Ord. n. 140;
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratifica azione di sistema Welfare to work";
- Deliberazione di Giunta Regionale n.303 del 9 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio

2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009";

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Le attività dell'Operatore Socio Sanitario, come previsto Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007, pubblicato sul BURP n. 181 suppl. del 19/12/2007, sono rivolte alla persona ed al suo ambiente di vita e si esplicano, in particolare, in:

a) assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero;

b) intervento igienico sanitario e di carattere sociale;

c) supporto gestionale, organizzativo e formativo.

L'O.S.S. svolge la propria attività nel settore sociale e in quello sanitario ed, in particolare, in strutture di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali, semi-residenziali, ospedaliere ovvero direttamente al domicilio dell'utente.

La predetta attività viene realizzata in collaborazione con gli altri Operatori Professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale, secondo il criterio del lavoro multidisciplinare.

Come previsto dal citato Regolamento, i percorsi formativi tesi al conseguimento della

qualifica di O.S.S. prevedono l'erogazione di moduli didattici e la realizzazione di un tirocinio guidato. Il tirocinio deve essere svolto presso le strutture ed i servizi nel cui ambito è previsto l'impiego della figura professionale dell'O.S.S.

Con nota prot. AOO_146/0006060 del 05/12/2011, il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha evidenziato che, a seguito dell'incremento dell'offerta dei servizi sociosanitari a carattere domiciliare, semiresidenziale e residenziale su tutto il territorio regionale - anche per l'effetto degli aiuti di Stato e dei contributi regionali concessi per incentivare gli investimenti di infrastrutturazione sociale finanziati a valere sull'Asse III del P.O. Puglia FESR 2007-2013 – e a seguito dell'introduzione degli standard organizzativi e funzionali per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali e socio-sanitarie prescritti dal Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i., si è registrato un progressivo aumento della domanda di personale qualificato per l'assistenza di base alle persone non autosufficienti, in possesso di qualifica di O.S.S.

Più in particolare, alla luce dei dati SISR sulle unità di offerta ADI ed in considerazione dell'evoluzione dell'offerta di strutture e servizi sociosanitari per disabili e anziani (come attestata dagli aggiornamenti dei registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento), il predetto Dirigente ha stimato che il fabbisogno di figure O.S.S. in possesso del titolo di cui al Reg. Regionale n. 28/2007 – solo con riferimento alle strutture ed ai servizi a valenza sociosanitaria di cui al Reg. Regionale n. 4/2007 e s.m.i. - sia pari a 1.000 operatori dell'assistenza di base alla persona.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha quindi manifestato la necessità di qualificare 1.000 operatori per l'assistenza di base alla persona realizzando corsi di formazione della durata di 1.000 ore.

Con la citata missiva, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ha specificato che la quantificazione del predetto fabbisogno non tiene conto di eventuali necessità di impiego o riqualificazione che potrebbero essere espresse dalle strutture sanitarie ospedaliere o extraospedaliere, per le quali ha rinviato alle strutture regionali competenti.

Tanto premesso, con il presente avviso, la Regione Puglia intende finanziare percorsi formativi finalizzati al conseguimento della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (c.d. O.S.S.), della durata di 1.000 ore, al fine di fornire concrete risposte al fabbisogno regionale del settore e di scongiurare il ricorso alla costosa formazione autofinanziata da svolgersi in ambito extra-regionale. La realizzazione dei predetti interventi formativi rappresenta, inoltre, una concreta opportunità di riqualificazione e di possibile ricollocazione in favore di soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	Asse II - OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	67
Tipologie di azione	Azioni integrate per la realizzazione di percorsi di politica attiva del lavoro atti a sostenere e migliorare il prolungamento della vita lavorativa o l'accesso al mercato del lavoro di lavoratori/lavoratrici a persone inoccupate/disoccupate che intendano anche reinserirsi nel mondo del lavoro.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.3.3 - accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Costituiscono oggetto del presente avviso le iniziative formative, tese al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, destinate a:

1) lavoratori inoccupati e disoccupati (linea 1);
2) percettori di CIG in deroga a zero ore e di mobilità in deroga (linea 2).

Tali iniziative devono avere una durata complessiva di 1.000 ore (inclusa l'attività di tirocinio formativo ex art. 11 del Regolamento Regionale n. 28/2007), devono essere destinate ad un numero massimo di 18 allievi e non devono prevedere il ricorso alla formazione a distanza (FAD).

La proposta progettuale deve destinare importi per:

1) spese di trasporto degli allievi;
2) spese per il vitto degli allievi, allorquando la giornata formativa sia articolata in un numero di ore di presenza superiore alle sei ore.

Un importo totale non inferiore al 2,5% del costo totale del progetto dovrà essere destinato, pena l'esclusione dalla valutazione di merito del progetto presentato, alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

La pubblicizzazione deve avvenire tramite affissioni e messaggi pubblicitari (radio, tv, stampa locale) su tutto il territorio della provincia in cui viene realizzato il corso.

Le previsioni in materia di costi ammissibili sono specificate nel paragrafo L) del presente avviso.

Secondo quanto prescritto dall'Allegato C) del citato Regolamento, pena l'esclusione dalla valutazione di merito della candidatura proposta, ciascun corso di formazione dovrà essere articolato come segue:

OBIETTIVI DI MODULO E MATERIE DI INSEGNAMENTO

Obiettivi di Modulo

Primo Modulo (200 ore di teoria):

- acquisire elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali;
- distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi;
- conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti....);
- conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente.

Secondo Modulo (250 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni, 450 ore di tirocinio):

- riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicap, etc. o in situazione di pericolo;
- identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'esistenza, collaborando con le figure professionali proposte;
- riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento;
- applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato - cura della persona - mantenimento delle capacità residue - recupero funzionale;
- conoscere ed applicare le diverse metodologie operative presenti nelle sedi di tirocinio;
- conoscere i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori, nonché conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale dell'utente.

PRINCIPALI MATERIE DI INSEGNAMENTO

Area socio - culturale, istituzionale e legislativa:

- elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale;
- elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica O.S.S.);
- elementi di etica e di deontologia;
- elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza.

Area psicologica e sociale:

- elementi di psicologia e sociologia;
- aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza.

Area igienico-sanitaria ed area tecnico-operativa:

- elementi di igiene;
- disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- igiene dell'ambiente e *comfort* alberghiero;
- interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza;
- metodologia del lavoro sociale e sanitaria;
- assistenza sociale.

Soggetti ammessi a partecipare

Gli interventi devono essere proposti:

a) dagli Organismi inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate di cui alle DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i., per la macrotipologia "formazione superiore".

oppure

b) gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano *completato*, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi")

oppure

c) gli Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati *ex* DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

I soggetti *sub b)* che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o *costituendi* Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che il soggetto capofila:

a) rientri tra gli organismi inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate di cui alle DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i., per la macrotipologia "formazione superiore".

oppure

b) rientri tra gli organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano *completato*, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi")

oppure

c) rientri tra gli organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati *ex* DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

Il soggetto *sub* b), qualora il R.T.S. si dovesse collocare in posizione utile in graduatoria, potrà procedere alla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo per conto del Raggruppamento Temporaneo di Scopo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

In caso di R.T.S., nella documentazione per l'ammissibilità e nel formulario di progetto, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Requisiti dei soggetti ammessi a partecipare

Tutti i soggetti candidati devono:

a) aver maturato due anni di esperienza, anche non continuativi, *nel campo dei percorsi formativi per il sociale* (in caso di RTS tale requisito deve essere posseduto dal capofila).

   In particolare, i soggetti proponenti dovranno dimostrare di aver erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale la cui durata complessiva non sia stata inferiore ad 800 ore in un biennio. A tal fine dovranno procedere alla compilazione dell'allegato 7 al presente avviso;

b) secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2007, devono stipulare apposite convenzioni con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli Enti Ecclesiastici, degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private per l'organizzazione e la realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi (art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 28/2007) e per assicurare (art. 3, comma 4, del Regolamento Regionale n. 28/2007) lo svolgimento dei tirocini formativi.

   A tal fine, pena l'inammissibilità della candidatura e l'esclusione dalla valutazione di merito, i proponenti dovranno allegare alla documentazione di ammissibilità e al formulario apposite lettere di intenti oppure convenzioni sottoscritte con i sopra indicati enti finalizzate alla organizzazione e alla realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché allo svolgimento di questi ultimi.

   Nel caso in cui, in fase di formulazione dell'istanza di candidatura, vengano prodotte lettere di intenti, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, il soggetto attuatore dovrà depositare presso il competente Ufficio regionale convenzione sottoscritta con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007.

Numero massimo di proposte formative proponibili

Ogni soggetto non potrà presentare proposte progettuali in più di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali nelle quali lo stesso figuri.

Ciascun ente proponente potrà presentare, in forma singola o in qualità di capofila/partner di R.T.S., complessivamente un numero massimo di 5 (*cinque*) progetti per provincia.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali comporta l'inammissibilità

di tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Luogo di svolgimento delle attività formative

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere effettuata esclusivamente presso sedi formative accreditate ex DGR n. 2023/2004 e n. 1503/2005 e s.m.i. oppure, per i soggetti che hanno presentato istanza di candidatura in esito all'avviso 2° fase candidatura ACCR, di cui alla determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 9/07/2012, pubblicata in BURP n. 102 del 12/07/2012, presso la sede indicata nel formulario di presentazione del progetto. Si precisa che i soggetti che hanno presentato istanza di candidatura in esito all'avviso 2° fase candidatura ACCR, anche al fine di consentire i prescritti controlli, dovranno, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, pena la decadenza dalla concessione del contributo, confermare la sede presso la quale verranno svolte le attività di progetto, ovvero, in caso di indisponibilità di quest'ultima, individuare idonea sede, nello stesso comune di quella indicata nel formulario, presso la quale svolgere le attività finanziate.
Per i tirocini formativi dovranno essere utilizzate strutture sanitarie ospedaliere ovvero strutture socio assistenziali e sociosanitarie autorizzate ed iscritte nei rispettivi registri regionali, nel rispetto delle Leggi Regionali n. 19/2006 e n. 8/2004.

D) Destinatari

I destinatari dei progetti finanziati, a valere sul presente avviso, sono i lavoratori inoccupati e disoccupati, lavoratori in CIG in deroga a zero ore e percettori di mobilità in deroga.

Tutti i destinatari dell'intervento dovranno altresì possedere il diploma di scuola dell'obbligo ai sensi della normativa vigente e aver compiuto il 17° anno di età alla data di iscrizione al corso.

Rappresenta, inoltre, requisito di accesso per gli allievi stranieri il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza*, Asse II – Occupabilità (categoria di spesa 67) per un importo

complessivo di € 8.000.000,00, con parametro massimo di costo di € 11,00 per ora/allievo.

Una quota pari a € 6.000.000,00 sarà destinata al finanziamento di percorsi formativi esclusivamente rivolti a lavoratori inoccupati e disoccupati (linea 1) ed una quota pari a € 2.000.000,00 sarà destinata al finanziamento di percorsi formativi rivolti esclusivamente a percettori di CIG in deroga a zero ore e percettori di mobilità in deroga (linea 2).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, saranno redatte due distinte graduatorie per ciascuna provincia, una riferita ai percorsi formativi rivolti esclusivamente a lavoratori inoccupati e disoccupati ed una riferita ai percorsi formativi rivolti esclusivamente a percettori di CIG in deroga a zero ore e a percettori di mobilità in deroga, assegnando le risorse per le attività secondo la tabella di seguito riportata:

PROVINCIA	Prima quota (700)	Seconda quota (300)	Totale posti (1000)	%
BA	206	0	206	20,60%
BAT	56	0	56	5,60%
BR	73	0	73	7,30%
FG	112	165	277	27,70%
LE	156	0	156	15,60%
TA	97	135	232	23,20%
PUGLIA	700	300	1.000	100,00%

RIPARTO TRA CONTESTI PROVINCIALI:

* La prima quota del 70%, sulla base della popolazione dei grandi anziani (ultra75enni) sul totale della popolazione;

** La seconda quota del 30%, sulla base del maggior gap negativo di posti letto o di posti utente per la cura di anziani e disabili registrato da alcuni territori provinciali rispetto alla dotazione strutturale media a livello regionale;

*** fonte: Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria, nota prot. AOO_146/17/10/2012/004102 del 17/10/2012.

Le suddette percentuali vanno applicate distintamente sia per i percorsi formativi rivolti a disoccupati/inoccupati, sia per i percorsi formativi rivolti ai percettori di CIG in deroga a zero ore o di mobilità in deroga; la suddivisione per provincia e per linea della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è, pertanto, riportata nella tabella che segue:

PROVINCIA	%	Linea 1	Linea 2	Totale
BA	20,60%	€ 1.236.000,00	€ 412.000,00	€ 1.648.000,00
BAT	5,60%	€ 336.000,00	€ 112.000,00	€ 448.000,00
BR	7,30%	€ 438.000,00	€ 146.000,00	€ 584.000,00
FG	27,70%	€ 1.662.000,00	€ 554.000,00	€ 2.216.000,00
LE	15,60%	€ 936.000,00	€ 312.000,00	€ 1.248.000,00
TA	23,20%	€ 1.392.000,00	€ 464.000,00	€ 1.856.000,00
PUGLIA	100,00%	€ 6.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 8.000.000,00

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, pari nel massimo ad un ulteriore 45% dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda (redatta secondo il modello approvato e diffuso dalla Regione) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- il saldo, nella misura massima del 5%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, e la successiva domanda di pagamento intermedio, pari, nel massimo, al 45% dell'importo del contributo assegnato, dovranno essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863/11 pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate di cui:

1. una busta contraddistinta dalla dicitura "*Ragione sociale soggetto proponente …… - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 5/2012*", contenente, pena l'esclusione:
   - la domanda di partecipazione conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
   - la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo G, le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*";
   - l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto anche su supporto magnetico (CD in formato *excel* versione *office* 2003 per sistema operativo *windows* XP) conforme all'allegato 2.
2. una busta contraddistinta dalla dicitura "*Ragione sociale soggetto proponente …… - Documentazione per la valutazione di merito – Avviso n. 5/2012*", contenente, a pena di inammissibilità dell'istanza di candidatura:

- un formulario (un originale e una copia) per ogni progetto presentato (allegato 8) le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, pena l'esclusione, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP - versione *office* 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario;
- lettere di intenti oppure convenzioni di cui alla lettera C) del presente avviso sottoscritte con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007.

Si precisa che il formulario e il relativo "*Piano Finanziario*" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse in un plico debitamente sigillato che, pena l'esclusione, dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "*P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE II OCCUPABILITA' – Avviso n. 5/2012 – Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)".*

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:
REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Lavoro
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I
I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del trentesimo giorno dalla data pubblicazione del presente avviso sul BURP.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Politiche per il Lavoro.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

G) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda, devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

I) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, dalla quale si evinca:

I.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

I.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

II) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-*bis* del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

III) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato:

che l'ente proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'allegato 3, nella quale sia attestato che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

- è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

VII) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, conforme all'allegato 4, attestante che nei confronti di sé medesimo:

- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

VIII) in caso di *costituendo* RTS, dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (allegato 5) sottoscritta, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, da tutti i componenti;

IX) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 (in conformità all'allegato 6), nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri

del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente.

X) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, (conforme all'allegato 7), attestante che l'ente proponente:

a] ha maturato due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale (art. 3, Regolamento Regionale n. 28/2007);

b] ha erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale la cui durata complessiva non sia stata inferiore ad 800 ore in un biennio.

N.B.: Tale dichiarazione in caso di RTS deve essere resa solo dal capofila.

XI) convenzioni oppure lettere di intenti, ai fini dell'attuazione dei progetti formativi, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente e dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, degli Enti Ecclesiastici, degli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e delle altre istituzioni pubbliche e private per l'organizzazione finalizzati alla organizzazione e alla realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché allo svolgimento di questi ultimi (in caso di costituito o *costituendo* RTS le lettere di intenti e le convenzioni possono essere sottoscritte dal solo ente capofila);

Pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui ai punti *sub* I, II, III, IV, V, VI e VII e VIII (allegati 3 e 4 e 6), dovranno essere presentate da ciascun componente del costituito o *costituendo* R.T.S.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui ai punti *sub* I, II, III, IV, V, VI e VII (allegati 3 e 4). Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (allegato 6).

Si precisa che, a pena di inammissibilità dell'istanza di candidatura, a tutte dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio deve essere allegata fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità del dichiarante.

Esame di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito gruppo di lavoro istituito presso il Servizio Politiche per il Lavoro.

Costituiscono motivi di inammissibilità le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;

- presentate da soggetto non ammissibile;
- presentate da soggetto privo dei requisiti di partecipazione;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo F), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dei documenti di cui ai paragrafi F) e G) o comunque privi dei requisiti ivi indicati;
- che non rispettino le previsioni di cui al paragrafo C) in ordine al "*numero massimo di proposte formative proponibili*";
- presentate dai Raggruppamenti Temporanei di Scopo nelle quali figura il medesimo soggetto;
- nelle quali le dichiarazioni sostitutive di certificazione (*ex* art. 46 DPR. n. 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio (*ex* art. 47 DPR. n. 445/2000) risultino prive della copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite comunicazione trasmessa a mezzo raccomandata a/r o posta elettronica certificata (in caso di costituito o *costituendo* RTS la comunicazione verrà indirizzata al solo capofila).

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche per il Lavoro.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente e procederà alla loro esclusione dalla valutazione allorquando gli stessi:

- non prevedano una articolazione della proposta formativa esattamente conforme a obiettivi, ripartizioni (ore di teoria, esercitazioni e tirocinio), materie di insegnamento così

come indicato al paragrafo C) del presente avviso;

- risultino privi delle lettere di intenti oppure convenzioni di cui alla lettera C) del presente avviso sottoscritte con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007;

- risultino privi di tutte le informazioni richieste negli appositi riquadri del paragrafo 3 del formulario, relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere;

- abbiano destinato un importo inferiore al 2,5% del costo totale del progetto alle spese di pubblicizzazione dell'iniziativa.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max 1.000 punti, derivante da:

1.	Finalizzazione dell'attività	max 50 punti

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

2.	Qualità progettuale	max 550 punti

- coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);
- descrizione quanti – qualitativa delle risorse umane;
- pubblicizzazione prevista per l'intervento[1] (descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto e l'importo finanziario da destinare per ogni singola azione);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
- partnership attivate tese a garantire un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali

3.	Economicità	max 200 punti

- congruenza degli specifici costi indicati in relazione alle azioni previste;

4.	Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	max 200 punti

- organizzazione, realizzazione e svolgimento del tirocinio formativo così come previsto dall'art. 3 comma 1 e 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007.

Non saranno ammessi a contributo i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

[1] Un importo totale non inferiore al 2,5% del costo totale del progetto dovrà essere destinato, pena l'esclusione dal merito del progetto presentato, alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà due distinte graduatorie, una per la linea 1 e l'altra per la linea 2, per ognuna delle sei Province indicando i progetti ammessi a contributo, fino alla concorrenza delle risorse disponibili destinate ad ogni singola linea.

Le risorse saranno distribuite tra le sei Province sulla base della ripartizione percentuale definita al paragrafo E) del presente avviso.

L'approvazione dei corsi avverrà, per ogni graduatoria provinciale, secondo l'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al contributo assegnato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riutilizzare le economie rivenienti dalla linea 1 e dalla linea 2 a favore della linea ove residuino maggiori risorse disponibili.

In caso di *ex aequo*, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro convocherà gli enti di formazione al fine di effettuare il sorteggio alla presenza per determinare la titolarità del contributo.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://formazione.regione.puglia.it.

Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui alla lettera d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e

contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:

b.1) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

b.2) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

1. forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca che l'ente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria (tale dichiarazione in caso di RTS deve essere prodotta da ciascun componente del raggruppamento);

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Avviso n. 5/2012 – Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.)*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II, DPR. N. 252/1998 ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio

e termine di ogni singola attività;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);

h) nel caso in cui, in fase di formulazione dell'istanza di candidatura, vengano prodotte lettere di intenti, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, l'ente attuatore dovrà depositare presso il competente Ufficio regionale convenzione sottoscritta con gli enti indicati dall'art. 3, comma 1 e comma 4 del Regolamento Regionale n. 28/2007;

i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.);

l) codice fiscale e/o partita IVA.

La documentazione *sub* b) e c) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di RTS dal legale rappresentante di ciascun componente) attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato con le produzioni di cui al paragrafo G) n. I) e II).

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

I soggetti che hanno presentato istanza di candidatura in esito all'avviso 2° fase candidatura ACCR, anche al fine di consentire i prescritti controlli, dovranno, prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, pena la decadenza dal contributo, confermare la sede presso la quale verranno svolte le attività di progetto, ovvero, in caso di indisponibilità di quest'ultima, individuare idonea sede, nello stesso comune di quella indicata nel formulario, presso la quale svolgere le attività finanziate.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Sono ammissibili costi relativi alla voce "*formazione personale docente*" (c.d. formazione formatori) per importi non superiori ad € 500,00.

Il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate e non potrà ricorrere ad apporti specialistici, così come definiti dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Le variazioni riguardanti il personale non amministrativo esterno non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario. Per "variazioni" si intendono le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato nel summenzionato paragrafo 3 (esempio: n. 2 sostituzioni e n. 3 unità aggiuntive = n. 5 variazioni).

Si precisa che:

- per personale amministrativo si intende quello adibito ad attività funzionali alla conduzione amministrativa del progetto, quali,
  - segreteria tecnica (voce B42 del piano finanziario);
  - rendicontazione (voce B43 del piano finanziario);
  - contabilità generale (voce C1 del piano finanziario);
  - Servizi ausiliari (voce C2 del piano finanziario);

  il personale non amministrativo è dunque quello adibito ad attività di carattere diverso dalle precedenti;
- per personale esterno si intende il personale non legato all'ente da un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato.

M) Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione

ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara unicamente competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Politiche per il Lavoro
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 BARI
Dirigente Responsabile: Luisa Anna Fiore
Responsabile del Procedimento sino alla pubblicazione della graduatoria: Dott.ssa Luisa Anna Fiore
Responsabile del Procedimento successivamente alla pubblicazione della graduatoria: Sig.ra Enrica Danese

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso il Servizio Politiche per il Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- al seguente indirizzo email: servizio.politichelavoro@regione.puglia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- http://formazione.regione.puglia.it

ALLEGATI

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Lavoro
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico n. …./2012
richiesta finanziamento per €_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Ente.…….……,

in riferimento all'avviso pubblico n. 5/2012 approvato con atto del Servizio Politiche per il Lavoro n. ……..…. del ……..…….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……..... del .....…....., relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo
Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Linea……..		
Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Linea……..		
Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Linea……..		
……..	……	……..

DICHIARA

che in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

Ente accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice:	
	Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e smi)	Codice identificativo PEC attestante l'inoltro della domanda secondo procedura telematica:	
Organismo accreditato ex DGR n. 195/2012 e smi		

Che la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ Sede di svolgimento per gli Enti accreditati *ex* DGR n. 281/2004		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

❑ Sede di svolgimento per gli Organismi "accreditandi" ed accreditati *ex* DGR n. 195/2012 e s.m.i.		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
❑ Complemento temporaneo	❑ Aula……(specificare tipologia)	
	❑ Laboratorio ……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……..
……..
……..
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e una copia.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. 5/2012

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	Soggetto attuatore								Progetto				
Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede operativa (indirizzo)*	Ubicazione set minimo (indirizzo)**	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indicare tipologia, e ubicazione) ***	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C16
1									Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Linea.....				
2									Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Linea.....				
.....									Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) Linea.....				

Aggiungere righe se necessario

* Organismi di formazione accreditati *ex* DGR n. 281/2004

** Organismi di formazione "accreditandi" e accreditati *ex* DGR n. 195/2012 e s.m.i.

*** Sia per gli Organismi accreditati *ex* DGR n. 281/2004, sia per gli Organismi "accreditandi" che accreditati *ex* DGR n. 195/2012 e s.m.i. occorre indicare se la sede di svolgimento

allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a..... il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale ....., nella qualità di ..... dell'Ente ..... con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA n. ....., ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Ente suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal....., con la seguente forma giuridica .....;

  oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

che l'Ente suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

5) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

6) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

Data .../.../....

Firma del legale rappresentante

N.B. La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato 4

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il .../.../..., residente in ..... Via ..... codice fiscale ....., nella qualità di ..... dell'Ente ..... con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA n. ....., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Data .../.../... Firma

N.B. La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente
_____

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila

1. _____ _____
(Data e Firma)

2. _____ _____
(Data e Firma)

....

n. _____ _____
(Data e Firma)

(aggiungere righe se necessario)
Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'ente _____, con sede legale in_____ via _____in virtù di _____(indicare la fonte) e di possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente suindicato.

Data .../.../... Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ prov. _____ il __/__/__, residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____, nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

a] che l'ente suindicato ha maturato due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il sociale (art. 3, Regolamento Regionale n. 28/2007);

b] che l'ente suindicato ha erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore sociale la cui durata complessiva non è stata inferiore ad 800 ore in un biennio, come risulta dal prospetto sotto riportato:

TABELLA ESPERIENZA PREGRESSA

TITOLO DEL CORSO	***DATA DI INIZIO DEL CORSO*** *(GG/MM/AAAA)*	***DATA DI CONCLUSIONE DEL CORSO*** *(GG/MM/AAAA)*	***DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO ESPRESSA IN ORE*** *(*aula, laboratori, stage, project work, FAD*)*
……	**……**	**……**	**……**

_____ (luogo e data)

_____ (firma del legale rappresentante)

N.B. La dichiarazione deve essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Allegato 8

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche del Lavoro
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 5/2012

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE: LINEA:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ data _____

Codice n.	P	O														

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail

1.1.4a	Situazione accreditamento		
	Ente accreditato *ex* DGR. n. 281/2004	Codice:	
		Macrotipologia di accreditamento:	Formazione continua Area svantaggio Obbligo formativo Formazione superiore Apprendistato
	Organismo accreditato *ex* DGR n. 195/2012 e s.m.i.	Codice accreditamento	
1.1.5a	Organismo "accreditando" *ex* DGR n. 195/2012 e s.m.i.	Codice identificativo PEC attestante l'inoltro della domanda secondo procedura telematica:	
1.2a	Sede di svolgimento per gli Enti accreditati *ex* DGR. n. 281/2004		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
	Sede di svolgimento per gli Organismi "accreditandi", *ex* DGR n. 195/2012 e s.m.i.		
	❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel	Fax	Mail

	❑ Complemento temporaneo Aula Laboratorio (specificare tipologia)

1b. SOGGETTO del RTS
(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Sede di svolgimento		
	Denominazione		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Cap
	Tel.	Fax	Tel.
	Responsabile sede		
1.2b	Tipologia		
	☐ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	☐ Impresa	(specificare)	
	☐ Altro	(specificare)	
1.3.b	Ruolo		
	Specificare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
DENOMINAZIONE LINEA				
2.1	Certificazione così come prevista dall'avviso	▪ Ove previsto Attestato di qualifica	F) Settore ATECO	
			G) Classificazione/i Istat	Codice:
			H) Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			I) Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
2.2	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.3	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.4	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Sintesi articolazione dell'intervento

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione *(indicare: .....)*	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare[1]

3.A Per Enti accreditati ex DGR n. 281/04:
Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non

dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
2			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
…..			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
n			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

3.B Per Enti accreditandi ed accreditati ex DGR n. 195/2012 e s.m.i:
Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra

indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1			
2			
3			
4			
...			
n			

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale non amministrativo esterno non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario. Per "variazioni" si intendono le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato nel summenzionato paragrafo 3 (esempio: n. 2 sostituzioni e n. 3 unità aggiuntive = n. 5 variazioni).
Si precisa che:

- per personale amministrativo si intende quello adibito ad attività funzionali alla conduzione amministrativa del progetto, quali,
  - segreteria tecnica (voce B42 del piano finanziario);
  - rendicontazione (voce B43 del piano finanziario);
  - contabilità generale (voce C1 del piano finanziario);
  - Servizi ausiliari (voce C2 del piano finanziario);

  il personale non amministrativo è dunque quello adibito ad attività di carattere diverso dalle precedenti;
- per personale esterno si intende il personale non legato all'ente da un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato.

1 - E' necessario, pena l'esclusione, inserire nei riquadri del paragrafo 3 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere.

4. Finalizzazione del progetto

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

5. Qualità progettuale

Descrizione degli obiettivi formativi, delle metodologie didattiche, formative e delle scelte organizzative *(in questa sezione devono essere riportate le informazioni relative alla coerenza dell'impianto didattico complessivo; a titolo non esaustivo: informazioni relative a metodologie didattiche, attrezzature e tecnologie impiegate, articolazione didattica, materiale didattico messo a disposizione degli allievi, etc.)*

Descrizione quanti-qualitativa delle risorse umane

Pubblicizzazione prevista per l'intervento (descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto e l'importo finanziario da destinare per ogni singola azione)

Descrizione delle modalità oggettive di verifica (in itinere ed ex post)

Partnership attivate tese a garantire un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali

6. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Organizzazione, realizzazione e svolgimento dei tirocini formativi (ex Reg. Regionale n. 28/2007, art. 3, comma 1 e 4) con espressa indicazione dei soggetti coinvolti

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € 11,00 x n° allievi x 1.000		
B	*COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO*		min 84 %
B1	Preparazione		%
B2	Realizzazione		%
B3	Diffusione risultati	NON PERTINENTE	
B4	Direzione e controllo interno		%
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

_____ _____

(luogo e data) *(timbro e firma del Legale Rappresentante)*

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione		Max 10%	%
	B11	Indagine preliminare di mercato	NON PERTINENTE	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	Min 2,5%	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente	Max € 500,00	
	B17	Determinazione del prototipo	NON PERTINENTE	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione		Max 54%	%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio	NON PERTINENTE	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	NON PERTINENTE	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (trasporto, vitto)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	NON PERTINENTE	

	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati		NON PERTINENTE	%
	B31	Incontri e seminari	NON PERTINENTE	
	B32	Elaborazione report e studi	NON PERTINENTE	
	B33	Pubblicazioni finali	NON PERTINENTE	
B4	Direzione e controllo interno		Max 20%	%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale	NON PERTINENTE	
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

In caso di "C=COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	-	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto

a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	**ALLIEVI**	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,..)
C	**FUNZIONAMENTO E GESTIONE**	-	-
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		

c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto

c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	**ALTRE SPESE**	-	-
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicazioni finali
E	**FORMAZIONE FORMATORI**	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

- Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede 3 (tre) MACROVOCI, A, B e C, rispettivamente riferite a:

- A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)
- B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO
- C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il contributo pubblico locale.
- La seconda macrovoce, B, riporta i costi diretti dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di ideazione, avvio, realizzazione e conclusione.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei costi indiretti sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna MACROVOCE è articolata in MACROCATEGORIE DI SPESA (es, MACROVOCE B si suddivide in Macrocategorie di spesa B1, B2, B3…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in MICROVOCI analitiche di spesa (es. B11, B23….).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce B1 - Preparazione riguarda tutti i costi relativi alle attività preliminari alla realizzazione (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del*

progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce B2 - Realizzazione riguarda tutti i costi connessi alla realizzazione delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- *Docenza / Orientamento / Tutoraggio*
- *Attività di sostegno all'utenza svantaggiata* (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- *Attività di sostegno all'utenza* (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)
- *Esami* (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- *Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata* (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- *Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata* (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- *Costi per servizi* connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- *Incontri e seminari*
- *Elaborazione report e studi*
- *Pubblicazioni finali*

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria dell'azione formativa, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- *Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto*
- *Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa*
- *Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione*

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di funzionamento della struttura imputati pro quota al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- *Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)*
- *Servizi ausiliari* (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- *Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")*: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del contributo complessivo dell'azione formativa finanziata*
- *Forniture per ufficio* (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)

- *Pubblicità istituzionale*

Possono verificarsi, delle VARIAZIONI nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (CASO A) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (CASO B).

CASO A

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il contributo verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il contributo concesso è pari, quindi, a € 200.000 (MACROVOCE A) calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un avvio e conclusione del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. 18 allievi (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come mai iscritti ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di ritiri o dimissioni di allievi, si avrà una riduzione del contributo concesso.

- La decurtazione del contributo, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

- B24 *Attività di sostegno all'utenza*
- B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il contributo approvato è pari a € 200.000 (MACORVOCE A) calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{1000 \times 20}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a 0,0275 e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 30 ottobre 2012, n. 107

Assistenza Sanitaria all'estero. Commissione Amministrativo-Sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993. Sostituzione Segretario.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7198;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 3 PAOS, riceve la seguente relazione;

Con DGR n. 4219 del 3/11/93 è stata costituita la Commissione Amministrativa-Sanitaria prevista per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/5/93, integrata poi con DGR n. 2585 del 14/7/1998.

Con successivi atti, non ultima la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 20 febbraio 2012, la Commissione è stata ricostituita come di seguito:

1. Prof. Musaio Somma Alfredo *Presidente*
2. Dr.ssa Foresta Sanvatora *Componente*
3. Rag. Parisi Vito *Componente*
4. Dr.ssa Memeo Elena *Componente*
5. Dr. Carbone Vito *Componente*
6. Sig. Colaianni Michele *Segretario*

Il Sig. Colaianni Michele ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Segretario della Commissione richiamata in quanto dal 1° giugno 2012 risulta dimissionario dalla Regione per motivi di pensionamento.

Si rende necessaria la sostituzione con altro personale competente al fine di assicurare la continuità e la correttezza dei lavori della Commissione di che trattasi.

Trattandosi di un'attività che attiene a operazioni di ricognizione delle pratiche da sottoporre alla valutazione della Commissione, alla verbalizzazione dei pareri e alla successiva spedizione dei stessi alle Direzioni Generali delle ASL, si ritiene di nominare a compiti di Segreteria la Dott.ssa Antonia Caroli dell'ufficio PAOS n. 3.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato:

- di procedere alla nomina di Segretario della Commissione Amministrativa - Sanitaria per la formulazione delle valutazioni e dei pareri di competenza regionale ai sensi di cui ai commi 2,3 e 4 dell'art. 7 del D.M. 3/11/89 e modificato dal D.M. 13/5/1993 la Dott.ssa ANTONIA CAROLI dello stesso Ufficio n. 3 PAOS;

- di considerare la partecipazione della Dott.ssa Antonia Caroli in seno alla Commissione succitata a titolo gratuito.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 17 ottobre 2012, n. 262

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 216 - Azione 2 "Fasce tampone e aree umide". Scorrimento graduatoria.

Il giorno 17 Ottobre 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 216, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il bando approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 (DAG) n. 53 del 31/08/2011 e pubblicato sul BURP n. 138 del 08/09/2011, relativo alla presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la DAG n. 21 del 29/02/2012 con la quale è stata approvata la graduatoria delle n. 38 domande inviate entro il termine stabilito, delle quali sono stati ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, le domande di aiuto collocate nella predetta graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione 16;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito al punto 10 del bando l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto è stata conclusa dagli UU.PP.AA. competenti e che le stesse non hanno superato tale verifica e che pertanto si sono rese disponibili risorse finanziarie pari ad 3,529 milioni di euro;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno - per evitare di incorrere nel disimpegno automatico da parte della commissione Europea delle risorse finanziarie assegnate al PSR Puglia 2007/2013 - utilizzare con immediatezza le risorse disponibili a seguito delle precitate verifiche e, conseguentemente, procedere nel rispetto di quanto stabilito nel bando, all'individuazione di un ulteriore gruppo di domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa ed avviare le relative verifiche da parte degli UU.PP.AA. competenti;

Per quanto sopra riportato, si propone:
- di individuare nell'ambito della graduatoria approvata con DAG n. 21 del 29/02/2012 l'ulteriore gruppo di domande da ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa come riportate nell'allegato A del medesimo provvedimento;
- di stabilire con riferimento alle risorse disponibili che sono ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa n. 22 domande collocate dal n. 17 al n. 38 della graduatoria approvata con DAG n. 21 del 29/02/2012 (dalla ditta SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE alla ditta IL FIUME DEI RICORDI);

- di stabilire che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa si procederà alla concessione degli aiuti per le ditte inserite dalla posizione n. 17 alla posizione n. 38, secondo il punteggio attribuito dai criteri di selezione;
- di stabilire che, per le ditte inserite dalla posizione n. 17 alla posizione n. 38 della graduatoria, il plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione a corredo deve pervenire, **entro e non oltre 10 giorni** dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, al protocollo dei seguenti indirizzi:
  UPA BARI - Lungomare N: Sauro 45/47 - 70121 BARI
  UPA BRINDISI - Via Tor Pisana 120 - 72100 BRINDISI
  UPA FOGGIA - Piazza U. Giordano 1 - 71100 FOGGIA
  UPA LECCE - Viale Aldo Moro - 73100 LECCE
  UPA TARANTO Via Tirrenea 4 - 74100 TARANTO

- di stabilire che trascorsi 10 giorni dalla scadenza della presentazione del plico cartaceo, gli UU.PP.AA. competenti inviano alla Regione Puglia -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, l'elenco delle domande istruite;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di individuare** nell'ambito della graduatoria approvata con DAG n. 21 del 29/02/2012 l'ulteriore gruppo di domande da ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa come riportate nell'allegato A del medesimo provvedimento;

- **di stabilire** con riferimento alle risorse disponibili che sono ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa n. 22 domande collocate dal n. 17 al n. 38 della graduatoria approvata con DAG n. 21 del 29/02/2012 (dalla ditta SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE alla ditta IL FIUME DEI RICORDI);

- **di stabilire** che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa si procederà alla concessione degli aiuti per le ditte inserite dalla posizione n. 17 alla posizione n. 38, secondo il punteggio attribuito dai criteri di selezione;

- **di stabilire** che, per le ditte inserite dalla posizione n. 17 alla posizione n. 38 della graduatoria, il plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione a corredo deve pervenire, **entro e non oltre 10 giorni** dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, al protocollo dei seguenti indirizzi:
  UPA BARI - Lungomare N: Sauro 45/47 - 70121 BARI
  UPA BRINDISI - Via Tor Pisana 120 - 72100 BRINDISI
  UPA FOGGIA - Piazza U. Giordano 1 - 71100 FOGGIA
  UPA LECCE - Viale Aldo Moro - 73100 LECCE
  UPA TARANTO Via Tirrenea 4 - 74100 TARANTO

- **di stabilire** che trascorsi 10 giorni dalla scadenza della presentazione del plico cartaceo, gli

UU.PP.AA. competenti inviano alla Regione Puglia -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, l'elenco delle domande istruite;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale. regione.puglia.it;
  - il presente atto, composto di n° 4 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 novembre 2012, n. 299

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012. Approvazione aggiornamento della graduatoria pubblicata nel BURP n. 115/2012 a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici, delle verifiche sul possesso della qualifica di IAP/CD e sulla attribuzione dei punteggi. Definitiva individuazione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il giorno 06 novembre 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'at-

tuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accettato la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 e dell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla riconversione tabacchicola;

VISTA la scheda della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 121 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel sotto indicato bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 79 del 14/05/2012, pubblicata sul BURP n. 71 del 17/05/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 123 del 10/07/2012 relativa alla concessione della proroga dei termini di operatività del portale regionale, del portale SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto, pubblicata nel portale regionale "www.svilupporurale.regione.puglia.it";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012, pubblicata sul BURP n. 115 del 02/08/2012, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili riferite alla prima scadenza periodica del bando e sono state preliminarmente definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 163 del 02/08/2012, pubblicata sul BURP n. 118 del 09/08/2012, con la quale è stata integrata la suddetta determinazione n. 147 del 31/07/2012;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione della graduatoria sono pervenuti diversi ricorsi gerarchici in merito alla irricevibilità di alcuni plichi e alla mancata attribuzione della maggiorazione del 20% del punteggio, nonché richieste di chiarimenti in merito alla determinazione del punteggio totale conseguito;

CONSIDERATO che in merito alle richieste di chiarimenti sulla determinazione del punteggio totale conseguito in graduatoria sono state attivate ulteriori verifiche sui singoli punteggi attribuiti informaticamente sulla base di quanto dichiarato nel piano sviluppo aziendale (PSA). A seguito delle verifiche effettuate Innova Puglia, con nota prot. n. 1574 del 25/10/2012, acquisita agli atti con prot. A00 APSR 26/10/2012 n. 20758, ha comunicato che, limitatamente a specifiche fattispecie, è stato riscontrato un errore nella determinazione del punteggio relativo al terzo criterio di selezione;

CONSIDERATO che i funzionari incaricati dell'esame dei ricorsi gerarchici con nota acquisita agli atti in data 30/10/2012, prot. AOO APSR n. 11187, hanno comunicato l'esito di ciascun ricorso;

PRESO ATTO delle risultanze dell'esame dei ricorsi gerarchici, dalle quali si evince che:
- sono stati definiti ricevibili i plichi presentati da n. 22 ditte che hanno partecipato al bando;
- è stata valutata favorevolmente la richiesta di maggiorazione del 20% del punteggio attribuito ai sensi degli altri criteri di selezione per n. 121 imprese che sono risultate effettivamente in possesso, alla data di presentazione della domanda, della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) ed iscritti alle specifiche gestioni previdenziali dell'INPS;

CONSIDERATO che al fine di verificare - per le imprese collocate in graduatoria che avevano dichiarato il possesso della qualifica di IAP/CD ed ottenuto la maggiorazione del 20% del punteggio - l'effettiva iscrizione delle stesse nelle specifiche gestioni previdenziali INPS alla data della presentazione della domanda di aiuto, sono stati trasmessi all'INPS gli elenchi di tutte le imprese collocate nella graduatoria pubblicata nel BURP n. 115/2012;

PRESO ATTO che dalle risultanze di tale verifica è stato accertato che n. 204 imprese non risultano in possesso dello specifico requisito che da diritto alla maggiorazione del 20% del punteggio conseguito ai sensi degli altri criteri di selezione e che, pertanto, occorre procedere per le stesse alla decurtazione della maggiorazione attribuita con riferimento a quanto specificatamente dichiarato dalle stesse nel PSA;

CONSIDERATO che al paragrafo 11 - "Formulazione e pubblicazione delle graduatorie" del Bando è stato stabilito che:
- il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di aiuto ricevibile deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 8 - "Criteri di selezione delle domande";
- l'attribuzione del punteggio complessivo viene eseguita con elaborazione informatica sulla base di quanto riportato e dichiarato dal richiedente gli aiuti nel Piano di Sviluppo Aziendale inviato telematicamente e con riferimento ai criteri di selezione;
- deve essere formulata una graduatoria unica per tutte le tipologie di risorse finanziarie di cui al paragrafo 6 del bando;
- con riferimento alla graduatoria delle domande di cui alla prima apertura periodica del bando:
  - nel caso di parziale utilizzo delle risorse destinate alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole, le risorse residue saranno destinate a favore delle altre domande collocate in posizione utile nella medesima graduatoria;
  - nel caso di totale utilizzo delle risorse previste per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole o delle risorse Health Check, gli ulteriori progetti aventi le predette finalità presenti in graduatoria potranno essere ammessi a finanziamento con le risorse ordinarie se collocati in posizione utile in graduatoria;

CONSIDERATI gli esiti dei ricorsi gerarchici prodotti e della verifica effettuata sul possesso del requisito di cui al punto 4.1 del bando (qualifica di IAP/CD) nonché l'esito delle ulteriori verifiche effettuate sull'applicativo informatico utilizzato per la determinazione del punteggio conseguito da ciascuna impresa collocata nella graduatoria, si è proceduto alla riformulazione e aggiornamento della graduatoria unica pubblicata nel BURP n. 115 del 02/08/2012. La graduatoria aggiornata comprende n. 2076 domande riportate in allegato in ordine decrescente di punteggio e in ordine alfabetico in caso di parità di punteggio;

CONSIDERATO che dalla graduatoria unica si evince che nella stessa sono presenti n. 20 domande afferenti alle risorse riservate alle imprese ex-tabacchicole - a cui corrisponde un importo complessivo di aiuto pubblico richiesto pari ad euro 2.557.539,80 - n. 111 domande afferenti alle risorse Health Check riservate al comparto Zootecnia - Allevamenti da latte - a cui corrisponde un importo complessivo di aiuto pubblico richiesto pari ad euro 13.340.841,80 - e n. 1.945 domande non afferenti alle predette risorse riservate a cui corrisponde un importo complessivo di aiuto pubblico richiesto pari ad euro 186.527.496,41;

CONSIDERATO che i dati riportati e dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale costituiscono la base per l'elaborazione informatica del punteggio conseguito in graduatoria, gli stessi saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse alla stessa;

CONSIDERATO che in relazione alle risorse attribuite dal bando per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole e al fabbisogno finanziario complessivo delle domande in graduatorie collegate a tali risorse risultano risorse residue non utilizzate pari ad euro 30.842.460,20 e che tali risorse, con riferimento a quanto stabilito al primo trattino dell'ultimo capoverso del paragrafo 11 del bando, "saranno destinate a favore delle altre domande collocate in posizione utile nella medesima graduatoria";

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra le risorse ordinarie disponibili ammontano complessivamente ad euro 35.842.460,20;

CONSIDERATO che con nota prot. AOO-021/19-07-2012 n. 8673 e con successiva nota prot. AOO-APSR/27-07-2012 n. 4923 è stata avviata la consultazione scritta al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione di modifiche relative all'adeguamento della pianificazione finanziaria del PSR Puglia 2007-2013 nell'ambito delle quali è stato previsto per la Misura 121 l'allocazione di ulteriori risorse Health Check per un importo pari ad euro 2.839.567,00 e che, pertanto, le risorse Health Check disponibili risultano complessivamente pari ad euro 6.483.894,35;

CONSIDERATO che nell'ambito del "Pacchetto multimisura giovani" risultano economie quantificabili, allo stato, pari ad almeno 25 Meuro in quanto per la Misura 112 alla scadenza del termine stabilito per la stipula del finanziamento bancario assistito dall'abbuono di interesse risultano inutilizzate la quasi totalità delle risorse impegnate per la concessione del premio nella forma di abbuono interessi, quantificabili pari a 15 Meuro, mentre per la Misura 121 risultano economie quantificabili pari a 10 Meuro;

CONSIDERATO che, nelle more dell'attivazione e dell'approvazione della procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza afferente l'ulteriore rimodulazione finanziaria della Misura 121, si ritiene opportuno che tali risorse aggiuntive vengano già considerate al fine dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate in posizione utile nella graduatoria aggiornata;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra, la definitiva ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate nella graduatoria unica deve avvenire - con riferimento alle specifiche risorse finanziarie disponibili e alle domande in graduatoria connesse alle stesse - procedendo con il seguente ordine, nel rispetto della graduatoria:

1) Domande di aiuto afferenti alle risorse riservate alle imprese ex-tabacchicole;
2) Domande di aiuto afferenti alle risorse Health Check riservate al comparto Zootecnia - Allevamenti da latte;
3) Domande di aiuto collocate in posizione utile in graduatoria con riferimento alle risorse ordinarie disponibili (risorse ordinarie di cui al paragrafo 6 del bando e risorse residue non utilizzate per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole).

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di prendere atto delle risultanze degli esiti dei ricorsi gerarchici e dell'esito della verifica effettuata alle imprese che hanno dichiarato il possesso della qualifica di IAP/CD nel PSA ed ottenuto la maggiorazione del 20% del punteggio in graduatoria;
- di prendere atto che per le imprese alle quali è stato riscontrato, limitatamente a specifica tipologia di investimento, una determinazione non corretta del punteggio si rende necessario rideterminare il punteggio attribuito alle stesse nella graduatoria pubblicata nel BURP n. 155/2012;
- di approvare con riferimento a quanto innanzi riportato l'aggiornamento della graduatoria unica delle domande afferenti alla prima scadenza periodica del bando riportata nell'Allegato costituito da n. 104 facciate, parte integrante del presente provvedimento, che comprende n. 2.076 domande (prima impresa agricola "Azienda agricola Digregorio & Paradiso" - con punteggio totale 33,60 - ultima "Zingariello Giovanni" - con punteggio totale 5,00);
- di stabilire che i dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione dello specifico

punteggio di cui al punto 3 dei criteri di selezione delle domande (situazione strutturale ante dell'azienda dichiarata nel Piano di Sviluppo Aziendale), si procederà all'esclusione dalla graduatoria della domanda.

- di prendere atto che le risorse finanziarie necessarie a soddisfare il fabbisogno delle domande afferenti alle risorse riservate alle imprese ex-tabacchicole collocate nella graduatoria ammontano complessivamente ad euro 2.557.539,80;
- di stabilire che, a seguito dell'avvio della consultazione scritta al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione di modifiche al piano finanziario del PSR 2007/2013, le risorse Health Check disponibili per la Misura 121 ammontano complessivamente ad euro 6.483.894,35 e che le stesse possono essere utilizzate per le specifiche domande collocate nella graduatoria;
- di stabilire che le risorse finanziarie non riservate ammontano complessivamente ad euro 35.842.460,20 in considerazione delle risorse residue non utilizzate per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole, pari ad euro 30.842.460,20, e che le stesse saranno utilizzate per le domande collocate nella graduatoria unica in posizione utile;
- di stabilire che - nelle more dell'attivazione e dell'approvazione della procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza afferente l'ulteriore rimodulazione finanziaria della Misura 121 - si ritiene opportuno considerare le risorse non utilizzate nell'ambito del Pacchetto multimisura giovani, quantificabili pari a euro 25.000.000,00 (Misura 112- premio nella forma di abbuono di interessi e Misura 121), al fine dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate in posizione utile nella graduatoria aggiornata;
- di stabilire con riferimento all'ammissione delle domande all'istruttoria tecnico amministrativa - che comprende anche le verifiche dei punteggi attribuiti con elaborazione informatica e la verifica del possesso della cantierabilità degli investimenti proposti - che risulta opportuno procedere con riferimento alla precitata disponibilità finanziaria (euro 60.842.460,20 per le risorse ordinarie ed euro 6.483.894,35) maggiorata del 20% in funzione delle presunte economie derivanti dall'esito istruttorio;
- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa:
  - tutte le domande collocate nella graduatoria unica afferenti alle risorse riservate alle imprese ex-tabacchicole (n. 20 domande);
  - le domande collocate nella graduatoria unica afferenti alle risorse Health Check riservate al comparto Zootecnia - Allevamenti da latte sino alla posizione 124 (n. 57 domande);
  - le ulteriori domande collocate nella graduatoria unica sino alla posizione 1.032 compresa (n. 967 domande);
- di stabilire per tutte le domande ammesse con il presente provvedimento alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa afferenti a Piani di Sviluppo Aziendali per i quali non necessita acquisire l'attestazione bancaria (volume di investimento inferiore ad euro 100.000,00) e i titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti e, pertanto, in possesso del requisito della "***cantierabilità del piano di sviluppo aziendale***" che tutta la documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando compresa la dichiarazione indicata al punto 11 relativa alla dimostrazione della cantierabilità **deve pervenire all'Ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia** - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 - BARI, contenuta in unico plico chiuso (**Plico 2**), **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 novembre 2012** allo scopo di consentire la concessione dell'aiuto e l'erogazione dell'anticipo su contributo concesso entro il corrente anno. A tal proposito si precisa che per le domande afferenti alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole occorre anche acquisire, ove pertinente, la documentazione probante il 1° grado di parentela dei subentranti nella titolarità delle imprese "ex-tabacchicole";
- di stabilire per tutte le domande ammesse con il presente provvedimento alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa che risultano in possesso del requisito della "***cantierabilità del piano di sviluppo aziendale***" - come definita al paragrafo 4.2 - Requisiti soggettivi del bando - che tutta la documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando compresa quella relativa alla

dimostrazione della cantierabilità **deve pervenire all'Ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia** - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 - BARI, contenuta in unico plico chiuso (**Plico 2**), **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 novembre 2012** allo scopo di consentire la concessione dell'aiuto e l'erogazione dell'anticipo su contributo concesso entro il corrente anno. A tal proposito si precisa che per le domande afferenti alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole occorre anche acquisire, ove pertinente, la documentazione probante il 1° grado di parentela dei subentranti nella titolarità delle imprese "ex-tabacchicole";

- di stabilire per tutte le domande ammesse con il presente provvedimento alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa che non risultano, allo stato, in possesso del requisito della "***cantierabilità del piano di sviluppo aziendale***" - come definita al paragrafo 4.2 - Requisiti soggettivi del bando - che tutta la documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando compresa quella relativa alla dimostrazione della cantierabilità **deve pervenire all'Ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia** - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 - BARI, contenuta in unico plico chiuso (**Plico 2**), entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento di ammissione della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa (corrispondente alla **data del 06 febbraio 2013**), pena l'esclusione dalla graduatoria della domanda;
- di stabilire che, per le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa con i provvedimenti n.147/2012 e n. 163/2012 e per le quali l'ammissione all'istruttoria è stata riconfermata con il presente provvedimento, la documentazione di cui al paragrafo 12 del bando (Plico 2) e quella relativa alla dimostrazione della cantierabilità (Plico 3) potrà essere presentata o integrata nei termini di scadenza innanzi stabiliti (23 novembre 2012 per le domande cantierabili a tale data ed entro e non oltre il 06 febbraio 2013 per quelle non cantierabili alla predetta data);
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale e alla dimostrazione della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alla disponibilità delle risorse finanziarie;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012;
- di stabilire che in merito all'effettivo possesso della qualifica di IAP o CD - come definita al paragrafo 4.1 Requisiti soggettivi del bando - e alla conseguente decurtazione della maggiorazione del punteggio in graduatoria nel caso di esito negativo della verifica potranno essere prodotte all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 - Lungomare N. Sauro 45/47 - 70121 BARI - controdeduzioni entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP; nel medesimo termine è possibile presentare eventuali ricorsi gerarchici all'Autorità di Gestione del PSR;
- di dare atto che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione dell'aggiornamento della graduatoria unica assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocati nella stessa della posizione in graduatoria e del punteggio conseguito, nonché degli ulteriori adempimenti a cui devono ottemperare i titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto delle risultanze degli esiti dei ricorsi gerarchici e dell'esito della verifica effettuata alle imprese che hanno dichiarato il possesso della qualifica di IAP/CD nel PSA ed ottenuto la maggiorazione del 20% del punteggio in graduatoria;

- di prendere atto della rideterminazione del punteggio alle imprese a cui è stato riscontrato una non corretta attribuzione dello stesso nella graduatoria pubblicata nel BURP n. 155/2012;

- di approvare con riferimento a quanto innanzi riportato l'aggiornamento della graduatoria unica delle domande afferenti alla prima scadenza periodica del bando riportata nell'Allegato costituito da n. 104 facciate, parte integrante del presente provvedimento, che comprende n. 2.076 domande (prima impresa agricola "Azienda agricola Digregorio & Paradiso" - con punteggio totale 33,60 - ultima "Zingariello Giovanni" - con punteggio totale 5,00);

- di stabilire che i dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione dello specifico punteggio di cui al punto 3 dei criteri di selezione delle domande (situazione strutturale ante dell'azienda dichiarata nel Piano di Sviluppo Aziendale), si procederà all'esclusione dalla graduatoria della domanda;

- di prendere atto che le risorse finanziarie necessarie a soddisfare il fabbisogno delle domande afferenti alle risorse riservate alle imprese ex-tabacchicole collocate nella graduatoria ammontano complessivamente ad euro 2.557.539,80;

- di stabilire che, a seguito dell'avvio della consultazione scritta al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione di modifiche al piano finanziario del PSR 2007/2013, le risorse Health Check disponibili per la Misura 121 ammontano complessivamente ad euro 6.483.894,35 e che le stesse possono essere utilizzate per le specifiche domande collocate nella graduatoria;

- di stabilire che le risorse finanziarie non riservate ammontano complessivamente ad euro 35.842.460,20 in considerazione delle risorse residue non utilizzate per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole, pari ad euro 30.842.460,20, e che le stesse saranno utilizzate per le domande collocate nella graduatoria unica in posizione utile;

- di stabilire che - nelle more dell'attivazione e dell'approvazione della procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza afferente l'ulteriore rimodulazione finanziaria della Misura 121 - si ritiene opportuno considerare le risorse non utilizzate nell'ambito del Pacchetto multimisura giovani, quantificabili pari a euro 25.000.000,00 (Misura 112- premio nella forma di abbuono di interessi e Misura 121), al fine dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate in posizione utile nella graduatoria aggiornata;

- di stabilire con riferimento all'ammissione delle domande all'istruttoria tecnico amministrativa - che comprende anche le verifiche dei punteggi attribuiti con elaborazione informatica e la verifica del possesso della cantierabilità degli investimenti proposti - che risulta opportuno procedere con riferimento alla precitata disponibilità finanziaria (euro 60.842.460,20 per le risorse ordinarie ed euro 6.483.894,35) maggiorata del 20% in funzione delle presunte economie derivanti dall'esito istruttorio;

- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa:
  - tutte le domande collocate nella graduatoria unica afferenti alle risorse riservate alle imprese ex-tabacchicole (n. 20 domande);
  - le domande collocate nella graduatoria unica afferenti alle risorse Health Check riservate al comparto Zootecnia - Allevamenti da latte sino alla posizione 124 (n. 57 domande);
  - le ulteriori domande collocate nella graduatoria unica sino alla posizione 1.032 compresa (n. 967 domande);

- di stabilire per tutte le domande ammesse con il presente provvedimento alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa afferenti a Piani di Sviluppo Aziendali per i quali non necessita acquisire l'attestazione bancaria (volume di investimento inferiore ad euro 100.000,00) e i titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti e, pertanto, in possesso del requisito della "***cantierabilità del piano di sviluppo aziendale***" che tutta la documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando compresa la dichiarazione indicata al punto 11 relativa alla dimostrazione della cantierabilità **deve pervenire all'Ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia** - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 - BARI, contenuta in unico plico chiuso (**Plico 2**), **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 novembre 2012** allo scopo di consentire la concessione dell'aiuto e l'erogazione dell'anticipo su contributo concesso entro il corrente anno. A tal proposito si precisa che per le domande afferenti alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole occorre anche acquisire, ove pertinente, la documentazione probante il 1° grado di parentela dei subentranti nella titolarità delle imprese "ex-tabacchicole";

- di stabilire per tutte le domande ammesse con il presente provvedimento alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa che risultano in possesso del requisito della "***cantierabilità del piano di sviluppo aziendale***" - come definita al paragrafo 4.2 - Requisiti soggettivi del bando - che tutta la documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando compresa quella relativa alla dimostrazione della cantierabilità **deve pervenire all'Ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia** - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 - BARI, contenuta in unico plico chiuso (**Plico 2**), **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 novembre 2012** allo scopo di consentire la concessione dell'aiuto e l'erogazione dell'anticipo su contributo concesso entro il corrente anno. A tal proposito si precisa che per le domande afferenti alla riconversione delle imprese ex-tabacchicole occorre anche acquisire, ove pertinente, la documentazione probante il 1° grado di parentela dei subentranti nella titolarità delle imprese "ex-tabacchicole";

- di stabilire per tutte le domande ammesse con il presente provvedimento alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa che non risultano, allo stato, in possesso del requisito della "***cantierabilità del piano di sviluppo aziendale***" - come definita al paragrafo 4.2 - Requisiti soggettivi del bando - che tutta la documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando compresa quella relativa alla dimostrazione della cantierabilità **deve pervenire all'Ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia** - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 - BARI, contenuta in unico plico chiuso (**Plico 2**), entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento di ammissione della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa (corrispondente alla **data del 06 febbraio 2013**), pena l'esclusione dalla graduatoria della domanda;

- di stabilire che, per le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa con i provvedimenti n.147/2012 e n. 163/2012 e per le quali l'ammissione all'istruttoria è stata riconfermata con il presente provvedimento, la documentazione di cui al paragrafo 12 del bando (Plico 2) e quella relativa alla dimostrazione della cantierabilità (Plico 3) potrà essere presentata o integrata nei termini di scadenza innanzi stabiliti (23 novembre 2012 per le domande cantierabili a tale

data ed entro e non oltre il 06 febbraio 2013 per quelle non cantierabili alla predetta data);

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale e alla dimostrazione della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alla disponibilità delle risorse finanziarie;

- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012;

- di stabilire che in merito all'effettivo possesso della qualifica di IAP o CD - come definita al paragrafo 4.1 Requisiti soggettivi del bando - e alla conseguente decurtazione della maggiorazione del punteggio in graduatoria nel caso di esito negativo della verifica potranno essere prodotte all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 - Lungomare N. Sauro 45/47 - 70121 BARI - controdeduzioni entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP; nel medesimo termine è possibile presentare eventuali ricorsi gerarchici all'Autorità di Gestione del PSR;

- di dare atto che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione dell'aggiornamento della graduatoria unica assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocati nella stessa della posizione in graduatoria e del punteggio conseguito, nonché degli ulteriori adempimenti a cui devono ottemperare i titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel sito www.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 09 (nove) facciate e di un Allegato di n. 104 (centoquattro) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

BANDO PUBBLICATO SUL BURP 71 del 17/05/2012

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1	" AZIENDA AGRICOLA DIGREGORIO & PARADISO"	06343480726	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
2	ABBASCIANO PAOLO	BBSPLA82R22A662Q	28.00	5.60	0.00	33.60	O
3	AMATULLI MIRELSA	MTLMLS74C67H096A	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
4	AZIENDA AGRICOLA COVELLA ANDREA E COVELLA VITO LEONARDO	05159440725	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
5	AZIENDA AGRICOLA LA TRANESE DI BIANCO MICHELE E BASILE ANNA MARIA S.S.	05893500727	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
6	AZIENDA AGRICOLA PAOLANGELO & C. SOCIETA' SEMPLICE	05842280728	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
7	BARBERIO GIUSEPPE	BRBGPP69H26I330O	28.00	5.60	0.00	33.60	O
8	BARBERIO SAVERIO	BRBSVR57P20E038L	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
9	BARBIERI NICOLA	BRBNCL69T10A225C	28.00	5.60	0.00	33.60	O
10	BIANCO DOMENICO	BNCDNC73A29H096P	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
11	CANTORE TOMMASO	CNTTMS85B28H096I	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
12	CARULLI GIUSEPPE	CRLGPP77R14E038P	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
13	CLEMENTE FRANCESCO	CLMFNC71E19A225A	28.00	5.60	0.00	33.60	O
14	COLACICCO MARIO	CLCMRA70C20I330H	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
15	DE LUCA FRANCESCO	DLCFNC69H23D643Z	28.00	5.60	0.00	33.60	O
16	DI LECCE GIOVANNI	DLCGNN76T17C134B	28.00	5.60	0.00	33.60	O
17	DI LECCE MICHELE	DLCMHL75T07C134A	28.00	5.60	0.00	33.60	O
18	GIAMPETRUZZI ANGELA	GMPNGL74A61A048R	28.00	5.60	0.00	33.60	O
19	LAERA ANGELO	LRANGL68E23H096E	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
20	LATORRATA AGNESE	LTRGNS91E66A048V	28.00	5.60	0.00	33.60	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
21	LEOGRANDE GIOVANNI	LGRGNN70S27H096H	28.00	5.60	0.00	33.60	O
22	LEONE GIUSEPPE	LNEGPP56H05F915J	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
23	LIPPOLIS FRANCESCO	LPPFNC81T24E986M	28.00	5.60	0.00	33.60	O
24	MALLARDI DOMENICO	MLLDNC64A26E038S	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
25	MANCINO VITO NICOLA	MNCVNC75S06A048W	28.00	5.60	0.00	33.60	O
26	MANSUETO DONATO	MNSDNT51E09F915N	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
27	NETTI FRANCESCO	NTTFNC56S12H096T	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
28	NETTI GIUSEPPE VITO SAVERI	NTTGPP62L08E038O	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
29	NETTI STEFANO	NTTSFN73L21E986P	28.00	5.60	0.00	33.60	O
30	PACIFICO GIUSEPPE	PCFGPP71S01H764H	28.00	5.60	0.00	33.60	O
31	PASTORE PIETRO	PSTPTR79L17H096F	28.00	5.60	0.00	33.60	O
32	PERRINI DOMENICO	PRRDNC54A12A149Y	28.00	5.60	0.00	33.60	O
33	PERRONE MICHELE	PRRMHL62A15E469K	28.00	5.60	0.00	33.60	O
34	PETRERA FRANCESCO	PTRFNC84C11E038J	28.00	5.60	0.00	33.60	O
35	PICERNO PASQUALE	PCRPQL72L03A225R	28.00	5.60	0.00	33.60	O
36	PINTO DOMENICO	PNTDNC77M29H096W	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
37	RUSSO ROCCO	RSSRCC72L13E716A	28.00	5.60	0.00	33.60	O
38	SCATTAGLIA ANNA MARIA BRUNA	SCTNMR60L41I330O	28.00	5.60	0.00	33.60	O
39	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MURGIA NUOVA DI CURCI VITO	05860190726	28.00	5.60	0.00	33.60	HC
40	BASILE GIUSEPPE	BSLGPP66L11F915I	27.74	5.55	0.00	33.29	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
41	LATERZA VITO ANGELO	LTRVNG54A04E038C	27.66	5.53	0.00	33.19	O
42	GIOTTA FRANCESCO	GTTFNC78L15H096U	27.63	5.53	0.00	33.16	O
43	DE MARINIS GIANFRANCO	DMRGFR75M05E038N	27.42	5.48	0.00	32.90	HC
44	MANCINO ROCCO	MNCRCC74S11E038R	27.41	5.48	0.00	32.89	HC
45	LATTARULO LEONARDO	LTTLRD67E06E038C	27.36	5.47	0.00	32.83	HC
46	MASSERIA LA ROVERELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06351990723	27.34	5.47	0.00	32.81	HC
47	EPIFANO GIOVANNA	PFNGNN66E62E986A	27.28	5.46	0.00	32.74	HC
48	DENTAMARO NICOLANTONIO	DNTNLN59L09A662H	27.26	5.45	0.00	32.71	O
49	CONTENTO VITO	CNTVTI67C07A149O	27.20	5.44	0.00	32.64	HC
50	GOFFREDO PASQUALE	GFFPQL70T08F915Z	27.09	5.42	0.00	32.51	HC
51	PLANTONE ANTONIO	PLNNTN80D05E038K	26.98	5.40	0.00	32.38	HC
52	PLANTAMURA ROCCO VITO COSTANTIN	PLNRCV80L26I330G	26.88	5.38	0.00	32.26	O
53	MICCOLIS GIUSEPPE	MCCGPP83C08F784E	26.82	5.36	0.00	32.18	HC
54	CATALANO MICHELE	CTLMHL92L05D969D	26.73	5.35	0.00	32.08	O
55	STASI GIOVANNI BATTISTA	STSGNN67D09E038D	26.71	5.34	0.00	32.05	O
56	TRISOLINI ANTONIA	TRSNTN67E71E986N	26.47	5.29	0.00	31.76	O
57	PAVONE ANTONIO TOMMASO	PVNNNT63S15E038L	26.40	5.28	0.00	31.68	HC
58	SERGIO ANGELO	SRGNGL74M09I330G	26.36	5.27	0.00	31.63	O
59	TAMBORRINO ARCANGELA	TMBRNG76S51L750N	26.35	5.27	0.00	31.62	HC
60	AVANTAGGIATO FRANCESCO AGOSTINO	VNTFNC62M08E815Z	26.34	5.27	0.00	31.61	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
61	CARONE PASQUALE	CRNPQL68T03A225I	26.34	5.27	0.00	31.61	HC
62	MOTTOLA GIACOMO	MTTGCM71H01F915T	26.31	5.26	0.00	31.57	HC
63	AZIENDA AGRICOLA " NUZZI & FIORENTINO "	05855650726	26.21	5.24	0.00	31.45	HC
64	AZ.AGR.MASSERIA ROSSA DI MASTRONARDI PAOLO E C.S.S.	02422400735	26.12	5.22	0.00	31.34	HC
65	LANCIANO MARINO	LNCMRN67R18D223S	26.10	5.22	0.00	31.32	HC
66	ENNEDI DI NOTARNICOLA G.& D'ONGHIA A. SOCIETA' AGR.SEMPLICE	05759410722	26.09	5.22	0.00	31.31	HC
67	TRISOLINI GIOVANNI	TRSGNN55C31E986A	26.09	5.22	0.00	31.31	O
68	DISANTO FRANCESCO	DSNFNC73A27E038J	26.08	5.22	0.00	31.30	O
69	PUNZI ROSSANA	PNZRSN86E71A048Q	26.01	5.20	0.00	31.21	O
70	AGRICOLA DISANTO DEI F.LLI ERASMO E SANTINO	04786810723	26.00	5.20	0.00	31.20	O
71	MOSSA ROCCA ANTONIA	MSSRCN66A59Z614Z	25.90	5.18	0.00	31.08	O
72	LANZOLLA GIUSEPPE	LNZGPP84H09C975M	25.86	5.17	0.00	31.03	O
73	CUSCITO MARIA	CSCMRA60D50E038Z	25.78	5.16	0.00	30.94	O
74	MANSUETO COSIMO	MNSCSM65P04F915L	25.76	5.15	0.00	30.91	HC
75	GIRARDI GIOVANNI FRANCESCO	GRRGNN59D02E038K	25.75	5.15	0.00	30.90	HC
76	SCIASCIA VALENTINA	SCSVNT81D64A285Y	25.73	5.15	0.00	30.88	O
77	DE FILIPPIS FRANCESCO	DFLFNC78C25L049V	25.55	5.11	0.00	30.66	O
78	AGRIZOOTECNICA DI BOZZA PIETRO E FIGLI S. S.	02430200739	25.52	5.10	0.00	30.62	O
79	CAPURSO ANDREA	CPRNDR75H09E038W	25.52	5.10	0.00	30.62	HC
80	PERRONE ANGELO	PRRNGL60S15I330X	25.48	5.10	0.00	30.58	HC

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
81	MILANO VITO ROCCO	MLNVRC58A08E038S	25.43	5.09	0.00	30.52	HC
82	AZ.AGR.PADULANO DI PRESICCE F.& C.SAS	03705100752	25.37	5.07	0.00	30.44	HC
83	D'ONGHIA GIOVANNI	DNGGNN66P20E038Y	25.13	5.03	0.00	30.16	HC
84	DE COSMO PASQUA	DCSPSQ72R51A662S	25.08	5.02	0.00	30.10	O
85	BIANCO FRANCESCO	BNCFNC77D27E038S	25.01	5.00	0.00	30.01	HC
86	ADDANTE ANTONELLA	DDNNNL74P49D643W	25.00	5.00	0.00	30.00	O
87	CACCIAPAGLIA PIETRO VITO MICHELE	CCCPRV64L11I330V	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
88	COLACICCO MARCANTONIO	CLCMCN65E01I330V	25.00	5.00	0.00	30.00	O
89	DELFINE SEBASTIANO	DLFSST72E21H096M	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
90	F.LLI DE NOVELLIS S.S.	06357170726	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
91	FUSILLO GIUSEPPE	FSLGPP66L15E038V	25.00	5.00	0.00	30.00	O
92	GENCO GIOVANNI ANTONIO	GNCGNN82L03F280T	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
93	MALLARDI FILIPPO	MLLFPP67S07E038E	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
94	MANSUETO GIUSEPPE	MNSGPP72E19E038O	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
95	PARADISO GIANFRANCO	PRDGFR82C22I330L	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
96	PATRUNO CATALDO	PTRCLD78R04L109J	25.00	5.00	0.00	30.00	O
97	PICERNO GIACOMO	PCRGCM55E05E155U	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
98	PICERNO NICOLA	PCRNCL68B19A225D	25.00	5.00	0.00	30.00	O
99	ROMANAZZI GIANLORENZO	RMNGLR79M10E038K	25.00	5.00	0.00	30.00	O
100	SCARANO FRANCESCA	SCRFNC62S41C514D	25.00	5.00	0.00	30.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
101	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SANT'ELIA	06353540724	25.00	5.00	0.00	30.00	O
102	SPORTELLI DONATO	SPRDNT84L08A048R	25.00	5.00	0.00	30.00	HC
103	TRAMONTE LEONARDO ANTONIO	TRMLRD74E02E716N	25.00	5.00	0.00	30.00	O
104	VENTRICELLI MICHELE	VNTMHL73L05A225E	25.00	5.00	0.00	30.00	O
105	NICOLACI MASSIMILIANO	NCLMSM75S13L711D	24.99	5.00	0.00	29.99	O
106	AZ. AGR. LOSAVIO	05858820722	24.83	4.97	0.00	29.80	O
107	AZ. AGR. F.LLI DE CESARE S.S.	02575170739	24.76	4.95	0.00	29.71	HC
108	MASSERIA ASCIANO DEI F.LLI ASCIANO GIACOMO E PAOLA E. C. SAS	01972520744	24.73	4.95	0.00	29.68	O
109	MASI GIOVANNI LUIGI	MSAGNN76M28F915W	24.70	4.94	0.00	29.64	HC
110	GIANNINI PIETRO	GNNPTR76P14E223S	24.68	4.94	0.00	29.62	O
111	RUGGIERO NICOLA	RGGNCL67R21L109S	24.68	4.94	0.00	29.62	O
112	NATUZZI FEDELE VITANTONIO	NTZFLV64H12I330X	24.58	4.92	0.00	29.50	O
113	FERRARA TOMMASO	FRRTMS83M12L328W	24.56	4.91	0.00	29.47	O
114	BUFANO MARIA ARCONA	BFNMRC72R63C335I	24.55	4.91	0.00	29.46	O
115	DON ROCCO MIANI & C. S.S.	05855070727	24.51	4.90	0.00	29.41	O
116	AZIENDA AGRICOLA QUERCETA S.S. DI GIGANTE GIANLUCA E PIERO	05404270729	24.47	4.89	0.00	29.36	HC
117	" AZIENDA AGRICOLA PERNIOLA " S.S.	06341730726	24.43	4.89	0.00	29.32	O
118	CALAMITA MARIA GRAZIA	CLMMGR68B64F205J	24.42	4.88	0.00	29.30	O
119	RICCO FRANCESCO	RCCFNC78E12A669U	24.40	4.88	0.00	29.28	O
120	LAMANUZZI MATTEO	LMNMTT54H02A883Y	24.32	4.86	0.00	29.18	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
121	SUSCA MARCELLO	SSCMCL61C06A048T	24.14	4.83	0.00	28.97	O
122	SOC. AGR. NUOVA MONTEROTONDO S.R.L.	02803690730	24.11	4.82	0.00	28.93	HC
123	STEA TOMMASO	STETMS69R16E038O	24.04	4.81	0.00	28.85	O
124	AZIENDA AGRICOLA BRUNA NUOVA	05015650723	24.01	4.80	0.00	28.81	HC
125	'AZIENDA AGRICOLA CONIUGI DAMONE-ROSSANO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	05249220723	24.00	4.80	0.00	28.80	O
126	ADRIANI DORIANA	DRNDRN77P69L109Y	24.00	4.80	0.00	28.80	O
127	AGRINOVA S.R.L.	03711710727	24.00	4.80	0.00	28.80	O
128	ALICINO LEONARDO	LCNLRD60T27A285S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
129	AVITTO DOMENICO	VTTDNC69S18A662U	24.00	4.80	0.00	28.80	O
130	AVITTO GRAZIA	VTTGRZ67L46F262S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
131	AZIENDA AGRICOLA PANTALONE DI ERASMO CAPONIO & FIGLI	05883200726	24.00	4.80	0.00	28.80	O
132	AZIENDA SICILIANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06939630726	24.00	4.80	0.00	28.80	O
133	BALDASSARRE PAOLO	BLDPLA84R29A662N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
134	BARILE GIOACCHINO	BRLGCH67C21L109W	24.00	4.80	0.00	28.80	O
135	BARLETTA MICHELE	BRLMHL53D05F220G	24.00	4.80	0.00	28.80	O
136	BELLAVEDUTA ANTONIO	BLLNTN73C05A285P	24.00	4.80	0.00	28.80	O
137	BERLOCO FRANCESCA	BRLFNC70S49A225S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
138	BETTI VINCENZO	BTTVCN61L20L328E	24.00	4.80	0.00	28.80	O
139	BISCEGLIA ANNAMARIA	BSCNMR73P66L109R	24.00	4.80	0.00	28.80	O
140	CACCIAPAGLIA NICOLA	CCCNCL75A24I330Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
141	CAMPANELLI PIETRO	CMPPTR72M23E223A	24.00	4.80	0.00	28.80	O
142	CAMPANILE ANTONIO	CMPNTN56E31H926G	24.00	4.80	0.00	28.80	O
143	CANNITO FRANCESCO	CNNFNC69E11A225P	24.00	4.80	0.00	28.80	O
144	CANNONE GIUSEPPE	CNNGPP77C04A285W	24.00	4.80	0.00	28.80	O
145	CAPUTO ANTONELLO	CPTNNL81P26A893X	24.00	4.80	0.00	28.80	O
146	CARPARELLI COSTANTINO	CRPCTN68D05E815E	24.00	4.80	0.00	28.80	O
147	CARROZZO LUCIA	CRRLCU71C46F101J	24.00	4.80	0.00	28.80	O
148	CATAMO SALVATORE GRAZIO	CTMSVT60P09F916O	24.00	4.80	0.00	28.80	O
149	CAZZATO VITO	CZZVTI63C05D883N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
150	CERULLO GIANLUCA	CRLGLC79R26C514K	24.00	4.80	0.00	28.80	O
151	CHIAPPERINO MICHELE	CHPMHL51P07L109R	24.00	4.80	0.00	28.80	O
152	CICCOLELLA DOMENICO	CCCDNC78T06F284O	24.00	4.80	0.00	28.80	O
153	CIPULLI PASQUALE	CPLPQL48A01F376E	24.00	4.80	0.00	28.80	O
154	CIRILLO DAVIDE	CRLDVD78H17A662Y	24.00	4.80	0.00	28.80	O
155	CIRULLI GIANLUCA	CRLGLC79S09C514S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
156	CIVITA ANTONIO	CVTNTN67P24A285M	24.00	4.80	0.00	28.80	O
157	COLACICCO ANTONIO	CLCNTN62P26A048S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
158	COLANTUONO MICHELE	CLNMHL65C13E223X	24.00	4.80	0.00	28.80	O
159	COLASUONNO MARCO	CLSMRC74L27A285Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O
160	COLIZZI MARIO	CLZMRA50L23F816V	24.00	4.80	0.00	28.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
161	CONGEDI MIRKO	CNGMRK76D24L484L	24.00	4.80	0.00	28.80	O
162	COSTANTINI DONATELLA	CSTDTL61H55I201Z	24.00	4.80	0.00	28.80	O
163	CUOMO ROSA	CMURSO93M70L109C	24.00	4.80	0.00	28.80	O
164	D'AMICO COSIMO	DMCCSM67L20D508K	24.00	4.80	0.00	28.80	O
165	D'ARIES SRL	01926550714	24.00	4.80	0.00	28.80	O
166	D'IPPOLITO FRANCESCO	DPPFNC87E02C741L	24.00	4.80	0.00	28.80	O
167	DAVERSA COSIMO	DVRCSM62S19E882T	24.00	4.80	0.00	28.80	O
168	DE BENEDITTIS PAOLO	DBNPLA65S23C983W	24.00	4.80	0.00	28.80	O
169	DE MANGO MAURO	DMNMRA72B20A883L	24.00	4.80	0.00	28.80	O
170	DE VINCENZO ANTONIO	DVNNTN55C24F284T	24.00	4.80	0.00	28.80	O
171	DEL SOLE GIANVITO	DLSGVT67A02A662P	24.00	4.80	0.00	28.80	O
172	DELLERMA VINCENZO	DLLVCN73C08C514A	24.00	4.80	0.00	28.80	O
173	DEVITO ANGELA	DVTNGL73H52E223Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O
174	DI MURO PAOLO	DMRPLA53S15B619W	24.00	4.80	0.00	28.80	O
175	DI PALMA PAOLO	DPLPLA78H22A285Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O
176	DIGREGORIO FRANCESCO	DGRFNC77M27F052V	24.00	4.80	0.00	28.80	O
177	F.LLI CAGGESE ALESSANDRO E GIUSEPPE	03716050756	24.00	4.80	0.00	28.80	O
178	FABBIANO - MELCARNE SANTINA	FBBSTN57T45E815R	24.00	4.80	0.00	28.80	O
179	FALCO DOMENICO	FLCDNC50C02E506F	24.00	4.80	0.00	28.80	O
180	FANTASTICO ALFREDO	FNTLRD82A11A893Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
181	FASIELLO ROSETTA	FSLRTT69M61Z112I	24.00	4.80	0.00	28.80	O
182	FAZIO GIOVANNI	FZAGNN56C29A892C	24.00	4.80	0.00	28.80	O
183	FAZIO GIUSEPPE	FZAGPP69L08E223Y	24.00	4.80	0.00	28.80	O
184	FIGLIOLIA GIOVANNA	FGLGNN52C59A285E	24.00	4.80	0.00	28.80	O
185	FIORENTINO EGIDIO	FRNGDE50E23L213S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
186	FRATELLI TROIANI SOCIET? SEMPLICE	05864310726	24.00	4.80	0.00	28.80	O
187	GATTI GIACOMO	GTTGCM51B10A892Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O
188	GENTILE FRANCESCO ANTONIO	GNTFNC66H13E038M	24.00	4.80	0.00	28.80	O
189	GERMANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	06446560721	24.00	4.80	0.00	28.80	O
190	GIANNELLI LUIGI EUGENIO	GNNLGN72H19C002X	24.00	4.80	0.00	28.80	O
191	GIANNINI CARLO	GNNCRL69S18E223N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
192	GIANNINI LEONARDO	GNNLRD56B06I330T	24.00	4.80	0.00	28.80	O
193	GIANNINI LEONARDO	GNNLRD66D16E223C	24.00	4.80	0.00	28.80	O
194	GIANNUZZI SANDRINA	GNNSDR65M66B616Z	24.00	4.80	0.00	28.80	O
195	GILDONE MARIA	GLDMRA72B50L273E	24.00	4.80	0.00	28.80	O
196	GIORGIO MANUELA	GRGMNL75L48F205G	24.00	4.80	0.00	28.80	O
197	GISMONDI LEONARDO	GSMLRD72A20A048Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O
198	GRECO GIUSEPPE LUIGI	GRCGPP62L05B690R	24.00	4.80	0.00	28.80	O
199	GRECO SALVATORE	GRCSVT76B24C377V	24.00	4.80	0.00	28.80	O
200	IACOMINO PASQUALE	CMNPQL59D25H243G	24.00	4.80	0.00	28.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
201	IMBRIANI ISABELLA	MBRSLL85A57D575N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
202	L'ABBATE ANDREA	LBBNDR54T02C975R	24.00	4.80	0.00	28.80	O
203	LA DEMETRA AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	06352300724	24.00	4.80	0.00	28.80	O
204	LA TORRE MATTEO	LTRMTT73E22D643L	24.00	4.80	0.00	28.80	O
205	LADISA FRANCESCO	LDSFNC56B19A662J	24.00	4.80	0.00	28.80	O
206	LANDRISCINA PIETRO	LNDPTR72H05A883X	24.00	4.80	0.00	28.80	O
207	LAPENNA TOMMASO	LPNTMS79A19A662N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
208	LOPANE PASQUALE	LPNPQL60E30E223N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
209	LORUSSO MARIA PRUDENZA	LRSMPR68D64E986C	24.00	4.80	0.00	28.80	O
210	LUPOLI COSIMO	LPLCSM65A12F152N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
211	MADARO GIOVANNI ANTONIO	MDRGNN70P01F027J	24.00	4.80	0.00	28.80	O
212	MALDERA MICHELE	MLDMHL70A12C983I	24.00	4.80	0.00	28.80	O
213	MALERBA MAURO	MLRMRA65A21L109I	24.00	4.80	0.00	28.80	O
214	MALORGIO ARCANGELO	MLRRNG60B14E882L	24.00	4.80	0.00	28.80	O
215	MARROCCO SANDRA	MRRSDR78L41E815Z	24.00	4.80	0.00	28.80	O
216	MARTELLOTTI GLORIA	MRTGLR62H59F152V	24.00	4.80	0.00	28.80	O
217	MARZO VALERIA	MRZVLR87B45L049Y	24.00	4.80	0.00	28.80	O
218	MASELLI FELICE	MSLFLC71H05B998T	24.00	4.80	0.00	28.80	O
219	MASSERIA ALTI PARETI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	04239600754	24.00	4.80	0.00	28.80	O
220	MASTANDREA MICHELE	MSTMHL69H04A662K	24.00	4.80	0.00	28.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
221	MATTIACE & C SOC SEM AGRICOLA	06991500726	24.00	4.80	0.00	28.80	O
222	MELE MASSIMILIANO	MLEMSM81D13A048D	24.00	4.80	0.00	28.80	O
223	MIULLI ANGELICA	MLLNLC59M57A055D	24.00	4.80	0.00	28.80	O
224	MONTEFUSCO FRANCO	MNTFNC54B26E979D	24.00	4.80	0.00	28.80	O
225	MORGESE GIUSEPPE	MRGGPP62R05H749F	24.00	4.80	0.00	28.80	O
226	ORLANDI BARBANO FRANCESCO	RLNFNC85C09D862T	24.00	4.80	0.00	28.80	O
227	PALUMBO GIUSEPPANGELO	PLMGPP69S07E223X	24.00	4.80	0.00	28.80	O
228	PARATO COSIMO	PRTCSM71T20L280Q	24.00	4.80	0.00	28.80	T
229	PEDONE PAOLA MARIA	PDNPMR78H44A883J	24.00	4.80	0.00	28.80	O
230	PENSATO FRANCESCO	PNSFNC79A13D508V	24.00	4.80	0.00	28.80	O
231	PERILLO DOMENICO	PRLDNC65H14G291M	24.00	4.80	0.00	28.80	O
232	PERNA MICHELE	PRNMHL75B16A662O	24.00	4.80	0.00	28.80	O
233	PERRONE FRANCESCO	PRRFNC83C27D862E	24.00	4.80	0.00	28.80	O
234	PESARE GIOVANNI	PSRGNN72S13L294L	24.00	4.80	0.00	28.80	O
235	PETRACCA CLEMENTE	PTRCMN59L05F916O	24.00	4.80	0.00	28.80	T
236	PICCOLO FRANCESCO	PCCFNC68C01A285N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
237	PICONESE MARINA	PCNMRN82S56G751J	24.00	4.80	0.00	28.80	O
238	PINTO NICOLA	PNTNCL76T14F376K	24.00	4.80	0.00	28.80	O
239	PISCAZZI MICHELE	PSCMHL70M26A048M	24.00	4.80	0.00	28.80	O
240	PIZZOLORUSSO VINCENZO	PZZVCN57E17A285H	24.00	4.80	0.00	28.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
241	POLIMENO SALVATORE ANTONIO	PLMSVT79T09E815V	24.00	4.80	0.00	28.80	O
242	PROSCIA & C SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	06991490720	24.00	4.80	0.00	28.80	O
243	RESTA MICHELE	RSTMHL55C02E882O	24.00	4.80	0.00	28.80	O
244	RICCI NICOLA	RCCNCL67E02C424Y	24.00	4.80	0.00	28.80	O
245	RONGO ROCCO	RNGRCC51A22A048C	24.00	4.80	0.00	28.80	O
246	ROSSANO VITO	RSSVTI54C11A892H	24.00	4.80	0.00	28.80	O
247	RUBERTIS GAETANO	RBRGTN68M16A662D	24.00	4.80	0.00	28.80	O
248	RUBINO DOMENICO	RBNDNC68D05A894E	24.00	4.80	0.00	28.80	O
249	RUCCO ORONZO	RCCRNZ69M26E506M	24.00	4.80	0.00	28.80	O
250	SALOMONE LUIGI	SLMLGU70M19F839K	24.00	4.80	0.00	28.80	O
251	SANASI ANNA	SNSNNA55S60L280C	24.00	4.80	0.00	28.80	O
252	SCARINGELLA MICHELE	SCRMHL56R29A285I	24.00	4.80	0.00	28.80	O
253	SCIACOVELLI VALENTINO	SCCVNT78A10A048B	24.00	4.80	0.00	28.80	O
254	SCIAVILLA ORONZO	SCVRNZ70R02E986I	24.00	4.80	0.00	28.80	O
255	SERVEDIO FRANCESCO	SRVFNC79D05E223A	24.00	4.80	0.00	28.80	O
256	SINDACO ROCCO DARIO	SNDRCD70R01C865S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
257	SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA ANNESE DI FERA GIUSEPPINA SAS	01159200722	24.00	4.80	0.00	28.80	O
258	SOCIETA' AGRICOLA FEDERICIANA S.S.	06262620724	24.00	4.80	0.00	28.80	O
259	SOCIETA' AGRICOLA SAILOR OLIVETI	06356500725	24.00	4.80	0.00	28.80	O
260	SOCIETA' SEMPLICE DI CONDUZIONE AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA F.LLI DI BARI S.S	06341610720	24.00	4.80	0.00	28.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
261	SPECOLIZZI DANIELA ANNA	SPCDLN73E68D883N	24.00	4.80	0.00	28.80	O
262	STEA GIAN BATTISTA	STEGBT63H20Z404Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O
263	STOMACI ANTONIO GIUSEPPE	STMNNG61P18E815I	24.00	4.80	0.00	28.80	O
264	SURICO GIUSEPPE	SRCGPP84H24L049Q	24.00	4.80	0.00	28.80	O
265	TENUTA MONTICELLI S.A.S. DI BOTTAZZO ANASTASIA & C. SOCIETA' AGRICOLA	04317930750	24.00	4.80	0.00	28.80	O
266	TERLIZZESE ANTONIO DOMENICO	TRLNND65L23G291U	24.00	4.80	0.00	28.80	O
267	TERLIZZESE NICOLA	TRLNCL69S07G291H	24.00	4.80	0.00	28.80	O
268	TORRE LUIGI	TRRLGU83A27L109D	24.00	4.80	0.00	28.80	O
269	TRICARICO PASQUALE	TRCPQL66M27E223O	24.00	4.80	0.00	28.80	O
270	VALERIO GIUSEPPE	VLRGPP78E26E223S	24.00	4.80	0.00	28.80	O
271	VANZANELLI PALADINO VINCENZO	VNZPDN65D21B616M	24.00	4.80	0.00	28.80	O
272	VASSALLI SABINO	VSSSBN69R23B619U	24.00	4.80	0.00	28.80	O
273	VERDESCA GIANLUCA	VRDGLC73B23A662X	24.00	4.80	0.00	28.80	O
274	VERGINE VITO	VRGVTI55C29H729W	24.00	4.80	0.00	28.80	O
275	VOLPE MARIA	VLPMRA74P47H645Y	24.00	4.80	0.00	28.80	O
276	ZACCARIA SEBASTIANO	ZCCSST68R17D508H	24.00	4.80	0.00	28.80	O
277	ZANZARELLI VINCENZO	ZNZVCN52H08G098C	24.00	4.80	0.00	28.80	O
278	ZENZOLA GIUSEPPE ANTONIO	ZNZGPP72D29Z112H	24.00	4.80	0.00	28.80	O
279	ZEZZA SALVATORE	ZZZSVT70D01E061X	24.00	4.80	0.00	28.80	T
280	CARUSILLO ALESSANDRA	CRSLSN62H69D643E	23.99	4.80	0.00	28.79	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
281	LUDOVICO GIOVANNI GIUSEPPE	LDVGNN60P10F784L	23.91	4.78	0.00	28.69	O
282	DI PALMA DOMENICO GERARDO	DPLDNC70P06G131R	23.84	4.77	0.00	28.61	O
283	GIOTTA LUIGINO	GTTLGN59S30H096B	23.81	4.76	0.00	28.57	HC
284	NETTI MARIANGELA	NTTMNG72T51H096F	23.81	4.76	0.00	28.57	HC
285	MELCARNE CARLO	MLCCRL80M13D851X	23.79	4.76	0.00	28.55	O
286	AZ.DA AGR.LA FUSILLO - ANGELILLO SOC.SEMPLICE	05867290727	23.67	4.73	0.00	28.40	HC
287	TEDESCHI FEDERICO	TDSFRC82P24L109H	23.66	4.73	0.00	28.39	O
288	DAMONE FRANCESCO	DMNFNC61A19A892I	23.56	4.71	0.00	28.27	O
289	GIORDANO CARLO	GRDCRL70B25A225I	23.55	4.71	0.00	28.26	O
290	PETRELLI GIOVANNI	PTRGNN64P30B792X	23.55	4.71	0.00	28.26	O
291	SOCIETA' AGRICOLA VALLE SANA DI GIULIANO GIOVANNI E C. - SOCIETA' SEMPLICE	05160380720	23.55	4.71	0.00	28.26	O
292	TROTTI ANTHONY	TRTNHN82B20A662I	23.50	4.70	0.00	28.20	O
293	TARALLO VINCENZO	TRLVCN62A21F220D	23.49	4.70	0.00	28.19	O
294	MASCOLO TOBIA	MSCTBO50M16A669H	23.48	4.70	0.00	28.18	O
295	NUZZACO VINCENZO	NZZVCN70B12E155W	23.47	4.69	0.00	28.16	O
296	RAFFAELLO ANGELO	RFFNGL69M20D761G	23.47	4.69	0.00	28.16	O
297	CECI FRANCO	CCEFNC75T27F839Q	23.46	4.69	0.00	28.15	O
298	SGARAMELLA ANTONIO	SGRNTN65L03A285T	23.44	4.69	0.00	28.13	O
299	COLASUONNO CARLO	CLSCRL76P15A662L	23.43	4.69	0.00	28.12	O
300	LIPPOLIS BARTOLOMEO	LPPBTL65D27E038R	23.39	4.68	0.00	28.07	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
301	QUARTO DI PALO LUIGI	QRTLGU57A04A662J	23.38	4.68	0.00	28.06	O
302	MASTRODONATO RICCARDO	MSTRCR69P24C983J	23.37	4.67	0.00	28.04	O
303	BOZZA ARCANGELO	BZZRNG65A31L049W	28.00	0.00	0.00	28.00	O
304	CONTINO CIRO	CNTCRI83M31L259F	28.00	0.00	0.00	28.00	O
305	GENTILE NICOLA	GNTNCL58B12F784H	28.00	0.00	0.00	28.00	O
306	RIZZI LAURA	RZZLRA83E71A048H	28.00	0.00	0.00	28.00	HC
307	SCHIRALDI GIOVANNI	SCHGNN54B03A225K	28.00	0.00	0.00	28.00	O
308	SOCIETA' AGRICOLA DE MARI S.R.L.	06961110720	28.00	0.00	0.00	28.00	O
309	STASI GIAMBATTISTA	STSGBT67R02E038A	28.00	0.00	0.00	28.00	HC
310	SUMMO ROBERTO	SMMRRT75E12H645G	28.00	0.00	0.00	28.00	O
311	VITALE INCORONATA	VTLNRN72L45D643G	28.00	0.00	0.00	28.00	O
312	NOTARNICOLA GIUSEPPE	NTRGPP69S14H096T	23.29	4.66	0.00	27.95	O
313	AZ. AGR. PUNTO VERDE S.S. DI POTENZA F. & INTINO M.	04074280720	23.24	4.65	0.00	27.89	O
314	"SOCIETA AGRICOLA F.LLI PALMISANO S.N.C."	06350120728	23.23	4.65	0.00	27.88	O
315	TROIA RAFFAELE	TRORFL64R29A285D	23.23	4.65	0.00	27.88	O
316	CAMPANILE GIOVANNI	CMPGNN59L25H926P	23.20	4.64	0.00	27.84	O
317	DI FLUMERI MARGHERITA	DFLMGH67P67D269D	23.19	4.64	0.00	27.83	O
318	GIOTTA DONATO MARIA	GTTDTM64L10C134M	23.19	4.64	0.00	27.83	O
319	GIOTTA GIUSEPPE	GTTGPP67D29H096A	23.19	4.64	0.00	27.83	HC
320	RACANELLI INNOCENTE	RCNNCN73H22A048Z	23.16	4.63	0.00	27.79	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
321	TROIA SALVATORE	TROSVT73E05A285B	23.14	4.63	0.00	27.77	O
322	AURICCHIO PASQUALE	RCCPQL56T14L109S	23.13	4.63	0.00	27.76	O
323	EREDI CUCUGLIATO DI CANDELIERI ANNA & FIGLI	03508820754	27.76	0.00	0.00	27.76	HC
324	LUONGO ALBERICO	LNGLRC69E23C514Q	23.11	4.62	0.00	27.73	O
325	BRUNO LUIGI	BRNLGU83T02A662U	23.06	4.61	0.00	27.67	O
326	LANZOLLA VINCENZO	LNZVCN66H28B998G	23.00	4.60	0.00	27.60	O
327	LIVRANO GIOVANNI	LVRGNN86L05F152Z	22.97	4.59	0.00	27.56	O
328	ROBERTO RICCARDO	RBRRCR68D28A285D	22.97	4.59	0.00	27.56	O
329	SOCIETA' AGRICOLA PEZZAVIVA NUOVA- SOCIETA' SEMPLICE	01761300746	22.97	4.59	0.00	27.56	HC
330	SPINELLI ROCCO	SPNRCC75A15A662E	22.96	4.59	0.00	27.55	O
331	MASSARI GIULIA	MSSGLI57R57F205J	22.95	4.59	0.00	27.54	O
332	MITAROTONDA VITO	MTRVTI74A01E223Y	22.95	4.59	0.00	27.54	O
333	DI PILATO VITO	DPLVTI52S29A883X	22.94	4.59	0.00	27.53	O
334	TUTINO VITTORIO	TTNVTR78A17A859M	22.94	4.59	0.00	27.53	O
335	PELLEGRINI ANTONIO	PLLNTN75M25H645W	22.92	4.58	0.00	27.50	O
336	MARCIANO MARGHERITA	MRCMGH69B58C983E	22.87	4.57	0.00	27.44	O
337	DEMICHELE GIUSEPPE	DMCGPP88R27F376G	22.84	4.57	0.00	27.41	O
338	DI PIETRO ALFONSO	DPTLNS67M21A285X	22.84	4.57	0.00	27.41	O
339	MORAMARCO AGOSTINO	MRMGTN70B18A225N	22.84	4.57	0.00	27.41	O
340	LOFANO ANGELA	LFNNGL83A64C975T	22.83	4.57	0.00	27.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
341	COLACICCO ANTONIO VITO	CLCNNV63P18I330F	22.76	4.55	0.00	27.31	O
342	MANICONE MARCANTONIO	MNCMCN75L19A225E	22.75	4.55	0.00	27.30	O
343	VARESANO CATALDO	VRSCLD56L25C983U	22.75	4.55	0.00	27.30	O
344	CANTORE LEONARDO VITO	CNTLRD65D12E038K	22.73	4.55	0.00	27.28	HC
345	SORANNA VALERIO	SRNVLR87B22A048S	22.72	4.54	0.00	27.26	O
346	MELCARNE MARIA CLAUDIA	MLCMCL58L41A184E	22.69	4.54	0.00	27.23	O
347	GRIECO LUCIA MARIA ANTONIET	GRCLMR61S46G712D	22.66	4.53	0.00	27.19	O
348	AZ. AGR. AGLIO - POLTRI DI PUTIGNANO G. E BIANCO C. SOC. SEMPLICE	05847810727	22.65	4.53	0.00	27.18	O
349	DURSI FRANCESCO	DRSFNC67M01G291T	22.65	4.53	0.00	27.18	O
350	IGNAZZI MARIA ROSARIA	GNZMRS71H52H096K	22.64	4.53	0.00	27.17	HC
351	LIANTONIO CRESCENZO	LNTCSC76H24E223M	27.14	0.00	0.00	27.14	O
352	LOIZZI MICHELANGELO	LZZMHL79B08E038I	22.62	4.52	0.00	27.14	O
353	TREROTOLI OTTAVIO	TRRTTV70D18A662H	22.61	4.52	0.00	27.13	O
354	CAPOZZA FILIPPO	CPZFPP61A01C983R	27.12	0.00	0.00	27.12	O
355	COLUCCI CATALDO	CLCCLD77R16C983M	22.60	4.52	0.00	27.12	O
356	PALMIERI COSTANZO	PLMCTN72R01D643N	22.60	4.52	0.00	27.12	O
357	ANDRIULO ANTONIO	NDRNTN71D19D761O	22.59	4.52	0.00	27.11	O
358	CIFARELLI VINCENZO	CFRVCN65B04A225C	22.58	4.52	0.00	27.10	HC
359	AGRI.ME. SPA	02336470659	27.08	0.00	0.00	27.08	O
360	DALENA DOMENICO FILIPPO	DLNDNC65D11F784A	22.57	4.51	0.00	27.08	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
361	SALLESIO ANGELA	SLLNGL74T55A893Y	22.56	4.51	0.00	27.07	O
362	DI CARLO VITO	DCRVTI69L17L273G	22.53	4.51	0.00	27.04	O
363	DELMASTRO DONATO	DLMDNT77S22H985O	22.47	4.49	0.00	26.96	O
364	MASSERIA COPPA DI CAPUTI GIOVANNI E VITTORIO SNC	06765450728	22.47	4.49	0.00	26.96	O
365	SOCIETA AGRICOLA AGRICULTURA FANIZZA S.S. DI FANIZZA FLORIANA E FANIZZA PAS	02298550746	22.44	4.49	0.00	26.93	O
366	ARISTIDE MICHELE	RSTMHL56C15I158U	22.43	4.49	0.00	26.92	O
367	LE COGNARE - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	09048511001	26.88	0.00	0.00	26.88	O
368	SANTORO CARLO	SNTCRL63B24E986H	22.40	4.48	0.00	26.88	O
369	DAMONE RAFFAELE	DMNRFL64E08A892E	22.39	4.48	0.00	26.87	O
370	RECCHIA FRANCESCO	RCCFNC66C09F915Z	22.39	4.48	0.00	26.87	HC
371	STRUSI STEFANIA RACHELE	STRSFN90R59F027H	22.39	4.48	0.00	26.87	O
372	SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE AZ.AGR. LAMACANIGLIA DI SILVESTRI & LOVERO	05864830723	22.38	4.48	0.00	26.86	HC
373	VENTURA CESARE	VNTCSR74A17A883M	22.38	4.48	0.00	26.86	O
374	AZ.AGR."TINELLI & BIANCO" S.S.	05859190729	22.37	4.47	0.00	26.84	O
375	PANTALEO PAOLO	PNTPLA76E30F784U	22.37	4.47	0.00	26.84	O
376	SGARAMELLA FRANCESCO	SGRFNC61M09A285E	22.36	4.47	0.00	26.83	O
377	AZIENDA AGRICOLA DOLCE MORSO DEI FRATELLI PEZZOLLA	02191330733	22.35	4.47	0.00	26.82	O
378	ALBANESE MARIA	LBNMRA56P48A892T	22.34	4.47	0.00	26.81	O
379	DELL'ANNA AMEDEO GIUSEPPE	DLLMGS70D06D862J	22.33	4.47	0.00	26.80	T
380	PAVONCELLI STEFANO	PVNSFN59D10D969O	22.30	4.46	0.00	26.76	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
381	COSMA GIUSEPPE	CSMGPP57C20I467D	22.28	4.46	0.00	26.74	O
382	TESTINI SALVATORE	TSTSVT67C27A662J	22.24	4.45	0.00	26.69	O
383	NUZZO WALTER	NZZWTR73P13G188D	22.22	4.44	0.00	26.66	O
384	MOGAVERO COSTANZO	MGVCTN70R09D643I	22.21	4.44	0.00	26.65	O
385	DONGIOVANNI SEBASTIANO	DNGSST84P22A048L	26.64	0.00	0.00	26.64	HC
386	SACCO FRANCESCO	SCCFNC55P20L273W	22.20	4.44	0.00	26.64	O
387	BERNARDI MARIO SALVATORE	BRNMSL62E23D422W	22.14	4.43	0.00	26.57	O
388	DI FINO LUIGI	DFNLGU79R06L049I	20.44	4.09	2.04	26.57	O
389	VALENTE MICHELE	VLNMHL53C01L273C	22.10	4.42	0.00	26.52	O
390	NEGRO DANIELE	NGRDNL66A06G188I	22.08	4.42	0.00	26.50	O
391	SBISA' GIOVANNI	SBSGNN61T03A662X	26.50	0.00	0.00	26.50	O
392	AGRIMENGA S.S.	02139780742	22.06	4.41	0.00	26.47	O
393	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LAGOMILA	05852780724	22.06	4.41	0.00	26.47	O
394	LIPPOLIS VITO	LPPVTI60L27C134N	22.04	4.41	0.00	26.45	HC
395	AMODEO SAVERIO	MDASVR87H24A662R	22.00	4.40	0.00	26.40	O
396	ANDRIANI PIERLUIGI	NDRPLG88L15I119B	22.00	4.40	0.00	26.40	O
397	ANNIO MARIANNA	NNAMNN69H50E038X	22.00	4.40	0.00	26.40	O
398	ARGENTINO DAMIANO COSIMO	RGNDNC48E06E630T	22.00	4.40	0.00	26.40	O
399	ARGESE ALESSANDRO	RGSLSN63T22E645H	22.00	4.40	0.00	26.40	O
400	AZIENDA AGRICOLA DI FRANCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06466350722	22.00	4.40	0.00	26.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
401	AZIENDA AGRICOLA PARCO LEONE DI PIZZARELLI ROSA E MARIA TERESA	02141040739	22.00	4.40	0.00	26.40	HC
402	AZIENDA AGRICOLA SAN NAZARIO SOCIETA' AGRICOLA SRL	02436020719	22.00	4.40	0.00	26.40	O
403	BALENA ANNA MARIA	BLNNMR59H54E815N	22.00	4.40	0.00	26.40	O
404	BASILE FRANCESCO	BSLFNC57C06A662L	22.00	4.40	0.00	26.40	HC
405	BERLOCO DONATO	BRLDNT75P04A225N	22.00	4.40	0.00	26.40	O
406	BIZZARRO GABRIELE	BZZGRL65S25E506W	22.00	4.40	0.00	26.40	O
407	BOTTALICO DOMENICO	BTTDNC68H11E223N	22.00	4.40	0.00	26.40	O
408	BUFANO DOMINIQUE	BFNDNQ88B58H096R	22.00	4.40	0.00	26.40	O
409	CAMERINO VINCENZO MARIA	CMRVCN58H25H645A	22.00	4.40	0.00	26.40	O
410	CAMPESE MICHELE	CMPMHL81C05L109A	22.00	4.40	0.00	26.40	O
411	CAMPOBASSO VITO	CMPVTI68T12L425L	22.00	4.40	0.00	26.40	O
412	CAPANO ALFONSO	CPNLNS57E19D269T	22.00	4.40	0.00	26.40	O
413	CAPORALE SABINO	CPRSBN81L12B619X	22.00	4.40	0.00	26.40	O
414	CAVALIERE NICOLA	CVLNCL68P13A669F	22.00	4.40	0.00	26.40	O
415	CERVELLERA SERGIO	CRVSRG76H06E205L	22.00	4.40	0.00	26.40	O
416	COLONNA VITANTONIO	CLNVNT80B04C975L	22.00	4.40	0.00	26.40	O
417	COLUCCI LEONARDO	CLCLRD75L26H096O	22.00	4.40	0.00	26.40	O
418	CORRADO FRANCESCO ANTONIO	CRRFNC84P04D761O	22.00	4.40	0.00	26.40	O
419	COVIELLO VITO	CVLVTI90D09A893B	22.00	4.40	0.00	26.40	O
420	D'AGOSTINO ANGELA	DGSNGL73D54B180L	22.00	4.40	0.00	26.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
421	D'ALESSANDRO DOMENICO	DLSDNC66R08C975Q	22.00	4.40	0.00	26.40	O
422	D'ALESSANDRO ROSA	DLSRSO63S48C975N	22.00	4.40	0.00	26.40	O
423	D'ETTORRES NICOLA	DTTNCL64S17L273S	22.00	4.40	0.00	26.40	O
424	DE GIORGI SIMONE	DGRSMN72R15F101M	22.00	4.40	0.00	26.40	O
425	DI FONZO GIANCARLO	DFNGCR74M16E038M	22.00	4.40	0.00	26.40	O
426	DI MAGGIO VITO	DMGVTI65P01C975N	22.00	4.40	0.00	26.40	O
427	DI MISE FONTE	DMSFNT64S68C975S	22.00	4.40	0.00	26.40	O
428	DI NINNO CARLO	DNNCRL85B04B619C	22.00	4.40	0.00	26.40	O
429	DI PALO VITA MARIA	DPLVMR71B47G769P	22.00	4.40	0.00	26.40	O
430	DI PINTO BERARDINO	DPNBRD48A01L472A	22.00	4.40	0.00	26.40	O
431	DIMONTE DOMENICO	DMNDNC88C03A669P	22.00	4.40	0.00	26.40	O
432	DINARDO GIUSEPPE	DNRGPP55H22I330J	22.00	4.40	0.00	26.40	O
433	DIPINTO GIUSEPPE	DPNGPP83S30A662A	22.00	4.40	0.00	26.40	O
434	FANELLI GIACOMO	FNLGCM71R02E223Y	22.00	4.40	0.00	26.40	O
435	FANIZZI LUCREZIA	FNZLRZ76S42C975Y	22.00	4.40	0.00	26.40	O
436	FANTONI MIRKO	FNTMRK75A31B157P	22.00	4.40	0.00	26.40	O
437	FILOGRANO LEONARDO	FLGLRD50D02E882S	22.00	4.40	0.00	26.40	O
438	FLORIO VITO	FLRVTI73L07C975D	22.00	4.40	0.00	26.40	O
439	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO ANDREA E FRATELLI	04337360269	22.00	4.40	0.00	26.40	O
440	GALIULO DOMENICO	GLLDNC49H24G187C	22.00	4.40	0.00	26.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
441	GALULLO FILIPPO VINCENZO	GLLFPP83D27I158D	22.00	4.40	0.00	26.40	O
442	GALULLO PASQUALE	GLLPQL74R17A339K	22.00	4.40	0.00	26.40	O
443	GAROFALO UMBERTO	GRFMRT68S08L273M	22.00	4.40	0.00	26.40	O
444	GENCO GIUSEPPE STEFANO	GNCGPP54C13H096P	22.00	4.40	0.00	26.40	O
445	GIANNACCARO VITO	GNNVTI69S20H839Y	22.00	4.40	0.00	26.40	O
446	GIORGIO ALBERTO	GRGLRT61B12D508M	22.00	4.40	0.00	26.40	O
447	GRECO ANGELO	GRCNGL62B27L049T	22.00	4.40	0.00	26.40	O
448	IMPERIALE MARCELLO	MPRMCL57R30E227Z	22.00	4.40	0.00	26.40	O
449	L'ABBATE ANTONIO PAOLO	LBBNNP56E26C975L	22.00	4.40	0.00	26.40	O
450	LAMA DI ROSE - SOCIETA' AGRICOLA	02548400734	22.00	4.40	0.00	26.40	O
451	LEOGRANDE GIANFRANCA	LGRGFR52S54C134F	22.00	4.40	0.00	26.40	O
452	LEOGRANDE GIOVANNI	LGRGNN79E23F784K	22.00	4.40	0.00	26.40	O
453	LOCONTE GINO	LCNGNI56M22A285A	22.00	4.40	0.00	26.40	O
454	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALV	LMBDMR68P03L049U	22.00	4.40	0.00	26.40	O
455	LONGO ANGELO	LNGNGL76M19F262Z	22.00	4.40	0.00	26.40	O
456	LORUSSO GERARDO	LRSGRD58T12E155J	22.00	4.40	0.00	26.40	HC
457	LOSAPPIO LUCA	LSPLCU82E22A285U	22.00	4.40	0.00	26.40	O
458	LOVECE AGRIZOOTECNICA S.S. DI LOVECE LUCA & C.	05586110727	22.00	4.40	0.00	26.40	O
459	MAGGIULLI GIUSEPPE LUIGI	MGGGPP69T06I549G	22.00	4.40	0.00	26.40	O
460	MALIZIA ANTONIO	MLZNTN71E27I158O	22.00	4.40	0.00	26.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
461	MANSUETO GIOVANNI	MNSGNN66A17F784F	22.00	4.40	0.00	26.40	O
462	MARTINA ANTONIO	MRTNTN76M25E038Q	22.00	4.40	0.00	26.40	O
463	MARUCCI DONATO	MRCDNT74E30I158S	22.00	4.40	0.00	26.40	O
464	MASELLA PIETRO	MSLPTR62B05D508V	22.00	4.40	0.00	26.40	O
465	MEROLA ANDREA	MRLNDR74P16F221Y	22.00	4.40	0.00	26.40	O
466	MILANO ROSA VITA	MLNRVT66E63I158O	22.00	4.40	0.00	26.40	O
467	MOFFA MARIA	MFFMRA78A69F839B	22.00	4.40	0.00	26.40	O
468	MONTELLI VITO	MNTVTI73D24E038X	22.00	4.40	0.00	26.40	O
469	MONTEMURNO NICOLETTA	MNTNLT77H50A225S	22.00	4.40	0.00	26.40	O
470	MUOLO GIUSEPPE	MLUGPP59H05F376Z	22.00	4.40	0.00	26.40	O
471	MUOTRI BENEDETTA	MTRBDT71T41C514D	22.00	4.40	0.00	26.40	O
472	NUZZI DONATO	NZZDNT82T18A662J	22.00	4.40	0.00	26.40	O
473	OLIVIERI GIANPAOLO	LVRGPL82T29D643K	22.00	4.40	0.00	26.40	O
474	ORLANDI BARBANO RAFFAELE	RLNRFL81C01D862I	22.00	4.40	0.00	26.40	O
475	PALMISANO TONI	PLMTNO80S08Z110G	22.00	4.40	0.00	26.40	O
476	PALUMBO GABRIELE ROSARIO	PLMGRL82B21C975T	22.00	4.40	0.00	26.40	O
477	PEDONE ANNA MARIA	PDNNMR67E60H096O	22.00	4.40	0.00	26.40	O
478	PERCHINUNNO LEONARDO	PRCLRD68D04C514H	22.00	4.40	0.00	26.40	O
479	PLANTAMURA MARIANGELA	PLNMNG68M41E038O	22.00	4.40	0.00	26.40	O
480	PUTINO COSIMA DAMIANA	PTNCMD67S53F784U	22.00	4.40	0.00	26.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
481	RECCHIA PASQUALE	RCCPQL61D01F376A	22.00	4.40	0.00	26.40	O
482	RIPA GIOVANNI	RPIGNN65T14D761V	22.00	4.40	0.00	26.40	O
483	SALVATORE DONATO	SLVDNT79L29H096E	22.00	4.40	0.00	26.40	O
484	SANTORO ANGELA CARMELA	SNTNLC65H41D171F	22.00	4.40	0.00	26.40	O
485	SOCIET? AGRICOLA FRATELLI ORLANDO	06610590728	22.00	4.40	0.00	26.40	O
486	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PILANO DEI F.LLI PALMISANO S.S.	02783170737	22.00	4.40	0.00	26.40	O
487	SOLIMANDO MARIA	SLMMRA65A59A339J	22.00	4.40	0.00	26.40	O
488	SPINELLI TOMMASO	SPNTMS79L15E038R	22.00	4.40	0.00	26.40	O
489	STRAGAPEDE MICHELE	STRMHL73C29A883F	22.00	4.40	0.00	26.40	O
490	SUMMO TOMMASO	SMMTMS71R08H645Z	22.00	4.40	0.00	26.40	O
491	TRICARICO ANTONIO	TRCNTN67L07A048N	22.00	4.40	0.00	26.40	O
492	VASSALLI ANTONIO	VSSNTN76H22B619J	22.00	4.40	0.00	26.40	O
493	VINCI GIOVANNI	VNCGNN74S23E986B	22.00	4.40	0.00	26.40	HC
494	WINSPEARE FRANCESCO	WNSFNC66S29Z102E	22.00	4.40	0.00	26.40	O
495	ZACCARIA COSIMO	ZCCCSM59S09I467V	22.00	4.40	0.00	26.40	O
496	ZUCCARO ROCCO	ZCCRCC64R06E223K	22.00	4.40	0.00	26.40	O
497	VALENTE GIROLAMO	VLNGLM82T22F284C	21.98	4.40	0.00	26.38	O
498	PIETRANTONIO FRANCESCA IRENE	PTRFNC84C41A662L	26.37	0.00	0.00	26.37	O
499	AMORUSO VITO	MRSVTI65C30A883X	21.97	4.39	0.00	26.36	O
500	MANCINO PIETRO	MNCPTR59H17E038K	21.97	4.39	0.00	26.36	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
501	MASSERIA NEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	03610500716	21.97	4.39	0.00	26.36	O
502	RAMUNDO ANNATONIA	RMNNTN57H44D863J	21.92	4.38	0.00	26.30	O
503	IAFFALDANO ANDREA	FFLNDR74T07D643K	21.89	4.38	0.00	26.27	O
504	CARRIERI DOMENICO	CRRDNC61P15A662K	21.86	4.37	0.00	26.23	O
505	RESTA MARCO	RSTMRC79L16E882O	21.86	4.37	0.00	26.23	O
506	BRUNO ANGELA	BRNNGL73C53C424F	21.85	4.37	0.00	26.22	O
507	DIAFERIO GIUSEPPE	DFRGPP78H15L219I	26.20	0.00	0.00	26.20	O
508	CAPOBIANCO FELICINA	CPBFCN61T46I493V	21.82	4.36	0.00	26.18	O
509	MELPIGNANO ANGELO	MLPNGL64M30G187N	21.80	4.36	0.00	26.16	O
510	RUBINO MASSIMO	RBNMSM76A01H926E	21.80	4.36	0.00	26.16	O
511	FRATELLI CORDELLA AGOSTINO CIRO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	02149120731	21.76	4.35	0.00	26.11	O
512	DE VENUTO EMILIA	DVNMLE68L57L109T	21.74	4.35	0.00	26.09	O
513	MOREA GIACINTO	MROGNT74R09H096R	21.74	4.35	0.00	26.09	O
514	DE ZIO MARIA	DZEMRA47R49H645T	21.73	4.35	0.00	26.08	O
515	SCHIAVONE MASSIMILIANO	SCHMSM77S08L273W	21.72	4.34	0.00	26.06	O
516	DI CLEMENTE DOMENICO	DCLDNC72S24A883K	21.69	4.34	0.00	26.03	O
517	LOIUDICE ISABELLA	LDCSLL78H49A225C	21.69	4.34	0.00	26.03	O
518	BRANCACCIO MARCO	BRNMRC84L21D643N	21.68	4.34	0.00	26.02	O
519	DICORATO FRANCESCO	DCRFNC76B04A669O	21.68	4.34	0.00	26.02	O
520	D'AMICO FRANCESCO	DMCFNC63T17D508G	21.67	4.33	0.00	26.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
521	MICCOLIS GIUSEPPE	MCCGPP58M10H096S	21.67	4.33	0.00	26.00	O
522	SURACE CARNE S.R.L.	05017490722	26.00	0.00	0.00	26.00	O
523	SPORTELLI PASQUA	SPRPSQ62C45C975E	21.64	4.33	0.00	25.97	O
524	MARTINA COSIMA	MRTCSM65B62L711F	21.62	4.32	0.00	25.94	O
525	MOSCATO MICHELE	MSCMHL63S16D508G	21.62	4.32	0.00	25.94	O
526	ROMITA GIUSEPPE	RMTGPP86R17F280Y	21.62	4.32	0.00	25.94	O
527	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CORRADO DI CORRADO COSIMO DAMIANO & C. S.S. AGRICOL	02133680740	21.61	4.32	0.00	25.93	O
528	ALICINO NATALE	LCNNTL64L11A285K	21.60	4.32	0.00	25.92	O
529	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA MITA S.S.	02903360739	21.60	4.32	0.00	25.92	O
530	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI ATTOLICO SOC.SEMPLICE	05841580722	21.58	4.32	0.00	25.90	O
531	PALMIERI GIOVANNA	PLMGNN75E55D643T	21.57	4.31	0.00	25.88	O
532	CAPURSO GIOVANNI	CPRGNN77M04E038P	21.56	4.31	0.00	25.87	HC
533	GERVASIO ROSA	GRVRSO57L67C514B	21.56	4.31	0.00	25.87	O
534	MANSI DOMENICO	MNSDNC85C23C514B	21.56	4.31	0.00	25.87	O
535	RITELLA ROSA	RTLRSO78T67F915U	21.54	4.31	0.00	25.85	O
536	RUTIGLIANO PIETRO	RTGPTR68B21A669Z	21.49	4.30	0.00	25.79	O
537	SGARRO TOMMASO	SGRTMS85L28C514Z	21.47	4.29	0.00	25.76	O
538	ANDRIULO MICHELE	NDRMHL76T19D761A	21.45	4.29	0.00	25.74	O
539	POLITO MARIA ANGELINA	PLTMNG66B50L280O	21.45	4.29	0.00	25.74	O
540	DE MITRI VINCENZO	DMTVCN63R05H822O	21.44	4.29	0.00	25.73	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
541	RUBINO FRANCESCO	RBNFNC73C22A662K	21.44	4.29	0.00	25.73	HC
542	GIANNICO FILIPPO	GNNFPP54P30E038S	21.43	4.29	0.00	25.72	O
543	DAGOSTINO MARCO	DGSMRC76B01A669I	21.42	4.28	0.00	25.70	O
544	CURSIO SERAFINA	CRSSFN67T62I158B	21.41	4.28	0.00	25.69	O
545	PESCHECHERA MICHELE	PSCMHL76C23A669P	21.41	4.28	0.00	25.69	O
546	ANTONIOTTI GIANROBERTO UBALDO	NTNGRB65E25E506U	21.39	4.28	0.00	25.67	O
547	CARLUCCI RAFFAELE	CRLRFL71A16H645L	25.66	0.00	0.00	25.66	O
548	DORONZO TOMMASO	DRNTMS81D05A669Z	21.35	4.27	0.00	25.62	O
549	COLUCCIA MARINELLA	CLCMNL68E52E979D	21.33	4.27	0.00	25.60	O
550	STICCHI ROBERTO	STCRRT85E18E815O	21.30	4.26	0.00	25.56	O
551	GOLDENAGRISOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	06724320723	25.54	0.00	0.00	25.54	O
552	VALLE RITA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DEL DOTT. EGIDIO LUNATI & C.	00278180732	21.27	4.25	0.00	25.52	O
553	LOIOTILA PALMA	LTLPLM51M45L472J	21.26	4.25	0.00	25.51	O
554	BARNABA GIOVANNI	BRNGNN63B26A149G	21.25	4.25	0.00	25.50	O
555	RUSSO SEBASTIANO	RSSSST76H25B619Y	21.23	4.25	0.00	25.48	O
556	MASCI OLIMPIA	MSCLMP78R42E038Y	21.22	4.24	0.00	25.46	O
557	MASSERIA PERSA SOCIETA' AGRICOLA	06430760725	25.46	0.00	0.00	25.46	O
558	FILOMENO CIRO	FLMCRI67A28L049L	21.21	4.24	0.00	25.45	O
559	D'APRILE VITO GIOVANNI	DPRVGV51H04E038Y	21.20	4.24	0.00	25.44	O
560	PALMISANO ANGELO VITO	PLMNLV58B10L472V	21.20	4.24	0.00	25.44	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
561	SORANNO MICHELE	SRNMHL62L18A892H	21.20	4.24	0.00	25.44	O
562	AGRICONEA DI ROMANAZZI TOMMASO & ANNA- SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	05868280727	21.19	4.24	0.00	25.43	HC
563	GERVASIO LUCIA	GRVLCU79P46D643Z	21.19	4.24	0.00	25.43	O
564	AZIENDA AGRICOLA CAPUANO V. E CAPUANO A. SOCIETA' SEMPLICE	03546820717	21.18	4.24	0.00	25.42	O
565	CURSIO NATALE	CRSNTL54T27L273W	21.18	4.24	0.00	25.42	O
566	D'AMATO SEBASTIANO	DMTSST82B20B619O	21.18	4.24	0.00	25.42	O
567	DORONZO GIUSEPPE	DRNGPP80L25A669S	21.18	4.24	0.00	25.42	O
568	RANALDO DOMENICO	RNLDNC67M06E036Y	21.17	4.23	0.00	25.40	O
569	CAPITANATA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	03644810719	21.16	4.23	0.00	25.39	O
570	SPINELLI LUIGI	SPNLGU81C07H096L	21.15	4.23	0.00	25.38	O
571	ZOLLINO MARIA TERESA	ZLLMTR58B45I800R	21.15	4.23	0.00	25.38	O
572	MASI FRANCESCO COSIMO	MSAFNC64P22L472V	21.14	4.23	0.00	25.37	O
573	MONTILON ORONZO	MNTRNZ85M21C741S	21.14	4.23	0.00	25.37	O
574	AZIENDA AGRICOLA LELLA FEDERICO & C. S.S.	05864410724	21.12	4.22	0.00	25.34	HC
575	MAFFIONE RUGGIERO	MFFRGR86M09D643W	21.12	4.22	0.00	25.34	O
576	LEONETTI FRANCESCO	LNTFNC75S15A285C	21.11	4.22	0.00	25.33	O
577	ZONNO FRANCESCO	ZNNFNC79E09A048H	21.11	4.22	0.00	25.33	O
578	AZIENDA AG. GIRONE & ANTONACCI	05268220729	21.10	4.22	0.00	25.32	O
579	PEDONE MAURIZIO & ANTONIO S.S.	06921820723	21.10	4.22	0.00	25.32	O
580	LEGROTTAGLIE GIOVANNI	LGRGNN69H25F784W	21.07	4.21	0.00	25.28	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
581	TULLO MARIA	TLLMRA60E48G291M	21.07	4.21	0.00	25.28	O
582	DE PASCALIS MARIA LUISA	DPSMLS58E43C334A	21.06	4.21	0.00	25.27	O
583	LANOTTE RUGGIERO	LNTRGR62C03A669V	21.05	4.21	0.00	25.26	O
584	DEPERGOLA VINCENZO	DPRVCN64R27A662L	21.04	4.21	0.00	25.25	O
585	IVONE VINCENZO	VNIVCN60S04C134B	21.04	4.21	0.00	25.25	O
586	CARRIERO ANTONIO & CARRIERO DONATO SDF	02057440733	21.03	4.21	0.00	25.24	O
587	FRATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	02260200742	21.03	4.21	0.00	25.24	O
588	NITTI ROSA	NTTRSO61A64C134M	21.03	4.21	0.00	25.24	O
589	PASSERI FORTUNATA	PSSFTN66H52H643Q	21.03	4.21	0.00	25.24	O
590	SOCIETA' AGRICOLA MONTE SACRO DI BITONDI LIBERA & C. S.A.S.	03741840718	21.03	4.21	0.00	25.24	O
591	DE LUCA MARIA LUCIA	DLCMLC51P69G136F	21.00	4.20	0.00	25.20	O
592	PASSALACQUA VALENTINA	PSSVNT75M69H926X	21.00	4.20	0.00	25.20	O
593	MAZZA PATRIZIO	MZZPRZ52R21I459A	25.19	0.00	0.00	25.19	O
594	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE MAFRA	05897950720	20.99	4.20	0.00	25.19	O
595	TOMMASI PIERANGELO	TMMPNG67M30B413R	20.99	4.20	0.00	25.19	O
596	TRISOLINI VINCENZO PIO	TRSVCN75M24F784Q	20.97	4.19	0.00	25.16	O
597	CHIEFFI LAURA	CHFLRA76C52F205B	20.96	4.19	0.00	25.15	O
598	AZIENDA AGRICOLA ALTA MURGIA SOCIETA SEMPLICE	02432380737	20.95	4.19	0.00	25.14	O
599	CIPRIANI GIUSEPPE	CPRGPP72T09L109I	20.95	4.19	0.00	25.14	O
600	RUGGIERO GRAZIA	RGGGRZ81P55A893O	20.95	4.19	0.00	25.14	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
601	ANTONACCI DAVIDE	NTNDVD80S28L219J	20.94	4.19	0.00	25.13	O
602	CARBOTTI LORENZO	CRBLNZ58M07E986A	20.94	4.19	0.00	25.13	O
603	CERULLO CARMINE	CRLCMN71L03C514J	20.94	4.19	0.00	25.13	O
604	SETTE PIETRO	STTPTR62R02I330K	20.94	4.19	0.00	25.13	O
605	LAERA ANTONIO	LRANTN79L28G187O	20.93	4.19	0.00	25.12	O
606	AZIENDA AGRICOLA 'ADRIATICA VIVAI' SOCIETA' SEMPLICE	01491880744	20.91	4.18	0.00	25.09	O
607	DILIDDO DONATO	DLDDNT88E28C514T	20.90	4.18	0.00	25.08	O
608	LIPPOLIS ANGELA MARIA	LPPNLM66D49E038B	20.90	4.18	0.00	25.08	HC
609	SOCIETA' AGRICOLA LOPOLITO S.S.	06427460727	20.90	4.18	0.00	25.08	O
610	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CARACCI S.R.L.	03902420755	25.08	0.00	0.00	25.08	HC
611	BELLACOSA GIUSEPPE	BLLGPP80C04A048S	20.88	4.18	0.00	25.06	O
612	PINTO GIOVANNI	PNTGNN76C20D508F	20.88	4.18	0.00	25.06	O
613	STELLA ANGELO	STLNGL67H16H839X	20.88	4.18	0.00	25.06	O
614	ROCHIRA GIUSEPPE	RCHGPP61D17C136I	20.86	4.17	0.00	25.03	O
615	NIGRO LORENZO	NGRLNZ60M04A015R	20.85	4.17	0.00	25.02	O
616	SOCIETA' AGRICOLA QUATTRO ERRE	03724420710	20.85	4.17	0.00	25.02	O
617	LUDOVICO MARCO	LDVMRC65P21C136G	20.84	4.17	0.00	25.01	O
618	D'AMBROSIO TANIA ANNA LIBORIA	DMBTNN62L66C336K	20.83	4.17	0.00	25.00	O
619	DE CESARE VINCENZO	DCSVCN55A26E469G	25.00	0.00	0.00	25.00	HC
620	PADULA MICHELE	PDLMHL76A21I158E	25.00	0.00	0.00	25.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
621	PATRUNO CECILIA	PTRCCL76R60L109O	25.00	0.00	0.00	25.00	O
622	PUGLIESE GIOVANNI	PGLGNN74M21E038Q	25.00	0.00	0.00	25.00	O
623	SAPONIERI VINCENZO	SPNVCN83D29I330B	20.82	4.16	0.00	24.98	O
624	SOCIETA' AGRICOLA VALLEDORO S.R.L.	02643060730	20.82	4.16	0.00	24.98	O
625	CHIARAPPA DONATO	CHRDNT68B25C975N	20.81	4.16	0.00	24.97	O
626	DI NARDO GIOVANNI LUCA	DNRGNN94E31A883I	24.97	0.00	0.00	24.97	O
627	MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'	04804910729	20.80	4.16	0.00	24.96	HC
628	SOCIETA' AGRICOLA ASCANIO SOCIETA' SEMPLICE	06357480729	20.79	4.16	0.00	24.95	O
629	CORBO ANTONELLO	CRBNNL88L31D643Z	20.78	4.16	0.00	24.94	O
630	D'AGOSTINO GIORGIO	DGSGRG89A18E506W	20.78	4.16	0.00	24.94	O
631	BELLANOVA PASQUA	BLLPSQ48E46C424V	20.74	4.15	0.00	24.89	O
632	SIMONE PASQUALE	SMNPQL62P28G787J	20.73	4.15	0.00	24.88	O
633	FUSILLO MARIA ANGELA	FSLMNG66B47A514I	24.85	0.00	0.00	24.85	HC
634	SOCIETA' AGRICOLA ARDITA -AGRI SAS DI ARMANDO DI TACCHIO & C.	05246420722	20.71	4.14	0.00	24.85	O
635	CASTELLANETA ANGELA	CSTNGL67P61B923I	20.69	4.14	0.00	24.83	O
636	DEFILIPPIS PAOLO	DFLPLA76H08C975H	20.69	4.14	0.00	24.83	O
637	DIDONNA FILIPPO	DDNFPP77E16C975P	20.69	4.14	0.00	24.83	O
638	LEOPIZZI MICHELE	LPZMHL76T11F842X	20.69	4.14	0.00	24.83	O
639	PATERA ANNA VITTORIA	PTRNVT67H66G787Y	20.68	4.14	0.00	24.82	O
640	CALIANDRO ROCCO	CLNRCC80E28F152U	20.67	4.13	0.00	24.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
641	SOCIETA' AGRICOLA LAGAUDELLA	02768040731	20.67	4.13	0.00	24.80	O
642	MANGIONE LUIGI	MNGLGU80M17C983D	20.64	4.13	0.00	24.77	O
643	DE ANGELIS CIRO	DNGCRI54R22E205D	20.63	4.13	0.00	24.76	O
644	LILLO DOMENICO	LLLDNC73H12A225D	20.62	4.12	0.00	24.74	O
645	SOCIETA' AGRICOLA SAN VINCENZO S.R.L.	03607670712	20.62	4.12	0.00	24.74	O
646	DILEO RAFFAELE	DLIRFL69L19A669O	20.61	4.12	0.00	24.73	O
647	LARICCHIUTA DONATO	LRCDNT92P05H096J	20.61	4.12	0.00	24.73	O
648	CAVALIERE NICOLA	CVLNCL77T04A669S	20.60	4.12	0.00	24.72	O
649	F.LLI DIMALLIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03792210712	20.59	4.12	0.00	24.71	O
650	AZIENDA AGRICOLA FIORENTINO SOC.SEMPLICE	05892500728	20.58	4.12	0.00	24.70	O
651	CATALANO ANNALISA	CTLNLS77R58L109V	20.58	4.12	0.00	24.70	O
652	FATIGUSO BERARDINO	FTGBRD76M28E038S	20.58	4.12	0.00	24.70	O
653	TINELLA ELISABETTA	TNLLBT65B48H096G	20.58	4.12	0.00	24.70	O
654	GRASSI VINCENZO	GRSVCN70E05L273W	20.57	4.11	0.00	24.68	O
655	DIDONNA DOMENICO	DDNDNC75D07F923G	20.56	4.11	0.00	24.67	O
656	GENTILE ERASMO	GNTRSM64P11E038D	20.55	4.11	0.00	24.66	O
657	DELL'EDERA GIANVITO	DLLGVT82H26H096O	20.52	4.10	0.00	24.62	O
658	MELLUSO CARMINE	MLLCMN62T19C514O	20.52	4.10	0.00	24.62	O
659	AGRIRUSSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03767170719	20.50	4.10	0.00	24.60	O
660	AZIENDA AGRICOLA RADICCI S.S.	02577140730	20.50	4.10	0.00	24.60	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
661	CAVALLO ALFONSO	CVLLNS77L31L049R	20.50	4.10	0.00	24.60	O
662	DAPRILE STEFANO	DPRSFN55P16H096N	20.50	4.10	0.00	24.60	O
663	FANIZZA ANTONIO	FNZNTN75H12A662E	20.50	4.10	0.00	24.60	O
664	GALANTE ANGELA	GLNNGL64H50E038Y	20.50	4.10	0.00	24.60	O
665	MEMMO LINA	MMMLNI56B57E506E	20.50	4.10	0.00	24.60	O
666	NETTI GIUSEPPE	NTTGPP56C08H096W	20.50	4.10	0.00	24.60	O
667	NEW PALEAN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06341690722	20.50	4.10	0.00	24.60	O
668	PAGLIARA PIETRO ANGELO	PGLPRN60M20F152W	20.50	4.10	0.00	24.60	O
669	BONORA VITO	BNRVTI67A19E469T	20.48	4.10	0.00	24.58	O
670	LA TORRE CATERINA	LTRCRN68D61E645W	20.45	4.09	0.00	24.54	O
671	SANSONE ROCCO	SNSRCC66S15C514D	20.43	4.09	0.00	24.52	O
672	AZIENDA AGRICOLA ROMANO S.S.	04487450753	20.41	4.08	0.00	24.49	O
673	LOPEZ GAETANO NICOLA	LPZGNN76E31H839K	20.40	4.08	0.00	24.48	O
674	LAMACCHIA GIOACCHINO	LMCGCH71P10A669A	20.39	4.08	0.00	24.47	O
675	MONOPOLI CIRO	MNPCRI64D30E205A	20.39	4.08	0.00	24.47	O
676	TONDI DOMENICO PANTALEO	TNDDNC60M09M187U	20.37	4.07	0.00	24.44	O
677	MAZZARELLI COSIMO DAMIANO	MZZCMD52R17A669Q	20.36	4.07	0.00	24.43	O
678	FRANCHINI MARTINA	FRNMTN75T58F784G	20.35	4.07	0.00	24.42	O
679	AGRIGIOIA S.A.S. DI ANDREA CANTORE & C. SOCIETA' AGRICOLA	03372580724	20.34	4.07	0.00	24.41	O
680	CARBONE SAMUELE	CRBSML82R28A048N	20.34	4.07	0.00	24.41	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
681	MITOLO ANNA MARIA	MTLNMR64A45I158C	20.34	4.07	0.00	24.41	O
682	RUSSI PIERLUIGI	RSSPLG79L08I158O	20.34	4.07	0.00	24.41	O
683	SOMMA GIOVANNI	SMMGNN59L04A892T	20.34	4.07	0.00	24.41	O
684	VIZZANI PASQUALE	VZZPQL69R13E885S	20.34	4.07	0.00	24.41	O
685	AZ. AGRI ZOOTECNICA DIBENEDETTO & C.	05898690721	20.33	4.07	0.00	24.40	O
686	TERRA DEGLI ULIVI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	05964680721	20.33	4.07	0.00	24.40	O
687	PORRECA FRANCESCO	PRRFNC81E12E038N	20.32	4.06	0.00	24.38	O
688	CALISI GRAZIA	CLSGRZ72S45F923U	20.30	4.06	0.00	24.36	O
689	DE MARINIS GIACINTO GIOVANNI	DMRGNT82P01E038T	20.30	4.06	0.00	24.36	O
690	DIGIOVANNI RUGGIERO	DGVRGR83A20L328H	20.30	4.06	0.00	24.36	O
691	MANCINO ANTONIO	MNCNTN55L26I158R	20.30	4.06	0.00	24.36	O
692	LE GRAVINE DI GIULIANO VITO ANTONIO E C. SOC.AGR.SEMPLICE	07052820722	20.28	4.06	0.00	24.34	O
693	PERFIDO FILIPPO	PRFFPP67D18L049M	20.26	4.05	0.00	24.31	O
694	CONSERVA DONATO	CNSDNT81S01F262V	20.24	4.05	0.00	24.29	O
695	DIOMEDE TERESA	DMDTRS72P46H643P	20.24	4.05	0.00	24.29	O
696	DE MARCO NICOLA	DMRNCL71M26E223X	24.28	0.00	0.00	24.28	O
697	TROCCOLI ROCCO	TRCRCC64A15D643T	20.23	4.05	0.00	24.28	O
698	CAVALLO FRANCESCO	CVLFNC58D13E205L	20.21	4.04	0.00	24.25	O
699	LELLA VITO SABATO MARINO	LLLVSB52D20I330T	20.20	4.04	0.00	24.24	O
700	OLIVA ISABELLA	LVOSLL78B55F027H	20.19	4.04	0.00	24.23	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
701	SOCIETA' AGRICOLA DELL'AERA FILIPPO STEFANO S.A.S.	07315120720	20.19	4.04	0.00	24.23	O
702	BIANCO VINCENZO	BNCVCN82S10F061A	20.18	4.04	0.00	24.22	O
703	DI ZONNO ROCCO	DZNRCC52H09L425I	20.18	4.04	0.00	24.22	O
704	MANCINI ANGELO VITO	MNCNLV71L24H096J	20.17	4.03	0.00	24.20	O
705	SANT'ANNA SOCIET? AGRICOLA COOPERATIVA	05487960725	20.17	4.03	0.00	24.20	O
706	TRICARICO MARIA	TRCMRA60T58G291Z	20.17	4.03	0.00	24.20	O
707	LANZILLOTTA ANDREA	LNZNDR84L03A662H	20.15	4.03	0.00	24.18	O
708	CAPONIO PIETRO	CPNPTR62L12I330C	20.14	4.03	0.00	24.17	HC
709	TENUTE LEZZI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	02224390746	20.14	4.03	0.00	24.17	O
710	SCARABAGGIO PIETRO	SCRPTR75P11A225K	20.13	4.03	0.00	24.16	O
711	FASANO COSIMO	FSNCSM69E03E205J	20.11	4.02	0.00	24.13	O
712	PIRRO STEFANO MARIA	PRRSFN69T26D643A	20.10	4.02	0.00	24.12	O
713	RUOSPO GIUSEPPE	RSPGPP66A27A662Q	20.10	4.02	0.00	24.12	O
714	SAPONE MATTEO	SPNMTT58A21E885E	24.10	0.00	0.00	24.10	O
715	SOCIETA' AGRICOLA DEMAR S.R.L.	02348920741	20.07	4.01	0.00	24.08	O
716	LAMACCHIA GIUSEPPE	LMCGPP69L26A669C	20.06	4.01	0.00	24.07	O
717	PENSATO MICHELE	PNSMHL59R30I158E	20.06	4.01	0.00	24.07	O
718	SCIANCALEPORE GIOVANNI	SCNGNN68D25A669E	20.06	4.01	0.00	24.07	O
719	STASI MARIATERESA	STSMTR77L64E038A	20.06	4.01	0.00	24.07	O
720	CIRCHETTA VITTORIO	CRCVTR53H03G136N	20.04	4.01	0.00	24.05	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
721	STRADIOTTI PROVVIDENZA	STRPVV72R70L008V	20.02	4.00	0.00	24.02	O
722	ACQUAVIVA GIOVANNI	CQVGNN86R02A225Y	20.00	4.00	0.00	24.00	O
723	AGRESTI ANGELA	GRSNGL66T58A285M	24.00	0.00	0.00	24.00	O
724	AGRICOLA GENNACCARI DI GIUSEPPA GENNACCARI & C. S.N.C.	03643280757	20.00	4.00	0.00	24.00	O
725	AGROSI' GIUSEPPE	GRSGPP70A02B936B	20.00	4.00	0.00	24.00	O
726	ALBANO FABIO	LBNFBA64A08E563V	20.00	4.00	0.00	24.00	O
727	ALO' ANTONIO	LAONTN76A07F376A	20.00	4.00	0.00	24.00	O
728	ANTICA MASSERIA CASAROSSA SRL	02230760742	24.00	0.00	0.00	24.00	O
729	ANZIVINO MATTEO	NZVMTT61T19E885O	24.00	0.00	0.00	24.00	O
730	ARMIENTI DOMENICO	RMNDNC74R14E223S	20.00	4.00	0.00	24.00	O
731	AZ. AGR. "IL BORGO DEGLI ULIVI S.S."	06434650724	20.00	4.00	0.00	24.00	O
732	AZ. AGR. F.LLI SOLLAZZO SOC.SEMPLICE	07009040721	20.00	4.00	0.00	24.00	O
733	AZ. AGRICOLA F.LLI DE BONIS SOC.AGRICOLA SEMPLICE	05589530723	20.00	4.00	0.00	24.00	O
734	AZIENDA AGRICOLA DE CARLO-SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06348490720	20.00	4.00	0.00	24.00	O
735	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TAFUNI S.S.	05785210724	20.00	4.00	0.00	24.00	O
736	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TROIA S.S. AGRICOLA	06269590722	20.00	4.00	0.00	24.00	O
737	AZIENDA AGRICOLA MARCUCCI S.S.	05895660727	20.00	4.00	0.00	24.00	O
738	BARNABA NICOLA	BRNNCL64P20A662N	24.00	0.00	0.00	24.00	O
739	BARTOLOMEO SAVINO	BRTSVN62T09L220N	24.00	0.00	0.00	24.00	O
740	BASILE PAOLO	BSLPLA59E30A662Y	24.00	0.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
741	BERLOCO FRANCESCO	BRLFNC68E22A225D	20.00	4.00	0.00	24.00	O
742	BORGO SALENTO SRL	02099940740	24.00	0.00	0.00	24.00	O
743	BRIGANTI STELLA	BRGSLL80E44B180M	24.00	0.00	0.00	24.00	O
744	BUNGARO NICOLA	BNGNCL64A11A662A	24.00	0.00	0.00	24.00	O
745	CARLONE MICHELE	CRLMHL73D09F220X	20.00	4.00	0.00	24.00	O
746	CAROLI GIUSEPPE	CRLGPP83B07C741I	20.00	4.00	0.00	24.00	O
747	CASAFINA RAFFAELLA	CSFRFL73B65A285M	20.00	4.00	0.00	24.00	O
748	CASANOVA GIACOMO	CSNGCM74M18A225P	20.00	4.00	0.00	24.00	O
749	CAZZETTA MICHELE	CZZMHL70A08E036X	20.00	4.00	0.00	24.00	O
750	CECI VITTORIO	CCEVTR69D04A662E	20.00	4.00	0.00	24.00	O
751	CHICCO GIUSEPPE	CHCGPP48R20A285R	24.00	0.00	0.00	24.00	O
752	CHIMIENTI ANGELO	CHMNGL57B01E223D	24.00	0.00	0.00	24.00	O
753	CHIRIACO' GIORGIO	CHRGRG66R20I950D	24.00	0.00	0.00	24.00	O
754	CIAMPOLILLO NICOLA VITO	CMPNLV79S14C514B	20.00	4.00	0.00	24.00	O
755	CIANCIOLA MARIA	CNCMRA68P42I330T	24.00	0.00	0.00	24.00	O
756	CIRIELLI ROSITA	CRLRST74M41A048L	24.00	0.00	0.00	24.00	O
757	CIRIELLO VITO	CRLVTI65T13E038I	24.00	0.00	0.00	24.00	O
758	CLEMENTE BARTOLOMEO	CLMBTL54S04E469I	20.00	4.00	0.00	24.00	O
759	COLANGELO MICHELE	CLNMHL63R29E155R	20.00	4.00	0.00	24.00	O
760	COLELLA PAOLO	CLLPLA53L09G787Y	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
761	COLUCCI ALDO	CLCLDA50M20D508E	24.00	0.00	0.00	24.00	O
762	COPPOLELLA ANTONIO	CPPNTN74E16C202R	20.00	4.00	0.00	24.00	O
763	COSMAI PIETRO	CSMPTR82R15A883I	24.00	0.00	0.00	24.00	O
764	CURCI ANGELO	CRCNGL77T25D643S	20.00	4.00	0.00	24.00	O
765	D'ALBA SALVATORE	DLBSVT77D04L485Q	24.00	0.00	0.00	24.00	O
766	D'AMATO PASQUALE	DMTPQL80M12B619Q	20.00	4.00	0.00	24.00	O
767	D'APOLLO DONATO	DPLDNT86H25D643Y	20.00	4.00	0.00	24.00	O
768	D'AVANZO VINCENZO	DVNVCN59E02A285T	20.00	4.00	0.00	24.00	O
769	DAMIANI PASQUA	DMNPSQ76E45C975S	20.00	4.00	0.00	24.00	O
770	DE BENEDITTIS FRANCO	DBNFNC59D05C983F	20.00	4.00	0.00	24.00	O
771	DE BENEDITTIS MARIA	DBNMRA69R67C983L	24.00	0.00	0.00	24.00	O
772	DE LUCRETIIS LUCA GIUSEPPE FRANCE	DLCLGS65P30E716B	20.00	4.00	0.00	24.00	O
773	DE MARCO ROCCO	DMRRCC61S25A514N	24.00	0.00	0.00	24.00	O
774	DE MARINIS DOMENICO	DMRDNC67E10A662H	20.00	4.00	0.00	24.00	O
775	DE MARINIS FRANCESCO	DMRFNC58T27F915S	20.00	4.00	0.00	24.00	O
776	DE PINTO DOMENICO	DPNDNC90M01A662C	24.00	0.00	0.00	24.00	O
777	DELPRETE ROSA	DLPRSO74S65L049X	20.00	4.00	0.00	24.00	O
778	DEMAIO GIOVANNI	DMEGNN66L21H287B	20.00	4.00	0.00	24.00	O
779	DENORA FILIPPO	DNRFPP71B01A225L	20.00	4.00	0.00	24.00	O
780	DENORA TEODORA	DNRTDR59T59A225X	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
781	DI BARI GIANLUCA	DBRGLC79C05L328H	24.00	0.00	0.00	24.00	O
782	DI BISCEGLIE LUISA	DBSLSU56B47C983L	20.00	4.00	0.00	24.00	O
783	DI CHIANO MARCO	DCHMRC70M08A883G	24.00	0.00	0.00	24.00	O
784	DI DONATO STEFANO PIO	DDNSFN78T27E885U	20.00	4.00	0.00	24.00	O
785	DI GIOIA EUGENIO	DGIGNE70B19E716I	20.00	4.00	0.00	24.00	O
786	DI LECCE LUCIA	DLCLCU65A52A883U	20.00	4.00	0.00	24.00	O
787	DI NOIA MARIA LUISA	DNIMLS80M51H985I	20.00	4.00	0.00	24.00	O
788	DI SAPIO MICHELE	DSPMHL81D13C514Y	20.00	4.00	0.00	24.00	O
789	DIBENEDETTO LEONARDO	DBNLRD62H16A225Q	20.00	4.00	0.00	24.00	O
790	DIPALMA GIOVANNI	DPLGNN78L02E155R	20.00	4.00	0.00	24.00	O
791	DIPALMA GIOVANNI	DPLGNN72B21L154H	20.00	4.00	0.00	24.00	O
792	DONVITO NICOLA COSTANTINO	DNVNLC67E09E038Y	20.00	4.00	0.00	24.00	O
793	DURANTE MATTEO	DRNMTT89T06F842X	24.00	0.00	0.00	24.00	O
794	ELIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	02279480749	20.00	4.00	0.00	24.00	O
795	EREDI PORRETTI AMEDEO	03981970753	24.00	0.00	0.00	24.00	O
796	FALCICCHIO FRANCESCO	FLCFNC82B08A225M	20.00	4.00	0.00	24.00	O
797	FANTETTI GIUSEPPE	FNTGPP82L29E716T	20.00	4.00	0.00	24.00	O
798	FEDE GERARDO ANTONIO	FDEGRD66B26G131L	20.00	4.00	0.00	24.00	O
799	FELLINE MASSIMILIANO	FLLMSM70B03E815V	24.00	0.00	0.00	24.00	O
800	FERRULLI DOMENICO	FRRDNC78C10A225L	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
801	FISCHETTI DOMENICO SAVIO	FSCDNC72H19A662P	20.00	4.00	0.00	24.00	O
802	FORTUNA LUISA	FRTLSU68L61C514P	24.00	0.00	0.00	24.00	O
803	FRISULLO ENRICO	FRSNRC85H20D862M	20.00	4.00	0.00	24.00	O
804	FRUMENZIO VIRGINIO	FRMVGN83S03I158O	24.00	0.00	0.00	24.00	O
805	FUCCI ANNA	FCCNNA70B43A285D	24.00	0.00	0.00	24.00	O
806	FUNIATI ELINDA	FNTLND79E61F335N	20.00	4.00	0.00	24.00	O
807	GELAO MARIA	GLEMRA86H48A662Q	24.00	0.00	0.00	24.00	O
808	GIAMMARIO VINCENZO	GMMVCN80D16H926P	20.00	4.00	0.00	24.00	O
809	GIGLIO LEONARDA	GGLLRD56P51E155S	20.00	4.00	0.00	24.00	O
810	I.A.G.I. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	06729000726	20.00	4.00	0.00	24.00	O
811	IACOBAZZI DONATO	CBZDNT64A03A662U	20.00	4.00	0.00	24.00	O
812	INGUSCIO TOMMASO COSIMO	NGSTMS75M11B936S	24.00	0.00	0.00	24.00	O
813	IZZO GIUSEPPE	ZZIGPP52B10F162U	24.00	0.00	0.00	24.00	O
814	LA CASA DI CAROLI SRL SOCIETA' AGRICOLA	02790720730	24.00	0.00	0.00	24.00	O
815	LA TORRE MICHELE LUCA	LTRMHL82D27I158U	20.00	4.00	0.00	24.00	O
816	LACALAMITA MICHELE	LCLMHL53A29A225G	20.00	4.00	0.00	24.00	O
817	LACALAMITA NICOLA	LCLNCL85L19A225F	20.00	4.00	0.00	24.00	O
818	LAMA ROSSA SOCIETÃ¿ AGRICOLA A R.L.	07046440728	20.00	4.00	0.00	24.00	O
819	LANEVE SERVICE - S.R.L.	02104460742	24.00	0.00	0.00	24.00	O
820	LAROSA RAFFAELE	LRSRFL64E03A285F	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
821	LATORRE GIANFRANCO	LTRGFR71T23D508N	20.00	4.00	0.00	24.00	O
822	LINCIANO PIETRO	LNCPTR75S12L776C	24.00	0.00	0.00	24.00	O
823	LITURRI VITO	LTRVTI75A30A662X	20.00	4.00	0.00	24.00	O
824	LOIUDICE-COLONNA MARIA	LDCMRA57E71A225K	20.00	4.00	0.00	24.00	O
825	LONGO FRANCESCO	LNGFNC76T10C134I	20.00	4.00	0.00	24.00	O
826	LOPANE FRANCESCA	LPNFNC58M64B998O	24.00	0.00	0.00	24.00	O
827	LORIZZO VALENTINA	LRZVNT80C70L328T	24.00	0.00	0.00	24.00	O
828	LORUSSO LUIGI	LRSLGU63L25A225G	20.00	4.00	0.00	24.00	O
829	LORUSSO MICHELE	LRSMHL70E24A225A	20.00	4.00	0.00	24.00	O
830	LOSCHIAVO MARIALINA	LSCMLN76T55G337O	20.00	4.00	0.00	24.00	O
831	LOSITO RICCARDO	LSTRCR67D30A285E	20.00	4.00	0.00	24.00	O
832	LOVINO GIUSEPPE	LVNGPP90D10C514U	20.00	4.00	0.00	24.00	O
833	LUCISANI GIANFRANCO	LCSGFR72S22E815Z	20.00	4.00	0.00	24.00	O
834	MAGARELLI EMILIO	MGRMLE67L06F284Q	20.00	4.00	0.00	24.00	O
835	MAGGIO LUIGI COSIMO	MGGLCS50B05H729Q	24.00	0.00	0.00	24.00	O
836	MAGNIFICO ANGELO	MGNNGL75H02B619J	20.00	4.00	0.00	24.00	O
837	MANICONE GIUSEPPE	MNCGPP65D27A225W	20.00	4.00	0.00	24.00	O
838	MARGIOTTA FRANCESCO GIUSEPPE	MRGFNC65L27F568H	20.00	4.00	0.00	24.00	O
839	MARTINO ALFREDO	MRTLRD69H16A048W	20.00	4.00	0.00	24.00	O
840	MASCOLO FRANCESCO	MSCFNC74R25E716T	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
841	MASTROPASQUA DARIO	MSTDRA75T20L109C	24.00	0.00	0.00	24.00	O
842	MILETI RAFFAELE	MLTRFL90R13D508A	20.00	4.00	0.00	24.00	O
843	MILILLO SANTA	MLLSNT68R68D643T	20.00	4.00	0.00	24.00	O
844	MILO MILO GIOVANNI	MLMGNN84T20A893F	24.00	0.00	0.00	24.00	O
845	MONOSI GIUSEPPE ANTONIO DOM	MNSGPP57H06C335O	24.00	0.00	0.00	24.00	O
846	MONTEMURNO NICOLA	MNTNCL68P12A225W	20.00	4.00	0.00	24.00	O
847	MOTTOLA NICOLA	MTTNCL78E24F027U	24.00	0.00	0.00	24.00	O
848	MUSCHITELLI SAVERIO	MSCSVR71D18L220U	24.00	0.00	0.00	24.00	O
849	NALLI ROBERTO	NLLRRT77R15L109B	20.00	4.00	0.00	24.00	O
850	NATUZZI PIETRO	NTZPTR65S06I330S	20.00	4.00	0.00	24.00	O
851	NETTI LAURA	NTTLRA59C52G251V	20.00	4.00	0.00	24.00	O
852	NICOLACI ANTONIO	NCLNTN53T15H793U	24.00	0.00	0.00	24.00	O
853	NIGRO CONCETTA	NGRCCT72T63C424Y	24.00	0.00	0.00	24.00	O
854	NINIVAGGI CHIARA	NNVCHR60R50A225Y	20.00	4.00	0.00	24.00	O
855	NOVIELLO MARIA	NVLMRA67D47A662L	24.00	0.00	0.00	24.00	O
856	PACE GIUSEPPE	PCAGPP89S13L109G	20.00	4.00	0.00	24.00	O
857	PALLADINO FRANCESCO	PLLFNC69A18A662M	24.00	0.00	0.00	24.00	O
858	PAPPALEPORE VITO	PPPVTI62H07A662L	20.00	4.00	0.00	24.00	O
859	PARENTE RUGGERO	PRNRGR75A10I907E	20.00	4.00	0.00	24.00	O
860	PATRUNO CECILIA	PTRCCL81C55L328A	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
861	PERAGINE ROSA	PRGRSO65A49A662U	24.00	0.00	0.00	24.00	O
862	PERRONE PIETRO	PRRPTR68A15E469W	20.00	4.00	0.00	24.00	O
863	PERTA MICHELINA	PRTMHL68E48I072U	20.00	4.00	0.00	24.00	O
864	PETRONI PIETRO RICCARDO MARI	PTRPRR60B24B619E	20.00	4.00	0.00	24.00	O
865	PICCIOLO GIUSEPPE	PCCGPP87D10B936F	24.00	0.00	0.00	24.00	O
866	PIGNALOSA MICHELE	PGNMHL71S02L049L	20.00	4.00	0.00	24.00	O
867	PIRRONTI NICOLA	PRRNCL82T28L109P	24.00	0.00	0.00	24.00	O
868	POTENZA FRANCESCO	PTNFNC66E18D508Y	20.00	4.00	0.00	24.00	O
869	PREITE MICHELE	PRTMHL63P29L484Z	24.00	0.00	0.00	24.00	O
870	PROSCIA ANGELO DOMENICO	PRSNLD59S06A892E	24.00	0.00	0.00	24.00	O
871	QUATTROMINI CARMENIO	QTTCMN53C26A225A	20.00	4.00	0.00	24.00	O
872	RICAPITO VITO DOMENICO	RCPVDM64P08A893Z	24.00	0.00	0.00	24.00	O
873	RODIGLIANO SALVATORE	RDGSVT61A03L484E	24.00	0.00	0.00	24.00	O
874	ROMANO GIANFRANCO	RMNGFR75P24F262D	24.00	0.00	0.00	24.00	O
875	ROSAFIO GIANLUCA	RSFGLC77T15C978W	20.00	4.00	0.00	24.00	O
876	ROSSIELLO MARIA PASQUALE	RSSMPS65C65A893U	24.00	0.00	0.00	24.00	O
877	RUBERTI RAFFAELE	RBRRFL67P30E506P	20.00	4.00	0.00	24.00	O
878	RUSSO ANNA MARIA	RSSNMR69L60E946J	24.00	0.00	0.00	24.00	O
879	RUSSO ANTONIO	RSSNTN65P07E716Z	20.00	4.00	0.00	24.00	O
880	SANROCCO GIUSEPPE	SNRGPP76A03A225E	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
881	SARACINO NICOLA	SRCNCL65D06A893K	24.00	0.00	0.00	24.00	O
882	SCARANO DOMENICO	SCRDNC49P25H985C	20.00	4.00	0.00	24.00	O
883	SCARANO GIOVANNI	SCRGNN81C15H926P	20.00	4.00	0.00	24.00	O
884	SERACCA-GUERRIERI ARDITI DI CASTELVETERE GIULIO	SRCGLI61H08E506G	20.00	4.00	0.00	24.00	O
885	SERINI GIOVANNI	SRNGNN77S03C136V	20.00	4.00	0.00	24.00	O
886	SOC. AGR. CONOCCHIELLA DI QUARANTA A. E GIGANTIELLO M.	02664590730	20.00	4.00	0.00	24.00	O
887	SOCIETA' AGRICOLA AGRISUD DI A. MIGLIETTA & C. SS	02593730753	20.00	4.00	0.00	24.00	T
888	SOCIETA' AGRICOLA BARBETTA S. S.	06276990725	20.00	4.00	0.00	24.00	O
889	SOCIETA' AGRICOLA I FALLITI DI MANSUETO ANTONIO E MARIA S.S.	06615410724	20.00	4.00	0.00	24.00	O
890	SOCIETA' AGRICOLA MYTAGRI A R.L.	04455440752	20.00	4.00	0.00	24.00	O
891	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO S.R.L.	03628630711	24.00	0.00	0.00	24.00	O
892	SOCIETA' AGRICOLA VENTURA ANTONIO E FIGLI S.S.	06671690722	20.00	4.00	0.00	24.00	O
893	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA "AZIENDA AGRICOLA F.LLI MEZZAPESA"	06346870725	20.00	4.00	0.00	24.00	O
894	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VARVARA DI VARVARA FRANCESCA	05651800723	20.00	4.00	0.00	24.00	O
895	SOCIETA'AGRICOLA ALCOST S.R.L.	02875500734	20.00	4.00	0.00	24.00	O
896	SOCIETÀ AGRICOLA MARVULLI GRAZIANO & C. S.S.	06998770728	20.00	4.00	0.00	24.00	O
897	SORRENTINO GIANCARLO	SRRGCR60E19D643K	20.00	4.00	0.00	24.00	O
898	SPINELLI MARIA	SPNMRA75H67A048X	20.00	4.00	0.00	24.00	O
899	SQUICCIARINO GIUSEPPE	SQCGPP57S01A225F	20.00	4.00	0.00	24.00	O
900	STANGARONE ANTONIETTA	STNNNT59A54A662K	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
901	STASI MARIA	STSMRA77E47A048L	20.00	4.00	0.00	24.00	O
902	STEFANELLI ROCCO	STFRCC77T19L419O	20.00	4.00	0.00	24.00	O
903	SVILUPPO SALENTO VERDE	03704130750	24.00	0.00	0.00	24.00	T
904	TAGLIENTE GIACOMO	TGLGCM82E16F152E	24.00	0.00	0.00	24.00	O
905	TARANTINO GIANFRANCO	TRNGFR53A05C978K	24.00	0.00	0.00	24.00	O
906	TECCI GIUSEPPE	TCCGPP59D14E061R	24.00	0.00	0.00	24.00	O
907	TEDESCO PIETRO	TDSPTR86E13A662N	24.00	0.00	0.00	24.00	O
908	TEMPESTA ANNA MARIA	TMPNMR59B50I158H	20.00	4.00	0.00	24.00	O
909	TENORE CROCEFISSO ANTONIO	TNRCCF50E03G188F	20.00	4.00	0.00	24.00	O
910	TRAGNI CATERINA	TRGCRN68B43A225T	20.00	4.00	0.00	24.00	O
911	V. A. G. SOCIETA' AGRICOLA SRL	04404430755	24.00	0.00	0.00	24.00	O
912	VALENTE MARIA ANTONIETTA	VLNMNT75C48E882W	24.00	0.00	0.00	24.00	O
913	VENTRICELLI PASQUALE	VNTPQL61S19A225J	20.00	4.00	0.00	24.00	O
914	VENTURA FRANCESCO	VNTFNC74A24A225N	20.00	4.00	0.00	24.00	O
915	VENTURA GIANLUCA	VNTGLC78L12A225A	20.00	4.00	0.00	24.00	O
916	VENTURA MARIANTONIETTA	VNTMNT90S50A048V	20.00	4.00	0.00	24.00	O
917	VENTURA VINCENZO	VNTVCN63C13A662D	20.00	4.00	0.00	24.00	O
918	VERNA SAVERIO	VRNSVR66E19E155K	24.00	0.00	0.00	24.00	O
919	VIAPIANO SAVERIO	VPNSVR72H25A048J	24.00	0.00	0.00	24.00	O
920	ZINCARELLI FRANCESCO	ZNCFNC60C23G787P	20.00	4.00	0.00	24.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
921	AGRICOLA COLONNA S S DI COLONNA V M E G	02549540736	19.97	3.99	0.00	23.96	O
922	BIANCO FRANCESCO	BNCFNC77T25H096A	19.97	3.99	0.00	23.96	O
923	SALVATORI FILIPPO	SLVFPP88C12H501K	19.96	3.99	0.00	23.95	O
924	D'INTRONO MICHELE	DNTMHL67H10C983X	19.95	3.99	0.00	23.94	O
925	PANTALEO AGRICOLTURA SOC.AGR. SRL	02187280744	19.95	3.99	0.00	23.94	O
926	CIACCIA FLAVIO	CCCFLV77T19F842F	19.94	3.99	0.00	23.93	O
927	NEGRO ANTONIO	NGRNTN51R05I549Z	19.94	3.99	0.00	23.93	O
928	VANIA DAVIDE	VNADVD75H15L328C	19.93	3.99	0.00	23.92	O
929	DIFONZO DOMENICO	DFNDNC73L31I330Z	19.91	3.98	0.00	23.89	O
930	SACCO GIOVANNI	SCCGNN79H23D643J	19.90	3.98	0.00	23.88	O
931	DE CATALDO ERICA	DCTRCE78E62E882A	19.89	3.98	0.00	23.87	O
932	LEONE GIUSEPPE	LNEGPP58H03D508A	19.87	3.97	0.00	23.84	O
933	RUSSO MARICA	RSSMRC74L50C978K	19.87	3.97	0.00	23.84	O
934	ZELLA ELENA GEMMA	ZLLLGM58R52A662L	19.87	3.97	0.00	23.84	O
935	PEDONE FRANCESCO PAOLO	PDNFNC62E07L472Y	19.86	3.97	0.00	23.83	O
936	AZ.AGR.TINELLI S.S. DELLE SORELLE LORUSSO	05896260725	19.84	3.97	0.00	23.81	O
937	COMES ANNA	CMSNNA55R67D761H	19.84	3.97	0.00	23.81	O
938	DAUGENTI MARIA	DGNMRA71E41A662G	19.83	3.97	0.00	23.80	O
939	CARACUTA SERGIO	CRCSRG78L28D862M	19.82	3.96	0.00	23.78	O
940	MARUCCI ANTONIO	MRCNTN72R04E716X	19.82	3.96	0.00	23.78	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
941	MIZZI ORONZO	MZZRNZ70S26D508B	19.80	3.96	0.00	23.76	O
942	LUCCARIELLO ROSALBA	LCCRLB77E64C136X	19.79	3.96	0.00	23.75	O
943	BUFANO LUANA	BFNLNU76E62B822Q	19.78	3.96	0.00	23.74	O
944	GRASSI SALVATORE	GRSSVT68S08I158V	19.78	3.96	0.00	23.74	O
945	DI MARIA ANTONIO	DMRNTN62P12I179Z	19.75	3.95	0.00	23.70	O
946	MILANO DONATO & VITO FILIPPO	00989460738	19.75	3.95	0.00	23.70	O
947	SOCIETA' AGRICOLA FERRARA S.A.S. DI CONVERTINO MICHELA MARIA & C.	01096480734	19.75	3.95	0.00	23.70	O
948	BERNAUDO MICHELE	BRNMHL65A04C222R	19.74	3.95	0.00	23.69	O
949	AGRICOLA D. E P. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	05140450726	23.68	0.00	0.00	23.68	O
950	LOLLI POMPILIO	LLLPPL56B17H822O	19.73	3.95	0.00	23.68	O
951	ACCOTO IMMACOLATA	CCTMCL48R58E061F	23.66	0.00	0.00	23.66	O
952	CARENZA GIUSEPPE	CRNGPP86E19H096Y	19.71	3.94	0.00	23.65	O
953	CALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02793520731	19.70	3.94	0.00	23.64	O
954	GILIBERTI MICHELE	GLBMHL70H04E506L	19.69	3.94	0.00	23.63	O
955	SOCIETA' AGRICOLA TERMITITO DIPOLIGNANO ELISABETTA & C.SAS	05736840728	19.69	3.94	0.00	23.63	O
956	DI LAURO MARIA GRAZIA	DLRMGR61M66E882F	19.67	3.93	0.00	23.60	O
957	SOC.AGRICOLA FRATELLI SAVOIA S.N.C.	02107280741	19.67	3.93	0.00	23.60	O
958	PENSATO PAOLA	PNSPLA76D45L273U	19.65	3.93	0.00	23.58	O
959	RANALDO PIERINA	RNLPRN65B55E036S	19.65	3.93	0.00	23.58	O
960	SCARINGELLA FILOMENA	SCRFMN75T41E155Q	19.65	3.93	0.00	23.58	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
961	CASALE ANTONELLA	CSLNNL70H62C424I	19.63	3.93	0.00	23.56	O
962	SFREGOLA PASQUALE	SFRPQL67S27A669W	23.56	0.00	0.00	23.56	O
963	COMIND SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	00844210732	19.61	3.92	0.00	23.53	O
964	AZIENDA AGRICOLA PERLANATURA SS DEI F.LLI CHIARELLA	05779950723	19.60	3.92	0.00	23.52	O
965	CIALDELLA PASQUALE	CLDPQL56C22C983U	19.59	3.92	0.00	23.51	O
966	AGRIQUALITY S R L	02553140738	19.58	3.92	0.00	23.50	O
967	SCARANO PAOLO VITTORIO UGO E	SCRPVT92E15E716T	19.58	3.92	0.00	23.50	O
968	ZINCARELLI NICOLA	ZNCNCL83M23H096V	19.57	3.91	0.00	23.48	O
969	MONTELEONE LUIGI MARIO	MNTLMR67E22A662Z	19.56	3.91	0.00	23.47	O
970	PETTIGROSSO SIMONETTA	PTTSNT74E63L273K	19.56	3.91	0.00	23.47	O
971	BISCEGLIA FABIO	BSCFBA73S02L109T	19.55	3.91	0.00	23.46	O
972	DI VAGNO CATIA	DVGCTA71A64Z133Y	19.54	3.91	0.00	23.45	O
973	INDUDDI MARIA ANNA ANTONIA	NDDMNN65L50A892I	19.54	3.91	0.00	23.45	O
974	LOIOTILA MATTEO ANTONIO	LTLMTN65A01L472P	23.44	0.00	0.00	23.44	O
975	RESCIO ANGELA	RSCNGL85A61E815I	19.53	3.91	0.00	23.44	O
976	SOCIETA' AGRICOLA SANTISSIMO DI PACE MARIA E DELL'AERA MARGHERITA S.S.	07258450720	19.53	3.91	0.00	23.44	O
977	BARBANO CARLO	BRBCRL76M03E506O	19.50	3.90	0.00	23.40	O
978	REGINA VITO	RGNVTI76M11A662P	19.49	3.90	0.00	23.39	O
979	TENUTA QUINTINO SRL SOCIETA' AGRICOLA	03654070758	23.37	0.00	0.00	23.37	O
980	AZIENDA AGRICOLA M.E.S.A. DI MEZZAPESA EZIA & SPORTELLI ANDREA	05891910720	19.47	3.89	0.00	23.36	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
981	CARBOTTI FRANCESCO	CRBFNC86H13E986R	19.45	3.89	0.00	23.34	HC
982	CICIRIELLO GIOVANNI	CCRGNN61R09A285V	19.45	3.89	0.00	23.34	O
983	MICCOLIS VITANTONIO	MCCVNT60M05C134P	19.45	3.89	0.00	23.34	O
984	FRANCO MARIA ROSARIA	FRNMRS72H68F152I	19.43	3.89	0.00	23.32	O
985	SOAMI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	06730310726	23.32	0.00	0.00	23.32	O
986	PAPARELLA PASQUALE	PPRPQL56H26L109N	19.42	3.88	0.00	23.30	O
987	D'ARMIENTO GIUSEPPE	DRMGPP77H07E223M	19.39	3.88	0.00	23.27	O
988	PAPAGNI NATALE	PPGNTL84P27L109S	19.39	3.88	0.00	23.27	O
989	LEO PAOLO	LEOPLA60T21H822Y	23.26	0.00	0.00	23.26	O
990	MASSERIA CAMARDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02304890748	23.26	0.00	0.00	23.26	O
991	CIAVARELLA MICHELE	CVRMHL65C03I158I	19.36	3.87	0.00	23.23	O
992	AZIENDE AGRICOLE BRASCHI SOC.SEMPLICE DI BRASCHI MATTEO & DILERNIA TIZIANA	02312330711	19.35	3.87	0.00	23.22	O
993	CHIECHI MARIANNA	CHCMNN53E46A055V	23.21	0.00	0.00	23.21	O
994	SOC. AGR. L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE	90195270732	19.32	3.86	0.00	23.18	O
995	DI BARI ORAZIO	DBRRZO72P18E885A	19.30	3.86	0.00	23.16	O
996	LASORSA VITTORIA	LSRVTR73R45L425G	19.29	3.86	0.00	23.15	O
997	DIOMEDE LORENZO	DMDLNZ65H04H643F	19.28	3.86	0.00	23.14	O
998	MANDORINO PIETRO	MNDPTR72H03D883I	19.27	3.85	0.00	23.12	O
999	ANGIULLI ANGELO	NGLNGL76M31F784W	23.11	0.00	0.00	23.11	O
1000	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S. AGRICOLA	03414690754	19.26	3.85	0.00	23.11	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1001	CAPUTO NICOLA	CPTNCL63A10A225A	19.25	3.85	0.00	23.10	O
1002	COLELLA ANTONIO	CLLNTN62A01A320K	19.25	3.85	0.00	23.10	O
1003	GIULIANI VITO DONATO	GLNVDN58M11L472D	19.25	3.85	0.00	23.10	O
1004	LORUSSO ANGELO	LRSNGL77E21A285D	19.25	3.85	0.00	23.10	O
1005	EREDI DI PIEPOLI GIACOMO SCARAFINO PIEPOLI FRANCESCO E SCARAFINO PIEPOLI MA	06760820727	19.24	3.85	0.00	23.09	O
1006	SCARPA GIUSEPPE	SCRGPP74B22A285W	23.09	0.00	0.00	23.09	O
1007	STALLONE SALVATORE	STLSVT65B07E047P	19.24	3.85	0.00	23.09	O
1008	DE MEO MICHELE	DMEMHL61H02E885U	19.23	3.85	0.00	23.08	O
1009	PETRERA ANTONIA	PTRNTN66M60E038N	19.23	3.85	0.00	23.08	O
1010	GRECO PANTALEO	GRCPTL73M29D862P	19.21	3.84	0.00	23.05	T
1011	DEMARINIS CATERINA	DMRCRN73C63C975B	19.20	3.84	0.00	23.04	O
1012	LOBASCIO MICHELE	LBSMHL58B03F220U	23.03	0.00	0.00	23.03	O
1013	NOTARNICOLA GIUSEPPE	NTRGPP70E07F915Y	19.19	3.84	0.00	23.03	HC
1014	CARAMIA GIOVANNI	CRMGNN73H04F027U	19.18	3.84	0.00	23.02	O
1015	ZINGARO ANTONIO	ZNGNTN54R03A285T	23.01	0.00	0.00	23.01	O
1016	AZIENDA AGRICOLA PARADISO SOC.SEMP.	07225120729	22.99	0.00	0.00	22.99	O
1017	MEROLA SABINA	MRLSBN65A68I172G	19.16	3.83	0.00	22.99	T
1018	IZZO NATASCIA MARIA RITA	ZZINSC81A63L109E	19.15	3.83	0.00	22.98	O
1019	DEMAIO ANTONIO GIOVANNI	DMENNG48T02I158F	22.97	0.00	0.00	22.97	O
1020	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PADOVANO FELICE & BERARDI A	06313680727	19.14	3.83	0.00	22.97	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1021	FOVEABIO SOCIET? AGRICOLA S.R.L.	03829890718	19.11	3.82	0.00	22.93	O
1022	MILETI ALBERTO	MLTLRT65T27D508N	22.93	0.00	0.00	22.93	O
1023	ROMITA BENEDETTO	RMTBDT84D08F262B	19.08	3.82	0.00	22.90	O
1024	FERRANTE MICHELE	FRRMHL71E15A662P	20.80	0.00	2.08	22.88	O
1025	MATERA LUCA	MTRLCU77T19C136F	19.07	3.81	0.00	22.88	O
1026	TRE EMME S.R.L.	02016920742	19.05	3.81	0.00	22.86	O
1027	GAROFALO MATTEO	GRFMTT61B25L273V	19.03	3.81	0.00	22.84	O
1028	MANZARO LUIGI	MNZLGU76R08E223M	19.03	3.81	0.00	22.84	O
1029	MASSARO ANGELO	MSSNGL71S03I330N	19.03	3.81	0.00	22.84	HC
1030	RICCHIONI VINCENZO	RCCVCN63B02A662Z	22.84	0.00	0.00	22.84	O
1031	SEMPREVERDE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06773150724	19.02	3.80	0.00	22.82	O
1032	ZACHEO SALVATORE	ZCHSVT61P10E979H	19.01	3.80	0.00	22.81	O
1033	"AZIENDA AGRICOLA MASSERIA ALBANESE-SOC.SEMPL." DI D'ONGHA VINCENZO & SILVE	05888240727	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1034	ACQUARO FRANCESCO	CQRFNC52A10F915K	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1035	ADDARIO CHIECO FRANCESCO	DDRFNC51R30C983F	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1036	AGRICOLA F.LLI VENTURA S.S. DI VENTURA FRANCESCO E C.	05806550728	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1037	ATHENA BIOFUTURA SOC. AGRICOLA SRL	02100410741	22.80	0.00	0.00	22.80	O
1038	AVICOLA IACOVO S.R.L.	00433700721	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1039	AZ. AGR. SANTELIA SS.	05876410720	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1040	AZIENDA AGRICOLA DIGREGORIO CACCIAPAGLIA	05129810726	19.00	3.80	0.00	22.80	HC

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1041	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CASIELLO S.S.	04025560725	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1042	AZIENDA AGRICOLA LA ROSA S.S.	03366830713	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1043	BUFANO ROCCO	BFNRCC73M16H643G	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1044	CANNITO MARIA CARMELA	CNNMCR71S42A893Q	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1045	CAPOBIANCO ANTONIO	CPBNTN80E21E716X	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1046	CARUSO ANGELO	CRSNGL77D24H926E	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1047	CASILLI GIOVANNI	CSLGNN78B22B506X	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1048	CONVERTINO NICOLA	CNVNCL66E30A149M	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1049	COSTA FRANCESCO	CSTFNC68A26I963R	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1050	CUSCITO LEONARDO	CSCLRD70L12E038A	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1051	D'ADDARIO ANTONIO	DDDNTN69P22I158T	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1052	DE PALO DOMENICO	DPLDNC68A07H645B	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1053	DICONZOLO FERDINANDO	DCNFDN68B16H839N	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1054	GENTILE GIOVANNI	GNTGNN81D30F915W	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1055	IUSI ANTONIO	SIUNTN67A22A150I	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1056	MANGINI STEFANO	MNGSFN73L14H096A	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1057	MARINELLI ANDREA	MRNNDR77T27B923Y	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1058	MARTELLA MARCO	MRTMRC63R03A184R	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1059	MARVULLI FEDERICO	MRVFRC71R26A225T	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1060	MEDUGNO GIUSEPPE	MDGGPP86A07H926S	19.00	3.80	0.00	22.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1061	NATUZZI VITANTONIO	NTZVNT51M02A662D	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1062	NETTI STEFANO	NTTSFN68E15H096T	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1063	NOTARNICOLA ANTONIA	NTRNTN55M52H096J	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1064	PARADISO ERASMO	PRDRSM72C16A048C	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1065	PERNIOLA NICOLA NUNZIO VITO	PRNNLN63C25I330X	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1066	PETRERA FRANCESCO	PTRFNC72H25E038F	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1067	POLIGNANO CESARIO	PLGCSR52E10H096O	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1068	POLIGNANO PIETRO GIUSEPPE	PLGPRG67P06H096A	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1069	QUATTROMINI TOMMASO	QTTTMS64S15A225D	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1070	SACCONE BIAGIO	SCCBGI63B14G761W	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1071	SARACINO VITO	SRCVTI54S18A662W	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1072	SOCIETA' AGRICOLA AGRIZOOTECNICA NUOVA MURGIA SRL	02600380733	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1073	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROCHIRA S.S.	02565400732	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1074	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DIFESA DI GOFFREDO D.CO & C.	05852760726	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1075	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MILANO - RIZZI	05157770727	19.00	3.80	0.00	22.80	HC
1076	SPORTELLI PIETRO	SPRPTR65E12H096S	19.00	3.80	0.00	22.80	O
1077	D'ONGHIA COSIMO	DNGCSM48M04G251R	22.78	0.00	0.00	22.78	O
1078	FUSILLO MARIA	FSLMRA77L54F915H	18.98	3.80	0.00	22.78	HC
1079	CAMPANA GIULIO	CMPGLI69S25C514K	18.97	3.79	0.00	22.76	O
1080	VENEZIANI PRIMIANO	VNZPMN72A30Z133V	18.97	3.79	0.00	22.76	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1081	NATILE VITO	NTLVTI66B24E038P	18.96	3.79	0.00	22.75	O
1082	TAURO ANTONIO	TRANTN61E06F376Q	18.96	3.79	0.00	22.75	O
1083	BOZZA DOMENICA ROSA	BZZDNC59T44C136M	18.95	3.79	0.00	22.74	O
1084	CURALLI NICOLA	CRLNCL59T15I053W	18.95	3.79	0.00	22.74	O
1085	MONACO ANTONIO	MNCNTN52D29I963H	18.95	3.79	0.00	22.74	O
1086	MANCINO LUCIANO BIAGIO	MNCLNB61B03I158T	18.94	3.79	0.00	22.73	O
1087	NINIVAGGI GIANLUCA	NNVGLC90L24A225H	22.73	0.00	0.00	22.73	O
1088	ZICARI GIUSEPPE	ZCRGPP57S25E036X	18.92	3.78	0.00	22.70	O
1089	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIANNICO GIUSEPPE E ARCANGELO S.S.	02076790738	18.91	3.78	0.00	22.69	O
1090	ANGIULLI VITO ANTONIO	NGLVNT53A15D508A	18.90	3.78	0.00	22.68	O
1091	BARLETTA CATALDO	BRLCLD72S20H096S	18.88	3.78	0.00	22.66	O
1092	POPEO ANTONIO	PPONTN69S13F923S	18.86	3.77	0.00	22.63	O
1093	POLIGNANO VITO	PLGVTI71M23H096T	18.85	3.77	0.00	22.62	O
1094	SOCIETA' AGRICOLA STEA DI STEA VITA MARIA & C. S.A.S	06194820723	18.85	3.77	0.00	22.62	O
1095	PRECCHIAZZI NICOLA	PRCNCL65E08L328L	22.60	0.00	0.00	22.60	O
1096	FRANCHINI VITO	FRNVTI61A06F280O	18.81	3.76	0.00	22.57	O
1097	MAZZONE MICHELE	MZZMHL63C26Z110R	18.81	3.76	0.00	22.57	O
1098	PUGLIESE PIETRO STEFANO	PGLPRS58C08A662V	18.81	3.76	0.00	22.57	O
1099	CONIGIU GINO SALVATORE	CNGGSL73A11L953Y	18.80	3.76	0.00	22.56	O
1100	LOMAGISTRO GIUSEPPE	LMGGPP67P03E036G	18.80	3.76	0.00	22.56	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1101	CAVALLO GAETANO	CVLGTN56M10E205U	18.79	3.76	0.00	22.55	O
1102	DE PASCALIS SIMONE	DPSSMN80R16D705D	18.78	3.76	0.00	22.54	O
1103	DI VIETRI GRAZIANO ANGELO	DVTGZN83C01L738F	18.78	3.76	0.00	22.54	O
1104	DE MATTEIS VITO FRANCESCO	DMTVFR70C12B690I	18.77	3.75	0.00	22.52	T
1105	MERCURIO FILIPPO	MRCFPP85T24E223A	18.77	3.75	0.00	22.52	O
1106	ALICINO SAVERIO	LCNSVR57C27A285L	18.76	3.75	0.00	22.51	O
1107	SERINI GIOVANNI	SRNGNN71H02L049J	18.75	3.75	0.00	22.50	O
1108	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA STASOLLA	05545410721	22.49	0.00	0.00	22.49	O
1109	MITOLO NICOLA	MTLNCL59H18A893I	18.73	3.75	0.00	22.48	O
1110	NARDELLI MICHELE	NRDMHL59D22E986M	18.73	3.75	0.00	22.48	O
1111	CISTULLI LORENZO	CSTLNZ74A18A662F	18.69	3.74	0.00	22.43	O
1112	IAFFALDANO ALFONSO	FFLLNS83M06D643Z	18.69	3.74	0.00	22.43	O
1113	LEGITTIMO DAVIDE	LGTDVD68A13B936I	18.68	3.74	0.00	22.42	O
1114	LANZILOTTA GIUSEPPE	LNZGPP81C30C134D	18.67	3.73	0.00	22.40	O
1115	ZENGA CARMELINO	ZNGCML66S07G131L	18.66	3.73	0.00	22.39	O
1116	PESCHECHERA VINCENZO	PSCVCN74S14A669U	18.64	3.73	0.00	22.37	O
1117	SOCIETA' AGIRCOLA SEMPLICE F.LLI DI MOLA	03188970713	18.63	3.73	0.00	22.36	O
1118	DE PADUANIS FRANCESCO	DPDFNC81R03D862U	22.33	0.00	0.00	22.33	O
1119	SOC. AGR. EREDI DI CANTORE LUIGI S.S.	02537240737	18.61	3.72	0.00	22.33	O
1120	SERIO ANNA	SRENNA56L51D171F	22.32	0.00	0.00	22.32	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1121	AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO - DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA DELLE SORE	05163750630	18.59	3.72	0.00	22.31	O
1122	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SANTAROSA DEI F.LLI SPRONATI	02608290736	18.59	3.72	0.00	22.31	O
1123	SPADA ANGELO CARMELO	SPDNLC67L16E038S	18.59	3.72	0.00	22.31	O
1124	IMPAGNATIELLO GIUSEPPINA	MPGGPP67D48F631R	22.28	0.00	0.00	22.28	O
1125	MASTRONARDI PAOLO	MSTPLA70A23F915G	18.56	3.71	0.00	22.27	O
1126	CAROFIGLIO SIMONA	CRFSMN90B62A662M	22.22	0.00	0.00	22.22	O
1127	SOCIETA' AGRICOLA DRAGONE DI DRAGONE MICHELE & C. S.A.S.	06822500721	18.51	3.70	0.00	22.21	O
1128	DAGGIANO GIUSEPPE	DGGGPP78E19F152T	18.50	3.70	0.00	22.20	O
1129	LACALAMITA NICOLA	LCLNCL68R02F262S	18.50	3.70	0.00	22.20	O
1130	BENEGIAMO STEFANO	BNGSFN61P24D883J	18.49	3.70	0.00	22.19	O
1131	VITTO ANTONIO	VTTNTN68P12H096R	18.49	3.70	0.00	22.19	O
1132	CAMPANELLA VITO	CMPVTI82P21H096R	18.48	3.70	0.00	22.18	HC
1133	LEONE GIACINTO	LNEGNT65B13G769T	18.46	3.69	0.00	22.15	T
1134	SANASI RAFFAELE	SNSRFL74A26L280M	18.46	3.69	0.00	22.15	O
1135	ROMANO GIOVANNI	RMNGNN52D15B619X	18.43	3.69	0.00	22.12	O
1136	SCORZA LUIGI	SCRLGU82L25F842L	18.43	3.69	0.00	22.12	O
1137	VENZA DOMENICO	VNZDNC76D29C424Q	22.11	0.00	0.00	22.11	O
1138	PERRONE MARILU'	PRRMRL69R66H096O	18.42	3.68	0.00	22.10	O
1139	AZIENDA AGRICOLA RACEMI SOC. AGRICOLA A R.L.	00921020731	18.39	3.68	0.00	22.07	O
1140	PETRILLI PAOLO	PTRPLA62H05F839O	18.39	3.68	0.00	22.07	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1141	FREDA LEONE	FRDLNE83R02D643G	18.38	3.68	0.00	22.06	O
1142	MARINGELLI GIACOMO	MRNGCM73L31H096H	22.06	0.00	0.00	22.06	O
1143	NUZZO MASSIMO	NZZMSM71A10G188C	22.06	0.00	0.00	22.06	O
1144	QUARTA PAOLO	QRTPLA59M18I800O	18.38	3.68	0.00	22.06	T
1145	GALIANO ALBERTO	GLNLRT54A02F376L	22.04	0.00	0.00	22.04	O
1146	LA TORRE PIETRO	LTRPTR69R21C424D	22.04	0.00	0.00	22.04	O
1147	"SOC. COOP. AGRILAND TERRE DI PUGLIA"	07249670725	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1148	ALESSI CLAUDIA GIUDITTA MAR	LSSCDG65D51I533I	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1149	ARDITO VITO	RDTVTI67S26F923Y	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1150	AZIENDA AGRICOLA SAVINA LUCIANA SOCIETA' SEMPLICE	03522430754	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1151	BIANCO ANGELO ANTONIO	BNCNLN52T02E038F	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1152	BUCCOLIERI GIUSEPPE	BCCGPP66E30I066R	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1153	DEMATTIA VINCENZO	DMTVCN79C16F280I	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1154	DIMASTROMATTEO ANTONIO	DMSNTN57L06A669W	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1155	FERRARA NUNZIO	FRRNNZ62A24C983H	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1156	FIERMONTE MICHELE	FRMMHL61E05H096C	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1157	FRANCHINI CESARE	FRNCSR76D27F784N	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1158	GALULLO VINCENZO	GLLVCN76P29I158U	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1159	GENCO MARIA	GNCMRA57C66C975M	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1160	GIRARDI NATALE	GRRNTL54L18F027O	22.00	0.00	0.00	22.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1161	GISSI BARTOLOMEO	GSSBTL62R25A669X	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1162	GRECO ROMALDO	GRCRLD49E15I559T	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1163	MONOPOLI GIOVANNI	MNPGNN91L10B619J	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1164	MONTE PAPA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE MONTE PAPA	02227530744	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1165	NITTI PASQUALE	NTTPQL93M19H096Z	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1166	OCCHIONERO ANGELA	CCHNGL58H68E885O	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1167	PISANO' TECLA EGLE	PSNTLG76E59F152N	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1168	SALVATORE MARIA	SLVMRA70B58E038R	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1169	SANARICO COSIMO	SNRCSM75C28A048B	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1170	SELVAGGI ALBERICO	SLVLRC60T01L049Q	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1171	SGOBBA ISABELLA	SGBSLL56P68F376C	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1172	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VIZZI S.R.L.	02189870740	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1173	SOCIETA' AGRICOLA ORTOVIGNA SRL	06861560727	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1174	SOCIETA' AGRICOLA SALENTINA S.R.L.	02313420743	22.00	0.00	0.00	22.00	O
1175	SOCIETA' AGRICOLA "IL GIARDINO BOTANICO" SRL	03490370719	21.98	0.00	0.00	21.98	O
1176	LEGROTTAGLIE BENEDETTO	LGRBDT65S25D508X	18.30	3.66	0.00	21.96	O
1177	DI MOLA SAVERIO	DMLSVR73H29C134M	18.29	3.66	0.00	21.95	O
1178	FREDA LUIGI ALESSANDRO	FRDLLS81A05D643D	18.29	3.66	0.00	21.95	O
1179	LAERA PIETRO	LRAPTR67D17H096R	18.29	3.66	0.00	21.95	O
1180	PAGLIARA ANTONIO	PGLNTN69P06L049C	18.29	3.66	0.00	21.95	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1181	TERRUSI VITO ANTONIO	TRRVNT67H27C136V	18.29	3.66	0.00	21.95	O
1182	AZIENDA AG. GIRONE E BISCEGLIE	05374420726	21.91	0.00	0.00	21.91	O
1183	MONTAGANO LUCA	MNTLCU84D30I158R	18.25	3.65	0.00	21.90	O
1184	LOSURDO FRANCESCO	LSRFNC79D24E223P	18.22	3.64	0.00	21.86	O
1185	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA "P.M." DI PASTORE E MARZIA	02304580737	18.22	3.64	0.00	21.86	HC
1186	LEGGIERI GIUSEPPE	LGGGPP55A06H985C	18.21	3.64	0.00	21.85	O
1187	SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE CERASINA SRL	01812220745	21.85	0.00	0.00	21.85	O
1188	CISTERNINO MARTINO	CSTMTN54C30A149X	18.20	3.64	0.00	21.84	O
1189	SPEDICATO RIPALTA	SPDRLT77D62H926F	21.84	0.00	0.00	21.84	O
1190	SOCIETA' AGRICOLA LE GROTTE DI SILENO	02453490738	21.83	0.00	0.00	21.83	O
1191	SCHIAVONE GROUP S.R.L.	02082820735	21.78	0.00	0.00	21.78	O
1192	MOTOLESE NICOLA	MTLNCL73E23L049P	18.14	3.63	0.00	21.77	O
1193	CAPURSO DANIA	CPRDNA79T52E038Y	18.11	3.62	0.00	21.73	O
1194	FASCINA GAETANO	FSCGTN64E22A662A	18.11	3.62	0.00	21.73	O
1195	ALZATE RAMIREZ DORA PATRICIA	LZTDPT77R48Z604Q	21.70	0.00	0.00	21.70	O
1196	QUARTA SIMONETTA	QRTSNT63L49D883W	21.68	0.00	0.00	21.68	O
1197	NISINO-SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03251950154	18.04	3.61	0.00	21.65	O
1198	MARTANO VALENTINA	MRTVNT90S55L885D	21.62	0.00	0.00	21.62	O
1199	AGR.ORTOLEVANTE DI FERRERO E C. SOC.SEMPLICE	03364030712	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1200	ANZIVINO ANNAMARIA	NZVNMR73M58D643M	18.00	3.60	0.00	21.60	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1201	ARGENTIERO PAOLO	RGNPLA77P26Z112Y	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1202	AURICCHIO DOMENICO	RCCDNC59L21L109W	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1203	AZIENDA AGRICOLA COPPA SAN MICHELE	03413490719	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1204	AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI DE VITIS GIANLUCA E GIUSEPPE SOC. SEMPLICE	03639310758	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1205	AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIANCOLA & LEGGIERO SOC. SEMPLICE	05105580723	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1206	BAGLIVI MARIO	BGLMRA64D18L776W	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1207	BAVARO DOMENICA	BVRDNC83P47A048U	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1208	BERNARDIS GIUSEPPE	BRNGPP79B23A662S	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1209	BISCOTTI OSCAR	BSCSCR69R20I024O	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1210	BORRELLI MICHELE	BRRMHL55D19H898K	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1211	CAPUANO MICHELE	CPNMHL60S25D643V	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1212	CETOLA SALVATORE PASQUALINO	CTLSVT53A06M132X	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1213	COCCIA MICHELE PIO	CCCMHL70S18H926Q	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1214	CONTE CECILIA	CNTCCL60L71C336Z	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1215	D'ANTUONO ANNA PIA	DNTNNP64B58H926O	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1216	DE ALTO CATERINA	DLTCRN56S67Z600U	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1217	DE GIUSEPPE ANTONIO	DGSNTN61L09F221O	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1218	DINOI ROSANNA	DNIRNN55L51E882W	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1219	DONNO MARCO	DNNMRC91D14E815I	18.00	3.60	0.00	21.60	T
1220	ELIA ERMINIO	LEIRMN86P21I119F	18.00	3.60	0.00	21.60	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1221	FAZIO MICHELE	FZAMHL49B15A892O	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1222	GABRIELI GIUSEPPE	GBRGPP66C16F101R	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1223	GENNACCARI PANTALEO CLEMENTE	GNNPTL79M20G751H	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1224	GUARINI ANGELO	GRNNGL53D20D508W	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1225	LAMANNA GELSOMINO	LMNGSM52T06H926Z	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1226	LIBERACE BENEDETTO	LBRBDT56C29D708W	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1227	LOLIVA GIOVANNI	LLVGNN60H26C134X	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1228	LOMBARDI RAFFAELE	LMBRFL75A12I158O	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1229	MANNI MASSIMO	MNNMSM64H08L074O	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1230	MASSERIA CALIANDRO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01977260742	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1231	MIGGIANO GIANLUIGI	MGGGLG79L12E815Y	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1232	NICOLI' PIERA AGATA	NCLPGT56B42D422S	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1233	PAGLIALUNGA CLAUDIO	PGLCLD82M09C978B	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1234	PALESE CARLO GIACOMO	PLSCLG74H05D862S	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1235	PELLEGRINO PAOLA	PLLPLA65S59A285R	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1236	PISANO' ORONZO ANTONIO	PSNRZN62S25B936W	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1237	RATTA DARIO	RTTDRA77H25Z133N	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1238	RUSSI MATTEO	RSSMTT60A31H926R	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1239	SANASI GIOVANNI BATTISTA	SNSGNN61E19B180D	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1240	SCAROLA GRAZIA	SCRGRZ66H62A662G	18.00	3.60	0.00	21.60	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1241	SERINI PIETRO	SRNPTR80C22C136Q	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1242	SOCIETA' AGRICOLA VILLANI MIGLIETTA SRL	03968780753	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1243	SOLDANO CONCETTA	SLDCCT77P43H926J	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1244	SPAGNA ADDOLORATA	SPGDLR61B49I950M	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1245	STOMACI MEDICA MARIA ROSARIA	STMMCM66P64B616T	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1246	TERREAMARE SOCIETA' AGRICOLA	04309430751	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1247	TUBEROSO ROBERTO	TBRRRT65P15L109G	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1248	TUNDO LUIGINO	TNDLGN66E13D862O	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1249	VILLA CONCA MARCO	03267700759	18.00	3.60	0.00	21.60	O
1250	LOGRECO ROSA ANNA	LGRRNN60S58L472V	21.59	0.00	0.00	21.59	O
1251	TOMANELLI VINCENZO	TMNVCN79H08A662R	21.59	0.00	0.00	21.59	O
1252	TARANTINO FRANCESCO	TRNFNC65R08B724Y	17.97	3.59	0.00	21.56	O
1253	CONGEDO GIUSEPPA	CNGGPP55R50D862S	17.96	3.59	0.00	21.55	T
1254	FANULI ANTONIO	FNLNTN61L31E563T	21.55	0.00	0.00	21.55	O
1255	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DIVITTORIO S.S.	07340120729	21.55	0.00	0.00	21.55	O
1256	GUGLIELMI ANTONIO	GGLNTN68L24A883H	17.95	3.59	0.00	21.54	O
1257	PELOSI MICHELE	PLSMHL51A20G125B	17.95	3.59	0.00	21.54	O
1258	AGRISOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01862860713	17.94	3.59	0.00	21.53	O
1259	SENZAMICI ALBERTO	SNZLRT77P26L273E	17.91	3.58	0.00	21.49	O
1260	BERNARDI ANTONIO LUCIO	BRNNNL71H04F152K	17.90	3.58	0.00	21.48	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1261	NASUTI NICOLA	NSTNCL73E22F631K	17.90	3.58	0.00	21.48	O
1262	ALBANO GIOVANNI ANTONIO	LBNGNN79T13D643L	17.88	3.58	0.00	21.46	O
1263	SOCIETA' SEMPLICE L'AGRICOLA PAGLIONE DI ALBANO MARIA COSTANZA E FIGLI	02404520716	21.46	0.00	0.00	21.46	O
1264	DIVINCENZO TOMMASO	DVNTMS72R21A669S	21.45	0.00	0.00	21.45	O
1265	PAGLIALUNGA ANTONIO	PGLNTN75M08C978F	17.87	3.57	0.00	21.44	O
1266	RAUSA DOMENICO	RSADNC71L10E061J	17.87	3.57	0.00	21.44	O
1267	SOCIET? AGRICOLA CITIGNANO DI CONVERTINO MARTINO & C. S.N.C"	02575460734	17.85	3.57	0.00	21.42	O
1268	COMUNIONE EREDITARIA LIUZZI LEONARDO	06640520729	17.83	3.57	0.00	21.40	O
1269	MIGLIETTA LUIGI	MGLLGU74A04E506H	17.83	3.57	0.00	21.40	O
1270	AMODIO DOMENICO	MDADNC71S29D508F	17.82	3.56	0.00	21.38	O
1271	LISI GIUSEPPE	LSIGPP61T05D508N	17.82	3.56	0.00	21.38	O
1272	AZIENDA AGRICOLA 'LA GRANDE' S.N.C. DI CASTELLANETA ANGELO & F.LLI	03207540752	17.81	3.56	0.00	21.37	O
1273	MASCOLO GIROLAMO	MSCGLM53E14E716F	17.79	3.56	0.00	21.35	O
1274	SOCIETA' AGRICOLA MELILLO SAS DI MELILLO G.& C.	02086620743	17.78	3.56	0.00	21.34	O
1275	ARMIENTI FELICE	RMNFLC71L31E223Q	17.73	3.55	0.00	21.28	O
1276	CANTIGLIANO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03755300716	21.28	0.00	0.00	21.28	O
1277	BISCEGLIA FRANCESCO	BSCFNC72T04L109U	17.72	3.54	0.00	21.26	O
1278	RUBILLO VINCENZO	RBLVCN71H04D643V	17.72	3.54	0.00	21.26	O
1279	LITURRI VITTORIO	LTRVTR71P10F923L	21.25	0.00	0.00	21.25	O
1280	AZ. ZOOT. LA MURGETTA DI DE PALO F. & C. SS	04025530728	16.32	3.26	1.63	21.21	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1281	CARDONE MARIA	CRDMRA58M41C741L	21.21	0.00	0.00	21.21	O
1282	ANGELINI LUIGI ANTONIO	NGLLNT51H08E986W	21.20	0.00	0.00	21.20	O
1283	S.A.F. S.R.L. SOCIET? AGRICOLA	03586860714	17.67	3.53	0.00	21.20	O
1284	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.	06546520724	17.67	3.53	0.00	21.20	O
1285	TORTORELLI FRANCESCO	TRTFNC80A25A225X	17.67	3.53	0.00	21.20	O
1286	AZIENDA AGRICOLA MONTE DELLA VECCHIA DI SGOBBA G. & F. SNC	04463630725	21.17	0.00	0.00	21.17	HC
1287	SGURA LEONARDO	SGRLRD63R06D508U	17.64	3.53	0.00	21.17	O
1288	PACCIONE ANTONIO	PCCNTN53D28L220J	17.63	3.53	0.00	21.16	O
1289	AZIENDA AGRICOLA CASTIONE DI LOPERFIDO MICHELE & C. S.N.C.	06770770722	17.62	3.52	0.00	21.14	O
1290	FINIZIO MARIA GRAZIA	FNZMGR74A57H926A	17.62	3.52	0.00	21.14	O
1291	IL CARRO S.R.L.	06227910723	17.62	3.52	0.00	21.14	O
1292	OCCHIONEGRELLI ANTONIO	CCHNTN59S08C514M	21.10	0.00	0.00	21.10	O
1293	AGRI.TUR.SERVIZI	02886520754	21.07	0.00	0.00	21.07	O
1294	PIROLO ROSA MARIA	PRLRMR82E68A662B	21.05	0.00	0.00	21.05	O
1295	RUSSO MICHELE	RSSMHL48T14A669F	17.54	3.51	0.00	21.05	O
1296	ANGIULI ANTONIO	NGLNTN62L25A055V	21.04	0.00	0.00	21.04	O
1297	DELL'ERBA PASQUALE	DLLPQL77L27H926Q	17.51	3.50	0.00	21.01	O
1298	DI FLUMERI PAOLO	DFLPLA71E17D643F	17.51	3.50	0.00	21.01	O
1299	MASCIOCCO FRANCESCO	MSCFNC55S01A150A	17.51	3.50	0.00	21.01	O
1300	BRESCIA ALFONSO	BRSLNS70L30I158F	17.50	3.50	0.00	21.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1301	BRONCA RENZO	BRNRNZ70S05L565C	17.50	3.50	0.00	21.00	O
1302	SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA SRL	02735550739	17.50	3.50	0.00	21.00	O
1303	ZACCARIA GIACOMO	ZCCGCM58B20I467N	17.50	3.50	0.00	21.00	O
1304	D'ONGHIA TOMMASO	DNGTMS53M16F915Y	17.48	3.50	0.00	20.98	O
1305	AGRICOSTA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03660740717	20.93	0.00	0.00	20.93	O
1306	PICHEO LUIGI	PCHLGU71A11A883S	17.43	3.49	0.00	20.92	O
1307	S.A.M. SOCIETA' AGRICOLA MONTECAMPLO S.R.L.	02805960735	20.91	0.00	0.00	20.91	O
1308	TERRUSI DONATO	TRRDNT56R26E469J	17.42	3.48	0.00	20.90	O
1309	SIRRESSI DONATO	SRRDNT85A07I330K	17.41	3.48	0.00	20.89	O
1310	CHRISTINZIANI-MAGGIOPALMA FRANCESCO	CHRFNC73E06E716Y	17.40	3.48	0.00	20.88	O
1311	PASTORE VITO	PSTVTI68E28G251R	20.85	0.00	0.00	20.85	O
1312	DI LORENZO FRANCESCO	DLRFNC78T30C134G	20.84	0.00	0.00	20.84	O
1313	DEL BUONO DONATO	DLBDNT67A04A150U	17.36	3.47	0.00	20.83	O
1314	TARANTINO FRANCESCO	TRNFNC75E30A893S	20.82	0.00	0.00	20.82	O
1315	F.LLI CARONE S.S. AGRICOLA	05040520727	17.34	3.47	0.00	20.81	O
1316	LOMBARDI RICCARDO	LMBRCR82D17A285X	20.79	0.00	0.00	20.79	O
1317	QUARATO COSMA	QRTCSM57P26F915N	17.31	3.46	0.00	20.77	O
1318	GIANNICO NICOLA	GNNNCL71L29E038T	17.30	3.46	0.00	20.76	O
1319	FANELLI DOMENICO	FNLDNC70H13E223L	20.75	0.00	0.00	20.75	O
1320	MENA ANGELA	MNENGL62L57A893B	20.74	0.00	0.00	20.74	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1321	DONGIOVANNI CRESCENZA	DNGCSC71P45H096R	20.68	0.00	0.00	20.68	O
1322	MASSERIA PRICHICCA DEI F.LLI STANO	02232900734	17.23	3.45	0.00	20.68	O
1323	ANCONA NICOLA	NCNNCL69D15C975D	20.66	0.00	0.00	20.66	O
1324	RUTIGLIANO RAFFAELE	RTGRFL75T22E223O	17.21	3.44	0.00	20.65	O
1325	AGRIMONT DI MONTANARO ANTONIO E C. SAS	02005700741	17.20	3.44	0.00	20.64	O
1326	CISTERNINO GIANLUCA GIACOMO	CSTGLC76M21E986K	17.20	3.44	0.00	20.64	O
1327	NUZZO GIANLUCA	NZZGLC79E29E506O	20.62	0.00	0.00	20.62	O
1328	COLUCCI VINCENZA	CLCVCN54L42H643T	20.60	0.00	0.00	20.60	O
1329	DEFLORIO VITO	DFLVTI74P05F923B	20.60	0.00	0.00	20.60	O
1330	GABRIELE GIUSEPPINA	GBRGPP56T55D643Y	17.17	3.43	0.00	20.60	O
1331	LA MONACA MICHELE	LMNMHL57D29I158C	17.17	3.43	0.00	20.60	O
1332	DECANDIA GIOVANNI	DCNGNN78M13A225J	17.16	3.43	0.00	20.59	O
1333	CASTELLI LUCA	CSTLCU70M11L074H	17.15	3.43	0.00	20.58	O
1334	CALDAROLA CATIA	CLDCTA73R68Z133X	20.55	0.00	0.00	20.55	O
1335	SCARPELLI NICO	SCRNCI91B04A662B	20.55	0.00	0.00	20.55	O
1336	TUPPUTI GIUSEPPE	TPPGPP83P02A669Y	20.55	0.00	0.00	20.55	O
1337	CECERE GIOVANNI MICHELE	CCRGNN69E08E986Y	17.11	3.42	0.00	20.53	O
1338	CUTONE LUCIA	CTNLCU77T53E716L	17.11	3.42	0.00	20.53	O
1339	DI STEFANO GIUSEPPE	DSTGPP81C08D643G	17.11	3.42	0.00	20.53	O
1340	MONTERISI FRANCESCA	MNTFNC67C52A285F	20.53	0.00	0.00	20.53	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1341	TANCREDI ANTONIO	TNCNTN88H13H985R	17.11	3.42	0.00	20.53	O
1342	TROMBETTA GIOVANNI	TRMGNN57E28B829Z	17.10	3.42	0.00	20.52	O
1343	NICCOLO' COPPOLA SRL	01155600750	20.50	0.00	0.00	20.50	O
1344	AZIENDA AGRICOLA ELLEDI	05601350720	17.04	3.41	0.00	20.45	O
1345	SOCIETA' AGRICOLA AGRINETT S.R.L.	07358480726	17.01	3.40	0.00	20.41	O
1346	ALBANO NICOLA	LBNNCL63R26M132N	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1347	AMMATURO ANTONIO	MMTNTN53B26E038O	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1348	AMORESE CATALDO	MRSCLD77E19C983T	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1349	APULIA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	03716600717	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1350	AZ.POGGIO LORUSSO SOC.AGR.SEMPL.	06845700720	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1351	CALIA LUCA	CLALCU75E14A225K	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1352	CASTELLANA NICOLA	CSTNCL54H21A225S	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1353	CHINNI CATERINA	CHNCRN60D47D269D	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1354	COLAIANNI LUIGI	CLNLGU58R17I907T	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1355	COLAMONACO ANTONIO	CLMNTN81M11A225D	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1356	CORNACCHIA LUCIA ANNA	CRNLNN61H64A225Y	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1357	CORNACCHIA MICHELE	CRNMHL78S11C134E	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1358	COTTURRI GIANLUCA	CTTGLC74H06I907T	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1359	D'ADDABBO LEONARDO	DDDLRD68D22A662Y	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1360	D'AMATO ROSA ANNA	DMTRNN59A44E885H	17.00	3.40	0.00	20.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1361	D'APRILE VITO	DPRVTI61M30A225B	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1362	DE CRESCENZO ANTONIO	DCRNTN73E14F784F	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1363	LAGONIGRO GIUSEPPE	LGNGPP74R22A225G	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1364	LOIZZO TOMMASO	LZZTMS79H25F262E	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1365	LOPES RIPALTA	LPSRLT70L61B724X	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1366	MANCINO RAFFAELE	MNCRFL61L23I158I	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1367	MARANGI FRANCESCO	MRNFNC51C05E986G	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1368	MARCHESE ANTONIO	MRCNTN79R20D643Q	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1369	MATARRESE VALENTINO	MTRVNT59C07F915H	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1370	MELILLO MATTEO	MLLMTT68L04E716V	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1371	MONTEMURNO DOMENICO	MNTDNC78E19A225Q	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1372	PALUMBO GIOVANNI	PLMGNN74L15E506M	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1373	PEPE PASQUALE	PPEPQL63A10E155Y	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1374	PICERNO MARIO	PCRMRA80D14A662R	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1375	PRENCIPE LEONARDO	PRNLRD60D17E885Q	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1376	RIVIELLO LUCIA	RVLLCU63T53E155F	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1377	RUSSO DOMENICO	RSSDNC60L26E885N	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1378	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MAINO S.S.	07015100725	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1379	TOMAIUOLI ROCCO	TMLRCC56R02D269R	17.00	3.40	0.00	20.40	O
1380	DIMITRIO PASQUALE	DMTPQL75C10C975H	20.39	0.00	0.00	20.39	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1381	TYCHE DI RIZZO LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	07345940725	20.34	0.00	0.00	20.34	O
1382	MASTROGIACOMO GAETANO	MSTGTN59L16C983H	16.92	3.38	0.00	20.30	T
1383	BAORDA PAOLO	BRDPLA53T29H926L	16.91	3.38	0.00	20.29	O
1384	PLACENTINO SALVATORE	PLCSVT68D21H926N	16.91	3.38	0.00	20.29	O
1385	ORTORE LEONARDA	RTRLRD59T71H926P	16.90	3.38	0.00	20.28	O
1386	SANTARELLA LUIGI	SNTLGU56D07C983K	16.89	3.38	0.00	20.27	O
1387	SCARANGELLA PIETRO	SCRPTR71H16L220I	20.24	0.00	0.00	20.24	O
1388	OROFRUIT S.R.L. A SOCIO UNICO	02692950732	20.23	0.00	0.00	20.23	O
1389	CARBOTTI STEFANO	CRBSFN68R10E986R	16.84	3.37	0.00	20.21	O
1390	DI VIESTI LUCIA	DVSLCU80E66H926O	16.83	3.37	0.00	20.20	O
1391	CARLONE GENNARO	CRLGNR66H25F220F	16.82	3.36	0.00	20.18	O
1392	AGRICOLA DE PALMA SOCIETA' SEMPLICE	05897600721	16.81	3.36	0.00	20.17	O
1393	FASIELLO FRANCESCO	FSLFNC86L23E506C	16.81	3.36	0.00	20.17	O
1394	M. & T. GREEN POWER SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	01647050499	20.16	0.00	0.00	20.16	O
1395	RUTA DOMENICO	RTUDNC66C03A662X	16.79	3.36	0.00	20.15	O
1396	PAPPADA' DARIO	PPPDRA80P21E815P	20.14	0.00	0.00	20.14	O
1397	DE BENEDETTO ALESSANDRA	DBNLSN82S59D851U	20.10	0.00	0.00	20.10	O
1398	LIMITONE ROCCO	LMTRCC76M02E223O	16.75	3.35	0.00	20.10	O
1399	MONTANARO ANGELO	MNTNGL79M24H096P	16.73	3.35	0.00	20.08	O
1400	CARRIERI GIUSEPPE	CRRGPP84R25F280P	20.07	0.00	0.00	20.07	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1401	GIANNICO TOMMASO	GNNTMS53A08E038K	16.72	3.34	0.00	20.06	HC
1402	STASI VITO	STSVTI64C13E038P	20.06	0.00	0.00	20.06	O
1403	AZIENDA AGRICOLA LUIGI BELLAROSA S.S.	01120380728	20.05	0.00	0.00	20.05	O
1404	AZ.AGR.SERRONE S.S. F.LLI NOTA	06341890728	16.70	3.34	0.00	20.04	O
1405	DE NOVELLIS DOMENICO	DNVDNC69S09C136C	20.04	0.00	0.00	20.04	O
1406	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLO SRL SOCIETA UNIPERSONALE	06897760721	20.02	0.00	0.00	20.02	O
1407	ACQUAVIVA CARMINE	CQVCMN93B16E155W	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1408	AGRICONETTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	07224500723	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1409	AZIENDA AGRICOLA PEPE FRANCESCO E ANGELO S.S.	06846860721	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1410	AZIENDA AGRICOLA PIANO DELLE VIGNE DI FILIPPO E RAFFAELE FERRARA - S.N.C. A	03363580717	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1411	BIANCOFIORE VINCENZO	BNCVCN72B28H926M	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1412	CARIONE FRANCESCO	CRNFNC92E22E223W	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1413	CARNEVALE ANTONIO	CRNNTN68T16C514E	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1414	CARRERA ANTONIO	CRRNTN72R19H223K	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1415	CENTRITTO RAFFAELE	CNTRFL78B11A662V	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1416	CONTRADA PARISI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	07354270725	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1417	COOPERATIVA TABACCHI CUTROFIANO SOC.COOP.	00240950758	20.00	0.00	0.00	20.00	T
1418	CORILLO SRL	03568410751	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1419	D'APRILE ALESSIA	DPRLSS81C51A662X	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1420	DE BELLIS VITTI TOMMASO UMBERTO	DBLTMS73H30G942O	20.00	0.00	0.00	20.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1421	DI BARI GIACOMO	DBRGCM65A26A285Z	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1422	DI DONATO EMILIO	DDNMLE83C19D643Y	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1423	DIPALMA ALESSIO	DPLLSS81M14F052B	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1424	DITOMA ANTONIA	DTMNTN68S48A055F	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1425	FRATTA CARMINE	FRTCMN66P12B917R	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1426	FURIO GIUSEPPE	FRUGPP70A30E882Y	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1427	LAMASCESE VITO	LMSVTI72H20C975X	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1428	MAGGI FRANCESCO	MGGFNC92A07E155Z	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1429	MASSERIA LI VELI - SOCIETA' AGRICOLA - PER AZIONI	01857250748	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1430	NARDULLI GIUSEPPE TOMMASO	NRDGPP75M06F052J	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1431	NATALE CATERINA	NTLCRN74B63A225Q	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1432	NOVIELLO MADDALENA	NVLMDL69H64A225V	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1433	PARIGINO DOMENICO	PRGDNC92E20L113K	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1434	PETRUZZELLI RICCARDO	PTRRCR57M27A285W	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1435	PISTILLI GIACINTO	PSTGNT73M12B915E	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1436	RESCINA PALMA	RSCPLM56R64F923J	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1437	SANTAMARIA NICOLA	SNTNCL86M30A662L	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1438	SCIANARO MARIA CARMELA	SCNMCR66A41F152F	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1439	SOCIETA' AGRICOLA CASTELL FAVORITO - SOCIETA' SEMPLICE	02006410746	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1440	SOCIETA' AGRICOLA ORUS S.R.L.	04353700752	20.00	0.00	0.00	20.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1441	SOCIETA' AGRICOLA WORLD BIO S.R.L. UNIPERSONALE	03743880712	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1442	SPASOVA YULIYA	SPSYLY81M61Z104N	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1443	TARANTINI VITANTONIO	TRNVNT50A02C983M	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1444	TERRA E SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03246620755	20.00	0.00	0.00	20.00	T
1445	UNITAL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03780330712	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1446	VILLA CARMINE AZ. AGRICOLA SANTORO SOCIETA'SEMPLICE	01980960742	20.00	0.00	0.00	20.00	O
1447	RUSSO ANTONIO	RSSNTN52H26B104H	16.65	3.33	0.00	19.98	O
1448	LAPADULA STEFANO	LPDSFN77R01F376G	16.63	3.33	0.00	19.96	HC
1449	MAIORANO GREGORIO	MRNGGR78C24E882O	16.63	3.33	0.00	19.96	O
1450	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI SRL	03527980712	16.62	3.32	0.00	19.94	O
1451	BELMONTE IOLANDA	BLMLND60D42G188X	19.94	0.00	0.00	19.94	O
1452	LO MUZIO ANNA GRAZIA	LMZNGR67D51D643R	19.94	0.00	0.00	19.94	O
1453	MY LUIGI	MYXLGU63E22F842Y	19.93	0.00	0.00	19.93	O
1454	AGRISEI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03640710715	19.92	0.00	0.00	19.92	O
1455	MARINACCIO MARIA DOMENICA	MRNMDM55T69I193N	16.60	3.32	0.00	19.92	O
1456	TARULLI ANTONIO	TRLNTN71P07F923S	16.60	3.32	0.00	19.92	O
1457	SPIONE ANNA MARIA	SPNNMR74M61A285K	19.91	0.00	0.00	19.91	O
1458	AGRICOLA SANSOSSIO NICOLA & C. S.A.S.	01970700710	19.90	0.00	0.00	19.90	O
1459	LEUZZI GENNARO	LZZGNR66A03H708L	19.90	0.00	0.00	19.90	O
1460	PIZZARELLI ROCCO ANGELO	PZZRCN76L08F915Q	16.56	3.31	0.00	19.87	HC

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1461	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO TARULLI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	05167960722	16.55	3.31	0.00	19.86	O
1462	NATILE LUIGI	NTLLGU67B10E038K	16.54	3.31	0.00	19.85	O
1463	G.ROTONDO & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	06740080723	19.84	0.00	0.00	19.84	O
1464	AGRIAVI DI CIAVARELLA FRANCESCO & F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	07272450722	19.82	0.00	0.00	19.82	O
1465	L'ERARIO MICHELE	LRRMHL78P21D643Y	16.51	3.30	0.00	19.81	O
1466	LACITIGNOLA VINCENZO	LCTVCN66D16F376H	19.81	0.00	0.00	19.81	O
1467	SANTORO ROCCO COSTANTINO	SNTRCC70L03E061Y	16.49	3.30	0.00	19.79	T
1468	CECI CONSALVO	CCECSL56P22A285S	19.77	0.00	0.00	19.77	O
1469	PAPA MARIA	PPAMRA63R52A662X	19.77	0.00	0.00	19.77	O
1470	LANANNA NICOLA LORENZO	LNNNLL86B22A662T	16.45	3.29	0.00	19.74	O
1471	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI FASANELLI	06352000720	16.45	3.29	0.00	19.74	O
1472	CARLUCCI DANIELE	CRLDNL88P11D643Q	16.43	3.29	0.00	19.72	O
1473	CIPRIANI LUIGI	CPRLGU72D10L109E	16.43	3.29	0.00	19.72	O
1474	CONSOLETTI TERESA	CNSTRS57B56G604P	19.72	0.00	0.00	19.72	O
1475	LOIOLA ORIANA	LLORNO82P63C514J	19.71	0.00	0.00	19.71	O
1476	AGRIMAGGIORE DI DIBENEDETTO EMANUELE & C. S.S.	05172540725	19.70	0.00	0.00	19.70	O
1477	AZIENDA AGRICOLA VERO SOCIETA' AGRICOLA	93392240722	16.41	3.28	0.00	19.69	O
1478	TAURO ANTONIA	TRANTN72E57F376A	19.69	0.00	0.00	19.69	O
1479	ZIZZI GIOVANNI	ZZZGNN73E13E986N	16.41	3.28	0.00	19.69	O
1480	PIZZARELLI ANNA	PZZNNA57A51E332Z	16.40	3.28	0.00	19.68	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1481	CAPORALE GIAMBATTISTA	CPRGBT72C24B619W	16.39	3.28	0.00	19.67	O
1482	CAPORALE SABINO ANTONIO	CPRSNN49H13B619E	19.67	0.00	0.00	19.67	O
1483	GUTTAROLO CRISTIANO	GTTCST74D14H703U	16.39	3.28	0.00	19.67	O
1484	CARRIERI GIUSEPPE	CRRGPP71L30E205Y	16.36	3.27	0.00	19.63	O
1485	MACCARONE FRANCESCO PAOLO	MCCFNC56A19B829H	16.36	3.27	0.00	19.63	O
1486	FOGGETTA VINCENZO	FGGVCN59H04E155N	16.35	3.27	0.00	19.62	O
1487	SORICE ROBERTO	SRCRRT73H03H645F	19.62	0.00	0.00	19.62	O
1488	CAPORALE GIUSEPPE	CPRGPP51E29B619G	16.34	3.27	0.00	19.61	O
1489	SOCIETA' AGRICOLA SUNGREEN S.R.L.	04390830752	19.61	0.00	0.00	19.61	O
1490	PUGLIESE GENNARO	PGLGNR82R01H096N	19.58	0.00	0.00	19.58	O
1491	GRAMEGNA MATTEO	GRMMTT65H18Z112B	19.57	0.00	0.00	19.57	O
1492	MALCANGI GIOVANNI	MLCGNN75H17C983M	16.31	3.26	0.00	19.57	O
1493	ARGENTIERO ANTONIO & FIGLI DOMENICO E FRANCESCO	01763040746	16.30	3.26	0.00	19.56	O
1494	SOCIETA' AGRIOLA SEMPLICE DI D'ONGHIA GIANVITO, D'ONGHIA NICOLA E D'ONGHIA	06287090721	16.30	3.26	0.00	19.56	O
1495	PINTO GIOVANNI	PNTGNN69L24E986A	19.51	0.00	0.00	19.51	O
1496	DE PALMA GIUSEPPE	DPLGPP57B10L109A	16.25	3.25	0.00	19.50	O
1497	PALMITESSA SALVATORE	PLMSVT90P14D508S	19.50	0.00	0.00	19.50	O
1498	VINO MICHELE	VNIMHL74C19L109G	16.24	3.25	0.00	19.49	O
1499	AZIENDA AGRICOLA RUBENS FLOR SOC.SEMPL. DEI F.LLI PAGANO R. E M.	06337380726	14.97	2.99	1.50	19.46	O
1500	COOP.AGRICOLA ROSA DELLE MURGE SOC. COOP.	04271890727	19.45	0.00	0.00	19.45	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1501	MOGAVERO VIRGILIA ANTONIETTA	MGVVGL68M47D643Q	19.43	0.00	0.00	19.43	O
1502	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"SAN MICHELE" S.R.L.	03570200752	19.42	0.00	0.00	19.42	O
1503	VALENTE TOMMASO	VLNTMS73T15L109U	16.18	3.24	0.00	19.42	O
1504	CONOSCITORE PASQUALE	CNSPQL67E05D643F	16.17	3.23	0.00	19.40	O
1505	SOCIETA' AGRICOLA SINTONAGE A RESPONSABILITA' LIMITATA	09918801003	16.17	3.23	0.00	19.40	O
1506	MONTAGANO LIBERO	MNTLBR82D22I158K	19.36	0.00	0.00	19.36	O
1507	RUSSO DANILO	RSSDNL91B24D862I	19.36	0.00	0.00	19.36	O
1508	ADDABBO ANTONIO	DDBNTN63R28C136N	16.11	3.22	0.00	19.33	O
1509	MONACO DONATO	MNCDNT61P04H764P	16.11	3.22	0.00	19.33	O
1510	SAN SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ZOOTECNICA	00606860716	19.33	0.00	0.00	19.33	HC
1511	CUOCCIO FRANCESCO PAOLO	CCCFNC77R24A662E	19.32	0.00	0.00	19.32	O
1512	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO E GIULIANI SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	03417530718	19.31	0.00	0.00	19.31	O
1513	ENTE MORALE "MICHELE DI SANGRO" PRINCIPE DI SAN SEVERO	84003630716	19.29	0.00	0.00	19.29	O
1514	RIGILLO MARIO DONATO	RGLMDN65D29D643Z	16.05	3.21	0.00	19.26	O
1515	PERRINO VITO FABIO	PRRVFB67P05B809M	19.25	0.00	0.00	19.25	O
1516	TALIA GIANLUCA	TLAGLC72E06D643G	16.04	3.21	0.00	19.25	O
1517	CANTATORE PATRIZIA	CNTPRZ76R46F284B	16.03	3.21	0.00	19.24	O
1518	MELE BIAGIO	MLEBGI78H01D862H	19.23	0.00	0.00	19.23	O
1519	SOCIETA' AGRICOLA DEL SOLE S.R.L	06978280722	16.02	3.20	0.00	19.22	O
1520	AZ. AGR. PIETRO MAZZARELLA DI DARIO E SALVATORE MAZZARELLA	02652170750	16.00	3.20	0.00	19.20	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1521	BORRELLI MARIO	BRRMRA54T17H898S	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1522	CECI GIANCARLO	CCEGCR62S12A285B	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1523	CHIRICO PIER COSIMO	CHRPCS74L10I119L	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1524	DI COSMO DONATO PIO	DCSDTP71T20H926D	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1525	IURLARO VITO	RLRVTI48H01D761A	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1526	LA TORRE LEONARDO	LTRLRD69D01B829X	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1527	LILLO COSTANTINO	LLLCTN61B22A149S	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1528	MARCHESE MICHELE	MRCMHL63C05C202Y	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1529	MARTINO ANGELO	MRTNGL69R05H985A	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1530	MARTINO TOMMASO	MRTTMS68B29H985R	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1531	MAZZARELLA MASSIMILIANO	MZZMSM80C23H294J	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1532	MAZZEO PASQUALE	MZZPQL77H18D643G	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1533	MUSCI EFFREMO VITO ERASMO	MSCFRM60C29E038G	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1534	O.M.S.A.T. S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	05950000728	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1535	PALMIERI MINO	PLMMNI71E17H926G	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1536	ROMANO MARCO	RMNMRC81A01B180P	16.00	3.20	0.00	19.20	O
1537	LIPPOLIS FRANCESCO PAOLO	LPPFNC52A14F784K	15.93	3.19	0.00	19.12	O
1538	SCHIAVONE FRANCESCO	SCHFNC60P06E885F	15.93	3.19	0.00	19.12	O
1539	CICORELLA ROSA ISABEL	CCRRSB73L49Z614O	19.10	0.00	0.00	19.10	O
1540	SOCIETA' AGRICOLA PIANO MANGIERI SAS	05978660727	15.90	3.18	0.00	19.08	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1541	GIULIANI MARZIA CARMELA	GLNMZC78T45D643M	19.03	0.00	0.00	19.03	O
1542	GOFFREDO SEBASTIANO	GFFSST69H09F027N	15.83	3.17	0.00	19.00	HC
1543	LA FARETRA SAS DI GERARDO GIUSEPPE FARETRA	03161900711	19.00	0.00	0.00	19.00	O
1544	LOCOROTONDO ANGELO	LCRNGL79R18F784Q	19.00	0.00	0.00	19.00	HC
1545	SANSONE SOCIETA' COOPERATIVA	02179830746	19.00	0.00	0.00	19.00	O
1546	SEPPUNISI - SOCIET? COOPERATIVA AGRICOLA	02289700748	19.00	0.00	0.00	19.00	O
1547	TAURINO GIUSEPPE	TRNGPP61C19I066S	19.00	0.00	0.00	19.00	O
1548	FESTA STEFANIA	FSTSFN74M63C618W	18.99	0.00	0.00	18.99	O
1549	PERRONE ANTONIO	PRRNTN67H12D862Q	15.82	3.16	0.00	18.98	O
1550	AZIENDA AGRICOLA TULIPA SOXIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03474570714	18.97	0.00	0.00	18.97	O
1551	DE BIASI WILLIAM	DBSWLM93M20A662Z	18.95	0.00	0.00	18.95	O
1552	DIMAGLIE COSIMA TERESA	DMGCMT55T60F152X	15.76	3.15	0.00	18.91	O
1553	F.LLI GENTILE - SOCIETA' COOPERATIVA	02852940739	18.91	0.00	0.00	18.91	O
1554	LOSITO VINCENZO	LSTVCN71B17F784U	15.76	3.15	0.00	18.91	O
1555	LOMAESTRO VITO	LMSVTI66C27G131V	18.90	0.00	0.00	18.90	O
1556	CAMPANALE GIUSEPPE	CMPGPP77M06L109D	18.89	0.00	0.00	18.89	O
1557	TONDI PAOLO MARCO	TNDPMR68R06D862H	18.87	0.00	0.00	18.87	O
1558	MARIANI FABRIZIO	MRNFRZ62P05H147Y	15.72	3.14	0.00	18.86	O
1559	RICUCCI LEONARDO	RCCLRD83D18H926B	18.85	0.00	0.00	18.85	O
1560	MARUCCI LUIGI	MRCLGU73A11E716P	15.70	3.14	0.00	18.84	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1561	MELE SERENA	MLESRN93P43D862S	18.78	0.00	0.00	18.78	O
1562	CASSETTA MARIA GINA	CSSMGN66R52A285K	18.74	0.00	0.00	18.74	O
1563	AZ.AGR. PADOGERO SOC.AGR.SEMPLICE	06359420723	18.70	0.00	0.00	18.70	O
1564	FUSCELLO ANTONIO	FSCNTN80D12A285E	15.58	3.12	0.00	18.70	O
1565	MASSERIA RESICATA DI BRANCIA DEI F.LLI DRAISCI	03844950711	18.70	0.00	0.00	18.70	O
1566	NESTOLA CRISTIAN LUIGI	NSTCST88H21C978Y	18.65	0.00	0.00	18.65	O
1567	SIRAGUSA SILVIA	SRGSLV81H63L109N	18.65	0.00	0.00	18.65	O
1568	CHIERICO UMBERTO	CHRMRT69R21A225J	15.52	3.10	0.00	18.62	O
1569	AGRICOLA SALENTO SOCIETA' COOPERATIVA	03952640757	18.59	0.00	0.00	18.59	O
1570	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BACANO	06348820728	15.48	3.10	0.00	18.58	O
1571	RUGGIERI EUSTACCHIO	RGGSCC75H10L418F	15.47	3.09	0.00	18.56	O
1572	DALENA ROSA	DLNRSO55M48F784X	15.46	3.09	0.00	18.55	O
1573	TARANTINI NADIA	TRNNDA81S63L109S	18.47	0.00	0.00	18.47	O
1574	MASELLI ENZO	MSLNZE80H23H926O	18.46	0.00	0.00	18.46	O
1575	"LE FATTORIE BIO s.r.l."	03280190616	18.43	0.00	0.00	18.43	O
1576	TERRA MARANSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03694200712	18.41	0.00	0.00	18.41	O
1577	PRATTICHIZZO ROBERTO	PRTRRT77L05I158V	15.33	3.07	0.00	18.40	O
1578	SO.ME.P.S. S.A.S. DI SALVATORE UMBERTO E TIBELLO ODDONE - SOCIETA' AGRICOLA	01669840710	15.31	3.06	0.00	18.37	O
1579	D'AUCIELLO BEATRICE	DCLBRC68L57A225P	15.30	3.06	0.00	18.36	O
1580	D'ARIES ANTONIO	DRSNTN58A01E716F	15.29	3.06	0.00	18.35	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1581	CASALUCI SALVATORE	CSLSVT77C28D862B	18.32	0.00	0.00	18.32	O
1582	MALERBA SIMONA	MLRSMN74E53D862F	15.25	3.05	0.00	18.30	O
1583	ZITA NICOLA	ZTINCL62D14H568N	15.23	3.05	0.00	18.28	O
1584	AGRICOLA CARPO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	07319060724	18.26	0.00	0.00	18.26	O
1585	CASEIFICIO CAGNAZZI - AZIENDA ZOOTECNICA	04393670759	15.20	3.04	0.00	18.24	O
1586	COLACICCO PIETRO	CLCPTR60E15E469P	15.20	3.04	0.00	18.24	O
1587	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CARRINO - S.S.	03431170715	15.20	3.04	0.00	18.24	O
1588	AZIENDAAGRIZOOTECNICA GREEN	05898120729	15.19	3.04	0.00	18.23	O
1589	LAPIETRA GIOVANNI	LPTGNN63C22F376G	15.19	3.04	0.00	18.23	O
1590	TENUTA DEMETRA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03644120713	14.00	2.80	1.40	18.20	O
1591	SIMONE PIETRO	SMNPTR78E15A883Q	15.16	3.03	0.00	18.19	O
1592	CERICOLA EMILIA	CRCMLE55H58D643F	15.15	3.03	0.00	18.18	O
1593	QUINTA GENERAZIONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	04312270756	18.16	0.00	0.00	18.16	O
1594	DI BRINDISI GIUSEPPE	DBRGPP75A18C136Z	15.12	3.02	0.00	18.14	O
1595	PERRONE MICHELE	PRRMHL70H20C136V	15.12	3.02	0.00	18.14	O
1596	SOTTILE GIUSEPPE	STTGPP55B03D825B	15.12	3.02	0.00	18.14	O
1597	GIAQUINTO LUIGI	GQNLGU69M06Z133H	18.10	0.00	0.00	18.10	O
1598	MASCOLO SALVATORE	MSCSVT66P16A150E	15.08	3.02	0.00	18.10	O
1599	ATTOLICO FRANCESCO	TTLFNC83P19F262C	15.07	3.01	0.00	18.08	O
1600	SABBA IMMACOLATA	SBBMCL60C53G098E	15.06	3.01	0.00	18.07	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1601	NATALI SALVATORE	NTLSVT62D23L008Y	15.04	3.01	0.00	18.05	O
1602	MALDERA PATRIZIA	MLDPRZ71B57C983G	15.03	3.01	0.00	18.04	O
1603	RUMMO RAFFAELE	RMMRFL70B04L273F	15.03	3.01	0.00	18.04	O
1604	BRUNO TERESA	BRNTRS84T65D643L	15.01	3.00	0.00	18.01	O
1605	BASILE FRANCESCO	BSLFNC76D16I158X	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1606	BASILE ROSA	BSLRSO67S48B829J	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1607	BISCEGLIA LEONARDO	BSCLRD65E12H926V	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1608	BRAMANTE ANGELO FELICE	BRMNLF51E26H926M	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1609	CANNAROZZI MICHELE	CNNMHL72S06H926N	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1610	CAPPIELLO MICHELE	CPPMHL49E03D269C	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1611	DAMIANI ISABELLA	DMNSLL60A68F839F	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1612	DAMIANI PAOLA	DMNPLA70H70F080L	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1613	EREDI DI URSO MARIA ROSARIA	03812880759	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1614	FLORIO ANTONIO	FLRNTN71T26D643U	15.00	3.00	0.00	18.00	O
1615	FRANCONE VITOPATRICK	FRNVPT68L04Z401H	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1616	FRATTAROLO MATTEO	FRTMTT80P27H926T	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1617	GENTILE LUIGI	GNTLGU69H14L858L	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1618	IANZANO MARIA	NZNMRA52P42H985F	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1619	LA CASA DELL'OLIO SOCIETA' COOPERATIVA	01978780748	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1620	LA TORRE MARIA SAVERIA	LTRMSV74R47H926P	18.00	0.00	0.00	18.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1621	MARINACCIO CARMELINO	MRNCML55S16D269L	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1622	MERICO DANIELE	MRCDNL79T27E815O	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1623	PALMIOTTO FRANCESCO	PLMFNC80H25E223Y	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1624	PRENCIPE PASQUALE	PRNPQL55M15F059Y	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1625	RIPAGNOLA ORG.PROD.ORTOFRUTT. SOC. CONSORTILE A R.L.	05894020725	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1626	SOLLAZZO COSIMO	SLLCSM71A26F152A	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1627	SPECCHIARELLI LUCIA	SPCLCU55T46I549J	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1628	TRICARICO ROSA	TRCRSO67P43A893U	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1629	TROMBETTA DOMENICO	TRMDNC74A21H926N	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1630	VOLPONE GERARDO	VLPGRD63H17I193O	18.00	0.00	0.00	18.00	O
1631	PICCOLO GENNARO	PCCGNR77D09B619N	14.97	2.99	0.00	17.96	O
1632	FRANCHINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04847210723	17.95	0.00	0.00	17.95	O
1633	SACCO MARIA VITTORIA	SCCMVT71A50B829Y	14.96	2.99	0.00	17.95	O
1634	DELL ERBA NICOLETTA MARIA IMMA	DLLNLT79L70I158Y	17.94	0.00	0.00	17.94	O
1635	DIFONZO ERASMO	DFNRSM51H03I330A	14.94	2.99	0.00	17.93	O
1636	SILVESTRI VITO GERARDO	SLVVGR55R15A463S	14.89	2.98	0.00	17.87	O
1637	GIOVE MICHELE	GVIMHL49L13I330O	14.86	2.97	0.00	17.83	O
1638	LA TORRE MICHELE ROCCO	LTRMHL77S02I158O	14.83	2.97	0.00	17.80	O
1639	FAZIO ROCCO	FZARCC67A22E223H	17.73	0.00	0.00	17.73	O
1640	GUARINI GIULIA	GRNGLI66C42G251R	17.71	0.00	0.00	17.71	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1641	SOCIETA' AGRICOLA FLORNATURA S.R.L.	06857930728	17.69	0.00	0.00	17.69	O
1642	DEMAIO DONATANTONIO	DMEDTN77L07I158F	17.67	0.00	0.00	17.67	O
1643	GISOTTI GAIA DOMENICA	GSTGMN74T46E038J	17.67	0.00	0.00	17.67	O
1644	MALLARDI GIANDOMENICO	MLLGDM79P13A662R	17.66	0.00	0.00	17.66	O
1645	DI COSTE ANNAMARIA	DCSNMR77H45D761X	17.62	0.00	0.00	17.62	O
1646	VINO ANNAMARIA	VNINMR68T59L109D	14.68	2.94	0.00	17.62	O
1647	CAPONIO VITO LEONARDO	CPNVLN59M02I330M	17.60	0.00	0.00	17.60	O
1648	IMBRIANI ADDOLORATA	MBRDLR48T62G325R	17.60	0.00	0.00	17.60	O
1649	CARUCCI COSIMO	CRCCSM81E29F376J	14.63	2.93	0.00	17.56	O
1650	MAZZEO MARIA GIUSEPPINA	MZZMGS71P64I193P	14.63	2.93	0.00	17.56	O
1651	PAGANO MICHELE	PGNMHL61M11H645N	14.60	2.92	0.00	17.52	O
1652	RICCIARDI GIUSEPPE	RCCGPP64M05I330E	17.51	0.00	0.00	17.51	O
1653	BARASSI FERNANDO	BRSFNN49B01L273L	14.57	2.91	0.00	17.48	O
1654	SOC. COOP. AMRITA A R.L.	02559720756	17.48	0.00	0.00	17.48	O
1655	PISANTE ANTONIO	PSNNTN73T22I158Y	17.46	0.00	0.00	17.46	O
1656	COLUCCIA VITTORIO	CLCVTR75T14L049A	17.44	0.00	0.00	17.44	O
1657	PRINCIPALE ANNA RITA	PRNNRT63D59F587S	17.42	0.00	0.00	17.42	O
1658	LAGIOIA ANA RITA	LGANRT76S51Z614L	17.41	0.00	0.00	17.41	O
1659	MIUCCI MARIO PASQUALE	MCCMPS68P04H926I	14.51	2.90	0.00	17.41	O
1660	PITTA OTELLO	PTTTLL59D17D643Q	14.50	2.90	0.00	17.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1661	SANTORO VINCENZO	SNTVCN60B07I396T	14.50	2.90	0.00	17.40	O
1662	BUCCOLIERO GIOVANNI	BCCGNN69L24L280G	17.35	0.00	0.00	17.35	O
1663	ZINGARIELLO ANDREA	ZNGNDR82M15D643O	14.46	2.89	0.00	17.35	O
1664	MARSEGLIA SALVATORE	MRSSVT64E10E205Q	14.45	2.89	0.00	17.34	O
1665	D'ARNESE LUCIA	DRNLCU57C63B829F	14.43	2.89	0.00	17.32	O
1666	AYROLDI MARINA	YRLMRN62A45E506P	17.30	0.00	0.00	17.30	O
1667	DE LUCA PIERLUIGI	DLCPLG62B24I119C	17.30	0.00	0.00	17.30	O
1668	AFFATATO GIANPIERO	FFTGPR77M17E205K	14.41	2.88	0.00	17.29	O
1669	LOSURDO DOMENICO	LSRDNC74L30A662G	14.38	2.88	0.00	17.26	O
1670	ZECCHILLO PASQUALE	ZCCPQL69L20A883X	17.23	0.00	0.00	17.23	O
1671	RUBERTO RAFFAELE ANGELO	RBRRFL60D14I641N	14.30	2.86	0.00	17.16	O
1672	ZINGARIELLO ANDREA	ZNGNDR81H16D643O	14.29	2.86	0.00	17.15	O
1673	AZIENDA AGRICOLA CALMERIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06283190723	14.28	2.86	0.00	17.14	O
1674	CECI CINZIA	CCECNZ60H44A285E	14.28	2.86	0.00	17.14	O
1675	NARDULLI GERARDO	NRDGRD77S12E155V	14.25	2.85	0.00	17.10	O
1676	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIRARD I NATALE E VITO S.S.	02901160735	14.24	2.85	0.00	17.09	O
1677	MOTOLESE NICOLA	MTLNCL66D15A662I	14.20	2.84	0.00	17.04	O
1678	ANNESE LUCIA	NNSLCU85R54H096D	17.01	0.00	0.00	17.01	O
1679	BISCEGLIA BATTISTA	BSCBTS75D08H926T	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1680	BUONAMICO MICHELE	BNMMHL56C20D643X	17.00	0.00	0.00	17.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1681	CASTORO VITO	CSTVTI83D29A225W	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1682	CLEMENTE BIAGIO	CLMBGI70E09E469P	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1683	FESTA MARILENA	FSTMLN69C48D643Z	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1684	LELLA DOMENICO	LLLDNC75S09A225P	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1685	MASSERIA PETRIZZA DI MARINELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02890100734	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1686	RUSSO SALVATORE	RSSSVT87P10D643P	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1687	SCHIENA RAFFAELE	SCHRFL79C09H985R	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1688	SOC. AGR. CIAVATTA A R.L.	03683780716	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1689	ZICCHINO INCORONATA	ZCCNRN63P64Z700N	17.00	0.00	0.00	17.00	O
1690	SOC. AGR. D'ALESSANDRO S.S.	06089490723	14.15	2.83	0.00	16.98	O
1691	RIFINO DOMENICO	RFNDNC68P28A225V	14.11	2.82	0.00	16.93	O
1692	PICCINNO PANTALEO	PCCPTL60R03B690C	14.08	2.82	0.00	16.90	O
1693	DE PAOLA GIUSEPPE	DPLGPP54R03D269N	14.07	2.81	0.00	16.88	O
1694	DE MARINIS ANTONIO	DMRNTN59P24I907T	14.03	2.81	0.00	16.84	O
1695	TERRENZIO ELIGIO GIOVAN BATTIS	TRRLGV59H25D643N	14.03	2.81	0.00	16.84	O
1696	BARTIMMO ANTONIO	BRTNTN67C30D643B	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1697	BIOCARCHIA S.S.	03728030713	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1698	CALZONE MARIA STELLA	CLZMST51C42B917U	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1699	CAMPANELLA ANGELO	CMPNGL86A27F784N	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1700	CASARELLA RENATO ANTONIO	CSRRTN76D07D643V	14.00	2.80	0.00	16.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1701	CIFARELLI PIETRO	CFRPTR66S27A225G	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1702	CIMINO ANTONIO LUCIO	CMNNNL51T13E716Y	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1703	CIRCELLI GIACOMO	CRCGCM55T28M132T	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1704	COLANGELO GIOVANNI	CLNGNN66E02E155C	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1705	CONSIGLIO FRANCESCO	CNSFNC51R12I907B	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1706	COPPOLELLA LIVIO	CPPLVI78M06D643J	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1707	COPPOLINO FABRIZIO	CPPFRZ81L10F206I	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1708	DANZA AGATA	DNZGTA82S56D643P	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1709	DE COTIIS MICHELE	DCTMHL87H07D643W	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1710	DE MARINIS MARIO GIUSEPPE	DMRMGS79R13E038L	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1711	DE MATTEIS ARCANGELO	DMTRNG71P27E716X	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1712	DE SANTIS MICHELINO	DSNMHL56P27D643Z	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1713	DI STEFANO MARIA ROSA	DSTMRS64T64H467I	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1714	DOTO LUCIO	DTOLCU80L06D643K	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1715	FACENDOLA ANTONIA	FCNNTN54R47A225L	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1716	FEUDO SAN FRANCESCO DI TEDONE GIUSEPPE & C SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	06979440721	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1717	FINALDI ROSSELLA	FNLRSL74A47D643M	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1718	FLORES MARIO	FLRMRA62A04B180L	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1719	FUSCO GIOVANNI	FSCGNN76S24H926K	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1720	GALLUCCIO FRANCESCO	GLLFNC74T01B180Y	14.00	2.80	0.00	16.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1721	GENTILE MASSIMO	GNTMSM70S26H926N	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1722	GIANNETTA RAFFAELE VITO	GNNRFL81P05D643Y	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1723	GLIONNA GIUSEPPE ANTONIO	GLNGPP59R01I907Q	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1724	LILLO VINCENZO	LLLVCN75R24B180F	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1725	LOMURNO MICHELE	LMRMHL72M24A225C	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1726	MARCHESE GIUSEPPE	MRCGPP69E08C202Y	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1727	MARCHETTI GIOVANNI	MRCGNN65S14E155N	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1728	MELINO ANTONIETTA	MLNNNT71B56A320T	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1729	MENGA ANTONIO	MNGNTN70B11D643D	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1730	MILANO DIEGO	MLNDGI62B12A225O	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1731	MIRIZZI VITO ANTONIO E SCHIRALDI ROSA SOC.SEMPLICE	03367870726	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1732	MURRI FRANCESCO	MRRFNC69D19B180D	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1733	NARDELLA VITTORIO	NRDVTR77L27M266Z	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1734	NARDULLI GIUSEPPE	NRDGPP72D07A662H	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1735	NETTI MARIA GIUSEPPINA	NTTMGS73A67H096S	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1736	NETTI ROCCO GIUSEPPE	NTTRCG56B11G252S	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1737	NINIVAGGI FEDERICO	NNVFRC78P30A225G	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1738	OLIVICOLA SCARANO DI SCARANO GIUSEPPE & C. S.S.	03177070715	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1739	OTTOMANO NICOLA	TTMNCL83E25D643Z	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1740	PACIFICO MICHELE	PCFMHL65S07D643G	14.00	2.80	0.00	16.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1741	PALUMBO DOMENICO	PLMDNC58S05D643C	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1742	PANETTIERI CARLO	PNTCRL69C23A225F	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1743	PAOLUCCI DR. FILIBERTO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03510780715	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1744	PETRAGALLO LORENZO	PTRLNZ72L23A048M	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1745	QUARATINO GIUSEPPE	QRTGPP80E09A225A	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1746	RACIOPPO ANTONIO	RCPNTN53A20D269E	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1747	RICCI SALVATORE	RCCSVT78D29E716Y	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1748	ROMANO MAURO	RMNMRA56A13L447Z	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1749	SANTACROCE GIOVANNI	SNTGNN73M15D643D	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1750	SAVINO LORENZO	SVNLNZ81A19E885O	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1751	SOC.AGRICOLA F.LLI SANROCCO DI SANROCCO A. E F. SS	05290380723	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1752	SOCIETA' AGRICOLA GE.DO. AGRICOLTURA SRL	03429530714	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1753	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CARRILLO	03497460711	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1754	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LAMIA DEI F.LLI RUSCILLO	03701890711	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1755	TOMAIUOLI FRANCESCO ANTONIO	TMLFNC55C06D269A	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1756	TORNISIELLO VINCENZO	TRNVCN64L24H467H	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1757	TURCO GIOVANNI	TRCGNN61M09H926T	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1758	VIGILANTE ANTONIO	VGLNTN75P06H985T	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1759	VITA ANTONIO	VTINTN80C15F152L	14.00	2.80	0.00	16.80	O
1760	VITAGLIANO GERARDA	VTGGRD53B68I193W	14.00	2.80	0.00	16.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1761	NEW AGRIEMC SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02251090748	16.79	0.00	0.00	16.79	O
1762	POLITANO POMPILIO	PLTPPL70E27E563C	16.78	0.00	0.00	16.78	O
1763	DE CARLO FRANCESCO	DCRFNC53S19I396D	13.96	2.79	0.00	16.75	O
1764	MURCIANO ALDO	MRCLDA51E30F221T	13.96	2.79	0.00	16.75	O
1765	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELEUTERIO DI PAGLIALONGA CHIARA E CICCARDI PAMELA S.	04290990755	16.72	0.00	0.00	16.72	O
1766	CARICONE LUCIA	CRCLCU63C61B724R	16.67	0.00	0.00	16.67	O
1767	DE PERNA GAETANO	DPRGTN77C16H926X	13.88	2.78	0.00	16.66	O
1768	LA ECO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03775750718	13.86	2.77	0.00	16.63	O
1769	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA PEVIANI "SOCIETA' AGRICOLA"	01058470731	16.63	0.00	0.00	16.63	O
1770	DI BARI MICHELE	DBRMHL79M12H926V	13.83	2.77	0.00	16.60	O
1771	ANDREANO LUCA	NDRLCU86P22D643B	13.80	2.76	0.00	16.56	O
1772	D'ARNESE ANTONELLA	DRNNNL71T61I158C	13.80	2.76	0.00	16.56	O
1773	TRICARICO VINCENZO	TRCVCN82S24L109V	16.55	0.00	0.00	16.55	O
1774	CALIANDRO COSIMO	CLNCSM59R25C424Z	13.77	2.75	0.00	16.52	O
1775	VAIRA LUIGI	VRALGU56T05F059W	16.47	0.00	0.00	16.47	O
1776	DE NICOLA ALDA	DNCLDA48R59D761Q	16.46	0.00	0.00	16.46	O
1777	LA VECCHIA CAPITOLICCHIO SOC. AGR.	02718180736	13.71	2.74	0.00	16.45	O
1778	ROLUEMA DI CALITRI L. SS	01995940713	13.70	2.74	0.00	16.44	O
1779	NOVIELLO GESILDA	NVLGLD72R63H467H	13.69	2.74	0.00	16.43	O
1780	MARINI PAOLO	MRNPLA70D07F604O	16.40	0.00	0.00	16.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1781	SINERGY AZIENDA AGRICOLA SOCIETA SEMPLICE	13214080155	16.40	0.00	0.00	16.40	O
1782	DELL'AQUILA GAETANO PIETRO	DLLGNP51E05M132P	16.38	0.00	0.00	16.38	O
1783	MAZZONE FRANCESCO	MZZFNC84B06H645O	16.35	0.00	0.00	16.35	O
1784	AGOSTINELLO SALVATORE	GSTSVT68S08I887S	16.34	0.00	0.00	16.34	O
1785	RAMPINO ANTONIO	RMPNTN65T26D643N	13.62	2.72	0.00	16.34	O
1786	VERDE MURGIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	05677700725	16.33	0.00	0.00	16.33	O
1787	LANDOLFO MARIAGRAZIA	LNDMGR71E42B180K	13.60	2.72	0.00	16.32	O
1788	DE FRANCESCO COSIMO	DFRCSM63A17B180P	13.58	2.72	0.00	16.30	O
1789	FORTE ANTONIO	FRTNTN55R01D643J	13.53	2.71	0.00	16.24	O
1790	DE FILIPPO ANDREA	DFLNDR67H26D643I	13.48	2.70	0.00	16.18	O
1791	ZONNO VALERIO	ZNNVLR60E10B506X	16.18	0.00	0.00	16.18	O
1792	DI GIOIA NICOLA	DGINCL60R18C983M	13.46	2.69	0.00	16.15	O
1793	PANZANO AMEDEO ANGELO	PNZMNG67S30E716W	13.45	2.69	0.00	16.14	O
1794	CUCCO ANTONIO	CCCNTN79P30A225B	16.13	0.00	0.00	16.13	O
1795	SOCIETA' AGRICOLA S.CIRIACO IN BISCIGLIETO SRL	03537680716	16.13	0.00	0.00	16.13	O
1796	DELLI CARRI ALDO	DLLLDA74M01D643E	13.43	2.69	0.00	16.12	O
1797	MASI-FRANCO GIUSEPPE	MSFGPP62L20F027S	16.10	0.00	0.00	16.10	O
1798	COLAMONICO LUCIANO	CLMLCN68A07I330T	13.40	2.68	0.00	16.08	O
1799	RADOGNA VITO DOMENICO	RDGVDM53H13A662D	13.40	2.68	0.00	16.08	O
1800	MENELAO DAVIDE	MNLDVD59A18D643T	13.34	2.67	0.00	16.01	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1801	VIVOLO GIUSEPPE	VVLGPP67B19I193X	13.34	2.67	0.00	16.01	O
1802	AZIENDA AGRICOLA PASQUALE ZOTTI DEGLI EREDI	06795900726	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1803	C.S.C. S.N.C. DEI F.LLI CAVALLO	02548270731	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1804	CAMPANELLI SALVATORE	CMPSVT71A05A662V	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1805	CAPPELLI ROCCO ALESSANDRO	CPPRCL75M16A048G	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1806	GAMARC DI GIOVANNIELLO MICHELE & C.SAS SOCIETA' AGRICOLA	03687580716	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1807	LEONE GIOACCHINO	LNEGCH94A20B619H	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1808	LI.FE. S.R.L.	06790871211	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1809	LOIACONO CANDIDA	LCNCDD60E58B180S	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1810	MASSERIA PALOMBARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	02806240731	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1811	MUIA CONCETTA	MUICCT62H50D883E	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1812	PASTORE MAGDALENA	PSTMDL70A71Z133V	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1813	ROTUNDO ROCCO	RTNRCC58M15F221G	16.00	0.00	0.00	16.00	T
1814	SALINARO ARCANGELO MARCELLO	SLNRNG78D27C741E	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1815	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA FLORDECEGLIA	07199280723	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1816	SPAGNOLETTI ZEULI SVEVA	SPGSVV79S64H501I	16.00	0.00	0.00	16.00	O
1817	ANDREANO ALBERICO	NDRLRC82L10D643E	13.32	2.66	0.00	15.98	O
1818	TAFURO COSIMO	TFRCSM70M16E506G	13.31	2.66	0.00	15.97	O
1819	PERRINI VITO FRANCESCO	PRRVFR67D02C136D	13.30	2.66	0.00	15.96	O
1820	TOTARO ROSALBA	TTRRLB74H57H926M	15.94	0.00	0.00	15.94	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1821	LA MASSERIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03467620716	13.26	2.65	0.00	15.91	O
1822	SPEDICATO MASSIMO	SPDMSM65S06B180X	13.26	2.65	0.00	15.91	O
1823	PAGANO PIANTE S.S.A. DI PAGANO R. E C. & CO.	07270760726	13.19	2.64	0.00	15.83	O
1824	TRIPODI MATTEO	TRPMTT76M30L049F	13.11	2.62	0.00	15.73	O
1825	GOFFREDO VINCENZO	GFFVCN72P05F027C	13.10	2.62	0.00	15.72	O
1826	ROLLI ANDREA	RLLNDR75A07C978T	15.69	0.00	0.00	15.69	T
1827	GENTILE SERGIO GIUSEPPE	GNTSGG81M10D643U	13.06	2.61	0.00	15.67	O
1828	IGNAZZI ANNAMARIA	GNZNMR70R60F376J	13.05	2.61	0.00	15.66	O
1829	VOLPONE DOMENICO	VLPDNC53A01I193M	13.02	2.60	0.00	15.62	O
1830	BARANELLI LUIGI	BRNLGU53L25C222C	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1831	CIPRIANO SILVANA	CPRSVN62D67L616C	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1832	DATTESI FRANCESCO	DTTFNC69S28E463U	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1833	FRANCHINI ANGELO	FRNNGL76P17D643G	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1834	GALULLO PASQUALE	GLLPQL75C28I158M	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1835	GIAMBATTISTA CARLO	GMBCRL67T11D643K	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1836	SCOTELLARO GIUSEPPE	SCTGPP88S03D643X	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1837	SOLDANO MICHELE	SLDMHL74S07D643T	13.00	2.60	0.00	15.60	O
1838	PAGLIARA LUCA	PGLLCU88S08B506G	15.43	0.00	0.00	15.43	O
1839	NATALE COSTANTINO	NTLCTN74P02A048V	12.84	2.57	0.00	15.41	O
1840	CIARCIELLO GIOVANNI	CRCGNN48D22G312M	12.79	2.56	0.00	15.35	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1841	PENNACCHIO AURELIA	PNNRLA55P64L738N	12.76	2.55	0.00	15.31	O
1842	FLOROVIVAISTICA SOCIETA' AGRICOLA SRL	07351570721	15.30	0.00	0.00	15.30	O
1843	SOC.AGRICOLA LA TORRETTA SRL	02813740731	15.27	0.00	0.00	15.27	O
1844	SOCIET? AGRICOLA SEMPLICE B&B DI BONFITTO MARCO	03431950710	15.17	0.00	0.00	15.17	O
1845	SBISA' MARINO	SBSMRN61T03A662R	15.13	0.00	0.00	15.13	O
1846	RAGAZZO GIOVANNI	RGZGNN59D08I493B	12.53	2.51	0.00	15.04	O
1847	AGRICOLTURA GIOVANE A.G.COOPERATIVA ARL	03786770721	15.03	0.00	0.00	15.03	O
1848	DE FILIPPO MAURO	DFLMRA80C17D643D	12.49	2.50	0.00	14.99	O
1849	BENEDETTO FRANCESCO	BNDFNC71A11E038Q	12.45	2.49	0.00	14.94	O
1850	IAFFALDANO NICOLAIA	FFLNCL51B61H643A	12.37	2.47	0.00	14.84	O
1851	I GIRASOLI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02183280748	14.78	0.00	0.00	14.78	O
1852	DEFILIPPIS DOMENICO	DFLDNC62R26D643I	12.31	2.46	0.00	14.77	O
1853	PERNIOLA GIUSEPPE	PRNGPP83A25A048W	12.28	2.46	0.00	14.74	O
1854	MINETTI MARIA ADDOLORATA	MNTMDD65D49I158V	12.26	2.45	0.00	14.71	O
1855	FORTUNATO LUCA	FRTLCU66B27E038R	12.19	2.44	0.00	14.63	O
1856	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	06824750720	12.19	2.44	0.00	14.63	O
1857	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VERGARO DI VERGARO ANTONIO & C. S.A.S.	02254700749	12.18	2.44	0.00	14.62	O
1858	MASSERIA LA MURGIA DI CIALLEDDA DI CACCIAPAGLIA D. & C.SOC.AGR.SEMP.	05886520724	14.61	0.00	0.00	14.61	O
1859	CAIONEALLEVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02355990710	12.17	2.43	0.00	14.60	O
1860	DEFLORIO NICOLA	DFLNCL80M25A662T	14.53	0.00	0.00	14.53	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1861	CIGNARELLA CARLO	CGNCRL72H30D643R	12.10	2.42	0.00	14.52	O
1862	GIAMBATTISTA GIUSEPPE	GMBGPP89S26D643H	14.52	0.00	0.00	14.52	O
1863	PAESANI FLAVIO	PSNFLV80P21L113K	14.42	0.00	0.00	14.42	O
1864	APPIANO NICOLA	PPNNCL58A15D269I	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1865	CAIVANO VIRGILIO	CVNVGL75B04D643X	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1866	CALDEROSO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	03852270713	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1867	DE GIORGIS MARIA VINCENZA	DGRMVN62B54L842W	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1868	DE MATTEIS MICHELE ANTONIO	DMTMHL82S09E716I	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1869	DEL BUONO GIUSEPPE	DLBGPP72E29E716A	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1870	GENTILE PIETRO	GNTPTR66R08H287R	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1871	GIANNOCCARO FRANCESCO	GNNFNC70L05A662F	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1872	GRECO DONATO	GRCDNT74P09E629K	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1873	LAERA PAOLO	LRAPLA59P25F915R	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1874	LICCI ANGELO	LCCNGL59E22L011X	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1875	MORETTI ANTONIO	MRTNTN56R11D006G	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1876	NATUZZI ROCCO	NTZRCC70L28I330R	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1877	ORTUSO DARIO	RTSDRA73C25D643P	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1878	SACCO EMILIO	SCCMLE76E09H926H	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1879	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SMALL FARM DI MARTELLOTTA E D'APRILE M.	06287130725	12.00	2.40	0.00	14.40	O
1880	VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03851550727	12.00	2.40	0.00	14.40	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1881	FARINA UBALDO	FRNBLD86D01B180W	11.90	2.38	0.00	14.28	O
1882	PERRONE DOMENICO	PRRDNC87P04H096T	11.88	2.38	0.00	14.26	O
1883	PAPA NICOLA	PPANCL66H16D643B	11.87	2.37	0.00	14.24	O
1884	LUPO VINCENZO	LPUVCN74C26E205J	14.23	0.00	0.00	14.23	O
1885	STAFFIERI ROCCO	STFRCC56D02G131E	14.23	0.00	0.00	14.23	O
1886	DIMASTROMATTEO CARMEN	DMSCMN85S58B619G	14.20	0.00	0.00	14.20	O
1887	PETRERA LEONARDO	PTRLRD53L05C136B	11.78	2.36	0.00	14.14	O
1888	TUNDO ANTONIO	TNDNTN61S03I950O	14.04	0.00	0.00	14.04	T
1889	TRECCA FRANCESCO	TRCFNC69B23B963B	11.68	2.34	0.00	14.02	O
1890	CARDILLO LAURA	CRDLRA58T57G604F	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1891	CELETTI FILOMENA	CLTFMN76S65D643T	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1892	CENTONZE ANGELO	CNTNGL71S12E506J	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1893	CERICOLA CARMINE	CRCCMN67R20G131Y	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1894	CIRACI' ROSA MICHELA	CRCRMC57D50E205P	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1895	CO.PA. S.R.L.	03692620713	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1896	COLUCCI ANTONIO	CLCNTN71H28G604R	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1897	CONTILLO GAETANO	CNTGTN66H05I193K	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1898	DE SANTIS PIETRO	DSNPTR75S28E716B	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1899	DI GREGORIO ANNA MARIA	DGRNMR56H64D643T	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1900	FUTURA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R L	01962150742	14.00	0.00	0.00	14.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1901	GASPARRI ZEZZA TOMMASO	GSPTMS47H11H501P	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1902	GESUALDI CELESTINO ANGELO	GSLCST59C27D643P	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1903	IANNELLI GIUSEPPE MARIA	NNLGPP66S28D643O	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1904	INCAMPO GIUSEPPE	NCMGPP56B16A225P	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1905	LEMBO GIANPIERO	LMBGPR61L08F777X	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1906	MANGIONE MARIELLA	MNGMLL69B53C983R	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1907	MARIELLA GIOVANNI	MRLGNN57H27D643H	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1908	PALLADINO GIUSEPPINA	PLLGPP64P55E716P	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1909	PROTOPAPA ANGELO	PRTNGL89R04B180Y	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1910	RUSSO ANTONIETTA	RSSNNT72S68I193O	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1911	SASSANO INCORONATA PIA	SSSNRN64E45H926K	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1912	SIENA PIETRO	SNIPTR89M26H926Q	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1913	SOCIETA' AGRICOLA NUOVE FRONTIERE S.R.L.	02235470743	14.00	0.00	0.00	14.00	O
1914	DI STEFANO ANGELO	DSTNGL80H20D643Q	13.96	0.00	0.00	13.96	O
1915	FANELLI SALVATORE	FNLSVT77E21E716T	13.90	0.00	0.00	13.90	O
1916	MENGA ANTONIO	MNGNTN84L25D643B	13.89	0.00	0.00	13.89	O
1917	PEDARRA PAOLA	PDRPLA88C61H926M	13.86	0.00	0.00	13.86	O
1918	SPEDICATO FABIO CARMELO	SPDFCR71L16F604Y	13.84	0.00	0.00	13.84	O
1919	DELLA TORRE MATTEO MARIA PIO	DLLMTM79A03D643T	11.52	2.30	0.00	13.82	O
1920	FORTUNATO MICHELE	FRTMHL62M28H822R	11.50	2.30	0.00	13.80	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1921	AZ. AGRO-ZOOTECNICA JAZZO ROSSO SOC. SEMPLICE	07044760721	11.46	2.29	0.00	13.75	O
1922	ALTILIA GIANPIERO	LTLGPR84A21E716M	13.71	0.00	0.00	13.71	O
1923	PETRACCA MARIA GIROLAMA	PTRMGR54C58B829H	13.70	0.00	0.00	13.70	O
1924	MASCIOCCO GIOVANNI	MSCGNN84E05H926O	13.69	0.00	0.00	13.69	O
1925	MINICHILLO SANTINO	MNCSTN79M27D643R	11.39	2.28	0.00	13.67	O
1926	DI LAURO FRANCESCO	DLRFNC71C29D643Y	13.64	0.00	0.00	13.64	O
1927	BEJU SIMONA	BJESMN73M66Z129S	13.62	0.00	0.00	13.62	O
1928	SOCIETA' SEMPLICE DI ZARRILLI DOMENICO & FIGLI DI ZARRILLI DOMENICO, GIUSEP	03724970714	11.33	2.27	0.00	13.60	O
1929	CIRUOLO MICHELE	CRLMHL66B28C198I	13.52	0.00	0.00	13.52	O
1930	FERRARA LUCIANO	FRRLCN73C05A122I	11.27	2.25	0.00	13.52	O
1931	D'AMICO MARIA	DMCMRA72M63E716B	11.14	2.23	0.00	13.37	O
1932	COLOTTI GERARDO	CLTGRD63H09I193X	13.33	0.00	0.00	13.33	O
1933	MARINACCIO ROCCHINO	MRNRCH57T01G131X	13.24	0.00	0.00	13.24	O
1934	'SANROCCO PASQUALE E MICHELE' S.S.	03557840729	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1935	ARGENTO LUCIANO	RGNLCN67C28B180R	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1936	AZ. AGR. CUGNO DI MOTTOLA SOC.SEMPLICE	06093180724	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1937	AZIENDA AGRICOLA ITALVERDE DI AGNELLI ASSUNTA SUNTIANA & C.S.A.S.	03417340712	13.20	0.00	0.00	13.20	O
1938	CARRILLO NICOLA ANGELO LORENZ	CRRNLN51A03I193C	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1939	CASAREALE GIUSEPPE	CSRGPP80C06E155M	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1940	CASIELLO GIACOMO	CSLGCM71C31A225S	11.00	2.20	0.00	13.20	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1941	CECCHINO ROCCO	CCCRCC69S23E716O	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1942	CELOZZI MICHELE	CLZMHL55B07B917Y	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1943	CHIAUZZI GERARDA	CHZGRD67M58E397X	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1944	CIAFFA BIOAGRI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03605100712	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1945	D'ARDES VINCENZO	DRDVCN71A22E716D	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1946	DE FILIPPO ANDREA	DFLNDR77R22D643R	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1947	DE FILIPPO ANGELA	DFLNGL67M66D643P	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1948	DE PALMA GIUSEPPE	DPLGPP62L24D643H	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1949	DE VITA MATTEO	DVTMTT76E24E716L	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1950	DEMAIO PIO ANTONIO	DMEPTN69H08H287L	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1951	DIGENA MICHELE	DGNMHL75C14A225A	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1952	FIORINO PAOLA	FRNPLA66E55D305K	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1953	GIUNTOLI SANTE	GNTSNT54P02L447J	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1954	GRECO FRANCESCO	GRCFNC60A21B104O	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1955	LOGLISCI MICHELE	LGLMHL68E25E155T	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1956	MARINIELLO ANNUNZIATA	MRNNNZ61A69A225V	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1957	MARINO SALVATORE	MRNSVT51P01A150V	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1958	MAZZEO MAURIZIO	MZZMRZ62L05D643S	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1959	NIGRO ANTONIO	NGRNTN57S25A015G	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1960	ORTUSO GIUSEPPE	RTSGPP75E01D643T	11.00	2.20	0.00	13.20	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1961	PACE SALVATORE	PCASVT59L31A662E	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1962	PALMIERI MATTEO	PLMMTT77E03D643Q	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1963	PANZANO GIUSEPPE	PNZGPP66E21E716C	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1964	PEDONE LUIGI	PDNLGU50L07D643F	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1965	PERRINI MILA	PRRMLI73A48E038T	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1966	POLINI EMANUELE	PLNMNL77R24A662Q	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1967	SACCONE PASQUALE	SCCPQL64C21D643C	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1968	SCHIAVARELLI FRANCESCO	SCHFNC62B04A225A	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1969	SILVESTRI TERESA	SLVTRS61S51A150N	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1970	SOC.AGR. DEI F.LLI DEL VECCHIO S.S	03637650718	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1971	SOCIETA' AGRICOLA AGRIPAREDANO S.S.	05243160727	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1972	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA FACCHINO	03202760710	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1973	VENTURA PASQUALE	VNTPQL68A18A662J	11.00	2.20	0.00	13.20	O
1974	RUSSO ORAZIO	RSSRZO85A28D643L	13.19	0.00	0.00	13.19	O
1975	PETRUCCELLI GIUSEPPE	PTRGPP70L14E716S	10.98	2.20	0.00	13.18	O
1976	MARINELLI PIETRO COSIMO	MRNPRC66A28F531O	10.91	2.18	0.00	13.09	O
1977	AGRI RAFFA SRL SOCIETA' AGRICOLA	03061070714	13.03	0.00	0.00	13.03	O
1978	GILBEE LISA JANE	GLBLJN67R53Z700A	13.02	0.00	0.00	13.02	O
1979	LO MUZIO AURELIO	LMZRLA93B13D643R	13.00	0.00	0.00	13.00	O
1980	CARPARELLI ISABELLA	CRPSLL63P60G187N	10.70	2.14	0.00	12.84	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
1981	GARGAN COOP SOC. COOP. A.R.L.	02410740712	12.74	0.00	0.00	12.74	O
1982	COOPERATIVA AGRICOLA VAIRA SOC. COOP. A MUTTUALIT? PREVALENTE	03510230711	12.73	0.00	0.00	12.73	O
1983	SOCIETA' AGRICOLA MAZZETTA DEI FRATELLI RIZZO	02298060746	12.66	0.00	0.00	12.66	O
1984	ZAMBRI ROCCO ANTONIO	ZMBRCN78E25D643S	10.53	2.11	0.00	12.64	O
1985	DE SANTIS LUIGI	DSNLGU50R31E506R	10.32	2.06	0.00	12.38	O
1986	PEDONE LUCIO	PDNLCU60E21D643N	10.27	2.05	0.00	12.32	O
1987	D'ARRISSI GIUSEPPE	DRRGPP71C19E716I	12.31	0.00	0.00	12.31	O
1988	SCAPOLA LUCA	SCPLCU83R21D643K	10.18	2.04	0.00	12.22	O
1989	BASILE GIUSEPPE	BSLGPP61B02B829G	10.13	2.03	0.00	12.16	O
1990	GIAMBATTISTA GIUSEPPE ANTONIO	GMBGPP73T24D643V	10.10	2.02	0.00	12.12	O
1991	GIAMBATTISTA NICOLA	GMBNCL69R10E716X	10.10	2.02	0.00	12.12	O
1992	DONNA CONCETTA SOCIETA' COOPERATIVA	03705240715	10.07	2.01	0.00	12.08	O
1993	"AGRICOLA GARGANO" SOCIET? COOPERATIVA A R.L A MUTUALIT? PREVALENTE	03652000716	12.00	0.00	0.00	12.00	O
1994	AGRIFADOLA SOC.COOP. AGRICOLA	03446750717	12.00	0.00	0.00	12.00	O
1995	DE FELICE LUCIA	DFLLCU93D60C134A	12.00	0.00	0.00	12.00	O
1996	DISANTO ANGELO VITO	DSNNLV70A29E038V	12.00	0.00	0.00	12.00	O
1997	PAZIENZA SALVATORE	PZNSVT64H17D643W	12.00	0.00	0.00	12.00	O
1998	PETRACCA GABRIELE	PTRGRL65B12F916T	12.00	0.00	0.00	12.00	O
1999	RADATTI MARIA ANTONIETTA	RDTMNT60P69H985O	12.00	0.00	0.00	12.00	O
2000	SORAGNESE MICHELE	SRGMHL47R09B104J	12.00	0.00	0.00	12.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
2001	TENACE LIBERA	TNCLBR63C58H926W	12.00	0.00	0.00	12.00	O
2002	TROTTA LAURA	TRTLRA71D59H926E	12.00	0.00	0.00	12.00	O
2003	TRUPPI MICHELE	TRPMHL56E25B180X	10.00	2.00	0.00	12.00	O
2004	PASQUALICCHIO DR DONATO & FIGLIO SRL SOCIETA' AGRI	03829150717	11.98	0.00	0.00	11.98	O
2005	PERNIOLA NICOLA	PRNNCL66B08E038G	11.93	0.00	0.00	11.93	O
2006	CAPPUCCI MICHELE	CPPMHL87C29D643Q	9.87	1.97	0.00	11.84	O
2007	FISCANTE MICHELANGELO	FSCMHL76R31L273K	9.77	1.95	0.00	11.72	O
2008	DI NUNZIO MARIO	DNNMRA63S17B829V	9.68	1.94	0.00	11.62	O
2009	ROCCO FRANCESCO	RCCFNC82T03H926Z	9.67	1.93	0.00	11.60	O
2010	POMPA LUIGI	PMPLGU79D15D643K	9.57	1.91	0.00	11.48	O
2011	DI GREGORIO ANTONIO FRANCO	DGRNNF69A16B829N	11.29	0.00	0.00	11.29	O
2012	A.S. - L'AVICOLA DEL SOLE - S.R.L.	03775840717	11.22	0.00	0.00	11.22	O
2013	FERRUCCI DONATO	FRRDNT65S24D643W	9.23	1.85	0.00	11.08	O
2014	CAROPPO SALVATORE	CRPSVT91R10G751C	11.00	0.00	0.00	11.00	O
2015	CAVALIERE GIOVANNI	CVLGNN68D10I193V	11.00	0.00	0.00	11.00	O
2016	CELOZZI MARIA CONCETTA	CLZMCN64M63B917D	11.00	0.00	0.00	11.00	O
2017	DIGIROLAMO PASQUALE	DGRPQL77T14A048V	11.00	0.00	0.00	11.00	O
2018	LONGO ROBERTA	LNGRRT47S49D643C	11.00	0.00	0.00	11.00	O
2019	SOCIETA' AGRICOLA APULIA VERDE S.S.	03843540711	11.00	0.00	0.00	11.00	O
2020	GC PARTECIPAZIONI SOC.AGR. A R.L.	05730560728	10.84	0.00	0.00	10.84	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
2021	TORRETTA DI ZEZZA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	01959110634	9.02	1.80	0.00	10.82	O
2022	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIUSEPPE S.S. DI N.E. DIDONNA	06879130729	10.77	0.00	0.00	10.77	O
2023	VISCILLO RICCARDO ANTONIO	VSCRCR64H10E493J	8.70	1.74	0.00	10.44	O
2024	SANTORO FRANCESCO	SNTFNC71H14E205D	10.39	0.00	0.00	10.39	O
2025	SILBA CLEMENTE	SLBCMN70S06B584B	8.66	1.73	0.00	10.39	O
2026	LOMBARDI ANTONIO	LMBNTN65D29F631Z	10.18	0.00	0.00	10.18	O
2027	NETTI PASQUINA	NTTPQN70D68E986C	8.43	1.69	0.00	10.12	O
2028	MAFFIA MAURIZIO	MFFMRZ70C24I962Y	10.10	0.00	0.00	10.10	O
2029	MANSUETO ANTONIO	MNSNTN67D24D643W	10.10	0.00	0.00	10.10	O
2030	VENTUCCI CIRO TOMMASO	VNTCTM69S11E716J	10.10	0.00	0.00	10.10	O
2031	CLEMENTE ANTONIO	CLMNTN67E22D643L	10.07	0.00	0.00	10.07	O
2032	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SAN CHIRICO	01454630714	8.36	1.67	0.00	10.03	O
2033	DI MARIA CLAUDIO	DMRCLD67A31B873S	10.00	0.00	0.00	10.00	O
2034	BIZZARRO LEONARDO	BZZLRD61T06G125G	9.76	0.00	0.00	9.76	O
2035	BASILE DONATO	BSLDNT76E30E716H	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2036	CASAMASSA GIUSEPPE	CSMGPP57C03A150Z	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2037	CIGNARELLA DONATO LUIGI	CGNDTL66R13C198W	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2038	D'ANTINI PASQUALE	DNTPQL66D17D643L	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2039	DANZA BIAGIO GAETANO	DNZBGT64M16I193Z	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2040	DOTO GERARDO	DTOGRD69T24D269I	8.00	1.60	0.00	9.60	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
2041	LEMBO NICOLINO ANTONIO	LMBNLN59C03F777W	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2042	LORUSSO LORENZO	LRSLNZ61D24I193R	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2043	MARUCCI GIACINTO	MRCGNT69D17A150K	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2044	MASSA ANTONIO	MSSNTN58P12B904T	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2045	MIANO ANGELO	MNINGL54R14E716F	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2046	NATALE BENVENUTO	NTLBVN72A20D643P	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2047	PLACENTINO CLAUDIO	PLCCLD62D09H926O	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2048	RICCI CARMINE	RCCCMN66E28H764I	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2049	RUBINO LUIGI	RBNLGU73L29F152H	8.00	1.60	0.00	9.60	O
2050	PETRACCA LEONARDO	PTRLRD53D02D643F	9.52	0.00	0.00	9.52	O
2051	FRATINO ANTONIO	FRTNTN55H12A339A	7.65	1.53	0.00	9.18	O
2052	CONTESSA MICHELE	CNTMHL84E25I158V	7.26	1.45	0.00	8.71	O
2053	COLATRUGLIO ANTONIO	CLTNTN60C15C222O	8.39	0.00	0.00	8.39	O
2054	LANDINI FRANCESCO	LNDFNC70H30D643O	8.03	0.00	0.00	8.03	O
2055	SANTACROCE GIOVANNI	SNTGNN67R19M132U	8.00	0.00	0.00	8.00	O
2056	VARANELLI GIACOMO	VRNGCM65D29D643T	8.00	0.00	0.00	8.00	O
2057	MIANO RAFFAELE	MNIRFL83D11E716C	5.85	1.17	0.00	7.02	O
2058	FERRANDINO MICHELE	FRRMHL72A27E885F	5.25	1.05	0.00	6.30	O
2059	CARRILLO GERARDO	CRRGRD70P05B584H	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2060	CIRUOLO GENEROSO	CRLGRS64H01C198U	5.00	1.00	0.00	6.00	O

Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute entro il termine stabilito per la prima scadenza periodica

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	PUNTEGGIO				Tipologia di Risorse Finanziarie Richieste
			Punteggio di cui ai criteri di selezione 1-2-3	Maggiorazione Qualifica IAP	Maggiorazione conduzione Terreni sottratti alla Mafia	Punteggio Totale	
2061	CORVELLI TOMMASO	CRVTMS65L22D643R	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2062	D'ADDETTA CARLA	DDDCRL51T59A662O	6.00	0.00	0.00	6.00	O
2063	D'AMELIA PIETRO AMEDEO	DMLPRM70P19E716H	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2064	DI SAPIO CIRIACO	DSPCRC77E26H926F	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2065	EREDI MONACO MARIO SOC.SEMPLICE AGRICOLA	03222380713	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2066	MAIURA ANTONIO	MRANTN71R31E716M	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2067	MARGOLLICCI FRANCESCO	MRGFNC59H06B917P	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2068	MASTROPIETRO LEONARDO	MSTLRD60R11H467F	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2069	PANZANO GIROLAMO	PNZGLM52C15A150X	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2070	SABETTA MARIO DANIELE	SBTMDN65L23D643R	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2071	SANTOMARCO NICOLA	SNTNCL79A22L273C	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2072	TORRE MICHELE	TRRMHL70D01D643C	5.00	1.00	0.00	6.00	O
2073	SANCARLO ROBERTO	SNCRRT65L13H926V	5.07	0.00	0.00	5.07	O
2074	AZIENDA AGRICOLA TORRETTA SAS DI FREDELLA CARMELA & C.	00065870719	5.00	0.00	0.00	5.00	O
2075	FERRI LEONARDO	FRRLRD55S26F631A	5.00	0.00	0.00	5.00	O
2076	ZINGARIELLO GIOVANNI	ZNGGNN67L15H467N	5.00	0.00	0.00	5.00	O

Legenda - Tipologia Risorse Finanziarie

O = Risorse Ordinarie
HC = Risorse Health Check
T = Risorse per la riconversione delle imprese Ex Tabacchicole

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Decreto 24 ottobre 2012, n. 9

Occupazione anticipata e indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis…

DECRETA

Art. 1

Al fine di provvedere all'esecuzione dell'opera pubblica indicata in epigrafe, si dispone in favore della Provincia di Bari, ai sensi del comma 1 e del comma 2, lett. b), dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R. 3/2005, l'occupazione anticipata delle aree site nel Comune di Altamura, specificamente individuate nell' **"Elenco particelle espropriande**", contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del "**Piano particellare d'esproprio**", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 3

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Provincia di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

1. Ing. ALFARANO Alberico, nato a Bari il 11.10.1968;
2. Geom. AMATI Vito, nato a Martina Franca il 04.05.1968;
3. Ing. BUGATTI Antonia, nata a Bari il 30.07.1971;
4. Geom. CALAMITA Leonardo, nato a Bitonto il 30.05.1968;
5. Geom. CUTRONE Nunzio, nato Grumo Appula il 09.05.1976;
6. Geom. LUPO Vincenzo, nato a Bari il 25/02/1965;
7. P. E. MAFFEI Giuseppe, nato ad Altamura il 07.03.1970;
8. Geom. TEDESCHI Francesco, nato a Bisceglie il 14.09.1976.

Art. 4

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni occupati in forza del presente decreto è stata determinata in via provvisoria sulla base del valore venale degli immobili da espropriare, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi, nella misura indicata nell'allegato "**Elenco particelle espropriande**", di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna ditta, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011.

Coloro i quali intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001, **dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di immissione in possesso**. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e

ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.**

Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, del D.P.R. 327/2001, un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Le indennità da corrispondere per eventuali manufatti da demolire, insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, di cui si accerti l'esistenza in sede di immissione in possesso, saranno determinate successivamente alla redazione dello stato di consistenza e comunicate alle ditte da espropriare. **In questo caso il termine di 30 giorni per l'accettazione delle indennità decorrerà da quest'ultima comunicazione.** *Omissis…*

Art. 5

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione disposta con il presente decreto, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'mmobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà. *Omissis…*

Art. 6

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente Espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 7

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno essere presentate osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennita provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Il presente decreto perde efficacia qualora non sia emanato il decreto d'esproprio nel termine di cinque anni, a decorrere dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 6, e dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Altamura, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005.

In ogni caso, il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Altamura e sarà pubblicato, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Avverso il presente decreto, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001, può essere proposto ricorso con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni processuali vigenti.

Il Dirigente
Ing. Venturo Carella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 27 settembre 2012, n. 1603

Esproprio.

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:
- che con Delibera di Giunta Provinciale n. 373 del 23/11/2007 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, dichiarando la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, e fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio con decorrenza dalla data della suddetta delibera;
- che, decreto n. 1364 del 25/11/2008, è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata calcolata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie;
- che in data 15 e 16 dicembre 2008 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza con la compilazione degli stati di consistenza delle singole particelle interessate e la contestuale redazione dei verbali di immissione in possesso;
- che con deliberazione di G.P. n. 149 del 04.06.2010, esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori della Perizia di variante tecnica e suppletiva, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio decorrente dalla data d'adozione dello stesso provvedimento;
- che, con decreto n. 1459 del 06/09/2010, è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori in variante di che trattasi e, contestualmente, è stata calcolata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie;
- che in data 30.09.2010 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza con la compilazione degli stati di consistenza delle singole particelle interessate ai lavori di variante e la contestuale redazione dei verbali di immissione in possesso;
- che dopo l'esecuzione dei lavori sono stati redatti i tipi di frazionamento regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce, dai quali è risultata l'effettiva superficie delle aree occupate, per ogni singola particella, complessivamente con il Progetto principale e con la Perizia di variante tecnica e suppletiva dei lavori;
- che con il decreto di ricognizione delle superfici effettivamente occupate n. 1526 del 16.09.2011, sono state approvate le nuove superfici risultanti dai tipi di frazionamento catastale e sono state rideterminate le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere alle ditte interessate;
- che, con determinazioni dirigenziali n 1070 del 09.04.2009, n. 1756 del 10.06.2009, n. 2054 del 07.07.2009, n. 2618 del 01.10.2009, n. 3636 del 16.12.2009, è stato liquidato l'acconto dell'80% delle indennità d'esproprio previste in progetto alle ditte che ne hanno fatto richiesta e che hanno attestato la piena e libera proprietà dei loro beni;
- che, con determinazione dirigenziale n° 332 del 13.02.2012, è stato disposto il pagamento diretto a saldo delle indennità accettate dalle ditte espropriate, così come riportato nell'elenco allegato al presente decreto, che hanno convenuto tutte la cessione volontaria del loro bene.

Considerato:
- che, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge Regionale 22.3.2005 n° 3, questa Provincia è competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendono necessari per la realizzazione delle proprie opere pubbliche o di pubblica utilità;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto ai sensi dell'articolo 107 del Decreto Legislativo n° 267 del 18.8.2000 ed articolo 3 comma 7 della Legge Regionale 22.5.2005 n° 3;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al

presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione e di occupazione corrisposte a favore di ciascuna di esse.

Il presente Decreto, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Lecce ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente l'Ufficio Espropriazioni
Dr. Michele Sessa

ALLEGATO

Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento plano-altimetrico della SP29 Calimera-Melendugno.

N. Ordine	Ditta	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota di poss.	Codice fiscale	Comune Catastale	Fgl.	N. part.lla Originale	N. part.lla Derivata	Sup. occ.	Indennità Definitiva					
											Quota area	Danni	Magg.	Indennità d'esproprio	Occupazione	Totale Indennità Definitiva
1	Giammaruco Pietro	Lecce	21/4/1965	intero	GMMPTR65D21E506W	Calimera	1	170	310	1.177	1.953,82	11.203,34	6.845,84	21.472,10	251,97	21.724,06
									311	173	287,18					
								171	312	133	220,78					
									313	57	94,62					
								71	317	142	235,72					
								72	319	8	13,28					
								74	321	50	83,00					
						Melendugno	45	1	109	322	534,52					
2	Trenta Donata	Calimera	17/3/1932	intero	TRNDNT32C57B413R	Calimera	1	94	337	117	194,22	3.761,14	1.115,52	5.434,42	47,25	5.481,67
									338	130	215,80					
							1	107	296	89	147,74					
3	Spedicato Vincenzo	Calimera	24/2/1963	1/2	SPDVCN63B24B413Q	Calimera	1	116	298	315	522,90	5.044,49	556,93	6.715,28	81,99	6.797,27
	Toraldo Maria Rosaria	Cavallino	19/1/1965	1/2	TRLMRS65A59C377X			122	300	356	590,96					
4	Sprò Pasqualina	Calimera	28/8/1928	intero	SPRPQL28M68B413L	Calimera	1	203	315	96	159,36	5.155,07	212,48	5.792,51	31,28	5.823,79
								126	304	160	265,60					
5	Tommasi Antonia	Calimera	22/1/1932	intero	TMMNTN32A62B413T	Calimera	1	142	309	319	529,54	5.769,92	1.059,08	7.358,54	38,98	7.397,52
6	Di Donfrancesco Mario Pantaleo	Castri di Lecce	8/12/1928	1/2	DDNMPN28T08C334V	Calimera	1	124	302	529	878,14	9.942,39	1.097,68	11.918,21	64,64	11.982,85
	Tommasi Antonia	Calimera	22/1/1932	1/2	TMMNTN32A62B413T											
7	Tommasi Giovanna Maria	Calimera	4/9/1963	1/3	TMMGNN63P44B413F	Calimera	3	14	473	580	962,80	3.809,58	481,40	5.253,78	70,87	5.324,65
	Tommasi Mario Nicola	Calimera	12/7/1960	1/3	TMMMNC60L12B413R											
	Tommasi Roberta	Calimera	17/10/1966	1/3	TMMRRT66R57B413B											
8	Palumbo Alessandra	Galatina	31/8/1976	1/3	PLMLSN76M71D862T	Calimera	2	182	967	125	207,50	6.057,11	297,14	6.948,53	43,74	6.992,28
	Palumbo Marcella	Nardò	9/3/1978	1/3	PLMMCL78C49F842S				968	233	386,78					
	Rizzelli Elena Imperia	Galatina	9/10/1938	1/3	RZZLMP38R49D862Z											
9	Di Mitri Brizio Donato	Calimera	12/3/1937	intero	DMTBZD37C12B413Z	Calimera	2	85	970	335	227,80	1.620,46	113,90	1.962,16	16,77	1.978,93
10	Palumbo Addolorata	Calimera	15/11/1959	1/2	PLMDLR5S55B413W	Calimera	1	75	323	122	202,52	1.438,47	252,32	2.195,43	37,15	2.232,58
	Palumbo Maria Rosa	Calimera	25/3/1963	1/2	PLMMRS63C65B413A				324	22	36,52					
								172	172	160	265,60					

Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento plano-altimetrico della SP29 Calimera-Melendugno

ALLEGATO

N. Ordine	Ditta	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota di poss.	Codice fiscale	Comune Catastale	Fgl.	N. part.lla Originale	N. part.lla Derivata	Sup. occ.	Indennità Definitiva					
											Quota area	Danni	Magg.	Indennità d'esproprio	Occupazione	Totale Indennità Definitiva
11	Lefons Cristofaro	Calimera	21/11/1921	intero	LFNCST21S21B413W	Calimera	1	76	326	94	156,04	1.166,36	192,56	1.744,04	28,35	1.772,39
									327	42	69,72					
								173	173	96	159,36					
12	Lefons Anna	Calimera	25/3/1957	1/6	LFNNNA57C65B413U	Calimera	1	77	329	101	167,66	1.480,73	221,61	2.145,56	32,63	2.178,19
	Lefons Generosa Luigia	Calimera	15/5/1953	1/6	LFNGRS53E55B413S				330	67	111,22					
	Lefons Giovanna	Calimera	29/7/1966	1/6	LFNGNN66L69B413I											
	Lefons Luigi	Calimera	17/7/1959	1/6	LFNLGU59L17B413H			174	174	99	164,34					
	Lefons Marinella	Calimera	28/4/1955	1/6	LFNMNL55D68B413K											
	Lefons Stefania	Calimera	2/2/1969	1/6	LFNSFN69B42B413U											
13	Berrino Salvatora	Calimera	26/5/1943	intero	BRRSVT43E66B413C	Calimera	1	130	306	9	4,50	715,41	9,50	743,91	1,40	745,31
									307	29	14,50					
14	Berrino Vito	Martignano	8/12/1940	intero	BRRVTI40T08E984W	Calimera	1	78	332	305	506,30	12.651,09	1.194,37	16.234,20	175,83	16.410,04
									333	754	1.251,64					
								188	188	380	630,80					
15	Chirizzi Candelleri Antonia	Lecce	29/4/1967	1/8	CHRNTN67D69E506S	Calimera	1	80	335	1.919	3.185,54	5.174,58		8.360,12	818,51	9.178,63
	Gemma Antonia	Calimera	26/7/1935	1/8	GMMNTN35L66B413K											
	Montinaro Antonella Anna	Calimera	8/4/1964	2/8	MNTNNL64D48B413A											
	Tommasi Luigi Antonio	Calimera	21/8/1940	4/8	TMMLNT40M21B413L											
16	Colaci Diego	Nardò	27/11/1978	1/3	CLCDGI78S27F842G	Melendugno	43	85	188	114	189,24	2.369,37	94,62	2.653,23	13,93	2.667,16
	Colaci Luca	Nardò	6/3/1981	1/3	CLCLCU81C06F842A											
	Tommasi Domenica	Calimera	30/8/1951	1/3	TMMDNC51M70B413X											
17	Montinaro Lucia	Calimera	15/1/1953	intero	MNTLCU53A55B413E	Melendugno	43	27	160	205	340,30	2.690,02	170,15	3.200,47	25,05	3.225,52
18	Creti Domenica	Calimera	18/9/1941	intero	CRTDNC41P58B413M	Melendugno	43	28	162	142	235,72	2.336,47	117,86	2.690,05	17,35	2.707,40
19	Pranzo Maria Rosaria	Gallipoli	4/10/1956	intero	PRNMRS56R44D883Z	Melendugno	43	29	164	1.739	2.886,74	15.440,65	1.443,37	19.770,76	212,50	19.983,26
20	De Pascalis Luigi	Calimera	15/6/1945	intero	DPSLGU45H15B413N	Melendugno	43	30	166	226	375,16	21.500,85	28.933,80	64.901,55	1.225,66	66.127,22
									167	1.287	2.136,42					
								33	169	1.955	3.245,30					
								37	172	656	1.088,96					
								38	175	913	1.515,58					
								40	178	1.557	2.584,62					
								42	181	1.684	2.795,44					
								43	184	346	574,36					

Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento plano-altimetrico della SP29 Calimera-Melendugno.

ALLEGATO

N. Ordine	Ditta	Luogo di nascita	Data di nascita	Quota di poss.	Codice fiscale	Comune Catastale	Fgl.	N. part.lla Originale	N. part.lla Derivata	Sup. occ.	Indennità Definitiva					
											Quota area	Danni	Magg.	Indennità d'esproprio	Occupazione	Totale Indennità Definitiva
21	Del Sole Giovanna	Calimera	11/3/1932	1/3	DLSGNN32C51B413C	Melendugno	44	73	121	559	927,94	5.493,07	1.391,92	7.812,93	83,77	7.896,69
	Del Sole Rocco	Calimera	15/2/1934	1/3	DLSRCC34B15B413T											
	Del Sole Brizio	Calimera	7/12/1940	1/3	DLSBRZ40T07B413S											
22	Cafaro Saveria	Nardò	14/3/1975	1/2	CFRSVR75C54F842H	Melendugno	44	2	117	373	619,18	6.368,55	773,98	7.761,71	45,58	7.807,28
	Sprò Vita	Calimera	11/7/1929	1/2	SPRVTI29L51B413P											
23	Mairo Giuseppe	Calimera	31/5/1941	intero	MRAGPP41E31B413W	Melendugno	44	15	113	184	305,44	4.704,67	152,72	5.162,83	22,48	5.185,31
24	Tommasi Pantaleo	Calimera	2/8/1954	intero	TMMPTL54M02B413M	Melendugno	44	61	119	75	124,50	1.159,71	62,25	1.346,46	9,16	1.355,62
25	Ciullo Anna Lisa	Taurisano	26/8/1963	intero	CLLNLS63M66L064J	Melendugno	44	17	115	159	263,94	2.023,56	131,97	2.419,47	19,43	2.438,90
26	Palumbo Marilena	Vernole	3/1/1946	intero	PLMMLN46A43L776I	Melendugno	46	1	153	214	355,24	5.929,83	177,62	6.462,69	26,15	6.488,84
27	Margiotta Maria Gaetana	Vernole	7/12/1928	intero	MRGMGT28T47L776M	Melendugno	26	62	122	11	18,26	10.510,04	549,46	12.158,42	80,89	12.239,31
								61	120	651	1.080,66					
28	Carrozzo Vito	Melendugno	27/3/1949	1/2	CRRVTI49C27F101Q	Melendugno	26	63	124	331	549,46	3.332,11	686,83	4.568,40	40,45	4.608,84
	De Riccardis Maria Luisa	Melendugno	5/5/1951	1/2	DRCMLS51E45F101E											
29	Cuna Giovanna Lucia	Calimera	16/1/1959	intero	CNUGNN59A56B413E	Melendugno	26	65	126	517	858,22	3.220,85	429,11	4.508,18	63,17	4.571,35
30	D'Amico Antonio	Svizzera	5/5/1975	1/2	DMCNTN75E05Z133N	Melendugno	26	68	130	10	23,10	3.187,62	25,41	3.263,85	5,43	3.269,28
	D'Amico Eliseo Vincenzo	Svizzera	10/7/1968	1/2	DMCLVN68L10Z133S			67	128	12	27,72					
31	Montinaro Antonio	Lecce	31/8/1950	intero	MNTNTN50M31E506V	Melendugno	26	70	134	161	267,26	1.418,24	133,63	1.819,13	24,13	1.843,26
32	Mele Maria Concetta	Melendugno	10/5/1927	3/18	MLEMCN27E50F101W	Melendugno	26	69	132	331	549,46	1.655,64	274 73	2.479,83	40,45	2.520,28
	Gabrieli Salvatore Giovanni	Melendugno	24/6/1962	5/18	GBRSVT62H24F101R											
	Gabrieli Giuseppe	Melendugno	16/3/1966	5/18	GBRGPP66C16F101R											
	Gabrieli Luigi	Melendugno	3/2/1968	5/18	GBRLGU68B03F101B											
33	Montinaro Elisabetta	Calimera	22/11/1948	1/3	MNTLBT48S62B413D	Melendugno	26	82	140	113	187,58	1.997,28		2.184,86	48,20	2.233,06
	Montinaro Giuseppe	Calimera	9/6/1951	1/3	MNTGPP51H09B413J											
	Montinaro Pantaleo	Calimera	11/9/1953	1/3	MNTPTL53P11B413T											
34	Gemma Biagio	Calimera	25/6/1952	intero	GMMBGI52H25B413E	Melendugno	26	72	136	95	157,70	5.576,03	78,85	5.812,58	11,61	5.824,19
35	Cannoletta Antonio	Melendugno	2/9/1939	intero	CNNNTN39P02F101D	Melendugno	26	103	118	68	112,88	2.397,89	225,76	2.736,53	8,31	2.744,84
36	Casciaro Fernando	Melendugno	9/9/1958	intero	CSCFNN58P09F101M	Melendugno	26	73	138	480	796,80	2.658,47		3.455,27	204,73	3.660,00
37	Curlante Salvatore	Melendugno	14/11/1957	1/2	CRLSVT57S14F101Q	Melendugno	28	706	816	1.409	2.338,94	14.522,46	3.716,33	21.211,85	350,98	21.562,83
	Trenta Maria Luisa	Melendugno	22/1/1964	1/2	TRNMLS64A62F101R			703	814	382	634,12					

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 12 dicembre 2011, n. 139933

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con decreto n. 186/CD/A del 09.12.2005, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile del procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- che la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Decreto n. 69/CD/A del 15.04.2004 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto dei lavori in argomento, dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che la suddetta dichiarazione di pubblica utilità è divenuta efficace a seguito dell'adozione da parte del Consiglio comunale di Molfetta della delibera n. 17 del 12.05.2005, inerente alla presa d'atto della variante al PRG e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che con Decreto n. 287/LR/vc, emanato da questo Ufficio in data 25.01.2006, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- che il predetto decreto è stato eseguito in data 22.02.2006, mediante la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati;
- che con provvedimento n. 0048600 del 05.07.2007, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento:
  - alla Ditta La Mastra Arturo la somma di euro 779,97;
  - alla Ditta Murolo Onofrio e Visaggio Vincenza la somma di euro 2.060,30;
  - alla Ditta Capochiani De Judicibus Angela, Bartolomeo e Giovanni, Ferrara Argnani Alessandra e Patrizia la somma di euro 15.225,69;
  - che con il suddetto provvedimento è stato inoltre disposto di depositare alla Cassa DD.PP. la somma di euro 119,35 a favore della Ditta Mongelli Giovanna, Domenico, Marta e Sergio;

Dato atto che sono state corrisposte le suddette indennità alle sopra elencate Ditte, le quali hanno rilasciato contestuale quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento, nonché visto l'avvenuto deposito della sopra richiamata indennità, disposto con apertura deposito definitivo n. 1175691;

Visti i frazionamenti catastali inerenti alle particelle interessate dal presente provvedimento: prot. n. BA0341976 e n. BA0341977 approvati in data 20.07.2011;

Visto il decreto n. 124/CD/A del 22.11.2010 con il quale è stata prorogata di anni uno l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto il decreto n. 62/CD/A del 29.06.2011 mediante il quale la predetta dichiarazione della pubblica utilità è stata ulteriormente prorogata alla data del 14.12.2011 unitamente alla proroga della delega delle potestà espropriative in capo ad A.Q.P. S.p.A.

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore della Regione Puglia - codice fiscale **n. 80017210727**, ai fini di cui in

narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del Comune di Molfetta, di proprietà delle sotto riportate Ditte:

- **LA MASTRA Arturo** nato a Ortona dei Marsi (AQ) il 09.01.1945 e residente in Molfetta alla Via Nino Bixio n. 3 - C.F. n. LMS RTR 45A09 G142X - Foglio **n. 14** - particella **n. 324** (ex n.35) superficie **mq. 186** - Indennità corrisposta: euro 779,97
- **MUROLO Onofrio** nato a Molfetta il 03.01.1924 ed ivi residente alla Via Santa Rita n. 6 - C.F. n. MRL NFR 24A03 F284W e **VISAGGIO Vincenza** nata a Molfetta il 01.04.1928 ed ivi residente alla via Santa Rita n. 6, proprietari per 1/2 ciascuno- C.F. n. VSG VCN 28D41 F284D - Foglio **n. 14** - particella **n. 326** (ex n. 36) - superficie **mq. 255** - Indennità corrisposta: euro 2.060,30
- **CAPOCHIANI DE JUDICIBUS Giovanni Francesco Romano** nato a Roma il 25.06.1952 e residente in Bari alla via P. Amedeo n. 164 - C.F. n. CPC GNN 52H25 H501B, **CAPOCHIANI DE JUDICIBUS Angela** nata a Bari il 01.12.1943 ed ivi residente alla via Abbrescia n. 83 - C.F. n. CPC NGL 43T41 A662Q e **CAPOCHIANI DE JUDICIBUS Bartolomeo** nato a Bari il 15.11.1939 e residente in Molfetta alla Via Sant'Angelo n. 33 - C.F. n. CPC BTL 39S15 A662P proprietari per 2/8 ciascuno; **FERRARA ARGNANI Alessandra** nata a Torino il 18.07.1964 e residente in Castelfranco Emilia (Mo) al Corso Martiri n. 330 - C.F. n. FRR LSN 64L58 L219D e **FERRARA ARGNANI Patrizia** nata a Torino il 18.07.1964 e residente in Napoli al Parco Le Rondini n. 20 - C.F. n. FRR PRZ 64L58 L219P proprietari per 1/8 ciascuno - Foglio **n. 14** - particella **n. 328** (ex n. 39) - superficie **mq. 901** - Indennità corrisposta: euro 15.225,69
- **MONGELLI Giovanna** nata a Molfetta il 01.04.1942 ed ivi residente alla via Ungaretti n. 17 - C.F. n. MNG GNN 42D41 F284E, **MONGELLI Domenico** nato a Molfetta il 28.09.1934 ed ivi residente alla via Balice n. 3/b - C.F. n. MNG DNC 34P28 F284D, **MONGELLI Marta** nata a Molfetta il 20.07.1943 ed ivi residente alla via Dalla Chiesa n. 122 - C.F. n. MNG MRT 43L60 F284F e **MONGELLI Sergio** nato a Molfetta il 28.07.1947 e residente in Bari alla via C. Mimmi n. 28 - C.F. n. MNG SRG 47L28 F284Q proprietari per 1/4 ciascuno - Foglio **n. 3** - particella **n. 733** (ex n. 637) - superficie **mq. 125 -** Indennità depositata: euro 119,35

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa nonché esente dalle imposte ipotecarie e catastali, giusta D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Resp. Procedimento Espropriativo — Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri — Avv. Alessio Chimenti

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera C.C. 29 giugno 2012, n. 79

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:
  1) di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al PRU delle maglie omogenee "C1" e "C2" del vigente P.R.G. delimitato da Viale Cappuccini, Via San Filippo Neri e Via S. Salvatore ed inerente la revisione dei vincoli procedimentali per la realizzazione delle nuove edificazioni ricadenti nel subcomparto n. 8 di detto Piano, richiesta in data 09.03.2012 prot. 6345 dal tecnico incaricato dai sigg. Vergura Carminantonio e Ardito Benedetta, ing. Pasquale Cafaro, come da parere favorevole dell'Ufficio Tecnico, riportato nella delibera di adozione n. 39 del 24.04.2012;
  2) di dare atto che la variante comprende gli elaborati scritto-grafici, a firma del tecnico incaricato ing. Cafaro Pasquale, allegati alla nota del 09.03.2012 prot. 6345:
     - Relazione tecnica illustrativa con relative planimetrie, visure catastali e documentazione fotografica dello stato dei luoghi attuale e di previsione;
  3) di dare atto, altresì, che i permessi di costruire finalizzati alla realizzazione dei lotti sono subordinati alla preventiva cessione delle aree standard e stradali come individuati nel predetto PRU relativamente ai lotti in questione, inoltre i richiedenti dovranno corrispondere il prezzo delle opere primarie dovute con aggiornamento ISTAT;
  4) di demandare al Dirigente del competente Settore i successivi adempimenti amministrativi di competenza.

Omissis

San Giovanni Rotondo, lì 29 ottobre 2012

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e LL.PP.
Ing. Benedetto di Lullo

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera C.C. 29 giugno 2012, n. 81

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:
  1) di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante ai lotti 24-17 e 26 del Piano Particolareggiato comparto A della zona CM del P.R.G. vigente richiesta con nota in data 29.12.2011 al n. 33269 di prot., integrata con nota in data 09.02.2012 prot. n. 3489, a firma rispettivamente del Presidente pro-tempore prof. Gorgoglione Giuseppe e del tecnico incaricato ing. Chiumento Cristoforo, come da parere favorevole, con condizioni, dell'Ufficio Tecnico, riportato nella delibera di adozione n. 53 del 14.05.2012 e che qui si intende integralmente trascritto;
  2) di dare atto che il progetto comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, allegati alla richiesta prot. n. 33269 del 29.12.2011 e successiva nota di integrazione prot. n. 3489 del 9.2.2012, a firma rispettivamente del presidente pro-tempore del Consorzio comparto A ed a firma del tecnico incaricato ing. Chiumento Cristoforo e le integrazioni di cui alla nota prot. 8679 del 4.4.2012:
     Tav. 3 Planimetria generale di variante
     Tav. 4-9 Planimetria quotata e di max ingombro di variante
     Tav. 5 Planimetria generale su catastale di variante
     Tav. 6 Planimetria con andamento orografico della zona

Tav. 7/A Impiani tecnologici - rete pubbl. illum.-elettrica e telecom
Tav. 7/B Impianti tecnologici - rete idrica-fognaria-fogna bianca e gas
Tav. 8 Relazione tecnica di variante
- Relazione tecnica integrativa con allegato lo stralcio catastale del foglio 63 e 589,
Tav. 11/A Elenco catastale di convenzione;

3) di demandare al Dirigente del competente Settore gli adempimenti amministrativi di competenza ai sensi della LR. 56/80.

Omissis

San Giovanni Rotondo, lì 29 ottobre 2012

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e LL.PP.
Ing. Benedetto di Lullo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di portierato ed altre mansioni accessorie.

CIG: 4176726753

1. STAZIONE APPALTANTE:
Consiglio Regionale della Puglia- Servizio Amministrazione e Contabilità -via Capruzzi 212-70122 BARI

2. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Angela Vincenti, dirigente del Servizio Amministrazione e Contabilità presso la Stazione Appaltante tel. +390805402736 fax +39 0805402117
E-mail: vincenti.angela @consiglio.puglia.it PEC: vincenti.angela @pec.consiglio.puglia.it

3. PUNTI DI CONTATTO:
dott.ssa Rosa De Florio tel. +390805402417 fax +390805402425
E-mail: deflorio.rosa@consiglio.puglia.it

4. OGGETTO DELL'APPALTO:servizio di portierato ed altre mansioni accessorie

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO:
Le modalità e le condizioni di svolgimento dei servizi sono descritte nel disciplinare di gara e nella documentazione allo stesso allegata.

6.PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:
L'Aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 del D.Lgs 163/06) anche in caso di offerta unica.

7. LUOGO ESECUZIONE E IMPORTO DELL' APPALTO:
Territorio della Regione Puglia. Importo a base di gara euro 190.996,90 al netto dell' IVA. Lotto unico.

8. CPV:VOCABOLARIO PRINCIPALE: 98341120-2

9. TERMINE DI ESECUZIONE:
Il servizio avrà la durata di 15 mesi a decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del Contratto.

10. FINANZIAMENTO:
disponibilità finanziaria a valere sul Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Puglia

11. CAUZIONE:
vedere disciplinare di gara e relativi allegati;

12. RISERVE:
Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo 163/2006, anche in forma di raggruppamento di imprese o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.lgs. 163/2006 che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel bando e nel presente disciplinare
Non possono partecipare alla gara - se non a

mezzo di offerta comune - i soggetti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

E' fatto divieto di partecipare alla gara agli operatori economici aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla stessa di ciascuno di essi.

Inoltre, è fatto divieto agli operatori economici di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o in consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso in cui si dovesse accertare - sulla base di univoci elementi - la partecipazione simultanea alla gara, a mezzo di offerte distinte, da parte di concorrenti fra i quali sussistano i suddetti legami, le relative offerte saranno escluse dalla gara.

13. DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

Le domande in plico chiuso recante la scritta:" Non aprire contiene l'offerta per la procedura aperta, per l'affidamento del SERVIZIO DI PORTIERATO ED ALTRE MANSIONI ACCESSORIE" dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30.11.2012 all'indirizzo indicato al punto 1.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire alla Stazione Appaltante entro il 19.11.2012

Detti chiarimenti saranno pubblicati entro il 23.11.2012

La seduta pubblica, per l'apertura dei plichi, è stabilita alle ore 9,30 del giorno 13.12.2012

14. ALTRE INFORMAZIONI:

Il disciplinare e i documenti complementari sono liberamente disponibili sul sito internet del Consiglio Regionale www.consiglio.puglia.it, sezione Bandi ed Incarichi.

Appalto indetto con determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Amministrazione e Contabilità n. 81 del 22.10.2012

Il Dirigente
del Servizio Amministrazione e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ASSE I - ADATTABILITA', Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello) - Avviso pubblico n. BA/10/2012. Approvazione.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 15/2003 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione

dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

visto la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2011;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 79/FPF del 24/04/2012 avente ad oggetto «"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013" - ASSE I - ADATTABILITA', ASSE IV - CAPITALE UMANO - "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)" - Avviso pubblico n. BA/02/2012. Approvazione» con la quale sono state finanziate, nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, attività volte a promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo POR FSE 2007-2013;

dato atto che con l'Avviso citato, articolato in interventi riferiti a più azioni, è stata avviata una procedure *"A Sportello"* per la presentazione delle domande**;**

viste le successive Determinazioni Dirigenziali:
- n. 111/FPF del 04/06/2012 di chiusura del il *I Sportello*,
- n. 116/FPF del 15/06/2012 di chiusura del *II Sportello* ,
- n. 46 del 28/06/2012 di chiusura del *III Sportello*,

preso atto che a seguito della chiusura del *III Sportello* è stata chiusa l'intera procedura avviata con l'Avviso Pubblico in questione e nell'allegato C alla citata DD n. 46/2012 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili valere su tutte le azioni relative all'Avviso BA/02/2012 *(I, II e III Sportello)*;

dato atto che, al termine della procedura, sono rimasti ulteriormente disponibili le seguenti risorse già impegnate con la DD n.79/FPF del 24/04/2012:
- euro 642.970,00 (ASSE I -cat. di spesa 62),
- euro 180.000/00 (ASSE IV -cat. di spesa 73);

considerato il notevole interesse che l'Avviso in argomento ha suscitato, con particolare riferimento all'azione 1A (Moduli formativi su tematiche specifiche) finanziata sull'Asse I - Adattabilità, come dimostrato dal considerevole numero di domande pervenute in relazione a tale di intervento specifico e rimaste prove di finanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse ad esso destinate;

riconosciuta, inoltre, l'opportunità, di utilizzare le risorse rimaste disponibili a seguito della chiusura del *III Sportello* sull'Asse I - Adattabilità, categoria di spesa 62;

ritenuto, in conseguenza, sempre nell'ambito delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nuovamente in terra di Bari interventi analoghi a quelli già finanziati con l'Avviso BA/02/2012 avviando per la seconda volta con procedura a sportello la seguente tipologia di azione:
- interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche attraverso *Moduli formativi su tematiche specifiche*;

predisposto a tal fine l'**Avviso Pubblico n. BA/10/2012 "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)"** che, allegato al presente provvedimento

ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL A), nel quale si prevedono interventi sull'Asse I - Adattabilità, Categoria di spesa: 62 con il quale si persegue gli obiettivi del POR 2007-2013;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nella tipologia di azione sopra citata;

dato atto che, per il presente Avviso è prevista la procedura "*a Sportello*", **che prevede un termine iniziale per la presentazione dei progetti che coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e un termine finale che corrisponderà all'esaurimento delle risorse finanziarie o, nel caso ciò non avvenisse, al** 14/12/2012**;**

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - ADATTABILITA'*(cat. di spesa 62) pari ad **euro 642.970/00;**

preso atto che tali risorse, rivenienti dalle economie presenti sul capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4574/1 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011, risultano essere state già impegnate giusta DD n. 79/FPF del 24/04/2012 e non assegnate ed in conseguenza dichiarate disponibili giusta DD. n. 46 del 28/06/2012,

ritenuto, infine, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione;

vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/10/2012 "Formazione per i lavoratori delle Imprese della Provincia di Bari (Procedura a sportello)"**per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Categoria di spesa:62* che, allegato alla presente (All. A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;

3) di sub-impegnare la relativa spesa di **euro 642.970/00** (Asse I - categoria di spesa 62) sul capitolo n.12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4574/1 del bilancio provinciale 2012, gestione residui 2011;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato **(All. A)** sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;

5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 29/10/2012

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro

Regione Puglia

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

BA/10/2012

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari

(Procedura a sportello)

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore *("de minimis") e s.m.i.;*
- ***Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007*** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale*;*
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- ***D.Lgs. n.163 del 12/04/2006*** *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..*
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- ***Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008*** *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante* disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" *, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- ***Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,*** *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

<u>Normativa e documenti regionali</u>

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 **e s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009,** "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 01475 del 13/07/2011** di presa d'atto del Piano di attuazione provinciale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 30/01/2012).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 07/06/2011 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 2622 del 29/10/2012 di approvazione Avviso Pubblico BA/10/2012

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse I - Adattabilità interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2011, risorse annualità 2011, siano indirizzate alle seguenti attività:

1. **Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.**

Le schede che seguono definiscono: tipologia di intervento, descrizione dell'intervento e finalità, destinatari, beneficiari e disponibilità finanziaria.

FINALITA'	DESCRIZIONE	DESTINATARI E BENEFICIARI	IMPORTO EURO
Moduli formativi su tematiche specifiche.	corsi per max 15 allievi per corso della durata massima di 150 ore (€ 15 x h/all.).	***Destinatari*** Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari. ***Beneficiari*** Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (per i propri dipendenti).	**642.970,00 (*)**

(*) Tale importo riveniente dai residui della approvazione della graduatoria del BA/02/2012

Per il presente avviso si utilizzerà la **procedura "a sportello"**, che prevede un **termine iniziale** per la presentazione dei progetti, che coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e un **termine finale** che corrisponde all'esaurimento delle risorse finanziarie o, nel caso ciò non avvenisse, alla data del **14/12/2012.**

A partire dalla data di pubblicazione, ogni quindici giorni tutte le domande di finanziamento pervenute, saranno raccolte e valutate seguendo il rigoroso ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) e sottoposte alla valutazione.

I criteri di valutazione dei progetti sono:

a. l'ordine di arrivo dei progetti;
b. una soglia di idoneità pari a 600 punti.

Il giorno successivo alla conclusione della fase di valutazione sarà pubblicata la graduatoria degli idonei e le risorse finanziarie ancora disponibili.

I progetti sono finalizzati allo sviluppo di nuove competenze professionali ed al rafforzamento della condizione occupazionale dei lavoratori in presenza di programmi o processi, in atto o prevedibili a breve termine, di innovazione, di diversificazione produttiva, di adeguamento e qualificazione dei sistemi produttivi, che comportano mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

Le attività formative possono esclusivamente riguardare i lavoratori delle aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.

Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il limite massimo del 30% delle ore previste e devono configurarsi come esercitazioni applicative, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa ai fini produttivi.

Non sono ammessi i progetti di formazione realizzati, anche in parte, con modalità a distanza o on-line.

La formazione deve essere effettuata in orario di lavoro.

Il soggetto beneficiario dell'intervento non deve avere avanzato, **nei 12 (dodici) mesi precedenti,** ed ottenuto finanziamenti per la medesima tipologia di intervento, aver usufruito di un finanziamento a valere sull'Avviso BA/02/2012, nonché aver **effettuato riduzioni di personale** tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

Inoltre, si precisa che, **pena di esclusione**, è necessario che gli interventi:

a) prevedano un unico percorso formativo e abbiano come contenuto o la **formazione specifica o la formazione generale**;

b) siano finalizzati alla soluzione di uno specifico problema di natura formativa e professionale, rilevato attraverso l'analisi della domanda formativa espressa dalle imprese e dai lavoratori. Per la formazione specifica i lavoratori devono occupare la stessa posizione o ruolo lavorativo. Per la formazione generale i lavoratori possono occupare posizioni o ruoli diversi;

c) siano rivolti ad un **numero di lavoratori non inferiore a 3 e non superiore a 15**;

d) **prevedano un modulo di informazione - formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di durata non inferiore a 6 ore;**

e) **siano realizzati in provincia di Bari** fatta eccezione per i periodi di stage, visite didattiche e periodi di formazione presso strutture di formazione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, eventualmente previsti fuori dal territorio provinciale;

f) **(i corsi) si concludano entro 30/09/2013;**

g) **siano svolti in azienda, che deve disporre di una struttura organizzativa tale da consentire la fase formativa al suo interno[1].**

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2011, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Asse	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, over 45/50 e soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione
Tipologia di azione	Interventi di formazione, di qualificazione e di specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori: - dei beni e delle attività culturali ed ambientali, - dell'industria e dei servizi, - della tutela delle acque e di risparmio idrico, - della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.
Obiettivo specifico QSN 2007-13	1.4.2

Considerato che l'attività svolta è prettamente di tipo formativo, l'azienda beneficiaria dell'intervento, ai fini del presente avviso, dovrà optare per il regime "di esenzione" di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

[1] L'attività formativa svolta all'interno dell'azienda presuppone che quest'ultima sia in possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, dichiarati dal Legale Rappresentante ai sensi del D.Lgs 81/04 e sue s.m.i., attraverso l'attestazione dell'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergano prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative, allegando alla medesima dichiarazione una piantina planimetrica in scala 1:50, dei locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti), che sarà oggetto di verifica da parte degli ispettori in fase di accertamento delle attività, che in caso di non conformità di quanto dichiarato, proporranno la revoca del progetto.

Regime di Esenzione (Allegato 7)

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce: formazione specifica, quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente. Invece si definisce: formazione generale, quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Si precisa che è ritenuta formazione generale:

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese;
- la formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- la formazione linguistica;
- la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database, software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la formazione di base per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale responsabilità sociale delle imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Per la definizione di PMI si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.

Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuti fissati dal citato regolamento comunitario.

Clausola DEGGENDORF

In applicazione della giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria (che ha preso avvio appunto con il caso Deggendorf), la Commissione vieta che vengano concessi aiuti di Stato a soggetti che abbiano precedentemente ottenuto aiuti dichiarati successivamente illegali e incompatibili dalla Commissione stessa, che di conseguenza ne ha ordinato il recupero da parte dello Stato. Per questa ragione un potenziale beneficiario di aiuti di Stato deve dichiarare di non trovarsi nella condizione di dover restituire aiuti di questo tipo, o di averli restituiti, o di averli versati in un conto

corrente vincolato (in attesa, ad esempio, dell'esito di un ricorso).

Nel caso di scelta del cosiddetto regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione di concessione dell'aiuto la presentazione alla Provincia della dichiarazione sostitutiva (allegato 10) di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

- Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;
- Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per quanto attiene la presentazione di progetti i soggetti ammessi sono:

- **Le aziende** aventi sede di lavoro o unità produttive **nel territorio provinciale**.

  Si evidenzia che i destinatari dell'intervento formativo svolto dalle aziende sono lavoratori della stessa impresa, che deve possedere comprovati requisiti di capacità attuativa dei progetti, ossia deve disporre di una struttura

organizzativa dedicata alla formazione, di un centro di formazione interno oppure di ambienti (aule e laboratori) destinati alla formazione.

Ogni eventuale variazione alla composizione dei partecipanti dovrà necessariamente essere autorizzata dal Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Ai fini del presente avviso, l'impresa che presenta ed attua i progetti è, d'ora innanzi, definito "soggetto attuatore".

Ciascun soggetto attuatore potrà presentare un solo progetto per intervento.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto attuatore.

Tutti i soggetti attuatori devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino al massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) (Allegare nella BUSTA "B")

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta. La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti nella Provincia di Bari, aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
A - Moduli formativi su tematiche specifiche.	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.

Ai fini del presente Avviso si deve intendere per i **"lavoratori"**:

a. i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
b. i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e i titolari di contratti di lavoro a progetto a condizione che il contratto di lavoro conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative;
c. i titolari, i soci o gli amministratori delle imprese coinvolte.

Sono esclusi i lavoratori con contratto di apprendistato, i lavoratori con contratto di lavoro occasionale e a progetto. I soci lavoratori di società cooperative e iscritti al libro paga sono equiparati ai lavoratori dipendenti.

I titolari ed i lavoratori dipendenti del soggetto attuatore non potranno in alcun modo svolgere attività di docenza all'interno del progetto.

In merito alle imprese, possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese e le grandi imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Gli anzidetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione di frequenza** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,*** **Asse Adattabilità, residui Avviso BA/02/2012 rivenienti dalla Determinazione Dirigenziale n. 46 del 28/06/2012 di approvazione graduatoria III Sportello** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 642.970,00** ***(SEICENTOQUARANTADUEMILANOVECENTOSETTANTA/00 EURO).***

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo Euro
Moduli formativi su tematiche specifiche.	62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione	642.970,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali e prevede la copertura della sola quota pubblica:

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Per tutti gli interventi il costo complessivo del progetto (quota pubblica + quota privata) è vincolato all'applicazione del parametro di costo di **max € 15,00 per ora/allievo (solo quota pubblica), pena esclusione**.

In applicazione a quanto previsto dal regime "di esenzione", l'intensità dell'aiuto (quota pubblica) è calcolato secondo la tabella che segue e ad ogni modo non potrà superare l'80% dei costi ammissibili, pertanto il restante 20% (quota privata) resta a carico dell'azienda.

Tabella riepilogo della quota pubblica

TIPO DI FORMAZIONE	MICRO E PMI (*)	MEDIE IMPRESE	GRANDI IMPRESE		LAVORATORI SVANTAGGIATI/ DISABILI[2]
Generale (°)	80%	70%	60%	+	10%
Specifica (°)	45%	35%	25%		

(*) Per la definizione di **PMI** si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008.

(°) vedi "Regime di esenzione" a pag 10.

Tali percentuali sono maggiorate di 10 punti se i destinatari della formazione sono lavoratori svantaggiati o disabili definiti all'art. 2, comma 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Il cofinanziamento può avvenire anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività formative.

In merito ai vincoli finanziari si evidenzia che:

- il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C);

[2] Ai fini del presente avviso sono considerati lavoratori svantaggiati i lavoratori che rientrano in una delle seguenti categorie:

a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
g) Sono considerati lavoratori disabili chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** come segue:

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "*.....Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/10/2012*", contenente, pena l'esclusione:

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
  - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati,
  - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom - (file scaricabile dal sito della Provincia di Bari), che dovranno essere conformi. **Si ribadisce a riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
  - **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..... pagine*":
    a) **certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio o autocertificazione (allegato 5)** da cui risulti i riferimenti di iscrizione al Registro delle Imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge art 47 del D.P.R. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;
    b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
    c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
       1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (*specificando qual*) ***(allegato 4);***
    d) allegati specifici:
       1) **Allegato 7** – dichiarazione **"Deggendorf" per il regime di esenzione**;
       2) **Allegato 8** - schema dichiarazione impresa;

3) una piantina planimetrica in scala 1:50, dei locali da adibire alla formazione (aule e/o laboratori se previsti), che sarà oggetto di verifica da parte degli ispettori in fase di accertamento delle attività;
4) l'attestazione dell'avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi e del piano di sicurezza aziendale, da cui non emergano prescrizioni contrarie all'uso dei locali e delle attrezzature da utilizzare.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " *Formulario – Avviso n. BA/10/2012* ", contenente pena l'esclusione:

a. **il formulario del progetto** (***allegato 6)***, che sarà presentato in originale con l'aggiunta di una copia conforme (in formato cartaceo) e anche su n. 4 CD ROM (file che riporterà il formulario del progetto presentato;
b. la documentazione a corredo della proposta progettuale **(Altri allegati)**:
   - idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (*curriculum vitae, company profile*, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'eventuale apporto specialistico, riportato al punto 2.7 del formulario di progetto.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA "A" e la BUSTA "B", **chiuse e debitamente sigillate**, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione,** riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore e la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse Adattabilità" – Avviso BA/10/2012***"

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 di tutti i giorni al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione, 44
70126 BARI

La domanda che giungerà oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo B del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;

- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo B;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Per quanto riguarda la valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	***Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali***	200
	1.2	***Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio***	
	1.3	***Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (****POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013****) e con le indicazioni del presente avviso pubblico***	
	1.4	***Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite***	
2. qualità progettuale	2.1	***Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto*** *(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)*	400
	2.2	***Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico*** *(selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)*	
	2.3	***Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate*** *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)* ***delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***	
	2.4	***Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale*** *(accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)*	
3. economicità dell'offerta	3.1	***Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste***	100
	3.2	***Analiticità del Piano Finanziario***	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	***Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari***	300
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile (cioè 600 punti).

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo l'ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) e il raggiungimento della idoneità a livello di punteggio.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;

- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

A partire dalla data di pubblicazione dell'avviso, ogni quindici giorni tutte le domande di finanziamento pervenute, saranno raccolte e valutate seguendo il rigoroso ordine temporale di protocollazione (data e orario di arrivo) e sottoposte alla valutazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle

organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato totalmente in caso di voucher e parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

In tutte le azioni, oltre ai riferimenti sopra citati inerenti l'ammissibilità delle spese, ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;

b) Numero R.E.A. e sede della CCIAA presso la quale è iscritto il soggetto attuatore;

c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "....., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità"*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);

h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento *d)* che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti per tutti gli interventi saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva **(Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC) e della conformità della polizza fideiussoria** (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo

http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00004023_Schema_contratto_fidejussorio.html rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (*http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107*).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.ba.it
Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione 44
cap 70126 - BARI

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n. BA/10/2012, richiesta finanziamento per €_____

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente ……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo all'Asse Adattabilità, categoria di spesa 62, "Formazione per i lavoratori delle imprese della Provincia di Bari"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Azione	N.	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA

- che la persona autorizzata a rappresentare l'Azienda presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

- che ai fini della determinazione della tipologia di formazione prevista nel progetto, la stessa è intesa come :
  - ❑ Formazione specifica
  - ❑ Formazione generale

- che il numero totale di lavoratori a cui verrà rivolta l'attività formativa è pari a _____
- di cui _____ sono donne e _____ uomini;
- di cui _____ sono over 45 anni e _____ hanno meno di 25 anni;

- di cui _____ hanno un basso titolo di studio.

(in caso di presenza di lavoratori svantaggiati)
- che i lavoratori svantaggiati, sono:
  - ❑ n. ___ non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
  - ❑ n. ___ non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
  - ❑ n. ___ lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
  - ❑ n. ___ adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
  - ❑ n. ___ lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
  - ❑ n. ___ membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;
  - ❑ n. ___ lavoratori disabili, cioè chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- ❑ Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- ❑ Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- ❑ Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- ❑ Busta "B" chiusa e contenente
  - o il Formulario di progetto
  - o idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.) dell'eventuale apporto specialistico riportato al punto 2.7 del Formulario di progetto.
  - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA/10/2012

SOGGETTO ATTUATORE						PROGETTO									Apporto specialistico					
Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Indirizzo Mail	Num. Telefono	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Tipo G = Generale S = Specifica	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Lavoratori Svantaggiati (SI / NO)	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Azienda	Tipologia	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Valore economico apporto
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C20	C21

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Azienda_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS matricola _____ sede di _____
INAIL PAT _____ sede di _____

☐ *nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Ente_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ residente a_____

via_____legale rappresentante dell'Azienda_____

proponente del progetto_____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. **che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____- (*specificare quale)***
2. **che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).**

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ALLEGATO 5

AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA
con dicitura ANTIMAFIA
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a: _____ ( ) il: _____
residente in:_____ ( ) via _____n._____
In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)
_____
(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data _____
Dal Notaio in _____ Dott. _____ Rep. N. _____ / _____
Con sede legale in _____ (_____), via _____n. _____,
Codice Fiscale _____ , P.ta IVA _____,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:
1) che questa impresa è iscritta dal _____ al numero _____ del registro delle imprese di _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____,
con sede in _____ via/piazza _____ n. _____
cap _____ costituita con atto del _____ capitale sociale
deliberato Euro _____ capitale sociale sottoscritto Euro _____
capitale sociale versato Euro _____,termine di durata della società _____;
2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: _____
3) che l'amministrazione è affidata a:
- _____ _____
(cognome e nome) (data di nascita)
_____
(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia)
Nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati alla carica di: (1) _____
- _____ _____
(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)
_____
(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)
nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati alla carica di: (1) _____
_____
_____ _____
(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)
_____
(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia)
Nominato il _____-fino al _____ con i seguenti poteri associati alla carica di: (1) _____
_____
- _____ _____
(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)
_____
(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)
nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

- _____ _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

_____

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

4) Che nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

Luogo _____, Data _____

Timbro e Firma Legale Rappresentante

_____

(1) Indicare: - il titolare se trattasi di ditta individuale; i soci se trattasi di S.n.C.; gli accomandatari se trattasi di S.a.S.; l'amministratore unico o tutti i componenti il consiglio di amministrazione (Presidente – Vice Presidente – Consigliere) se trattasi di S.r.L., S.p.A. o società cooperative;

alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità (fronte retro) in corso di validità del soggetto sottoscrittore del modello.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale Politiche Attive e Passive del Lavoro

Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione 44 - 70126- BARI

Allegato 6

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/10/2012

Denominazione corso			

Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento attività formativa (indirizzo)			
ASSE I Adattabilità			
TARGET		*Tip.(°)*	*P(°)*
	Lavoratori occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive operanti in Provincia di Bari.		

(°) Segnare con una "G" se si tratta di formazione "Generale" e con "S" se si tratta di formazione "Specifica"

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	PO	0713	I	BA	10	12				

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Codice ATECO:		Cod.Fisc./P.IVA		
Rappresentante legale				
Nato il		a		
Cod. Fisc. (Rappresentante legale)				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro (*specificare*)		
1.3	Compiti istituzionali	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro (*specificare*)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione progetto	----------	
2.2	Certificazione	[ ] certificazione di frequenza	
	Tipologia *Indicare eventuali tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:*	ad esempio certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)	

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.4 Modalità di formazione	**Ore**
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	- che il numero totale di lavoratori a cui verrà rivolta l'attività formativa è pari a _____ - di cui _____ sono donne e _____ uomini; - di cui _____ sono over 45 anni e _____ hanno meno di 25 anni; - di cui _____ hanno un basso titolo di studio.
Caratteristiche dei destinatari *- che in caso di presenza di lavoratori svantaggiati, essi sono:*	

n. ___ non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; *n. ___ non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);* *n. ___ lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;* *n. ___ adulti che vivono soli con una o più persone a carico;* *n. ___ lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;* *n. ___ membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;* *n. ___ lavoratori disabili, cioè chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o sia caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.*
Individuazione delle risorse umane che prenderanno parte alla formazione: n. ... (*Cognome Nome – codice fiscale – Azienda*)

L'eventuale sostituzione delle risorse individuate per il corso è subordinata alla preventiva autorizzazione della Provincia di Bari.

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).
Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento,(e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
.....			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ❑ cfr. curriculum allegato al formulario
N			❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... ❑ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si ricorda che non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo "Risorse umane da utilizzare".

2.7 Apporti specialistici
(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA[3]	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE[4]	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			❑ ..... ❑ ..... ❑		
.....			❑ ..... ❑ ..... ❑		
N			❑ ..... ❑ ..... ❑		
			TOTALE		

(*)
T = TITOLARE;
D = DIPENDENTE;
C = COLLABORATORE A PROGETTO;
CO = PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

[3] Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista ... non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 2.6.

[4] Allegare idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

3. Finalizzazione dell'attività

Analisi dei fabbisogni formativi. Obiettivi generali,obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto. *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento. (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*)

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività espresso in settimane con individuazione della data di inizio e fine corso (*max 10.000 caratteri, spazi e tabelle esclusi*)

Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:

TITOLO:	
ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' (rif. par. 2.4) :	
DOCENTE (Cognome e nome rif. par. 2.6):	
BREVE DESCRIZIONE:	

Metodologie didattiche e formative (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*)

Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc (*max 10.000 caratteri spazi esclusi*)

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione del percorso formativo. (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*)

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi e modalità utilizzate per la redazione. *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)* (*max 10.000 caratteri spazi esclusi*)

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. (*max 5.000 caratteri spazi esclusi*)

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi		Ore	
Formazione di tipo			

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € ... x n° allievi x n° ore		
B	*COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO*		min 84 %
B1	Preparazione		max 10 %
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

Costo totale progetto	€ .....
Intensità dell'aiuto alla formazione sul costo del progetto (__-%)	€ .....
Totale importo contributo privato	€ .....
Totale importo dell'aiuto alla formazione per la quota pubblica (importo dell'aiuto / numero lavoratori in formazione)	

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data) *(timbro e firma del Legale Rappresentante)*

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo Pubblico	Contributo Privato	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)						100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso						
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo			min 84%
B1	Preparazione					10%
	B11	Indagine preliminare di mercato				
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto				
	B14	Selezione e orientamento partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente				
	B17	Determinazione del prototipo				
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS				
B2	Realizzazione					%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
	B26	Esami				
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	Diffusione risultati					%
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	Direzione e controllo interno					%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						Max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale				
C4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100%

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede** 3 (tre) MACROVOCI**,** A, B e C**, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**...)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso** = **parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS*, ...)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***Docenza / Orientamento / Tutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- ***Incontri e seminari***
- ***Elaborazione report e studi***
- ***Pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- ***Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- ***Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***Servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)
- ***Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*

- ***Forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...*)
- ***Pubblicità istituzionale***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio un corso che anche alla scadenza del primo quarto** un numero di allievi regolarmente iscritti e frequentanti inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del servizio***

B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

Si applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\text{n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo}}{\text{1000 x 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445
(Dichiarazione "Deggendorf")

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……, prov. ……. , il …… e residente in……, prov. ……, via……, n. civ. ……,in qualità di legale rappresentante dell'impresa……, P. IVA ……, con sede legale in ……prov……, via ……, n. civ……, al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando BA/02/2012 della Provincia di Bari

DICHIARA

di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicare nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € …… e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

di aver rimborsato in data ……, mediante[1]…… la somma di € ……., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [2]…... del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di € ……, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data_____ Firma del legale rappresentante[3]

1. indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.
2 specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce
3 Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Art. 1, c. 1223, Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.
D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa
L'art. 1, c. 1223, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (Legge 27 Dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che "i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea".
In attuazione di tale norma, il D.P.C.M. 23 Maggio 2007, pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del T.U. di cui al D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.
Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina
Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva
L'art. 4 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.
Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:
a) decisione della Commissione dell'11 Maggio 1999, pubblicata nella G.U.C.E. n. L42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella G.U.C.E. n. L77, del 24 Marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della Legge 8 Giugno 1990, n. 142;
c) decisione della Commissione del 30 Marzo 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L352 del 27 Novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal D.L. 14 Febbraio 2003 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 aprile 2003 n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
d) decisione della Commissione del 20 Ottobre 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L100, del 20 Aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del D.L. 24 Dicembre 2002 n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 Febbraio 2003 n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 18 Ottobre 2001, n. 383.
Come espressamente previsto dal Decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

Allegato 8

SCHEMA
DICHIARAZIONE IMPRESA

Alla Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
Via Postiglione, 44 – 70126 Bari

Il/la sottoscritt _ ……. ……
nat _ il ……. a ……. prov. ( )
residente a ……. ……. prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse Adattabilità - BA/10/2012", pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. ___ del _____, a corredo della presentazione del progetto integrato di consulenza e di formazione, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1.

di essere il legale rappresentate dell'impresa ……
(Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale ……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali ……
(via /città/ prov. / telefono)
……

2.

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di ……
N. iscrizione ……
Data di iscrizione ……
Partita IVA ……
Codice fiscale ……
Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

3.

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

a) Microimpresa
b) Media impresa
c) Piccola impresa
d) Grande impresa

4.

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__

5.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
			TOTALE	

6.

- **che l'impresa all'atto della presentazione della domanda di finanziamento e per tutta la sua durata rispetti le seguenti condizioni (pena revoca del finanziamento)**:
- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Bari;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, ai sensi del D.P.C.M. del 23/05/2007, pubblicato sulla GURI del 12/07/2007 n.160;
- non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà;
- è in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- *è* □ *ovvero non è* □ stata oggetto di ispezioni degli organi preposti nonché l'esito dello stesso, in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza (barrare la casella relativa al proprio stato);
- è in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- è in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

- non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- non ha giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- non è destinataria di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- è in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..……..

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(luogo e data) (firma)

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per n. 1 laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Ematologia o Oncologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 60 del 26.10.2012, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di un incarico della durata di mesi dieci (10) ad un professionista laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Ematologia o Oncologia, in possesso di comprovata e specifica esperienza nello studio clinico e biologico dell'angiogenesi nei linfomi, per la realizzazione del Progetto di Ricerca Corrente "Studio del pattern angiogenico nei linfomi non Hodgkin indolenti recidivi/refrattari".

In presenza di ulteriori fondi finalizzati all'implementazione ed approfondimento degli obiettivi relativi allo stesso progetto di ricerca, si potrà procedere al rinnovo dell'incarico conferito, fino ad un periodo massimo di tre (3)anni;

L'Amministrazione, inoltre si riserva la facoltà di poter utilizzare, per un periodo massimo di tre anni, la graduatoria di merito, in presenza di ulteriori fondi di ricerca destinati alla stessa area di attività clinico-scientifica.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

1. Analisi della casistica di Hodgkin recidivi-refrattari reclutati nel protocollo multicentrico di fase III (R-GIFOX);
2. Studio biologico del microambiente nell'ambito del protocollo nazionale di fase VII LE-BEN in pazienti affetti da Linfoma di Hodgkin recidivo/refrattario;
3. Stesura di un lavoro scientifico da sottomettere ad una rivista internazionale impattata.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti ree uisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
b) Laurea in Medicina e Chirurgia;
c) Specializzazione in Ematologia o Oncologia;
d) Documentata e specifica esperienza nello studio clinico e biologico dell'angiogenesi nei linfomi.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allenare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4
Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico, Dott. Angelo Paradiso *Presidente*

Direttore U.O. Ematologia Dott. Attilio Guarini *Componente*

Dirigente Medico Dott. Antonio Rana *Componente*

Segretario Sig.ra Riflesso Stefani, *Assistente Amministrativo presso l'AGRU*.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione ber titoli è effettuata dalla Commissione valutando in termini compsarativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a qualificazione professionale.
b) grado di professionalità acquisita, desumibile da recedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei.

Il Direttore Generale procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei ed all'individuazione del professionista a cui conferire l'incarico.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari a mesi 10 (dieci), e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo da liquidare sarà pari ad euro 20.000,00 al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito Web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per n. 1 laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Medicina interna.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria deliberazione n. 309 del 03.07.2012., indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a Collaborazione della durata di anni uno (1), eventualmente rinnovabile per ulteriori mesi dodici, in favore di un laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Medicina Interna e con documentata esperienza in progetti di ricerca clinico-sperimentali su infiammazione e metabolismo, per la realizzazione del Progetto di ricerca del Bando G.R. 2008 dal titolo "Activation of Nuclear Bile Acid Receptor FXR as a Novel Therapeutic approach to colon cancer".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

1. Costituire una banca dati dei profili di espressione genica e delle informazioni cliniche del paziente con carcinoma del colon al fine di valutare i biomarker predittivi della prognosi e dell'outcome terapeutico;
2. Identificare nuovi biomarker predittivi dello stato della patologia.

   Cronogramma pubblicazioni da produrre:

   a. Articolo su rivista internazionale ad elevato impact factor (>7);

b. Review da pubblicare sull'argomento, su rivista ad elevato impact factor (<7).

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea in Medicina e Chirurgia;
c) Specializzazione in Medicina Interna;
d) Documentata esperienza in progetti di ricerca clinico-sperimentali su infiammazione e metabolismo.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Commissario Straordinario di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere

prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4
Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico, Dott. Angelo Paradiso
§ *Presidente*
Responsabile del Progetto,
Dott. Antonio Moschetta *Componente*
Direttore Dipartimento Oncologia Sperim., Dott. Michele Quaranta *Componente*
Segretario, Sig.ra Riflesso Stefania, *Assistente Amministrativo presso l'AGRU.*

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a) Qualificazione professionale
b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei

Il Commissario Straordinario procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei ed all'individuazione del professionista a cui conferire l'incarico.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari a mesi 12 (dodici), e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo da liquidare sarà pari ad euro 25.000,00 al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Commissario Straordinario.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Commissario Straordinario
Avv. Luciano Lovecchio

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione per n. 1 laureato in Biotecnologie mediche e Medicina molecolare.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria deliberazione n. 308 del 03.07.2012, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a Collaborazione della durata di anni uno (1), eventualmente rinnovabile per ulteriori mesi dodici, in favore di un laureato in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare, in possesso di documentata esperienza in adenovirus e colture cellulari, principali metodiche di biologia molecolare e ossigrafia, per la realizzazione del Progetto di ricerca del Bando G.R. 2008 dal titolo "Activation of Nuclear Bile Acid Receptor FXR as a Novel Therapeutic approach to colon cancer".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

1. Stabilire le possibili connessioni tra carcinoma del colon ed attività dei recettori nucleari;
2. Identificare specifici pattern di espressione genica nelle cellule del sangue periferico di questi pazienti al fine di identificare le condizioni di pre-patologia e progressione della neoplasia. Cronogramma pubblicazioni da produrre:
   a. Articolo su rivista internazionale ad elevato impact factor (>7);
   b. Review da pubblicare sull'argomento, su rivista ad elevato impact factor (<7).

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea in Biotecnologie Mediche e Medicina Nucleare;
c) Documentata esperienza in adenovirus e colture cellulari, principali metodiche di biologia molecolare e ossigrafia.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indiriz-

zata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Commissario Straordinario di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti s ecifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato.

Art. 4
Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico, Dott. Angelo Paradiso *Presidente*

Responsabile Progetto,
Dott. Antonio Moschetta *Componente*

Dirigente Biologo,
Dr.ssa Stefania Tommasi *Componente*

Segretario, Sig.ra Riflesso Stefania, *Assistente Amministrativo presso l'AGRU.*

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a) Qualificazione professionale
b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli

effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, stilerà un elenco di professionisti ritenuti idonei Il Commissario Straordinario procederà con propria deliberazione all'approvazione dell'elenco degli idonei ed all'individuazione del professionista a cui conferire l'incarico.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari a mesi 12 (dodici), e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo da liquidare sarà pari ad euro 18.000,00 al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Commissario Straordinario.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art. 7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Commissario Straordinario
Avv. Luciano Lovecchio

Avvisi

REGIONE PUGLIA - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e la gestione di un porto turistico - avviso di pubblicazione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Visto il DPR 02.12.1997, n. 509 "*Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59.*"

Vista la Legge regionale 23.06.2006, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*"

RENDE NOTO

Che durante il periodo previsto dall'avviso - di cui al prot. AOO_108_06/08/2009 - 0012301/2/3 del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia - di deposito da parte della società "Medea s.r.l." già "Consorzio Medea Società Consortile a r.l." di domanda di concessione, per la durata di anni cinquanta, di un'area demaniale marittima a terra e di uno specchio acqueo per una superficie complessiva 127.640 mq. ricadente nel Comune di Gallipoli alla località "Seno della Giudecca", allo scopo di realizzare e gestire un Porto Turistico, la Società Igeco Costruzioni SpA, con sede in Roma, via Boncompagni, 61 - ha presentato, in data 5 ottobre 2009, domanda concorrente di concessione, per la durata di anni cinquanta ai sensi e per gli effetti dell'art.4 del DPR 509/97, acquisita agli atti con prot. AOO_06/10/2009 n. 16477 e conformata con prot. AOO_14/09/2011 n. 12839.

Che la domanda concorrente, corredata dal progetto preliminare che prevede l'occupazione di aree demaniali marittime a terra e a mare per complessivi 170.475 mq., è depositata presso il Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia - via Caduti di Tutte le Guerre n. 15, 6° Piano, in libera consultazione, per 30 (trenta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Che la pubblicazione è effettuata ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni, ai sensi del dell'art. 4, comma 3, del DPR 509/97.

Che durante il periodo di deposito, entro le ore 12:00 del novantesimo giorno, gli interessati potranno presentare in forma scritta (allegando fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità), a questo Ufficio eventuali osservazioni/opposizioni che, ove pertinenti, saranno valutate dandone conto nella motivazione del provvedimento finale.

Il Presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché, a cura e spese del richiedente, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e su due quotidiani a diffusione nazionale; detto avviso è altresì affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gallipoli e all'Albo della Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ing. Roberto Monticelli - tel. 0805403289 e all'ing. Raffaella Bologna - tel. 0805403426.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Sergio De Feudis

CONSORZIO ASI LECCE

Regolamento per la gestione dei suoli all'interno degli agglomerati del Consorzio. Errata corrige.

Con il presente avviso si comunica che al comma 12 dell'art. 8 (Utilizzo in proprio, modalità di pagamento oneri) del Regolamento per la Gestione dei suoli all'interno degli agglomerati è stata erroneamente indicata la data del 31/11/2012 come scadenza per la presentazione delle istanze di condono, anziché la data del 31.12.2012.

SOCIETA' CALCESTRUZZI CALO'

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La sottoscritta ditta Calcestruzzi Calò Antonio con sede legale in Manduria, strada prov. per Francavilla F.na Km 2,00, in qualità di proponente, con istanza prot. 6517 del 15.03.2012 ha presentato al Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio dell'Area Tecnica del Comune di Manduria (TA) lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), redatto ai sensi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" e ai sensi della legge regionale n° 11 del 12.04.2011 e ss.mm.ii., allegato A3, relativo all'" AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "EX LATINO" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA TOSTINI", per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 22 - Particelle 1, 6/b, 7/b, 14, 16, 17, 21 e 22.

Pertanto, la ditta Calcestruzzi Calò Antonio,

RENDE NOTO

che, ai sensi della legge regionale n° 11 del 12.04.2011, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare proprie osservazioni.

La sottoscritta ditta Calcestruzzi Calò di Calò Antonio, inoltre, informa di aver depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione Puglia e presso il Servizio Ecologia della Provincia Taranto.

Calcestruzzi Calò Antonio

SOCIETA' CALCESTRUZZI CALO'

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La sottoscritta ditta Calcestruzzi Calò Antonio con sede legale in Manduria, strada prov. per Francavilla F.na Km 2,00, in qualità di proponente, con istanza prot. 6522 del 15.03.2012 ha presentato al Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio dell'Area Tecnica del Comune di Manduria (TA) lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), redatto ai sensi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" e ai sensi della legge regionale n° 11 del 12.04.2011 e ss.mm.ii., allegato A3, relativo all' "AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "ARCHIGNANO" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA ARCHIGNANO", per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 20 - Particelle 66, 106, 132 e 134; Foglio di mappa 31 - Particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 127, 134, 135, 136, 137 138, 155, 166, 172, 174, 175, 176, 177, 180 e 181. Pertanto, la ditta Calcestruzzi Calò Antonio,

RENDE NOTO

che,ai sensi della legge regionale n° 11 del 12.04.2011, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare proprie osservazioni.

La sottoscritta ditta Calcestruzzi Calò di Calò Antonio, inoltre, informa di aver depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione Puglia e presso il Servizio Ecologia della Provincia Taranto.

Calcestruzzi Calò Antonio

SOCIETA' CALCESTRUZZI CALO'

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La sottoscritta ditta Calcestruzzi Calò Antonio con sede legale in Manduria, strada prov. per Fran-

cavilla F.na Km 2,00, in qualità di proponente, con istanza prot. 6525 del 15.03.2012 ha presentato al Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio dell'Area Tecnica del Comune di Manduria (TA) lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), redatto ai sensi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" e ai sensi della legge regionale n° 11 del 12.04.2011 e ss.mm.ii., allegato A3, relativo all' "AMPLIAMENTO E APPROFONDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 37/1985, DELLA CAVA DI CALCARE "TOSTINI" ESISTENTE IN AGRO DI MANDURIA ALLA CONTRADA TOSTINI", per il quale sono interessati i seguenti terreni: Foglio di mappa 8 - Particelle 15, 29, 30, 39 e 41; Foglio di mappa 21 - Particelle 1, 2, 9, 17, 19, 21, 31, 34, 38, 40, 42, 55, 57, 59, 60, 64, 65, 69, 76 e 78; Foglio di mappa 33 - Particella 261;. Pertanto, la ditta Calcestruzzi Calò Antonio,

RENDE NOTO

che, ai sensi della legge regionale n° 11 del 12.04.2011, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare proprie osservazioni.

La sottoscritta ditta Calcestruzzi Calò di Calò Antonio, inoltre, informa di aver depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione Puglia e presso il Servizio Ecologia della Provincia Taranto.

Calcestruzzi Calò Antonio

SOCIETA' EUROWIND

Avviso di deposito richiesta realizzazione linea elettrica.

La Società Eurowind Srl (Proponente), con sede legale in Ascoli Satriano (FG) alla Via Melfi Km 0,700, comunica che è stato depositato presso i competenti uffici della provincia di Foggia una richiesta di autorizzazione ex l.r. n° 25/2008 relativa alla realizzazione di una linea elettrica di Alta tensione 150 KV per il collegamento della stazione elettrica di Utenza ubicata in agro di Deliceto al foglio catastale n° 42 p.lla 539 con la Stazione Elettrica Terna ubicata in agro di Deliceto in località "Piano d'Amendola" Si comunica che il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la sede della Provincia di Foggia, amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione e presso il comune di Deliceto (FG) per il periodo di quindici giorni.

Si comunica che ciascun interessato titolare di interesse pubblico o privato, entro trenta giorni dalla pubblicazione, può presentare osservazioni o opposizioni motivate presso la provincia di foggia ufficio Reti e Infrastrutture con sede in Foggia alla Via Telesforo.

Ascoli Satriano - Bari, lì 26.10.2012

Il Legale Rappresentante
Dott. Andrea Roccia

SOCIETA' MANDURIA GREEN

Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale.

RENDE NOTO

che il giorno 10 ottobre 2011 integrata in data 26/10/2012 giusto richiesta dell'Ufficio Ecologia prot.7808/2012, ha presentato, in qualità di PROPONENTE, alla Regione Puglia Ufficio Ecologia - Servizio Ambiente, VIA - VAS, l'istanza di VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, corredata di SIA e di PROGETTO DEFINITIVO, per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere ed infrastrutture connesse site nel Comune di Manduria (Ta) di potenza prevista pari a 84 MW, denominato "MANDURIA EST3", costituito da n.28 aerogeneratori da 3 Mw/cad con sottostazione elettrica ubicata nel Comune di Erchie Br da collegarsi al futuro stallo della futura Stazione Elettrica collegata in entra ed esce alla linea AT 380 Galatina-Taranto Nord.

I luoghi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza sono i seguenti:
- Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno (Ba) - supporto cartaceo.
- Comune di Manduria (Ta), Erchie, Avetrana, su supporto informatico - CD con file estensione pdf.

Chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni nei termini di legge

Società Manduria Green srl

SOCIETA' MESSAPIA ENERGIA

Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale.

RENDE NOTO

che il giorno 10 ottobre 2011, integrata in data 26/10/2012 giusto richiesta dell'Ufficio Ecologia prot.7807/2012, ha presentato, in qualità di PROPONENTE, alla Regione Puglia Ufficio Ecologia - Servizio Ambiente, VIA - VAS, l'istanza di VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, corredata di SIA e di PROGETTO DEFINITIVO, per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere ed infrastrutture connesse site nel Comune di Manduria (Ta) di potenza prevista pari a 48 MW, denominato "MANDURIA EST2", costituito da n.16 aerogeneratori da 3 Mw/cad con sottostazione elettrica ubicata nel Comune di Erchie Br da collegarsi al futuro stallo della futura Stazione Elettrica collegata in entra ed esce alla linea AT 380 Galatina-Taranto Nord.

I luoghi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza sono i seguenti:
- Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno (Ba) - supporto cartaceo.
- Comune di Manduria (Ta), Erchie, Avetrana, su supporto informatico - CD con file estensione pdf.

Chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni nei termini di legge.

Società Messapia Energia srl

SOCIETA' MONTE

Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale. Comune di Avetrana.

RENDE NOTO

che il giorno 30 Agosto 2011 e successive integrazioni del 26/10/2012 in ottemperanza alla richiesta dell'Ufficio Ecologia prot.7789/2012, in qualità di PROPONENTE, ha presentato alla Regione Puglia Ufficio Ecologia - Servizio Ambiente, VIA - VAS, l'istanza di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, corredata di SIA e di PROGETTO DEFINITIVO, per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere ed infrastrutture connesse site nel Comune di Avetrana (TA) in località denominata "Centonze-Frassanito-Mosca", di potenza prevista pari a 63 MW, denominato "AVETRANA NORD", costituito da n.21 aerogeneratori da 3 Mw/cad con sottostazione elettrica ubicata nel Comune di Erchie Br da collegarsi al futuro stallo AT della futura Stazione Elettrica collegata in entra ed esce alla linea AT 380 Galatina-Taranto Nord.

I luoghi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza sono i seguenti:
- Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno (Ba) - supporto cartaceo.
- Comune di Avetrana (Ta), Erchie, su supporto informatico - CD con file estensione pdf.

Chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni nei termini di legge.

Società Monte srl

SOCIETA' MONTE

Avviso di deposito richiesta valutazione impatto ambientale. Comune di Manduria.

RENDE NOTO

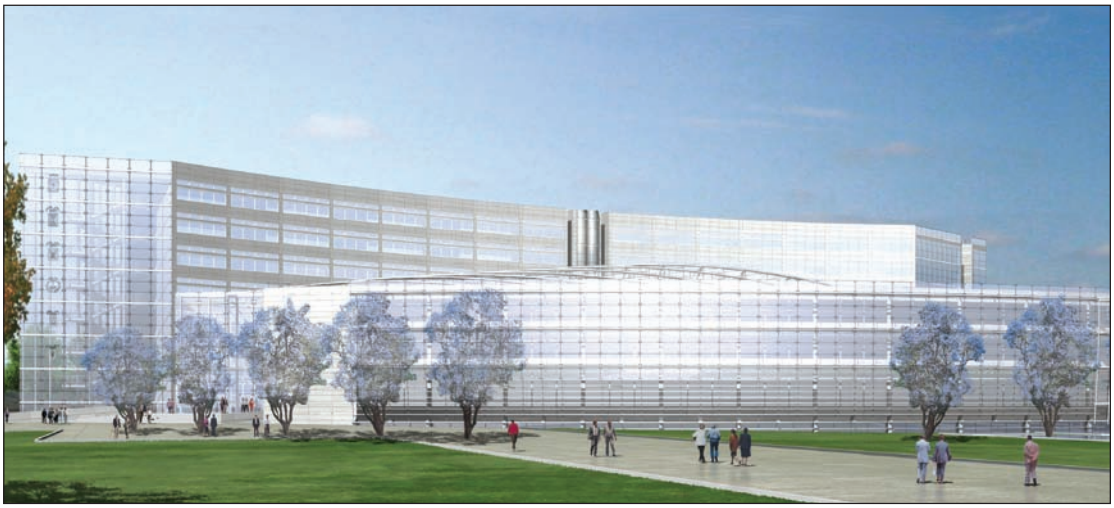
che il giorno 5 Agosto 2011, integrata in data 26/10/2012 giusto richiesta dell'Ufficio Ecologia prot.7806/2012, ha presentato, in qualità di PROPONENTE, alla Regione Puglia Ufficio Ecologia - Servizio Ambiente, VIA - VAS, l'istanza di VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE corredata di SIA e di PROGETTO DEFINITIVO per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere ed infrastrutture connesse site nel Comune di Manduria in prossimità delle località denominata "Monte", di potenza prevista pari a 57 MW, denominato "MANDURIA EST", costituito da n.19 aerogeneratori da 3 Mw/cad con sottostazione elettrica ubicata nel Comune di Erchie Br da collegarsi al futuro stallo della futura Stazione Elettrica collegata in entra ed esce alla linea AT 380 Galatina-Taranto Nord.

I luoghi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza sono i seguenti:

- Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno (Ba) - supporto cartaceo.
- Comune di Manduria (Ta), Erchie, Avetrana, su supporto informatico - CD con file estensione pdf.

Chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni nei termini di legge.

Società Monte srl



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza